ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

MOLISE

1882

CAMPOBASSO
1883
STAB. TIP. FRATELLI G. E N. COLITTI

ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

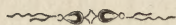
MOLISE

1882

CAMPOBASSO
1883
Stab. Tip. Fratelli G. e N. Colitti

MEMBRI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

QUADRO dimostrativo dei Componenti il Consiglio,
a ciascuna di dette adunanze n

MANDAMENTO AL QUALE APPARTENGONO	ANNO della ELEZIONE	Num. d' ordine	Consiglieri
Campobasso	1879	1	MASCILLI Comm. Luigi, Deputato al Parlamento
	1880	2	DE GAGLIA Cav. Achille
	1881	3	SIPIO Comm. Gennaro
Montagano	1879	4	CARISSIMI Cav. Gennaro
S. Giovanni in Galdo	1878	5	DEL VECCHIO Avv. Federico
S. Elia a Pianisi	1882	6	COLAVITA Cav. Baldassarre
Jelsi	1878	7	PERROTTI Dott. Giovannicola
Riccia	1882	8	FANELLI Alfonso
	1879	9	MOFFA Avv. Giuseppe
Sepino	1881	10	FINIZIA Avv. Teodorico
Vinchiaturo	1882	11	BARONE Cav. Ferdinando
Castropignano	1878	12	MASCIONE Barone Berardino
	1878	13	BORSELLA Avv. Michelantonio
Trivento	1879	14	PIETRAVALLE Dott. Paolo
	1880	15	CIAFARDINI Cav. Antonino
Isernia	1880	16	DELFINI Cav. Alessandro
	1878	17	CIMORELLI Avv. Errico
Forli del Sannio	1880	18	PINTO Cav. Ippolito
Capracotta	1881	19	FALCONI Cav. Nicola, Deputato al Parlamento
Agnone	1879	20	ORLANDO Avv. Giuseppe
	1879	21	BONAVOLTA Avv. Filippo
Carpinone	1880	22	FAZIO Avv. Ruggiero
Frosolone	1881	23	COLOZZA Pietro
Cantalupo	1880	24	DE SALVIO Avv. Ottavio
Boiano	1879	25	SELVAGGI Dott. Giuseppe
Venafro	1882	26	DEL PRETE Cav. Gabriele
Castellone a Volturno	1880	27	IACOVETTI Avv. Achille
Carovilli	1880	28	MARRACINO Cav. Giacomo
Larino	1881	29	ZAPPONE Avv. Filomeno
	1882	30	ROMANO Cav. Adelelmo
S. Croce di Magliano	1880	31	PALLANTE Aurelio
Bonefro	1878	32	AGOSTINELLI Avv. Annibale
Casacalenda	1881	33	DE GENNARO Avv. Emilio
	1882	34	TATA Avv. Pietro
Civitacampomarano	1881	35	DE RUBERTIS Giuseppe
	1882	36	DE LISIO Cav. Vincenzo
Montefalcone	1882	37	ROBERTI Avv. Vincenzo
Palata	1879	38	SURIANO Dott. Ennio
Guglionesi	1878	39	MURICCHIO Cav. Costantino
Termoli	1880	40	DE SANCTIS Dott. Giandomenico
			Totale dei Consiglieri intervenuti

delle adunanze tenutesi e dei Consiglieri intervenuti elle sessioni ordinarie del 1882.

Data delle adunanze MARZO 27	28	LUGLIO 15	SETTEMBRE 20	21	22	23	24	25	26	Totale delle adunanze alle quali intervenne ciascun Consigliere	OSSERVAZIONI
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
»	»	p	p	p	p	p	p	p	p	8	
»	»	p	p	p	p	p	p	p	p	8	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	»	9	
»	»	»	p	p	p	p	p	p	p	7	
»	»	»	p	p	p	p	p	p	»	6	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
»	»	»	p	p	p	p	p	p	p	7	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	»	»	»	»	»	»	p	p	4	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	»	8	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
»	p	»	»	»	»	»	»	»	»	1	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	p	»	»	p	p	p	p	p	8	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	»	p	p	p	p	p	p	p	9	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	p	p	p	p	p	p	p	p	10	
p	p	p	»	»	»	»	»	»	»	3	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	p	p	p	p	p	p	p	7	
»	p	»	»	»	p	p	p	p	p	6	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
p	p	»	»	»	»	»	»	»	»	2	
31	33	15	25	25	27	27	27	28	25	263	

UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

ELETTO NELLA TORNATA DEL 20 SETTEMBRE 1882

PRESIDENTE

FALCONI CAV. NICOLA

VICE PRESIDENTE

TATA AVV. PIETRO

SEGRETARIO

PALLANTE AVV. AURELIO

VICE SEGRETARIO

BARONE CAV. FERDINANDO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DOPO LE VOTAZIONI PEL RIMPIAZZO DELLA METÀ DEI COMPONENTI FATTE NELLA TORNATA DEL 24 SETTEMBRE 1882.

MEMBRI ORDINARII

Carissimi Cav. Gennaro — Agostinelli Avv. Annibale — Marracino Cav. Giacomo — De Rubertis Giuseppe — Pinto Cav. Ippolito — Romano Cav. Adelelmo — Sipio Comm. Gennaro — De Gaglia Cav. Achille.

MEMBRI SUPPLENTI

De Gennaro Avv. Emilio — Del Prete Cav. Gabriele.

Sessione straordinaria

(27 e 28 MARZO 1882)

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Letto l'articolo 50 del Regolamento approvato con Decreto reale del 2 agosto 1876, n. 3303 (serie 2ª), per l'esecuzione della legge del 20 aprile 1871, n. 192, su la riscossione delle imposte;

Letto l'art. 10 del Decreto reale 26 gennaio ultimo, n. 604 (serie 3ª), che provvede per la esecuzione della legge elettorale politica del 22 detto mese n. 593;

Riconosciuta la urgenza di convocare questo Consiglio provinciale in sessione straordinaria affinchè esso dia eseguimento a quanto trovasi prescritto co' citati articoli, e possa anche emettere le sue deliberazioni su altri affari di sua competenza, i quali trovansi pendenti;

Veduta la legge del 1. luglio 1873 n. 1409, che modificò l'articolo 165 della vigente legge comunale e provinciale;

Decreta

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato, 25 del corrente mese di marzo, alle ore 10 a. m., con invito a riunirsi nella sala del nuovo palazzo di Prefettura in questo capoluogo per deliberare su' seguenti affari:

1. Provvedimenti relativi al conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887, cioè deliberazione sul modo della nomina del Ricevitore, sull'aggio da corrisponderglisi e sulla misura della cauzione, a termini dell'articolo 50 del regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, N. 3303, (serie 2ª);

2. Nomina di tre Consiglieri provinciali che dovranno far parte della Commissione per gli appelli elettorali, a norma degli articoli 32 della legge del 22 gennaio 1882, N. 593, e 10 del Decreto Reale del 26 detto mese, N. 604;

3. Provvedimenti in esecuzione della legge del 23 luglio 1881, N. 333, circa le nuove opere straordinarie stradali da costruirsi nel quindicennio a tutto il 1895, non che sulle possibili variazioni per aggiunte od esclusioni dallo elenco delle strade già classificate provinciali; tenendosi presenti le circolari del Ministero dei Lavori Pubblici del 12 settembre ed 8 ottobre ultimi;

4. Istanza del municipio di Montagano e di altri comuni relativamente alla linea stradale dal Piano di Salcito per Montagano alla Sannitica, dichiarata provinciale di seconda serie con la detta legge del 23 luglio 1881;

5. Invito fatto dal detto Ministero con dispaccio dell'11 decorso gennaio perchè il Consiglio deliberi su la domanda del municipio di Bagnoli del Trigno circa una variante al tracciato della strada provinciale lungo la valle del Trigno, e precisamente nel tratto fra l'*Aia de' Baroni* e la taverna di *Sprondasino*;

6. Provvedimenti relativi al concorso dovuto dalla provincia per la costruzione del tronco ferroviario Caianello-Isernia anche per gli anni 1880 e 1881;

7. Dimissione data dal Consigliere signor avvocato Iacovetti dall'ufficio di Consigliere supplente nel Consiglio di leva del circondario d'Isernia;

8. Rimborso domandato dall'amministrazione provinciale di Capitanata della quota di concorso alla spesa pel casermaggio di quel Comando divisionale de' Carabinieri Reali;

9. Provvedimenti per la maggiore spesa occorrente per la costruzione di una casa cantoniera nel sito della strada Aquilonia denominato *Staffoli*, giusta il progetto presentato dall'ufficio tecnico;

10. Domanda del signor Achille Zita perchè sia modificata in

quanto alla forma la deliberazione del Consiglio del 24 settembre ultimo, nella parte che riguarda la iscrizione ipotecaria della provincia su gli stabili ch'egli acquistò dal Demanio dello Stato, e che sono situati nell'agro dei comuni di Boiano, S. Massimo e Cantalupo;

11. Offerta fatta dal signor Leopoldo Grimaldi di un suo dipinto ad olio contenente il ritratto di S. M. la Regina d'Italia, per decorarne la sala del Consiglio provinciale;

12. Concorso alla spesa per una Esposizione nazionale in Torino;

13. Domanda del Sig. Pasquale de Toro perchè venisse ritenuto come impiegato stabile presso l'ufficio tecnico, aumentandoglisi l'attuale stipendio di lire 65 mensili;

14. Domanda di Filippo Bucci e Giovannangelo Sammartino di Pescolanciano, e di Mario Carlino di S. Pietro Avellana, per concessione di suolo del Tratturo nazionale;

15. Proposta del Consiglio provinciale di Sassari per la instituzione nell'isola di Sardegna di colonie di fanciulli derelitti, e di giovani vagabondi e delinquenti appartenenti a tutte le provincie del Regno;

16. Concorso alla spesa per un monumento che s'intende impiantare in Aquila a Caio Crispo Sallustio;

17. Sussidio chiesto dall'amministrazione dell' Ospedale di Lucera, in ricompensa della spesa che da varî anni sostiene per curare gl'infermi poveri appartenenti a questa provincia;

18. Sussidio domandato dallo studente Sig. Francesco di Tanna, di Capracotta, per poter compiere gli studî tecnici;

19. Parere su le proposte fatte dal Consiglio notarile di Larino di concedersi al comune di Ururi una seconda piazza di notaio, ed a S. Croce di Magliano un archivio mandamentale. E deliberazione del Consiglio municipale di Gambatesa perchè in quel comune sieno mantenute due piazze notarili, come pel passato.

Qualora nel detto giorno 25 dell'andante non si avesse la presenza dei signori Consiglieri in numero legale per poter deliberare, e fosse perciò necessaria una 2ª convocazione, questa rimane sin da ora stabilita pel giorno di lunedì 27 di questo stesso mese, all'ora innanzi detta.

Il presente decreto sarà comunicato al domicilio di ciascuno dei signori Consiglieri, e pubblicato nel bollettino della Prefettura.

Campobasso, 11 marzo 1882.

Il Prefetto — E. CARACCIOLO

PRIMA CONVOCAZIONE

Verbale di mancata adunanza

L'anno 1882, alle ore 11 a. m. del 25 marzo, nella sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso, sono intervenuti ai termini del decreto di convocazione dell'11 stante, i Consiglieri provinciali Sipio, de Gaglia, Pinto, Carissimi e Selvaggi.

Si giunge all'ora 1. p. senza che si verifichi l'intervento di nessun altro Consigliere.

Mancando la legalità del numero, l'adunanza si scioglie.

Il Presidente provvisorio
A. DE GAGLIA

Il Segretario provvisorio
G. CARISSIMI

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA PRIMA

(27 marzo 1882)

SOMMARIO

1. Collocamento della Ricevitoria provinciale — 2. Commissione per gli appelli elettorali — 3. Nuove strade provinciali — 4. Variante alla strada Trignina — 5. Dimissione del sig. Iacovetti — 6. Domanda della Provincia di Capitanata — 7. Casa cantoniera sull'Aquilonia — 8. Domande diverse — 9. Tratturo nazionale — 10. Ospedale di Lucera — 11. Piazze notarili — 12. Affari rinviati.

PRESIDENZA DEL CAV. IACAMPO

Sono presenti i Consiglieri 1. Agostinelli, 2. Bonavolta, 3. Borsella, 4. Carissimi, 5. Ciafardini, 6. Cimorelli, 7. Colozza, 8. Delfini, 9. Falconi, 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. de Gennaro, 13. Iacampo, 14. Iacovetti, 15. Marracino, 16. Mascilli, 17. Mascione, 18. Muricchio, 19. Orlando, 20. Pallante, 21. Perrotti, 22. Pietravalle, 23. Pinto, 24. del Prete, 25. Romano, 26. de Rubertis, 27. de Sanctis, 28. de Salvio, 29. Selvaggi, 30. Sipio, 31. Tata, 32. Zappone.

È anche presente in qualità di Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Commendator Emilio Caracciolo di Sarno.

Il Commissario Regio in nome del Re dichiara aperta la sessione.

1. *Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-87*

Presidente — Dice essere all'ordine del giorno i provvedimenti pel conferimento della Ricevitoria provinciale durante il quinquennio 1883-1887. Soggiunge che in conformità del regolamento, approvato con decreto Reale del 25 agosto 1876 per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte in data del 20 aprile 1871, occorre deliberare sul modo della nomina, sulla misura dell'aggio, e sull'ammontare della cauzione nel caso che la Deputa-

zione intendesse affidare al Ricevitore medesimo anche il servizio della Cassa provinciale.

Ciafardini — Domanda se la Banca Nazionale può concorrere all'asta.

Falconi — Non saprebbe dire se in forza di statuto o di consuetudine, ma è positivo che quell'Istituto di credito non concorre mai all'asta pubblica. Propone che si adotti il sistema della terna.

Marracino — Appoggia la proposta.

Messa a partito risulta approvata ad unanimità.

Marracino — Quanto all'aggio, crederebbe opportuno che venisse fissato in una misura maggiore dell'attuale, essendo questo, a suo avviso, l'unico mezzo per aver numerose offerte ed animare una gara di ribasso; la quale, una volta incominciata, con molta probabilità porterebbe ad una riduzione degli stessi quattordici centesimi che si corrispondono ora per ogni cento lire.

Carissimi — Si oppone — Alzar l'aggio sarebbe una larghezza eccessiva, d'altronde non giustificata da alcuna ragione o necessità. Egli sa che in qualche Provincia gl'Istituti di credito sono giunti per fino ad assumere senza compenso il servizio di Ricevitoria. Se variazione adunque ci dovess'essere, non potrebbe ammetterla se non nel senso di scendere anche al disotto dei quattordici centesimi.

Dopo brevi osservazioni del Consigliere Marracino, è proposto di ritenersi l'aggio attuale di quattordici centesimi.

Il Consiglio approva.

A proposta Mascilli vien rinviato alla Deputazione l'incarico di determinare l'ammontare della cauzione.

2. *Commissione per gli appelli elettorali*

In conformità delle disposizioni contenute negli articoli 32 della legge 22 gennaio 1882 e 10 del Decreto Reale del 26 detto mese, si procede alla nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte di tale Commissione.

Presidente — Avverte che sulla scheda devono segnarsi non

più di due nomi; l'altro componente sarà quello che dopo i due primi avrà ottenuto maggior numero di voti.

Avverte pure che la nomina avrà luogo a maggioranza relativa.

Fatta la votazione, risultano eletti e proclamati i Signori de Salvio, de Gaglia e de Gennaro.

3. *Nuove strade provinciali*

Falconi — Ricorda che nel 1878 il Consiglio, invitato ad occuparsi della quistione relativa al completamento e perfezionamento del sistema stradale della Provincia, avvisò che fosse necessaria la costruzione di altre 18 linee. Fu quello un parere, fu la manifestazione di un semplice desiderio, non un fatto che portasse senz'altro alla effettiva costruzione delle linee medesime, poichè era sempre riserbato al Governo di esaminare se quel parere fosse esatto, e se, e fino a qual punto, fosse giusto accogliere quel desiderio. E di questo in fatto la legge del 23 luglio 1881 tenne conto solamente in parte, poichè, siccome risulta dall'elenco 3° annesso alla tabella *B*, mentre vennero assegnate alla Provincia nuove linee di cui il Consiglio non aveva fatto parola in nessuna guisa, furono poi ridotte a sette soltanto quelle dal medesimo anteriormente indicate e proposte. Vuolsi però notare che la legge subordina la costruzione delle nuove opere ad alcune condizioni, e non la ritiene obbligatoria che dopo essersi sperimentata la procedura prescritta dall'articolo 14 dell'altra legge sui Lavori Pubblici del 1865; il che in altri termini significa che esse non sono state ancora dichiarate provinciali, e che per costruirle il Governo aspetta prima che lo siano.

In questo stato di cose pervengono le due Ministeriali di cui è cenno nell'ordine del giorno, l'una del 12 settembre e l'altra dell'8 ottobre 1881.

Con la prima s'invita il Consiglio ad uniformarsi, in quanto riguarda le opere testè indicate, all'articolo 14 della legge del 1865, rinnovando contemporaneamente e riconfermando la deliberazione presa nel 1878; e con la seconda, ad esaminare se sia il caso di variare l'elenco delle strade già classificate tra le provinciali, e ad avanzare, nell'affermativa, le analoghe domande.

Prima di far l'una cosa e l'altra, trattandosi di una quistione tecnica e complessa, nella quale difficilmente può il Consiglio ingolfarsi per ora, ed allo scopo di evitare deliberazioni intempestive, le quali potrebbero involontariamente pregiudicare gl'interessi dei Comuni, propone che si affidi ad una Commissione di tre membri l'incarico di studiarla, e di riferire poscia in proposito al Consiglio per i definitivi provvedimenti.

Carissimi — Accetta con molta riserva e limitazione la interpetrazione che l'on. Falconi dà alla legge del 1881. Egli non può ammettere che si elevino dubbii sulla obbligatorietà e provincialità delle strade in essa contemplate, e ritiene che il Consiglio non possa riandare sui i proprii passi, e tornar da capo sopra una deliberazione la quale costituisce oramai un fatto compiuto. Non valeva la pena di fare una legge speciale e di decretare nuove strade, se si doveva lasciare aperto al Consiglio l'adito per non uniformarvisi, ed ammettere la possibilità che essa restasse lettera morta.

Dà lettura dell'art. 4° e lo comenta. Distingue le nuove opere stradali, e dice altre esser quelle proposte dal Consiglio nel 1878, altre quelle aggiunte dal Governo. La deliberazione del Consiglio dev' essere soltanto limitata a queste ultime, poichè in ordine alle prime esso trovasi già vincolato.

L'onorevole Falconi non può ignorare che quando fu presentato il progetto di legge, la Commissione parlamentare non mancò di osservare come in esso contenevansi alcune strade non votate dai Consigli, e come per conseguenza questo fatto ledesse le disposizioni della legge generale su i Lavori Pubblici del 1865. Ora fu appunto per evitare una così patente contraddizione ed illegalità che si ricorse all'espediente di lasciar salvo ai Consigli il diritto di far dopo quello che non avevano fatto e che per regola dovevano far prima. Il Consiglio dunque deve solamente deliberare sulle nuove strade proposte dal Ministero, ed è esclusivamente per queste che richiedesi la procedura prescritta con l' art. 14 della legge del 1865.

Falconi — Legge anch' egli l'art. 4° della legge del 1881 e lo mette in relazione dell'art. 14 della legge del 1865.

È inutile, egli dice, distinguere le strade indicate dal Consiglio

e quelle proposte dal Governo, poichè e le une e le altre, per essere classificate tra le provinciali e dichiarate obbligatorie, sono subordinate alla procedura stabilita col secondo dei detti articoli. Non può poi ritenere coll'on. Carissimi che per le prime il Consiglio trovisi in regola, e che per tutta esecuzione di quella procedura basti la precedente deliberazione del 1878, poichè, ripete, una semplice indicazione, un semplice avviso, qual'è quello contenuto nella deliberazione medesima, non può mai mettersi in luogo di formali e precisi adempimenti voluti dalla legge.

Carissimi — Credeva, secondo gli si era dato a intendere, che questa quistione sarebbe stata discussa domani, e quindi spiacegli che in tale persuasione egli sia venuto in Consiglio sfornito dei documenti che potrebbero convalidare il suo assunto.

Chiede quindi che la continuazione della discussione sia rinviata alla susseguente tornata.

Falconi — Dichiara di non opporsi.

Il rinvio è approvato.

4. *Variante alla strada Trignina*

É data lettura del dispaccio dell'11 gennaio ultimo, con cui il Ministero dei Lavori Pubblici invita il Consiglio a deliberare sulla domanda del Comune di Bagnoli, diretta ad ottenere una variante al tracciato della strada provinciale di prima serie lungo la valle del Trigno, e propriamente nel tronco compreso tra l'*Aia dei Baroni* e la Taverna di *Sprondasino.*

Carissimi — Crede che dopo il provvedimento testè preso, il rinvio di questo affare a domani venga di conseguenza.

Ciafardini—Al contrario: trattasi di linea in corso di costruzione, alla quale non si connette nessuna quistione circa la sua obbligatorietà ed il suo carattere.

La domanda del Comune non ha nulla che fare colla classificazione delle strade e con le modificazioni da portarsi al loro elenco.

Carissimi — Deve insistere sul rinvio. Diversamente sarebbe costretto a proporre che anche per la variante in quistione si sperimenti la procedura dell'articolo 14.

Falconi — Osserva che la Trignina fu decretata con la legge del 1875, la quale non richiede, come l'altra del 1881, l'osservanza di quella formalità.

Ciafardini — Replica, dimostrando che la sospenviva non è giustificata nè opportuna. La Trignina non ha bisogno di un nuovo battesimo; e poi non si vuole che una semplice variante: su questa c'interpella il Ministero, su questa conviene, anzi corre l'obbligo di rispondere.

La proposta sospensiva è messa a partito per appello nominale.

Rispondono no: 1. Bonavolta, 2. Borsella, 3. Ciafardini, 4. Cimorelli, 5. Colozza, 6. Delfini, 7. Falconi, 8. Finizia, 9. De Gennaro, 10. Iacampo, 11. Iacovetti, 12. Marracino, 13. Mascione, 14. Orlando, 15. Pallante, 16. Perrotti, 17. Del Prete, 18. Mascilli, 19. Romano, 20. De Rubertis, 21. De Salvio, 22. De Sanctis, 23. Sipio, 24. Zappone.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2. Carissimi, 3. Muricchio, 4. Tata.

Si astengono: 1. Pietravalle, 2. Selvaggi.

Tata — Ha detto sì per aver tempo ad esser meglio chiarito sul merito della quistione.

La sospensiva è respinta.

Il Segretario legge la nota del Ministero.

Falconi — Spiegando la natura, l'origine e le vicende di questa quistione, dice che la legge su le strade di serie, mentre stabilisce obbligatoriamente i punti di attacco e di distacco di ciascun tronco, lascia poi in facoltà del potere esecutivo di variare il tracciato intermedio. Il Municipio di Bagnoli chiese da principio lo spostamento di quei punti, e naturalmente la domanda fu rigettata; ora esso si è posto sul terreno della legalità e si limita a chiedere una semplice variante del tratto tra l'*Aia dei Baroni* e la taverna di *Sprondasino*.

A questa domanda si oppone il Comune di Salcito, sostenendo che la variante allungherebbe di molto la linea.

Non nega che ciò sia vero, e non potrebbe negarlo, perchè risulta dalla relazione dell'Ispettore dei Lavori Pubblici, appositamente inviato sopra luogo per verificare lo stato delle cose. Ma dalla stessa relazione risulta pure che il nuovo andamento eviterebbe i terreni franosi che coll'altro sarebbe mestieri attraversare,

e porterebbe ad avere una strada solidissima. E bisogna ammettere che il difetto sia abbastanza compensato dal vantaggio, dal momento che il Ministero dichiara per conto proprio di non aver difficoltà ad accettare la variante.

Egli darebbe qualche peso alla ragione della maggior distanza se si trattasse di una linea d'importanza, destinata a mettere in communicazione dei grandi centri di produzione, ad agevolare il trasporto tra una Capitale ed un porto di mare, a servire insomma agl'interessi economici e commerciali sotto un punto di vista più ampio e generale. Ma quì il caso è diverso, perchè la Trignina ha uno scopo ben più modesto, per quanto non meno utile, quello cioè di unire tra loro il maggior numero possibile di Comuni; senza dire che la variante, in fin dei conti, non si estende a tutta la linea, ma ad un semplice tronco.

Ritiene che gl'interessi di Bagnoli abbian diritto a qualche considerazione, poichè non sarebbe giusto privare una popolazione di 5000 abitanti dei beneficî che la costruzione di quella strada provinciale assicura a tanti altri Comuni di gran lunga più piccoli e meno importanti.

In conclusione tutta la maggiore spesa che la Provincia viene ad assumere per la variante è di 20,000 lire. Lasciando da parte l'esempio del Governo, il quale, come testè ha cennato, non esiterebbe ad imporsi per la stessa ragione un sacrifizio tanto più grave per quanto maggiore è la proporzione del concorso dello Stato per le strade di serie, deve far notare che quella spesa è più apparente che reale. Il Comune di Bagnoli ove non venisse avvicinato dalla Trignina dovrebbe costruire il tronco obbligatorio dal suo abitato fino alla taverna di Sprondasino, tronco il cui costo ascende a circa L. 100.000,00; dal che segue che la Provincia dovrebbe, in forza del regolamento, concorrere alla costruzione di questo fondo con un sussidio di 10 mila lire. Se a ciò poi si aggiunge che quanto si spende prima per avere una strada solida e sicura, tanto, e di più, si risparmia dopo in lavori di riparazioni, è facile vedere come la variante mentre torna di grandissimo vantaggio al Comune di Bagnoli e lo affranca da una spesa sproporzionata alle sue forze, è ben lungi dal costituire un aggravio per la Provincia.

Un' ultima considerazione, e questa la più importante, sulla quale richiama tutta l'attenzione del Consiglio: la variante renderebbe inutile la costruzione della strada provinciale riportata sotto il N. 74 dell'elenco 3°.

Mascione — Conferma la verità di quest'ultimo fatto, e soggiunge che il costo di tale strada è fissato presuntivamente a 500 mila lire.

I Consiglieri Borsella e Marracino appoggiano le conclusioni dell'onorevole Falconi.

Carissimi — Dice che si era indotto a presentare la sospensiva unicamente per discutere in complesso la quistione delle strade, e, se la sua proposta fosse stata approvata, egli a suo tempo avrebbe sostenuto nè più nè meno di quello che ora ha sostenuto l'onorevole Falconi.

Crede necessaria tale dichiarazione perchè non sia frainteso il movente e la portata di quella sua proposta, e perchè non lo si creda contrario alla domanda di Bagnoli, la quale anzi ritiene che sia giusta e degna di accoglimento.

È messa a partito l'approvazione della variante.

È approvata ad unanimità, meno Pietravalle astenuto.

5. *Dimissione del Sig. Iacovetti*

Si legge una lettera in data del 14 ottobre 1881, con cui il Consigliere provinciale Avvocato Iacovetti rassegna le dimissioni dall'ufficio di Membro supplente del Consiglio di leva pel circondario d'Isernia.

Il Consiglio ne prende atto.

Interviene Fazio.

6. *Domanda della Provincia di Capitanata*

È diretta ad ottenere il concorso di questa Provincia alle spese di casermaggio pel Comando divisionale dei Reali Carabinieri impiantato in Foggia.

Presidente — In via di chiarimento crede di fare osservare

al Consiglio che anche l'Amministrazione provinciale di Benevento avanzò parecchi anni dietro una domanda identica, ma che dopo il diniego opposto da questa Deputazione, non insistette oltre. Non diversamente la sullodata Rappresentanza si è regolata nella presente occasione, ma la Provincia di Capitanata si è rivolta al Ministero dell'Interno, e questo, mettendo innanzi le disposizioni generali dell'articolo 74 della legge comunale e provinciale, la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato, ed i recenti giudicati della Corte di Appello di Roma, ha dichiarato essere fuor di dubbio che alla spesa di cui trattasi debbano concorrere tutte le Provincie comprese nel Comando di divisione.

Commissario Regio — Anch'egli trova chiaro il concetto della legge, la quale, ponendo a carico delle Province le spese di accasermamento dei Reali Carabinieri, *in conformità dei regolamenti dell' Arma*, non ha fatto nessuna distinzione intorno all'indole delle medesime.

Essa nemmeno parla di spese pel Comando legionale, e pure la Provincia le ha sempre pagate senza contrasto. Prega il Consiglio di arrendersi alle giuste esigenze dell'Amministrazione di Capitanata, e di definire senz'altro questa vertenza.

Delfini — È del medesimo avviso in quanto al merito della quistione. L'unica cosa da discutersi sarebbe la modalità del riparto della spesa; ma, oltrechè questo riparto non è stato ancora presentato, ritiene che su ciò è meglio lasciar giudice la Deputazione. Propone quindi che si riconosca in massima il dovere del concorso, e che s' incarichi la Deputazione di far le pratiche necessarie per la giusta ed esatta determinazione dello stesso.

Il Consiglio approva ad unanimità, astenuti Mascilli, Tata, de Gennaro, del Prete e Borsella.

In questo momento si allontana dalla sala il Consigliere Fazio.

7. *Casa cantoniera sull' Aquilonia.*

Marraçino — Dice che l' Ufficio Tecnico nel compilare il progetto d' arte ha ecceduti i limiti fissati per la spesa, facendo ascendere il costo dell' opera a L. 2750,00, invece che a L. 2000,00,

siccome il Consiglio aveva stabilito con la deliberazione del 22 settembre dello scorso anno.

Trattandosi di un piccolo aumento, giustificato d'altronde dal bisogno di dare alla casa cantoniera le dimensioni strettamente necessarie perchè possa servire al suo scopo, è di avviso che si approvi.

È approvato.

Si allontana de Rubertis.

8. *Domande diverse.*

Il Consiglio si costituisce in Comitato segreto.

Discutesi in prima la domanda del passato Cassiere provinciale signor Achille Zita.

Il signor Zita espone che con la precedente deliberazione del 24 settembre 1881 il Consiglio, nell' intento di spianargli la via alla contrattazione di un prestito di L. 43 mila col Credito fondiario, tra le altre cose, consentì che quell' Istituto prendesse il posto della Provincia nella iscrizione ipotecaria sui beni rustici di esso Zita situati nei tenimenti di Boiano, Cantalupo e S. Massimo. Soggiunge però che l'Istituto medesimo esige, invece di una semplice rinunzia al grado ipotecario, la completa radiazione della iscrizione, senza di che non darebbe luogo alla stipulazione dell'istrumento di mutuo.

In conseguenza egli chiede che l'anzidetta deliberazione venga in questo senso modificata.

La domanda, messa a votazione, risulta accolta ad unanimità, meno Finizia astenuto.

Resta quindi disposto che sia completamente radiata la iscrizione ipotecaria che la Provincia rappresenta sui fondi dinanzi specificati, rimanendo ben vero ferma l'altra iscrizione presa in forza dell'istrumento per Notar de Feo del 29 ottobre 1874 sui fondi sia urbani che rustici siti in tenimento di Campobasso, e che si appartengono in proprietà al detto Achille Zita ed a suo fratello Errico.

Segue la domanda del Signor Leopoldo Grimaldi perchè sia acquistato un suo dipinto ad olio contenente il ritratto di S. M. la Regina d'Italia.

Si hanno 19 voti contrarii, 3 favorevoli e 5 schede bianche.

È rigettata.

Si passa all'altra domanda dello studente Francesco di Tanna, di Capracotta, diretta ad ottenere un sussidio che lo ponga in grado di compiere gli studii tecnici.

È rigettata con 20 voti contro 2 e 5 schede bianche.

Viene ultima la domanda del Signor Pasquale de Toro, perchè sia ritenuto come impiegato stabile presso l' Ufficio Tecnico, aumentandoglisi l'attuale stipendio di L. 65,00 al mese.

È parimenti respinta con voti 16 contro 4 e 5 schede bianche.

9. *Tratturo nazionale*

È data lettura delle domande avanzate da Filippo Bucci, Giovannangelo Sammartino e Mario Carlino per concessione di suolo lungo il Tratturo nazionale, e rimesse dall' Intendenza di Finanza al Consiglio per parere.

Sulla prima, viste le informazioni fornite dal Municipio di Pescolanciano e dall'Ufficio Tecnico, il Consiglio si pronunzia in senso contrario all' accoglimento.

Sulle ultime due si riserba di provvedere dopo che la Deputazione avrà fatto conoscere se esse sono in opposizione cogl'interessi del commercio e della pastorizia.

10. *Ospedale di Lucera.*

Sipio — Riferisce sopra una domanda dell' Amministrazione di quello Stabilimento, diretta ad ottenere un sussidio in compenso delle cure apprestate agli agricoltori poveri di questa Provincia che nel tempo della messe si recano a lavorare nelle Puglie.

Dice che se egli fosse stato a capo della cennata Amministrazione non avrebbe fatta la domanda, ma che però, una volta questa pervenuta dinanzi al Consiglio, è dovere di accoglierla. Non bisogna mostrarsi ingrati alla carità, malgrado che questa poco opportunamente ci sia stata ricordata. Gli dorrebbe se un brusco e reciso diniego potess'essere invocato a pretesto od a giustificazione

per privare dell'usato soccorso quelle infelici vittime del lavoro, e farle rimanere sul lastrico consunte dalle febbri. Propone che si accordino 250 lire.

FALCONI — Osserva se non sarebbe meglio rinviar la cosa alla Deputazione, come quella che più del Consiglio, dopo essersi informata della entità della spesa sostenuta dall' ospedale, potrebbe proporzionare la ricompensa al servigio.

SIPIO — Crede di no, perchè in tal modo si verrebbe ad assumere moralmente ed indirettamente l' obbligo di dare altri sussidii per l' avvenire, mentre è sua intenzione che le 250 lire sieno concesse per questa volta soltanto.

La proposta Sipio è accolta.

11. *Piazze notarili*

Sono lette due deliberazioni, l' una, del Consiglio notarile di Larino, con cui si propone l' impianto di un' altra piazza di notaio in Ururi, e la creazione di un Archivio mandamentale in S. Croce di Magliano; l' altra, del Consiglio municipale di Gambatesa, perchè in quel Comune sieno mantenute due piazze di notaio come pel passato.

Dopo breve discussione il Consiglio dà parere favorevole circa le proposte contenute nelle cennate deliberazioni.

12. *Affari rinviati*

A proposta del Consigliere Falconi sono rinviati alla prossima ventura sessione ordinaria i seguenti affari, con incarico alla Deputazione di riferirvi e presentare delle proposte concrete, assunte prima le debite informazioni intorno a ciò che le altre Provincie abbiano deliberato od intendano deliberare in ordine ai medesimi:

1. Concorso alla spesa per una Esposizione nazionale in Torino.

2. Concorso per un monumento da erigersi in Aquila a Caio Crispo Sallustio.

3. Proposta del Consiglio provinciale di Sassari per impiantare nell' isola di Sardegna colonie di fanciulli derelitti e di giovani vagabondi e delinquenti, appartenenti a tutte le Provincie del Regno.

La seduta è tolta alle ore 2 e mezzo pomeridiane, rimanendo l' apertura di quella di domani fissata per le ore 10 antimeridiane precise.

Il Presidente
D. IACAMPO

Pel Segretario
O. DE SALVIO

TORNATA SECONDA

(28 MARZO 1882)

SOMMARIO

1. Nuove strade provinciali di serie — 2. Ferrovia Caianiello-Isernia.

PRESIDENZA DEL CAV. IACAMPO

Presenti i Consiglieri: 1. Agostinelli, 2. Bonavolta, 3. Borsella, 4. Carissimi, 5. Ciafardini, 6. Cimorelli, 7. Colozza, 8. Delfini, 9. Falconi, 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. de Gennaro, 13. Iacampo, 14. Iacovetti, 15. Marracino, 16. Mascilli, 17. Mascione, 18. Fazio, 19. Muricchio, 20. Orlando, 21. Pallante, 22 Perrotti, 23. Pietravalle; 24. Pinto, 25. del Prete, 26. Romano, 27. de Rubertis, 28. de Sanctis, 29. de Salvio, 30. Selvaggi, 31. Sipio, 32. Suriano, 33. Tata, 34. Zappone.

Presente pure il Commissario del Governo, Prefetto della Provincia, Comm. Caracciolo di Sarno.

1. *Nuove strade provinciali.*

Presidente — Dice che l'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle nuove opere stradali rimasta sospesa nella precedente tornata. Prega l' onorevole del Prete ad occupare il posto della Presidenza.

Presiede l' onorevole del Prete.

Falconi — Senza ripetere quello che disse ieri, si limita a mantenere la sua proposta per la nomina della Commissione.

Carissimi — Ritornando sul concetto che gli fu dato appena di accennare nella tornata di ieri, dice che poche leggi sono state

più desiderate e seguite con maggiore interesse nel loro svolgimento, di quella che riguarda il completamento delle strade provinciali. E l' interesse era giustificato da un doppio beneficio che essa veniva ad assicurare; il primo, di mettere in più giuste proporzioni i vantaggi coi pesi che le Provincie sopportano; l' altro, d' impedire la totale rovina dei poveri Comuni, affrancandoli dalla costruzione di opere stradali, che, diversamente, sarebbero state per essi obbligatorie. Ora che ci eravamo adagiati nella sicurezza di un prossimo e più lieto avvenire, quando tutti aspettavamo tranquilli e fiduciosi la esecuzione di una legge così provvida, ecco la proposta Falconi, la quale ammette che si possa tornar da capo a deliberare sulla provincialità delle strade, e che possa il Consiglio dichiararle non più obbligatorie, come se fosse un giuoco tutto ciò che finora si è fatto.

Non deve quindi parere strano se ieri egli restò dolorosamente impressionato nel veder messo in dubbio l' impegno che il Consiglio assunse nel 1878, e nel veder proposti dei mezzi dilatorî quando il Ministero istesso avverte con la Circolare del 12 settembre ultimo che la spedita esecuzione della legge dipenderà in gran parte dalle tempestive, chiare e regolari deliberazioni dei Consigli provinciali.

Come per la legge del 1875, così per quella del 1881 il Governo si è attenuto al sistema di sentir preventivamente l' avviso dei Consigli sulle strade da dichiararsi provinciali. Noi e prima e dopo facemmo delle proposte larghissime, le quali furono soltanto in parte ritenute. Ora egli non sa perchè, dal momento che le strade indicate dal Consiglio e riportate nella legge del 1875 divennero senz' altro obbligatorie, si debba ritenere che questa obbligatorietà non sussista per le strade anche indicate dal Consiglio e riportate nella legge del 1881.

È ben vero che l' art. 4 di quest' ultima legge parla di formalità e di procedure da sperimentarsi a' sensi dell' art. 14 dell' altra legge sui lavori pubblici del 1865, ma ne parla per le sole strade aggiunte dal Governo. Ciò risulta in modo chiaro ed esplicito da tutto l' insieme della discussione avvenuta nella Camera dei Deputati allorchè si trattò di approvare la legge dell' 81. Fu allora osservato che non si potevano decretar delle strade sulle

quali non erano stati precedentemente interpellati i Consigli, e di fronte a tale giusta osservazione il Governo o avrebbe dovuto rinunziare alle sue proposte, ovvero ripresentar la legge dopo ottenuto il parere adesivo delle Amministrazioni provinciali. Non si fece nè l'una cosa nè l'altra, ma poichè premeva che quella legge fosse subito approvata, si ricorse in via di transazione ad un mezzo termine, e fu quello di far salvo alle Amministrazioni istesse il dritto di essere interpellate.

Il compito del Consiglio adunque è ben definito: noi dobbiamo ritenere la obbligatorietà delle strade votate nel 1878, e limitarci a discutere del loro andamento e dell' ordine di precedenza nella costruzione. Ogni dippiù si risolverebbe in pura perdita di tempo, in difficoltà ed ostacoli che potrebbero compromettere i più gravi e vitali interessi della Provincia e dei Comuni.

Mascilli — L' onorevole Carissimi ha esaminato il lato legale della quistione, e su ciò egli non trova da aggiungere. Resta ad esaminarla dal lato della convenienza, resta cioè a vedere se sia opportuno mettere in allarme le nostre popolazioni, le quali sono finora vissute nella certezza di aver le nuove strade.

Se non si ha ragione per attaccarne il merito e per ritenerle inutili, a che spargere il dubbio e la diffidenza con una deliberazione equivoca? Se poi si ha ragione per ritornare su quanto fu stabilito nel 1878, perchè non discutere ora? In entrambi i casi la proposta Falconi tornerebbe inopportuna.

Falconi — Gli duole di essere stato frainteso. Protesta contro l' affermazione che la sua proposta tenda ad ostacolare l' esecuzione della legge; nessuno più di lui è stato attivo nel propugnare il completamento della nostra viabilità, e l' onorevole Carissimi non può ignorarlo. Egli non ha mai messo in dubbio gl' impegni precedenti. nè gli è venuto in pensiero che la deliberazione del 1878 potess' essere annullata o modificata; ha bensì sostenuto che la provincialità delle strade allora votate dal Consiglio dev' essere completata mediante la procedura dell' articolo 14° della legge del 1865. É inutile seguire l' onorevole Carissimi negli esempî che ha addotti. Non esiste analogia tra la legge del 1875 e quella del 1881. La prima credette dichiarare obbligatorie alcune strade sul semplice avviso del Consiglio, la seconda non si appaga di questo av-

viso e prescrive altri adempimenti. Son due leggi diverse, ecco tutto. Perchè poi sieno diverse, non vale la pena di saperlo; di fronte al fatto una discussione di questo genere non potrebb' essere che puramente accademica.

Nè riesce più concludente la distinzione che l' onorevole Carissimi fa delle strade votate dal Consiglio e di quelle aggiunte dal Governo, poichè se la legge avesse solo per queste ultime richiesta la procedura dell' articolo 14°, l' avrebbe detto, e non si sarebbe servita di una espressione generica. Dunque è fuori di dubbio che quella procedura bisogna osservarla, e gli dorrebbe se il Consiglio, andando a diversa interpetrazione, si mettesse in caso di ricevere una lezione dal Ministero.

Ciò premesso, resta solamente a definire le modalità tecniche relative allo sviluppo ed andamento delle strade. Crede che pel momento manchino i dati di fatto necessarî per occuparsi di questa quistione, ed è appunto perciò che ritiene all' uopo indispensabile l' opera preliminare della Commissione.

Marracino — Si associa alle considerazioni dell' onorevole Falconi, e solo lo prega di concretare la sua proposta in un chiaro ordine del giorno.

Carissimi — Rende omaggio al zelo con cui l' onorevole Falconi, e con lui gli altri Deputati della Provincia, hanno propugnato il completamento delle strade di serie. Egli dissente dall' onorevole Falconi intorno ai mezzi più opportuni per conseguire questo scopo, ma non ha mai dubitato della buona volontà di lui. Ha detto solo che la sua proposta poteva esser causa di ostacoli e ritardi, quantunque, del resto, inspirata alle più lodevoli intenzioni.

In conclusione, crede assolutamente il Consiglio che si debbano sperimentare le formalità dell' articolo 14° ? Ebbene, si sperimentino pure, e quando saranno compiute, allora si discuterà la quistione tecnica in relazione ai vantaggi dei Comuni. Pel momento la Commissione non ha nulla da fare. Il territorio della Provincia ai più del Consiglio dovrebb' esser noto a palmo a palmo; e poi esistono le carte topografiche militari, le quali possono esserci di guida sicura nel seguire l' andamento generale delle strade. Le Commissioni si risolvono in mezzi dilatorî, sono il bastone tra i

piedi per impedire di andare innanzi e per ritardare la soddisfazione di bisogni urgentemente reclamati.

Mascilli — Anche se la Commissione venisse nominata ora, essa di tutto potrebbe discutere e tutto potrebbe mettere in dubbio, fuorchè il merito e la provincialità delle strade votate nel 1878.

Falconi — Dà lettura della Ministeriale del 12 settembre, e dimostra come su questo proposito ogni timore sia infondato A che, egli dice, preoccuparci della possibilità che sia revocata o modificata la deliberazione del 1878, se tutti siamo d' accordo nel volere le strade allora votate e che furono comprese dopo nella legge del 1881 ? Il Governo rispetta esso pel primo queste strade, e ad altro non tende che a vederne assicurata la costruzione. Veda dunque l' onorevole Cnrissimi che in fondo sono tutti e due d' accordo nel volere mantenuti gl' impegni assunti nel 1878.

Ciafardini — Premesse alcune considerazioni d' ordine generale, dice che, parlando a rigore, nulla resta a fare per le nuove strade. Dimostra come per effetto dei precedenti esse già si trovino comprese nell' elenco e classificate. Quanto alla parte esecutiva, ritiene che l' affidare ad una Commissione la facoltà di vedere se siéno o no provinciali, è mettere in dubbio quello che già la legge ha concesso. Piuttosto l' opera di lei potrebbe tornare utile in ciò che riguarda la definizione dei tracciati. Per tali ragioni egli non riterrebbe giustificata nè una sospensiva pura e semplice, nè una pronta deliberazione su tutto il complesso della quistione. Allo stato delle cose, egli dice, noi possiamo deliberare su quello che è a nostra conoscenza, riconfermando la provincialità delle strade, e riserbare poi i provvedimenti sul tracciato in seguito al rapporto della Commissione.

Conchiude facendo voti che i suoi Colleghi si accordino in un solo ordine del giorno, il quale mostri il buon volere del Consiglio e riesca accetto al Governo ed alle popolazioni.

Zappone — Vede con piacere che tutti ritengono la provincialità delle strade, ed aggiunge opportune considerazioni sull' argomento. Resta la sola parte esecutiva e tecnica, sulla quale il Consiglio potrebbe benissimo discutere nella prossima ventura sessione ordinaria senza avere perciò bisogno dell' aiuto della Commissione. Propone il seguente ordine del giorno:

« Ferma rimanendo la provincialità delle strade comprese « nell' elenco annesso alla legge 23 luglio 1881, il Consiglio de- « manda alla Deputazione provinciale di eseguire le disposizioni « dell' articolo 14 della legge 20 marzo 1865, e rinvia alla prossi- « ma sessione i provvedimenti sulle modificazioni e varianti dei « tracciati, e sul metodo di costruzione ».

Marracino — Sostiene la necessità di nominare la Commissione, e dice che il Consiglio ha bisogno di essere illuminato. Adduce l' esempio della Trignina, e dimostra come la variante ieri approvata abbia fatto risparmiare nientemeno che la costruzione di una intiera linea, quella propriamente riportata sotto il n. 74 dell' elenco 3° della legge del 1881. Chi può garentire che non sussistano le medesime ragioni, e che il caso non possa rinnovarsi per altre strade ?

Jacampo — Dimostra altro essere che una strada abbia i caratteri di provincialità, altro che la Provincia sia obbligata a costruirla. Il primo fatto non porta di conseguenza il secondo. Nè vale il dire che il Consiglio abbia assunto degl' impegni per avere indicato al Governo le nuove strade con la deliberazione del 1878, poichè da quell' epoca si son potute verificare tali circostanze da rendere non necessaria la costruzione di quelle opere.

Ora è appunto per vagliare queste circostanze che egli massimamente ritiene indispensabile l' opera e lo studio della Commissione Il riconoscimento adunque del carattere di provincialità si può ben conciliare con la nomina della Commissione, e con l' incarico che si dovrebbe affidarle; incarico che sarebbe precisamente quello di spianare al Consiglio la via per rispondere all' invito fatto dalle Ministeriali del 12 settembre ed 8 ottobre.

Presenta quest' altro ordine del giorno, al quale dichiarano di associarsi i Consiglieri Marracino, Mascione e de Rubertis:

« Ferma rimanendo in massima la provincialità delle strade « comprese nell' elenco alligato alla legge, il Consiglio deviene « alla nomina di una Commissione la quale, tenendo presenti le « Ministeriali del 12 settembre ed 8 ottobre 1881, riferisca e pro- « ponga al Consiglio gli opportuni provvedimenti ».

Carissimi — Chiede scusa all' onorevole Iacampo, ma egli trova abbastanza strano che una Commissione si sostituisca ai poteri

che la legge designa per l' esecuzione della procedura prescritta dall' articolo 14. Solo quando questa siasi compiuta egli ammette che si possa discutere su la convenienza di nominare la Commissione. Ciò che ora il Consiglio deve fare è chiaramente additato dalla legge, e qualunque provvedimento, che uscisse dai limiti da questa fissati, non avrebbe nessun senso.

Jacampo — Confessa che non sa rendersi conto delle obbiezioni mosse contro la sua proposta, e molto meno dei timori che ispira la nomina della Commissione.

A torto si esagera il potere che a questa sarebbe conferito, a torto si discute se convenga darle la facoltà di giudicare sul carattere e sull'andamento delle strade, poichè col fatto una tale facoltà non le viene nè punto nè poco concessa dal suo ordine del giorno. In altri termini egli non propone che la Commissione giudichi e faccia da sè, ma solo che indaghi, studii e riferisca al Consiglio, il quale resta sempre libero di prendere in via definitiva quelle determinazioni che più crederà giuste ed opportune.

Che poi in affare di tanta importanza sia necessario procedere con perfetta conoscenza di causa, e non lasciarsi andare a provvedimenti intempestivi, lo dimostra eloquentemente il fatto di ieri. Per una semplice variante apportata ad un tronco della Trignina, si rese inutile la costruzione di un' altra strada, e si affrancò la Provincia dal concorrere alla spesa della sua costruzione. Ora niente di più facile che sia messa in luce o sorga una qualunque altra circostanza, la quale renda parimenti inutile una delle nuove strade in quistione; eventualità questa, di cui tanto maggiormente deve il Consiglio preoccuparsi, in quanto maggiore è la probabilità che la prossima costruzione della ferrovia Isernia-Caianiello porti un cambiamento nelle condizioni commerciali ed economiche della Provincia. È questo il significato del suo ordine del giorno.

Rispondendo poi all' onorevole Carissimi osserva, che nemmeno è nel concetto di quest'ordine del giorno che la Commissione si sostituisca ad altri poteri per ciò che riguarda la procedura dell' articolo 14. Ritiene anzi che tale procedura possa e debba compiersi indipendentemente e contemporaneamente all' incarico della Commissione, anzi per togliere qualunque dubbio sul riguardo, completa la sua proposta con la seguente aggiunta:

« adempiendosi frattanto dalla Deputazione provinciale il procedi-
« mento dell' articolo 14 della legge 20 marzo 1865, alligato F ».

Replica il Consigliere Carissimi, sostenendo con altri argomenti la inutilità della nomina della Commissione.

È chiesta la chiusura.

È approvata.

Dopo varie discussioni sulla precedenza di votazione dei due ordini del giorno, è messo a partito quello dell'onor. Zappone.

Rispondono no: 1. Borsella, 2. Cimorelli, 3. Delfini, 4. Fazio, 5. de Gennaro, 6. Iacampo, 7. Iacovetti, 8. Marracino, 9. Mascione, 10. Muricchio, 11. Orlando, 12. Pallante, 13. Perrotti, 14. Pinto, 15. del Prete, 16. de Rubertis, 17. de Sanctis, 18. Selvaggi, 19. Suriano.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2. Bonavolta, 3. Carissimi, 4. Ciafardini, 5. Colozza, 6. Falconi, 7. Finizia, 8. de Gaglia, 9. Mascilli, 10. Romano, 11. de Salvio, 12. Sipio, 13. Tata, 14. Zappone.

È respinto.

Si passa all' ordine del giorno Iacampo.

Carissimi chiede che sia messo a partito per divisione.

La prima parte relativa alla conferma della provincialitá delle strade è unanimemente approvata.

Sulla seconda parte rispondono sì: 1. Borsella, 2. Cimorelli, 3. Delfini, 4. Fazio, 5. de Gennaro, 6. Iacampo, 7. Iacovetti, 8. Marracino, 9. Mascione, 10. Muricchio, 11. Orlando, 12. Pallante, 13. Perrotti, 14. Pinto, 15. del Prete, 16. de Rubertis, 17. de Santis, 18. Selvaggi, 19. Suriano.

Rispondono no: 1. Carissimi e 2. Ciafardini.

Si astengono: 1. Agostinelli, 2. Bonavolta, 3. Colozza, 4. Falconi, 5. Finizia, 6. de Gaglia, 7. Mascilli, 8. Romano, 9. de Salvio, 10. Sipio, 11 Tata, 12. Zappone.

È anch' essa approvata.

Dovendosi procedere alla nomina della Commissione, discutesi intorno al numero degli individui di cui deve risultare composta.

Il Consiglio appositamente interpellato fissa questo numero a sei.

Segue la nomina.

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti Marracino, de Salvio, Pallante, Ciafardini, Suriano e Zappone.

In vista del provvedimento testè preso, sulla proposta del Consigliere Delfini, sono rinviate allo studio della Commissione:

1. La istanza del Comune di S. Croce di Magliano per variazione di andamento di alcune strade provinciali.

2. E l'altra del Municipio di Montagano, relativa alla strada dal Piano Salcito per Montagano alla Sannitica.

Il Presidente Iacampo riprende il suo posto.

2. *Ferrovia Caianiello-Isernia*

Commissario Regio — Ricorda i precedenti di questa quistione.

Nella tornata del 24 settembre 1881 il Consiglio dichiarò non trovar luogo a provvedere in quanto alla linea Isernia-Vinchiaturo, ed in quanto alla Isernia-Caianiello rinviò alla Deputazione le pratiche per ottenere un miglior riparto della quota di concorso a carico delle Provincie interessate. Contro tale deliberazione alcuni Consiglieri provinciali del Circondario d'Isernia produssero ricorso, cercando di mostrarne la illegalità, ma la Prefettura non rinvenne in essa tali vizî che potessero giustificare un Decreto di annullamento.

Non li rinvenne in ordine alla prima parte, poichè il Consiglio non aveva preso mai alcun impegno per la Isernia-Vinchiaturo; e quindi era perfettamente libero nelle proprie deliberazioni, dovendosi considerare come nullo il concorso votato nel 1879 e 1880 perchè in opposizione alla legge, la quale allora non dava facoltà alle Provincie di chiedere la costruzione staccata di tronchi di linee: che se tale facoltà fu concessa con la legge del 1881, era questo un fatto posteriore che non poteva far rivivere deliberazioni essenzialmente nulle.

Non li rinvenne nella seconda parte, perchè, se era vero che il Consiglio erasi legalmente obbligato al concorso per la Caianiello-Isernia, era pur vero che una deliberazione sospensiva, presa a solo fine di veder migliorate le condizioni del riparto, non significava sconoscere quell'obbligo; tanto più che non era urgente

provvedere all'assegno dei fondi, una volta ritenuto che la decorrenza delle rate non potesse incominciare prima di essersi posto mano ai lavori di costruzione.

Per tali considerazioni la Prefettura vistò la deliberazione e rese esecutorio il bilancio.

Contro l'operato della Prefettura i Consiglieri d'Isernia, con una perseveranza certamente degna d'encomio, hanno avanzato un altro ricorso.

Senonchè, in pendenza dell'esame dello stesso, egli per ogni buon fine ha creduto di muovere due dubbî al Ministero dei Lavori Pubblici, e sono i seguenti:

1. Il concorso della Provincia è obbligatorio dal momento che cominciano i lavori di costruzione, o basta il solo fatto di essersi posto mano agli studî per ritenere che con ciò la linea abbia avuto un principio di esecuzione, e che per conseguenza debba contemporaneamente aver luogo il decorrimento delle rate?

2. In ogni caso, il concorso dev'essere ripartito e corrisposto nel periodo di venti anni, ovvero nel termine che occorrerà per compiere la linea?

Ora ecco in qual modo ha risposto il Ministero:

« In quanto agli schiarimenti richiesti sulla interpretazione de-
« gli articoli 4 e 5 della legge 29 luglio 1879, per ciò che riguarda
« il pagamento del contributo a carico delle Provincie interessate,
« non v'ha dubbio che in massima le rate del contributo stesso
« devono decorrere dall'incominciamento dei lavori delle linee che
« trattasi di costruire; ma dovendosi, prima di porre mano ai la-
« vori, procedere ad operazioni preparatorie per gli studî di cam-
« pagna e per l'impianto degli Ufficî, è ovvio che il Governo, per
« far fronte alle relative spese, debba far calcolo della quota
« di contributo provinciale, e quindi la linea deve essere conside-
« rata nella via di esecuzione dal momento in cui vengono intra-
« presi gli studî. Il pagamento poi delle quote degli enti interes-
« sati deve aver principio da tale epoca, ed essere esaurito en-
« tro il periodo della costruzione e del compimento dei lavori, co-
« me chiaramente dispone l'art. 5 della legge; beninteso che i pa-
« gamenti che vengon fatti dai suddetti enti, saranno considerati
« quali provvisori, finchè non sia intervenuta la liquidazione finale

« e la determinazione definitiva delle quote dovute, tenendo cal-
« colo delle somme pagate in più od in meno.

« Ciò premesso, è d'uopo che codesta Amministrazione pro-
« vinciale provveda, ove non l'abbia ancor fatto, allo stanzia-
« mento delle quote scadute degli esercizi 1880 e 1881 per la fer-
« rovia di cui è caso, nonchè di quella dell'anno corrente, e di-
« sponga in modo da poter far fronte al versamento nelle casse
« dell'erario della somma costituente l'intiero suo debito, perchè
« se il Governo non ha creduto di compulsare la Provincia a ver-
« sare le sue quote prima dell'effettivo incominciamento dei la-
« vori, ciò non significa che la medesima possa cancellare le quote
« arretrate di cui si è tenuto conto nei bilaaci dello Stato, essendo
« noto che esse si cumulano e fanno parte dei residui attivi che
« vengono trasportati nei bilanci successivi ».

In adempimento di queste disposizioni, e lasciando agli onorevoli Carissimi e Romano l'incarico di riferire sull'esito della conferenza da essi tenuta con la Rappresentanza provinciale di Terra di Lavoro in ordine alla determinazione del riparto, chiede formalmente che nel bilancio del corrente anno sieno iscritte le quote di concorso relative al 1880, 1881 e 1882.

Carissimi — Corrispondendo all'invito dell'onorevole Commissario del Governo fa la relazione delle trattative avute con la Provincia di Terra di Lavoro.

Due furono gli argomenti che l'onorevole Romano, con quella facondia e quell'ingegno che lo distinguono, fece valere nell'interesse della nostra Provincia, cioè il non essersi tenuta giusta ragione del vantaggio che la linea apporta alla Provincia di Terra di Lavoro, e l'essersi poi preso per norma del riparto il fallace criterio della percorrenza chilometrica. A queste ragioni d'indole generica un'altra egli ne aggiunse, e fu che ad ogni modo Terra di Lavoro, per determinare i proprii vantaggi economici e commerciali, non doveva rapportarli alla sola linea Isernia Caianello, ma anche all'altra che o prima o poi doveva costruirsi da Isernia a Vinchiaturo.

Alle prime ragioni l'onorevole Rappresentanza provinciale di Terra di Lavoro rispose non avere facoltà per venire ad un amichevole accordo; esistere al riguardo una deliberazione del Consiglio i cui termini non era in potere di lei di distruggere o varia-

re in nessuna guisa; poter tutt'al più promettere, come in fatto promise, di ripresentare nuovamente la quistione allo stesso Consiglio. Non mise poi in dubbio il maggiore utile che Terra di Lavoro riceverebbe dal prolungamento della linea fino a Vinchiaturo, ma fece osservare che tale prolungamento era ancora una cosa problematica, e che anzi il Consiglio provinciale di Molise con la deliberazione del 24 settembre 1881 l'aveva addirittura avversato ed escluso.

Dopo ciò egli non ha altro da dire, poichè i suoi Colleghi sanno come il Consiglio provinciale di Terra di Lavoro, di nuovo interpellato, siasi non ha guari pronunziato contrariamente alla nostra domanda, mantenendo ferme le norme da esso precedentemente stabilite in quanto al riparto.

Delfini — Ha tanto detto su questa quistione che teme di riuscire importuno ed indiscreto aggiungendo di più. Egli l'ha trattata ripetutamente e per ogni verso, a segno che vede oramai esauriti i suoi argomenti. È questa una linea la cui storia comincia ad essere dolorosa e sconfortante. Destinata ad appagare i bisogni dell'unico Circondario della Provincia rimasto finora privo del beneficio della ferrovia, ha avuta la sventura di essere costantemente avversata. Le sue sorti sono rimaste stazionarie, anzi sono andate via via peggiorando, poichè una semplice salvezza di dritto, apposta al concorso votato nel 1879, si convertì in una condizione nel 1880, per finire in una sospensiva nel 1881.

Dopo ciò che il Consiglio deliberò nell'ultima sessione, egli, pur rispettando il convincimento della maggioranza, si vide nella necessità d'invocar la legge. Sostenne, per la Caianiello-Isernia, non potersi sospendere lo stanziamento delle rate di concorso per la sola ragione che sull'ammontare delle stesse non ancora erano giunte ad intendersi le Provincie interessate, poichè il pagamento di quelle rate è obbligatorio, e, quanto alla divergenza circa il riparto, deve provvedere il Consiglio di Stato. Dimostrò poi essere fuor di luogo il dire che il pagamento non poteva farsi prima di metter mano ai lavori, poichè qualunque quistione su tal proposito non poteva sussistere dal momento che lo stesso Consiglio nel 1880 ritenne che l'impianto dell'Ufficio tecnico nel Circondario d'Isernia e l'incominciamento degli studii costituissero per la linea un principio di esecuzione.

Per la Isernia-Vinchiaturo poi, fece valere tre considerazioni. Innanzi tutto il concorso votato nel 1880 non è nullo. La deliberazione dal Consiglio fu presa quando il progetto, che fu poi la legge del 1881, era già stato approvato dalla Camera, e nella certezza che anche l'altro ramo del Parlamento non avrebbe tardato a fare lo stesso. Il Consiglio quindi altro non fece che subordinare un suo provvedimento all'approvazione della legge, o in altri termini assunse un obbligo sotto condizione.

In secondo luogo la legge del 1881 non è nuova, ma deve considerarsi come interpetrativa di quella del 1879, la quale non esclude, come crede l'onorevole Commissario Regio, la possibilità di costruire separatamente dei tronchi di linee. Ciò risulta in modo non dubbio dalla discussione avvenuta nella Camera allorchè fu approvato il bilancio definitivo dei lavori pubblici per l'esercizio 1879.

L'ultima considerazione è che per effetto del concorso votato dalla Provincia di Molise pel tronco Isernia-Vinchiaturo e dalla Provincia di Aquila pel restante della linea, la costruzione di questa è divenuta obbligatoria ai termini dell'articolo 6 della legge.

Per la Caianiello-Isernia particolarmente, la quistione può dirsi definita, poichè non cade dubbio che il Governo provvederà secondo il parere del Consiglio di Stato, il quale non potrà essere che favorevole al ricorso. Veda dunque il Consiglio se non sia più decoroso prevenire le disposizioni superiori, e, con una deliberazione presa in tempo, evitare il dispiacere di esser richiamato all'osservanza della legge e degli obblighi assunti.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio

« In relazione agl'impegni assunti per la Caianello-Isernia di-
« spone pagarsi le prime tre rate di concorso pel 1880, 1881 e 1882
« nella misura di lire 40 mila per ogni anno, salvo il miglior ri-
« parto che potrà ottenersi tra questa e la Provincia di Terra d
« Lavoro, mercè reclamo che potrà farsi al Consiglio di Stato a
« norma dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e salvi
« pure gli effetti giuridici delle condizioni apposte al concorso vo-
« tato per detta linea.

« Faculta la Deputazione a contrarre un prestito con la Cassa

« dei Depositi e Prestiti, da ripartirsi in tante obbligazioni per quante
« saranno le rate che dal Governo verranno richieste nel corso
« della costruzione della linea, prestito che deve estendersi anche
« per provvedere al concorso per l'altro tronco Isernia-Vinchia-
« turo, qualora a seguito di reclamo inoltrato da taluni Consiglieri
« del Circondario d'Isernia il Consiglio di Stato ed il Ministero ri-
« terranno obbligatorio il detto concorso già votato con le delibe-
« razioni anteriori alla legge del 1881 ».

Falconi — Parla a lungo sulla intera linea che sarebbe costituita dalla linea Caianello-Isernia e dal tronco Isernia-Vinchiaturo. Ragiona del costo della medesima, e dice che dopo gli studii tecnici recentemente eseguiti dagl'ingegneri governativi esso è risultato di gran lunga inferiore a quello finora ritenuto, tanto che per la costruzione del tratto da Caianiello a Torcino non si richiedono, escluse ben vero le spese per l'armamento, più di 50 mila lire a chilometro. Parrà questo un assurdo; e pure prega i suoi colleghi a non dubitare della sua affermazione, avendo egli attinta la notizia a fonte sicura ed autorevole. Sicchè si può esser certi che la quota provinciale di concorso per entrambi i tronchi sarà ridotta a modeste proporzioni, e riuscirà assai men gravosa di quanto prima si era supposto.

Relativamente alla quistione di dritto, ritiene che la decorrenza delle rate provinciali incominci dal momento che furono stanziate nel bilancio dello Stato le rate governative; se finora non c'è stata fatta alcuna richiesta di pagamento, è perchè non se n'è visto il bisogno; ma questo può sorgere da un momento all'altro, anzi pare già che sia sorto, e quindi i fondi occorre tenerli apparecchiati. Probabilmente il termine pel pagamento dell'intiero contributo provinciale sarà quello entro cui verranno incominciati e compiti i lavori, ma non crede che ciò debba costituire un motivo di seria preoccupazione poichè è dir molto se quei lavori saran compiti prima di sette od otto anni.

Mascilli — Insiste sul concetto da lui svolto nelle precedenti discussioni fatte in Consiglio a proposito delle nostre ferrovie.

La linea Caianiello-Isernia, presa isolatamente, non è stata mai voluta, perchè inutile, anzi dannosa alla Provincia; e fu votato per essa il concorso a condizione che venisse prolungata fino a Vinchiaturo:

Il Consiglio, quando già si trovava sotto il peso dei gravi impegni assunti nel 1879 per le costruzioni ferroviarie, preferì piuttosto di assoggettarsi ad un nuovo sacrificio offerendo di concorrere anche pel tronco Isernia-Vinchiaturo, che permettere la costruzione staccata della Isernia-Caianiello. Le ragioni che dettero luogo a quel provvedimento egli le ha ripetute fino alla noia.

Una sola cosa gli basta di mettere in chiaro per ora, ed ha interesse di far rilevare, cioè che la costante idea, il fermo desiderio del Consiglio è stato di trasformare in una sola ed unica linea la ferrovia Caianiello-Isernia ed il tronco Isernia-Vinchiaturo.

A che dunque parlare di assegno di fondi esclusivamente per la ferrovia Caianiello-Isernia?

La deliberazione del 1879 non può essere divisa, e deve avere per entrambi i tronchi gli stessi effetti, e sia che il concorso allora votato fosse nullo perché contrario alla legge, sia, com'egli ritiene, che fosse valido perchè la legge del 1881 non è che una legge esplicativa ed interpetrativa di quella del 1879, tutti e due quei tronchi devono correre la medesima sorte, ed essere o costruiti entrambi o nessuno.

Falconi — Si meraviglia come l'onorevole Mascilli si metta in allarme per fatti che non esistono, vedendo ostacoli da per tutto, e supponendo suoi avversarii quelli stessi che in fondo si accordano con lui.

Protesta che egli non ha mai sostenuta la costruzione separata della Caianiello-Isernia. D'altra parte a che questi dubbii e questi timori dal momento che la proposta Delfini provvede all'apprestamento dei fondi per tutti e due i tronchi?

Presidente — Crede che si potrebbe essere tutti di accordo, sopprimendo dall'ordine del giorno Delfini l'ultimo periodo che subordinerebbe l'estensione del prestito per la Isernia-Vinchiaturo all'avviso favorevole del Consiglio di Stato circa la obbligatorietà del concorso antecedentemente votato per questo tronco.

Delfini — Consente a che resti soppresso tale periodo.

Carissimi — Con ciò, come si vede, rimane tolto il campo a qualunque obbiezione. Dimostra a quali vantaggi commerciali ed economici è destinata a servire la Caianiello-Isernia, e conchiude che anche quando essa venisse costruita indipendentemente dal-

l' altro tronco, non perciò costituirebbe un pericolo per la circoscrizione della nostra Provincia, come crede l' onorevole Mascilli. Quella linea è a suo avviso un elemento di coesione anzi che di disgregamento. E poi essa non sarebbe che un principio della intera linea da Caianiello a Vinchiaturo, principio che, o presto o tardi, dovrebbe avere il suo compimento.

Romano — Dice che il Consiglio è stato invitato dal Prefetto ad occuparsi dei *provvedimenti* relativi al *concorso* per la *Isernia-Caianiello.* Di fronte ad un ordine del giorno così chiaro e preciso non è lecito in una sessione straordinaria sconfinare in altre discussioni.

Non avversa la costruzione della Isernia-Vinchiaturo, ma ritiene che in una quistione ferroviaria, la quale è d' interesse generale della Provincia, non si possa discutere su due piedi e senza nessuna preparazione.

È stato anche fatto un quadro ridente circa la spesa di costruzione. Crede all' onorevole Falconi, ma i calcoli di lui non escono dal campo delle previsioni, e l' esperienza dimostra quanto poco assegnamento si debba fare su la esattezza di queste. Nè vale il dire che per ora si tratta di dare alla Deputazione il semplice incarico di fare il prestito, poichè provvedendo ai fondi si fa anche qualche cosa di più che votare il concorso, si esegue l' opera addirittura.

Ciafardini — Dice che il concorso votato dal Consiglio per i due tronchi non diventa obbligatorio se non dal momento dello stanziamento delle rate in bilancio. In materia amministrativa senza questo adempimento l' obbligo non è perfetto. Non c' è quindi nessun bisogno di provvedere ora all' assegno delle 120 mila lire, qual' è l' ammontare delle annualità del 1880, 1881 e 1882, tanto più che non ancora sappiamo che cosa il Consiglio di Stato sarà per decidere sul ricorso dei Consiglieri provinciali di Isernia.

De Gennaro — Appoggia l' idea dell' onorevole Ciafardini, e trova che la sospensiva è giusta e fondata sopra criterii attendibili. Crede che il Consiglio abbia più serii motivi per rinviare ora questa quistione che non ne ebbe nella sessione ordinaria del 1881. Un provvedimento giusto non sarebbe possibile in questo momento ed in tanta varietà d' interessi e di opinioni. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio

« Allo stato non trova luogo a deliberare, desiderando prima « conoscere la decisione sul ricorso presentato avverso la prece- « dente deliberazione del 24 settembre 1881. »

Falconi — Fa osservare che almeno per la Caianiello-Isernia, quest'ordine del giorno è assolutamente inaccettabile. Se la Provincia avesse nel 1879 negato il concorso, allora sarebbe necessario attendere prima la risoluzione del Consiglio di Stato per sapere se esso è o pur no obbligatorio. Ma evidentemente il caso è diverso, perchè il concorso fu votato, e le pratiche colla Provincia di Terra di Lavoro pel riparto sono oramai terminate.

Commissario Regio — Ritiene che la sospensiva sia inopportuna. Non è il Consiglio di Statò, ma il Ministero che decide sul ricorso dell' onorevole Delfini, e definisce quali sieno gli obblighi della Provincia.

Il Consiglio di Stato dà un semplice parere, che il Ministero può o non ritenere. Ora qualunque sarà il parere del Consiglio di Stato, la quistione non viene in nulla ad essere spostata dai suoi termini attuali, perchè il Ministero ha già preso e manifestato le proprie determinazioni. Non può quindi a meno d' insistere su la iscrizione delle somme in bilancio.

È chiesta ed approvata la chiusura.

Si vota per appello nominale la sospensiva de Gennaro:

Rispondono no: 1. Bonavolta, 2. Carissimi, 3. Cimorelli, 4. Colozza, 5. Delfini, 6. Fazio, 7. Falconi, 8. Finizia, 9. de Gaglia, 10. Iacampo, 11. Iacovetti, 12. Marracino, 13. Orlando, 14. Perrotti, 15. Pinto, 16. del Prete, 17. de Salvio, 18, Selvaggi, 19. Sipio.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2 Borsella, 3. Ciafardini, 4. de Gennaro, 5 Mascilli, 6. Mascione, 7. Muricchio, 8. Pallante, 9. de Sanctis, 10. Suriano, 11. Tata, 12. Zappone.

Astenuti: 1. Romano, 2. de Rubertis.

Ê respinta.

Iaçampo — Ha detto no, per la ragione esposta dal Commissario Regio, cioè che il Consiglio di Stato in questa materia non pronunzia con facoltà giurisdizionali, ma dà un semplice parere, di cui il Ministro ha già mostrato qual conto intenda fare.

Si vota l' ordine del giorno Delfini.

Carissimi — Ne chiede la divisione.

È messa a partito la seconda parte così concepita:

« Faculta la Deputazione a contrarre un prestito colla Cassa « dei Depositi, da ripartirsi in tante obbligazioni, per quante sa- « ranno le rate che dal Governo verranno richieste nel corso della « costruzione della linea ».

Votano pel sì: 1. Carissimi, 2. Cimorelli, 3. Colozza, 4. Delfini, 5. Fazio, 6. Falconi, 7. Finizia, 8. de Gaglia, 9. Iacampo, 10. Iacovetti, 11. Marracino, 12 Orlando, 13. Perrotti, 14. Pinto, 15. del Prete, 16. de Salvio, 17. Selvaggi, 18. Sipio.

Votano pel no: 1. Borsella, 2. de Gennaro, 3. Muricchio, 4. Romano, 5. de Sanctis, 6. Suriano, 7. Tata.

Si astengono: 1. Agostinelli, 2. Bonavolta, 3. Ciafardini, 4. Mascilli, 5. Mascione, 6. Pallante, 7. de Rubertis.

Romano e Bonavolta — Spiegano, il primo di aver detto no, e l'altro di essersi astenuto, perchè trattasi di deliberazione che esce dai limiti dell' ordine del giorno.

Tata — Dice di aver risposto no, perchè ritiene essere inutile il prestito anche quando fosse necessario pagar subito le rate di concorso per la Caianiello-Isernia, ben potendosi provvedere a questi impegni coi mezzi della Provincia.

Si vota sulla terza parte, che è la seguente: « prestito che « deve estendersi anche per provvedere al concorso per l' altro « tronco Vinchiaturo-Isernia ».

Rispondono sì: 1. Bonavolta, 2. Carissimi, 3. Cimorelli, 4. Colozza, 5. Delfini, 6. Fazio. 7. Falconi, 8. Finizia, 9. de Gaglia, 10. Iacampo, 11. Iacovetti, 12. Marracino, 13. Orlando, 14. Perrotti, 15. Pinto, 16. del Prete, 17. Romano, 18. de Rubertis, 19. de Salvio, 20. Selvaggi, 21. Sipio.

Rispondono no: 1. de Gennaro, 2. Muricchio, 3. Suriano, 4. Tata.

Astenuti: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Ciafardini, 4. Mascilli, 5. Mascione, 6. Pallante, 7. de Sanctis, 8. Zappone.

È approvata.

Segue da ultimo la votazione sulla prima parte, cioè:

« In relazione agl' impegni assunti per la Caianiello-Isernia di-

« spone pagarsi le prime tre rate di concorso pel 1880, 1881 e
« 1882 nella misura di lire quarantamila per ogni anno, salvo il
« miglior riparto che potrá ottenersi tra questa e la Provincia di
« Terra di Lavoro mercè reclamo che potrà farsi al Consiglio di
« Stato a norma dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1879, Nu-
« mero 5002, e salvi pure gli effetti giuridici delle condizioni ap-
« poste al concorso votato per detta linea ».

È parimenti approvata, avendo risposto sì: 1. Bonavolta, 2. Carissimi, 3. Cimorelli, 4. Colozza, 5. Delfini, 6. Fazio, 7. Falconi, 8. Finizia, 9. de Gaglia, 10. Iacampo, 11. Iacovetti, 12. Marracino, 13. Orlando, 14. Perrotti, 15. Pinto, 16. del Prete, 17. Romano, 18. de Salvio, 19. Selvaggi, 20. Sipio; ed avendo risposto no: 1. de Gennaro, 2. Suriano.

Astenuti: 1. Borsella, 2. Mascilli, 3. Mascione, 4. Muricchio, 5. Pallante. 6. de Rubertis, 7. de Sanctis, 8. Tata, 9. Zappone.

Esaurita la discussione degli affari posti all'ordine del giorno, il Commissario del Governo in nome del Re dichiara chiusa la presente sessione.

La seduta è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
D. IACAMPO

Il Segretario
O. DE SALVIO

Sessione straordinaria

(15 APRILE 1882)

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Letto il telegramma che il Real Ministero delle Finanze ha diretto a tutt' i Prefetti del Regno in data del 30 or caduto marzo, col quale annunzia di essere stata approvata dal Senato nel giorno 29, ed essere d' imminente promulgazione la nuova legge che modifica quella sulla riscossione delle imposte; per lo che il sullodato Ministero invita i signori Prefetti a convocare di urgenza i Consigli provinciali pel giorno 15 dell' andante affinchè deliberino relativamente alla costituzione dei consorzî esattoriali obbligatorî proposti dai Consigli comunali;

Letto l' art. 165 della vigente legge comunale. e provinciale modificato dalla legge del 1° luglio 1873, n. 1409 (serie 2ª);

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato, 15 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, con invito a riunirsi nella sala del nuovo palazzo di Prefettura in Campobasso, per deliberare sulla costituzione de' consorzî esattoriali obbligatorî proposti dai Consigli comunali, a termini della nuova legge sulla riscossione delle imposte.

Qualora nel detto giorno 15 dell' andante non si avesse l' intervento dei Consiglieri provinciali in numero legale per poter deliberare, e fosse perciò necessaria una seconda convocazione, questa rimane sin da ora stabilita pel giorno di lunedì, 17 di questo stesso mese, alle ore 10 a. m. nel locale innanzi detto.

Il presente decreto sarà comunicato al domicilio di ciascuno dei signori Consiglieri, ed inserito nel Bollettino ordinario della Prefettura.

Campobasso, 1° aprile 1882.

Il Prefetto
E. CARACCIOLO

PRIMA CONVOCAZIONE

Verbale di mancata adunanza

L'anno 1882, il 15 aprile, alle ore 10 a. m , nella gran sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso sono intervenuti i Consiglieri provinciali Comm. Sipio, Cav. De Gaglia, Cav. Pinto e Cav. Carissimi.

Trascorsa un' ora, il Presidente provvisorio Cav. De Gaglia, vista la mancanza del numero legale, scioglie l'adunanza.

Il Presidente provv.
A. DE GAGLIA

Il Segretario provv.
G. CARISSIMI

SECONDA CONVOCAZIONE

Verbale di mancata adunanza

A dì 17 aprile 1882, ore 10 a. m., sono presenti nella sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali Comm. Sipio, Cav. De Gaglia, Avv. Fazio, Cav. Carisrissimi e Cav. Pinto.

Non trovandosi il Consiglio in numero legale, l' adunanza è sciolta.

Il Presidente provv.
A. DE GAGLIA

Il Segretario provv.
G. CARISSIMI

Sessione straordinaria

(13 LUGLIO 1882)

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Letto l' art. 2° del Decreto reale del 14 maggio 1882, n. 738, (serie 3ª) col quale è prescritto che la nomina sopra terna tanto dei Ricevitori provinciali, quanto degli esattori delle imposte, pel quinquennio 1883-1887, debba esser fatta entro il 15 luglio p. v.;

Letta la deliberazione di questo Consiglio provinciale del 27 marzo ultimo relativa al collocamento della Ricevitoria provinciale pel detto prossimo venturo quinquennio;

Visto che altri affari trovansi in pendenza, pe' quali occorrono provvedimenti del Consiglio;

Vista la legge del 1° luglio 1873, n. 1409 (serie 2ª), che modificò gli art. 77 e 165 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865;

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato in sessione straordinaria pel giorno di giovedì 13 dello entrante mese di luglio, a mezzodì, nella sala del palazzo di Prefettura in Campobasso per deliberare su' seguenti affari:

1. Provvedimenti definitivi pel collocamento della Ricevitoria provinciale durante il quinquennio 1883-1887.

2. Comunicazione della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale in via di urgenza ed in luogo del Consiglio nel dì 24 aprile 1882, con la quale fu dato parere contrario alla costituzione di consorzii esattoriali obbligatorii pel detto quinquennio;

3. Stabilire la indennità giornaliera spettante ai componenti del Comitato forestale non stipendiati dal Governo, allorchè debbono procedere agli accertamenti nei casi previsti dalla legge del 20 giugno 1877, n. 3917;

4. Provvedimenti per gli appalti di manutenzione delle strade provinciali;

5. Istanza del Municipio di Portocannone perchè quel comune sia distaccato dal mandamento di Guglionesi, ed aggregato all'altro di Termoli;

6. Domanda del signor Achille Zita per cancellazione e riduzione delle ipoteche che la provincia rappresenta verso di lui, e limitatamente alla somma del debito residuale che risulterà dopo il versamento che andrà a fare alla provincia per mezzo del Credito fondiario;

7. Provvedimenti per la costruzione della casa cantoniera nel punto d' innesto della strada di Carovilli alla strada provinciale Aquilonia;

8. Dimissione data dall'avvocato signor Alberto Pistilli dall'ufficio di componente del Consiglio di governo dell' ospedale di Campobasso.

Qualora per insufficiente numero di Consiglieri in detto giorno 13 luglio non potesse prendersi alcuna deliberazione, e fosse perciò necessaria una seconda convocazione, questa rimane sin da ora stabilita pel giorno di sabato 15 dello stesso mese, all' ora di mezzodì, con invito a riunirsi nell' anzidetto locale.

Il presente decreto sarà comunicato al domicilio di ciascuno de' signori Consiglieri, e pubblicato nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 30 giugno 1882.

Il Prefetto
V. SALVONI

UMBERTO I.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d' Italia

Il Prefetto della Provincia di Molise

Letto il decreto emesso in data del 30 giugno p. p., col quale è stato convocato questo Consiglio provinciale in sessione straordinaria pel giorno 13 del corrente mese di luglio, fissandosi il dì 15 dello stesso mese per la 2ª convocazione qualora vi fosse uopo, per trattare gli affari in detto decreto specificati;

Veduta la proposta fatta dal Consigliere provinciale signor de Rubertis in data del 6 dell'andante, su la necessità di ricostruire il ponte a Santa Iusta trasportato dalla frana nel tronco della strada Frentana tra Petrella ed il fiume Biferno;

Letto l'art. 165 della vigente legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, modificato dalla legge del 1° luglio 1873, n. 1409 (serie 2ª);

DECRETA

Ferma restando la convocazione straordinaria del Consiglio provinciale di Molise disposta col citato decreto del 30 giugno p. p., agli affari in esso specificati si aggiungono i seguenti, pe' quali il Consiglio è invitato a deliberare nella stessa sessione:

1. Provvedimenti del Consiglio per ottenere la sollecita ricostruzione del ponte a Santa Iusta nel tratto della strada Frentana tra Petrella ed il fiume Biferno;

2. Proposta della Prefettura per modificazioni al regolamento del 30 marzo 1874 nella parte che riguarda l' epoca in cui possa esser fatto il pagamento del sussidio provinciale alle strade ed ai ponti obbligatorii, comunali o consortili.

Il presente decreto suppletivo sarà comunicato al domicilio di ciascuno dei signori Consiglieri, ed inserito nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 8 luglio 1882.

Il Prefetto
V. SALVONI

PRIMA CONVOCAZIONE

Verbale di mancata adunanza

A' termini dei Decreti del signor Prefetto in data del 30 giugno p. s. ed 8 corrente, sono convenuti oggi 13 luglio 1882, all'ora di mezzodì nella gran sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso, i Consiglieri provinciali Comm. Sipio, Comm. Mascilli, Cav. De Gaglia, Cav. Pinto, Cav. Carissimi, Cav. Marracino, Avv. Tata e De Rubertis.

Mancando la legalità del numero, ed essendosi invano atteso fino all'ora 1 p. m. l'intervento di altri Consiglieri, il Presidente provvisorio Cav. De Gaglia congeda i presenti, invitandoli a riunirsi in 2ª convocazione a' 15 stante.

Il Presidente provv.
A. DE GAGLIA

Il Segretario provv.
G. CARISSIMI

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA DEL 15 LUGLIO 1882

SOMMARIO

1. Collocamento della Ricevitoria — 2. Comunicazione di deliberato — 3. Indennità ai membri del Comitato forestale — 4. Manutenzione delle strade di serie — 5. Domanda di Portocannone — 6. Domanda Zita — 7. Casa cantoniera tra Carovilli e l' Aquilonia — 8. Nomina di un componente il Consiglio di Governo dell' Ospedale di Campobasso — 9. Ponte di Santa Iusta — 10. Regolamento pei sussidi stradali.

PRESIDENZA DEL CAV. IACAMPO

Rispondono all' appello nominale: 1. Borsella, 2. Carissimi, 3. Colavita, 4. Colozza, 5. Finizia, 6. de Gaglia, 7. Iacampo, 8. Marracino, 9. Mascilli, 10. Mascione, 11. Perrotti, 12. del Prete, 13. de Rubertis, 14. de Salvio, 15. Tata, 16. del Vecchio.

Assiste in qualità di Commissario del Governo il Conte Commendator Vincenzo Salvoni, Prefetto della Provincia.

Dopo constatata la legalità del numero degl' intervenuti, il Presidente dà la parola al Commissario Regio.

Commissario Regio — Pronunzia le seguenti parole:

« Signori Consiglieri. Chiamato dalla legge all' onorevole ufficio di aprire in nome del Re le sessioni del Consiglio Provinciale, non posso lasciar passare così propizia occasione senza rivolgere un primo e reverente saluto agli Egregi Rappresentanti di questa illustre Provincia, e porger loro i più vivi ringraziamenti per la benevola e lieta accoglienza, di cui mi vidi onorato sin dal mio arrivo tra voi. »

« Conoscevo già da gran tempo per prove non dubbie, che tengo fra i ricordi più cari della mia vita, l'ospitalità proverbiale e

l'espansiva cordialità di queste popolazioni meridionali, e non mi attendeva meno dall'animo vostro gentile. Ma non per questo sento meno il dovere di esprimervene pubblicamente, siccome faccio, tutta la mia riconoscenza come Rappresentante del Governo, e come cittadino. »

« Non so se le forze e l'ingegno saranno pari al fermo proposito che ho di rispondere il più degnamente, che per me si possa, all' aspettativa vostra. Ad ogni modo vi prego, sebbene nuovo arrivato, di volermi considerare come un antico amico, che si associa di gran cuore a tutte le vostre aspirazioni, e che ambisce dividere con voi le cure solerti e la patriottica opera vostra all'unico scopo di conseguire il bene maggiore ed il più alto grado di perfezionamento economico e morale di questa nobile Provincia. »

« Non è quì nè il tempo nè il luogo di riandar la storia dell'ultimo periodo del fortunato nostro risorgimento. Certo molta strada abbiamo percorsa, molte e gloriose conquiste abbiamo ottenuto, e l'Italia già divisa ed oppressa per secoli da tiranni stranieri e nostrani, riprese il suo posto onorato tra le Grandi Potenze. »

« Ma non è tutto. È d'uopo che Provincie e Comuni aiutino lo Stato coll' attendere incessantemente all'ordinamento ed al miglioramento delle loro amministrazioni, dando potente impulso allo sviluppo economico ed intellettuale del paese. Imperocchè in una buona e previdente amministrazione Provinciale e Comunale sono riposte le cause prime e più efficienti della prosperità Nazionale È d'uopo che Provincie e Comuni cooperino efficacemente col Governo al progressivo e proficuo svolgimento delle libere istituzioni, le quali saranno tanto più pregiate e feconde, quanto più da vicino le popolazioni potranno esperimentarne i beneficii, mercè amministrazioni locali ordinate, sapienti, e sopratutto morali. »

« Ed io debbo felicitarmi con voi che compresi di queste grandi verità, interpetri coscienziosi e zelanti degl'interessi della Provincia, inspiraste mai sempre il vostro voto al bene generale, costruendo e sussidiando largamente le strade, aprendo Istituti Scolastici, di cui ogni Provincia potrebbe andar superba, e favorendo in mille modi la pubblica istruzione — questi due grandi fattori di civiltà e di progresso. »

« A voi dunque non resta che proseguire nella via battuta fin

quì con coraggio e con fede, per esser certi di raggiungere l'unica meta cui possono aspirare dei Patrioti come Voi — la benemerenza e la gratitudine dei vostri amministrati ».

« E non volendo più a lungo abusare della indulgenza vostra, nè ritardare i vostri lavori, in nome di Umberto I Re d'Italia dichiaro aperta la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale di Molise. »

Il Consiglio accoglie con manifesti segni di simpatia le parole dell'oratore, le quali sono spesso interrotte da unanimi approvazioni.

1. *Collocamento della Ricevitoria provinciale*

Presidente — Dice come non essendosi presentato alcun concorrente, sia stato impossibile alla Deputazione formar la terna disposta nella tornata del 27 marzo ultimo. Soggiunge esser questa la ragione per cui l'affare torna di nuovo all'esame del Consiglio, il quale in conseguenza è chiamato a decidere se debba, come pare, procedersi all'appalto per asta pubblica, e nell'affermativa, se, e di quanto, convenga aumentar la misura dell'aggio.

Carissimi — Osserva che aprendosi l'asta, e non potendo, com'è noto, a questa presentarsi gl'Istituti di credito, i soli che sono in grado di offrire maggior ribasso e di dar piena garentia circa la esattezza del servizio, naturalmente la Provincia verrebbe a privarsi di un positivo vantaggio. Un partito simile non sarebbe accettabile che solo in caso estremo, e quando non fosse possibile ricorrere ad altro mezzo. Ora, secondo lui, questo mezzo c'è, e consiste precisamente nel riconfermare la deliberazione anteriore, autorizzando un nuovo concorso per terna.

Ad impedire poi che questo abbia lo stesso risultato del primo e riesca parimenti deserto, ognuno comprenderà di leggieri come sia indispensabile aumentar l'aggio. Ma in quale misura? Se il servizio della Cassa provinciale dovesse, come per lo innanzi, assumersi dal Ricevitore mediante il premio fisso di lire 2000,00 annue, basterebbe l'aumento di pochi centesimi; ma poichè col nuovo appalto, giusta le determinazioni superiori, non è possibile aumen-

tar compensi a titolo particolare, ragione e giustizia vogliono che al Ricevitore si tenga conto dello stipendio che prima percepiva e che ora gli viene a mancare.

Fatte le debite proporzioni, occorrono circa 10 centesimi sopra ogni 100 lire riscosse per ottener la somma di lire 2000,00. Sicchè, in fondo, elevando l'aggio da 14 a 30 centesimi, com'egli propone che sia elevato, non si concede che un aumento effettivo di soli 6 centesimi, rappresentando gli altri 10 il premio pel servizio di Cassa.

Queste sono in breve le considerazioni fatte dalla Deputazione, a nome della quale egli si onora riferire. Ricapitolando propone:

« 1. Bandirsi un nuovo concorso per terna, chiedendosi al-
« l'uopo, seduta stante e telegraficamente, una proròga di ter-
« mine al Ministero delle Finanze.

« 2. Fissarsi l'aggio a lire 0,30 0[0 ».

Borsella — Che l'aggio debba elevarsi, è d'accordo, poichè l'esperienza ha dimostrato insufficiente quello anteriormente stabilito; ma elevarlo a più del doppio non gli pare che sia giusto ed opportuno. La differenza è troppo enorme perchè egli possa accettarla.

Propone che l'aumento sia limitato a 20 centesimi.

Carissimi — Insiste sulle conclusioni da lui presentate, fermandosi in ispecie sulla distinzione tra l'ufficio di Ricevitore e di Cassiere, e dimostrando come l'aumento di 16 centesimi sia più apparente che reale, dovendo da essi dedursi centesimi 10 che andrebbero assegnati come premio pel servizio di cassa.

Borsella — Ciò sarebbe vero se, cumulandosi i due servizi, l'aggio dovess' essere liquidato in base esclusivamente all'ammontare delle imposte dirette riscosse per conto dello Stato. In questo caso non potrebbe pretendersi che il servizio di cassa venisse fatto gratuitamente, e quindi sarebbe giusto, una volta venuto meno l'assegno fisso, ricompensare in diversa guisa l'opera del Ricevitore. Ma l'onorevole Carissimi forse non ha posto mente che allorquando questi gestisce come Cassiere provinciale, in mancanza di un determinato assegno annuo, ha dritto ad aver l'aggio anche sulle entrate provinciali. Ora è questo un vantaggio che ben com-

pensa la perdita dello stipendio, e quindi la circostanza rilevata dall' onorevole Carissimi non muta in nulla i termini della quistione, nè influisce sui criterî che deve avere il Consiglio nel determinare la misura definitiva dell' aggio.

Carissimi — Prega il Consiglio di accettare integralmente le proposte della Deputazione.

È della massima urgenza provvedere al collocamento della Ricevitoria, ed egli teme assai che col mostrarsi tanto teneri di una insignificante economia e tanto stirati sulla misura dell' aggio non si riesca a quello che già si è avverato, cioè ad una nuova mancanza di concorrenti.

Del resto tiene a far notare che quei pochi centesimi di più non li paga il bilancio provinciale ma tutta la massa dei contribuenti.

Il positivo è che d' ora innanzi la Provincia risparmia annualmente le duemila lire che pel passato ha dovuto prelevare sui proprî fondi per lo stipendio del Cassiere.

Borsella — Osserva che nemmeno questa distinzione è fondata, poichè la Provincia non vive che del prodotto della sovrimposta, il che significa che tutti i pagamenti e le economie ch'essa fa, li fa per conto dei contribuenti. La quistione, come si vede, non è dunque che puramente di parole, poichè se son questi coloro i quali devono sempre pagare, il modo non importa, e tanto nell' un verso quanto nell' altro il peso del loro sagrificio non viene nè punto nè poco alleviato.

Spiacegli non poter essere d' accordo con la Deputazione, e dover mantener ferma la proposta che l'aggio sia fissato a cent. 20.

Carissimi — Dovrebbe rifarsi alquanto da capo e scendere a più particolari dettagli per dimostrare com' egli, lungi dal far quistione di parole e di forma, sia stato più pratico, concreto ed esatto del suo contraddittore. Ma ne fa volentieri a meno per non prolungare la discussione ed abusare della pazienza dei suoi colleghi.

Tata — In via conciliativa chiede che l' aggio sia fissato a centesimi 25.

I Consiglieri Carissimi e Borsella mantengono ferme le rispettive proposte.

Procedesi in conseguenza alla votazione sulla 1ª parte della proposta Carissimi, riguardante l'apertura del nuovo concorso mediante terna.

È approvato ad unanimità.

Si vota sulla seconda parte, riguardante la misura dell'aggio in ragione di lire 0,30 0[0.

Dopo pruova e contropruova, è parimenti approvata a maggioranza di voti 10 contro 6.

Presidente — Crede inutile fare osservare al Consiglio come la determinazione testè presa, in quanto si riferisce al nuovo concorso per terna, sia subordinata all'adesione del Governo. Ora non essendo possibile che la risposta del Ministero giunga in tempo perchè, in caso di diniego, possa provvedersi in questa stessa seduta, prega il Consiglio di manifestare se intende riunirsi nuovamente domani, ovvero ritenere per suo conto esaurito il presente affare, demandando alla Deputazione provinciale la facoltà di procedere all' appalto per asta pubblica, ove non venisse consentita la proroga del termine per la formazione della nuova terna.

Il Consiglio unanimemente rinvia l'affare alla Deputazione.

2. *Comunicazione di deliberato*

Il Segretario legge la deliberazione del 24 aprile ultimo, con cui la Deputazione provinciale, provvedendo in via di urgenza ed in luogo del Consiglio, dette parere contrario in ordine alla costituzione dei consorzî obbligatorî esattoriali pel quinquennio 1883-1887.

Il Presidente dà atto alla Deputazione della seguita comunicazione

3. *Comitato forestale—Assegno d' indennità*

Presidente — Dice che con nota circolare del 31 maggio ultimo il Ministero di Agricoltura ha invitato i Consigli provinciali a

stabilire in favore dei membri elettivi dei Comitati forestali, che non sono stipendiati dal Governo, una indennità che valga a compensarli delle spese che essi sostengono, allorchè debbono procedere agli accertamenti di cui è cenno negli articoli 6, 7 ed 8 della legge 20 giugno 1875, num. 3917.

Soggiuge il Ministero che per determinare esattamente la misura di tale indennità, bisogna tener presenti diversi criterî, come a dire le particolari condizioni dei luoghi in cui si compiono le operazioni di accertamento, e la maggiore o minore facilità delle comunicazioni e dei mezzi di trasporto. E conchiude raccomandando che, in ogni modo, si tenga conto della convenienza di non aggravare le parti interessate, e che non si dimentichi come alla indennità non debba annettersi alcuna idea di compenso, dovendo essa rappresentare non altro che il puro e semplice rimborso della spesa.

Mascilli — Inspirandosi alle circostanze di fatto, ed anche a certe ragioni di convenienza che il Consiglio saprà ben scorgere e valutare senza che egli abbia il bisogno di accennarle, propone che la indennità sia la stessa di quella che si accorda ai Deputati provinciali, cioè di centesimi 20 a chilometro per viaggio, e di lire 5,00 per diaria.

Il Consiglio approva.

4. *Provvedimenti per gli appalti di manutenzione delle strade di serie.*

A proposta Carissimi, è deliberato il rinvio alla sessione ordinaria.

5. *Domanda di Portocannone.*

Con essa il Comune, dopo avere esposto che intende distaccarsi dal mandamento di Guglionesi ed aggregarsi a quello di Termoli, chiede che il Consiglio si compiaccia dare sul proposito il suo avviso favorevole.

Presidente — Comunica una lettera pervenutagli stamane, con cui il Consigliere Muricchio, scusando la propria assenza, manifesta il desiderio che la discussione di questo affare sia rinviata alla sessione ordinaria.

Finizia — Trattandosi di una quistione, a proposito della quale torneranno opportunissimi gli schiarimenti dei Consiglieri del luogo, i quali non sono ora presenti, prega il Consiglio di secondare il desiderio dell' onorevole Muricchio.

Il rinvio è approvato.

Si allontana de Rubertis.

6. *Domanda Zita*

N' è data lettura.

Il Signor Achille Zita, nello intento di superare le difficoltà che si oppongono alla contrattazione del mutuo col Credito fondiario del Banco di Napoli, amerebbe che il Consiglio, modificando la precedente deliberazione del 27 marzo ultimo, autorizzasse la Deputazione provinciale od uno dei membri della medesima a consentire con pubblico istrumento:

1. Che il Conservatore delle Ipoteche cancelli interamente dai suoi registri l' annotazione per cessione di grado in favore della Provincia, eseguita nel 13 maggio 1881 a margine della iscrizione in favore della Signora Nicoletta de Rubertis.

2. E che, a seguito del pagamento della somma di lire 7000,00 che il Credito fondiario farà alla Provincia per conto di esso Zita, sia ridotta la iscrizione presa contro di lui nel 20 luglio 1874 per la somma di lire 80000,00, riduzione che dovrebbe eseguirsi cancellandosi interamente dalla iscrizione medesima tutti gl' immobili siti nei tenimenti di Boiano, S. Massimo e Cantalupo.

Mascilli — Parla brevemente in favore della domanda, e propone che la Deputazione resti autorizzata a dare il consenso, dopo però aver verificata la esattezza delle cose esposte nella domanda istessa.

Tale proposta è approvata ad unanimità, astenuto Finizia.

Rientra il Consigliere de Rubertis.

7. *Casa cantoniera tra Carovilli e l' Aquilonia*

Marracino — Dice che in seguito alla riconosciuta impossibilità di provvedere alla costruzione di quest' opera col piccolo fondo all' uopo assegnato, l' Ufficio Tecnico ha redatto un nuovo progetto sopra basi più larghe, per l'esecuzione del quale occorre una spesa di lire 2800,00. Ricorda che l' istesso fatto si verificò a proposito dell' altra casa cantoniera agli Staffoli; l'istessa insufficienza di fondi, la stessa necessità di un nuovo progetto, lo stesso caso di dover provocare dal Consiglio l' assegno della maggior somma. Il Consiglio non esitò allora a provvedere in conformità del bisogno; eppure trattavasi di un' opera, se non inutile, certo non assolutamente indispensabile, e per la quale nemmeno era dimostrata la convenienza che avesse proporzioni maggiori di quelle stabilite col primitivo progetto, poichè in vicinanza di essa sorge il fabbricato della famiglia Scocchera di Vastogirardi, che offriva ed offre ancora all' occorrenza un asilo sicuro alle vetture, ai cantonieri ed ai corrieri postali. Non dice questo per censurare il deliberato del Consiglio, ma per dimostrare con quanta maggior ragione debba esso mostrarsi generoso oggi che trovasi a fronte di un' opera di ben altra importanza ed utilità. Spiacegli che in questo momento si sia allontanato l' onorevole Mascione, il quale, pratico com' è di quei luoghi, potrebbe dire se veramente nel punto d' innesto tra la strada di Carovilli e la provinciale Aquilonia non sia necessaria una casa cantoniera, e se le proporzioni che a questa si voglion dare, anche stando al nuovo progetto, non sieno inferiori al bisogno. Se si dovesse tener conto della diversa entità delle cose e prender norma dai provvedimenti anteriormente emessi per la cantoniera agli Staffoli, egli si crederebbe facoltato a chiedere una somma anche superiore a quella risultante dal progetto. Preferisce nondimeno esser discreto, e si limita a pregare il Consiglio perchè autorizzi la spesa di lire 2800,00, facoltando la Deputazione a prelevarla mediante storno da qualunque fondo disponibile.

La proposta è accolta.

8. *Consiglio di Governo dell' ospedale di Campobasso*

Si procede alla nomina di un componente in sostituzione del dimissionario signor Alberto Pistilli.

Presenti 16. Votanti 15. Maggioranza assoluta 8.

Signor Pasquale Iapoce voti 9, signor Giuseppe Cancellario voti 5, signor Gaetano Mascione voti 1—totale 15.

Eletto il signor Iapoce.

9. *Ponte di Santa Iusta*

De Rubertis—Richiama l' attenzione del Consiglio sul bisogno di restaurare il ponte a Santa Iusta, senza il quale resta interrotto il traffico sulla strada provinciale Frentano-Sannitica.

Carissimi — Allo stato delle cose non c' è che un provvedimento a prendere: invitar la Deputazione a far compilare l'analogo progetto d' arte dall' Ufficio Tecnico, e provvedere frattanto perchè sia assicurato alla meglio un passaggio provvisorio sulla frana.

De Rubertis – Vorrebbe che si assumesse un impegno più esplicito, e propone che insieme agli studii si autorizzi in massima anche la spesa.

Dopo alcune osservazioni in contrario dell' onorevole Finizia, il Consigliere de Rubertis consente a ritirare la seconda parte della sua proposta.

È messa quindi a partito la sola prima parte relativa alla compilazione del progetto d' arte.

È approvata.

10. *Regolamento pei sussidii stradali*

Viene in discussione la proposta della Prefettura per modificazione al Regolamento del 10 marzo 1874 nella parte che riguarda l' epoca in cui possa esser fatto il pagamento del sussidio pro-

vinciale in favore delle strade e dei ponti comunali obbligatorii e consortili.

Borsella — Parla in questa forma:

Signori del Consiglio

« Strade e ponti è l'argomento del tempo. Strade e ponti si rintuona da ogni parte.

« Abbiamo già ottenuto una ferrovia, che se sali ti arresti, se scendi precipiti. Dopo tanto attendere è meglio lo stesso, che niente.

« E quelle di serie si appaltano, e promesse in copia di sollecita costruzione non mancano. Se la pecunia non farà difetto, il buon volere addiverrà realtà. Bene!

« Ma che delle obbligatorie Comunali?

« I Comuni spiegarono febbrili attività. Si sopraccaricano di debiti e nientedimeno di milioni, non bastando le risorse ordinarie; e debiti che gravitano sulla proprietà fondiaria, costituendone i centesimi la estinzione. Si trovano in perfetta regola pe' proprî impegni verso gli appaltatori.

« Eppure, dispiace il dirlo, i lavori si sono sospesi; gli appaltatori minacciano litigi; ogni cosa va a rovina ».

« Le cause oramai si sanno; ma voglio ripeterle. Sono i sussidî che non si pagano. È il Governo e la Provincia, che non pagano. Il Governo non paga, perchè non paga. E la Provincia non paga, perchè il Governo non paga. Si son fatti e si fanno tutti gl' incitamenti sul riguardo; ma ora il silenzio, ed ora l' oggi ed ora il domani fanno il tempo che lasciano. Pare il modo di quel debitore, che non vuole, o non può pagare.

« Ma la Provincia deve pagare ad onoranza de' proprî impegni. Vi è da risollevare i Comuni pei mali gravissimi causati dai mancati pagamenti.

« Vi è da placare le giuste lagnanze di Comuni, vi è da tener considerazione della rovinosa condizione degli appaltatori, che non vengono pagati nei capitali impiegati nelle costruzioni già fatte.

Vi è da tener considerazione degli apprezzamenti, che si fanno, perchè non si paga.

« Vi sono altronde lire 180 mila in cassa per residuî attivi dipendenti dai sussidî non pagati dalla Provincia. A che io domando farli giacere inerti e con tanti danni? Se invece col solito accorgimento della Prefettura una tal summa venisse impiegata a pronti pagamenti, la viabilità in discorso riprenderebbe il suo stato normale di costruzione.

« A tale scopo quindi io fo proposta al Consiglio di ordinare, che la detta somma di lire 180 mila venisse versata nella cassa speciale per le strade obbligatorie a titolo di sussidio provinciale, per farsene pagamento agli appaltatori, e con obbligo a costoro di riprendere i lavori, non senza le più calde preghiere al Governo perchè pagasse ».

Finizia — Guardando allo scopo per cui l' onorevole Borsella propugna l' anticipazione del sussidio, egli non potrebbe non esser con lui d' accordo; ma bisogna d' altra parte procedere assai cauti. A suo modo di vedere è una provvida disposizione regolamentare quella che subordina il pagamento del sussidio provinciale alla concessione e pagamento del sussidio governativo. Se si prescindesse da questo vincolo, mancherebbe alla Provincia la certezza che i lavori stradali siano stati effettivamente eseguiti. Sarebbe deplorevole che una cieca generosità, una condiscendenza inconsulta, un provvedimento pigliato a fin di bene ci dovesse far raggiungere uno scopo diametralmente opposto, quello cioè di vedere sciupato il sussidio provinciale; come certamente avverrebbe se i Comuni avviassero con questo le opere di loro interesse, e poi rimanessero a mezzo per mancanza di fondi necessarii a proseguirle. Senza dunque contraddire alla domanda della Prefettura, vorrebbe degli schiarimenti che valessero ad allontanare da lui qualsiasi timore.

Marracino — Non è che si debba pagare alla cieca e senza garentia, come crede l' onorevole Finizia. Se la Provincia ha finora pagato dopo il Governo, egli è perchè il pagamento da parte del Governo costituiva per lei la prova della effettiva esecuzione dei lavori; e sta bene. Ma che forse questa pruova verrebbe adesso a mancare? No certamente, perchè la Prefettura desidera bensì

che il sussidio provinciale possa esser pagato indipendentemente e prima di quello del Governo, ma sempre (sono i termini della domanda) in vista dei certificati emessi dal Genio Civile.

Carissimi — Il Collega Marracino l' ha prevenuto. È precisamente questo che anch' egli voleva fare osservare all' onorevole Finizia.

Marracino — Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, modificando il Regolamento del 30 marzo 1874
« nella parte che riguarda l'epoca in cui può esser fatto il pagamento
« del sussidio provinciale alle strade ed ai ponti comunali obbligatorii
« e consortili, autorizza la Deputazione a pagare il predetto sussi-
« dio in vista dei certificati tecnici dei lavori eseguiti, anche quan-
« do non sia ancora stato pagato il sussidio governativo. »

Colavita — Più che di forma e di procedura trattasi quì di una quistione di sostanza. Non importa discutere se si debba pagar prima o dopo il Governo, ma se debba accordarsi il sussidio provinciale prima del governativo. Come si vede, son due cose affatto diverse. Non si scambii l' ordine con cui si succedono i pagamenti con l' ordine secondo il quale vien determinata la concessione dei sussidii. Il Regolamento disponendo che la Provincia non possa dare il sussidio senza che prima il Governo abbia fatto altrettanto, dispone, secondo lui, una cosa giustissima, poichè non è solo la certezza della esecuzione dei lavori che bisogna ottenere, ma anche l' altra che il sussidio del Governo sia stato effettivamente assegnato e determinato. Prescindendo da questo dato di fatto essenziale, il sussidio della Provincia potrebbe rimanere isolato, ed allora si avvererebbero gl'inconvenienti di cui si preoccupa l' onorevole Finizia. Certo è poi che mancherebbe ogni criterio per fissarne la misura, perchè ognun sa che esso deve a seconda i casi esser ragguagliato al terzo od al quarto del sussidio governativo.

Commissario Regio — Trova giusta in principio l' osservazione dell' onorevole Colavita, ma nel tempo stesso inopportuna, perchè non appropriata al fatto. Ed il fatto è questo: che la Prefettura chiede il pagamento dei sussidii in favore di tutti i Comuni compresi nella 16ª ripartizione; il che significa che se essi, per circostanze che quì sarebbe lungo accennare, non ancora hanno potuto

conseguire il pagamento della quota del Governo, questa quota però è già stata assegnata in loro favore. Ora è precisamente per questo e per casi consimili che occorrerebbe modificare il Regolamento.

Colavita — Dopo tali schiarimenti si dichiara soddisfatto, e ritira le sue osservazioni.

Presidente — Dunque l' ordine del giorno del Consigliere Marracino, ove questi non si opponga, potrebb' essere completato con la seguente aggiunzione: « purchè però sia stato compreso (il sus-« sidio) nei relativi riparti del Governo. »

Carissimi — Non si oppone.

In conseguenza, l' ordine del giorno, così completato, è messo a partito.

È approvato ad unanimità.

Con ciò rimanendo esaurita la trattazione di tutti gli affari indicati nei decreti di convocazione della presente sessione, il Commissario del Governo in nome del Re la dichiara chiusa.

La seduta è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente
D. IACAMPO

Pel Segretario
O. DE SALVIO

Sessione ordinaria

Verbale di mancata adunanza

Oggi 14, secondo lunedì di agosto del 1882, giorno designato dalla legge per l'apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, si sono riuniti nella gran sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso, alle ore 11 a. m., i Consiglieri Comm. Sipio, Comm. Mascilli e Cav. De Gaglia.

Scorsa un'ora, nessun altro intervenendo, il Presidente provvisorio dichiara la mancata adunanza legale, facendone constare per mezzo del presente verbale, ed ordinando che di questo sia data comunicazione al Sig. Prefetto della Provincia.

Il Presidente provv.
A. DE GAGLIA

Il Segretario provv.
G. SIPIO

Sessione straordinaria

(18 SETTEMBRE 1882)

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Veduta la legge del 1° luglio 1873, n. 1409 (serie 2ª), che modificò gli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865;

Ritenuto che la sessione ordinaria di questo Consiglio provinciale, la quale, a termini della citata legge del 1.° luglio 1873, avrebbe dovuto in questo anno aprirsi nel giorno 14 del passato mese di agosto, non ha avuto luogo pel mancato intervento dei Consiglieri nel numero legale richiesto per la validità delle deliberazioni;

Considerando che per supplire alla mancata sessione ordinaria del Consiglio è indispensabile che vi si provveda con una convocazione straordinaria affinchè il Consiglio medesimo possa emettere le opportune deliberazioni su tutti gli affari di sua competenza, e stabilire il bilancio preventivo provinciale pel venturo esercizio 1883, che è la norma per la retta amministrazione della provincia;

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 18 del corrente mese di settembre,

alle ore 11 a. m. nella sala del nuovo palazzo di Prefettura in questa Città, per deliberare sui seguenti affari:

1. Elezione dell'ufficio di presidenza.

2. Comunicazione del verbale della Deputazione in data del 24 agosto 1882, relativo alla proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel corrente anno per la periodica rinnovazione del quinto.

3. Designazione dei Consiglieri provinciali che scadranno per anzianità dal loro ufficio nel 1883.

4. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale per l'esercizio 1881.

5. Resoconto della Deputazione provinciale.

6. Elezione dei Deputati provinciali in sostituzione di quelli che scadono per anzianità o per cessazione dalla carica di Consiglieri, o per incompatibilità previste nella legge del 5 luglio 1882.

7. Elezione dei Consiglieri provinciali destinati a far parte dei Consigli di Leva nei tre circondarii della provincia.

8. Idem dei componenti le Giunte distrettuali per la formazione della lista dei giurati pel 1883.

9. Idem di un componente del Consiglio provinciale scolastico.

10. Idem di un componente della Giunta prov. di statistica.

11. Idem di un componente del Consiglio di Governo dell'ospedale di Campobasso.

12. Idem di due Consiglieri provinciali a componenti della Commissione per la nomina dei periti sulla tassa del macinato durante il 1883.

13. Idem di un componente ordinario e di uno supplente di ciascuna delle tre Commissioni circondariali di appello per l'applicazione della tassa sugli alcools.

14. Idem di un componente ordinario e di uno supplente di ciascuna delle due Commissioni circondariali per la requisizione dei cavalli e muli in servizio dell'esercito.

15. Discussione ed approvazione del conto consuntivo provinciale del 1881.

16. Discussione del bilancio preventivo provinciale pel 1883.

17. Regolamento per la coltivazione delle risaie.

18. Concorso alla spesa per la prossima Esposizione nazionale in Torino.

19 Domanda di sussidio per la Esposizione mondiale in Roma pel 1885.

20. Prolungamento della fogna presso alla caserma dei Reali Carabinieri in Campobasso.

21. Domanda della Società promotrice di belle arti in Napoli per la continuazione dello acquisto di azioni.

22. Provvedimenti per l'appalto dei lavori straordinarii della strada provinciale di 1ª serie n. 15 — Tronco compreso fra l'innesto con la provinciale n. 41 e l'abitato di Trivento.

23. Proposta dell'Ill.mo signor Prefetto della provincia per un nuovo organico del personale delle Guardie forestali.

24. Domanda del Direttore della Regia scuola di Medicina Veterinaria in Napoli se la provincia intenda mantenere posti gratuiti in quell'Istituto durante il quadriennio 1883-86.

25. Proposta del Consigliere signor Fanelli perchè la strada che da Riccia mena a S. Croce di Morcone, giusta il progetto compilato dall' ufficio tecnico, venisse dichiarata provinciale, o sussidiata per la costruzione.

26. Idem del Consigliere sig. Falconi perchè si faccia voto e s' insista presso il Governo per far dichiarare nazionale la strada, la quale partendo dalla stazione ferroviaria di Vasto nel Chietino, per Vasto, Castiglione, Agnone, Isernia e Venafro, si ricongiunge alla stazione ferroviaria di Caianiello; avendo essa strada gli estremi prescritti dagli art. 10, 11 e 12 della legge sui lavori pubblici.

27. Comunicazione del R. Decreto del 15 giugno p. p., con cui è stata approvata la variante fra la Taverna di Sprondasino e l'Aia dei Baroni, nella strada di 1ª sarie lungo la valle del Trigno.

28. Domande varie per concessione di zone di terreni lungo il Tratturo Nazionale.

29. Istanza dei Comuni di Palata, Guglionesi, Montecilfone, S. Giacomo e Termoli, perchè sia dichiarata provinciale la strada consortile da Palata a Termoli.

30. Istanza del Comune di Montagano ed altri, perchè in esecuzione della legge sulle strade provinciali di serie del 23 luglio 1881, sia sollecitamente classificata e completata come provinciale la strada dalla Nazionale Sannitica per Montagano, Limosano e S. Angelolimosano fino all'innesto designato dalla legge predetta.

31. Comunicazione dei provvedimenti adottati in esecuzione della deliberazione del Consiglio del 28 marzo ultimo, relativamente alla classificazione delle strade provinciali in dipendenza della legge del 23 luglio 1881; non che dei reclami fatti, a seguito della pubblicazione dello elenco, dai municipi di Riccia, Agnone, Castelluccio in Verrino, Pescopennataro, Vastogirardi, Guardialfiera e S. Martino in Pensilis.

32. Provvedimenti per gli appalti di manutenzione delle strade provinciali, giusta la deliberazione del Consiglio del 15 luglio ultimo.

33. Istanza del municipio di Portocannone perchè quel comune sia distaccato dal mandamento di Guglionesi ed aggregato all'altro di Termoli.

34. Istanza del municipio di Ripabottoni perchè l' Amministrazione provinciale si riceva la consegna di quel tronco di strada comunale dall'abitato fino alla nazionale sannitica, il quale fa parte della strada indicata sotto il n. 71 dello elenco 3.° annesso alla Tabella B della legge del 23 luglio 1881.

35. Proposta del Cav. Colavita — Provvedimenti pel pagamento delle indennità dovute ai proprietarii dei fondi occupati con la costruzione della strada provinciale di 2ª serie, n. 40, nel tratto tra Pietracatella e S. Elia a Pianisi.

36. Altra proposta del Cav. Colavita — Voto al Governo perchè si degni ordinare lo appalto del tratto di detta strada, da S. Elia a Pianisi a Colletorto.

37. Proposta di esso signor Colavita, non che della Deputazione provinciale, per la sistemazione della strada di 2.ª serie, n. 39, nel tratto fra Centocelle e S. Elia a Pianisi.

38. Proposta dei Consiglieri signori Cav. Falconi, Bonavolta ed Orlando, perchè in occasione dei provvedimenti definitivi da adottarsi circa le nuove strade provinciali annoverate nella legge del 23 luglio 1881, venga a proporsi che allo elenco num. 3 annesso alla detta legge sia aggiunto il breve e facile tronco di strada *Caccavone-Sprondasino*, il quale innestandosi da una parte con la obbligatoria in compimento Caccavone Agnone, e dall'altra con la Trignina e con la Garibaldi, sarà il prolungamento della strada Agnone Capracotta-Casteldisangro, segnata al n. 70 di detto elenco, necessaria per la più diretta comunicazione di Campobasso

con l'Aquilano attraverso dette popolose ed industriose Città, ed altre popolazioni che la reclamano.

39. Proposta del Consigliere Orlando, per concorso o sussidio della Provincia per le spese delle scuole ginnasiali e tecniche saranno ripristinate in quest' anno in Agnone.

40. Proposta dello stesso sig. Orlando — Voto al Governo, perchè sia impiantato in Agnone, maggior centro di popolazione, dopo Campobasso, un secondo Ginnasio governativo.

41. Proposta del detto signor Orlando — Voto per la sollecita costruzione del tratto di strada che unisca la strada rotabile che mena a Bagnoli con la strada obbligatoria di Caccavone.

42. Altra proposta del signor Orlando — Voto al Governo per far sollecitare la costruzione del tratto di strada rotabile che riunisca Pietrabbondante ad Agnone.

43. Altra proposta del signor Orlando — Costruzione di un tronco stradale che congiunga l'Aquilonia, la Trignina e l' Istonia con la Garibaldi, indispensabile legame pel commercio, e per un diretto accesso da quelle località al Capoluogo della Provincia ed a quello della diocesi di Trivento.

44. Proposta dello stesso sig. Orlando — Raccomandazioni al Governo perchè stabilisca in Agnone la Tenenza dei Carabinieri Reali, ed una Delegazione di Pubblica Sicurezza.

45. Rilievi del Comitato Forestale circa la necessità di accrescere in giusta misura la indennità stabilita dal Consiglio Provinciale con deliberazione del 15 luglio ultimo in favore dei membri elettivi del Comitato quando procedono agli accertamenti nei casi previsti dalla legge 20 giugno 1875.

46. Domanda del Direttore dell' Asilo di mendicità di Campobasso, per un sussidio a quell' Istituto.

47. Domanda del giovanetto Domenico Venditti di Campobasso, orfano di padre, per un impiego nella Segreteria provinciale, ovvero nell'Ufficio tecnico.

48. Domanda dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico provinciale per promozione.

49. Istanza del signor Pasquale de Toro, perchè sia nominato impiegato stabile presso il detto Ufficio tecnico.

50. Istanza del signor Leopoldo Piacci, Commesso presso la

Divisione delle Opere Pie, per avere la solita ricompensa pel servizio che presta come impiegato.

51. Domanda del giovanetto Giuseppe Scaroina del fu Vincenzo, di Campobasso, per un sussidio che lo ponga in grado di fare il corso universitario in Napoli, avendo ottenuto la Licenza Liceale nell'attuale sua età di anni 17 e mesi nove.

52. Proposta dell'Archivista provinciale per l'aggregazione alla pianta organica di quell'ufficio del volontario della Segreteria provinciale signor Eugenio Giancarlo con la qualità di Vice-Archivista di 3ª classe.

53. Domanda dei volontarii dell'Ufficio provinciale signori Nuzzi, Colucci, De Sanctis e Calenda per un miglioramento nel loro grado.

54. Istanza del Vice Archivista provinciale per un aumento di stipendio.

55. Istanza della Direzione dell'Educandato Aubin-Battistelli, di Campobasso, onde ottenere pel 1883 il consueto sussidio provinciale.

56. Proposta del Consiglio provinciale di Sassari per impiantare nell'Isola di Sardegna delle colonie di fanciulli derelitti e di giovani vagabondi e delinquenti appartenenti a tutte le Provincie del Regno.

57. Istanza degli elettori del villaggio Cerasuolo, e deliberazione adesiva dei Consigli comunali di Rocchetta e di Filignano, perchè la detta borgata Cerasuolo sia distaccata dal primo Comune ed aggregata al secondo.

58. Domanda del Municipio di Venafro per un sussidio a quell'Asilo infantile.

59. Domanda del Municipio di Sepino per un aumento di sussidio a quel Ginnasio.

60. Domanda del signor Pasquale Zita di Campobasso, per un sussidio onde poter frequentare le lezioni di 2° corso delle scuole Magistrali di ginnastica in Napoli.

61. Domanda dell'Usciere della Segreteria provinciale, Michelangelo Eliseo, per un sussidio in considerazione dello scarso stipendio che presentemente percepisce.

62. Circolare dell'Ill.mo Sig. Prefetto di Caltanissetta per

un soccorso alle famiglie degli operai morti nella miniera Tumminelli.

63. Domanda di sussidio del Comitato di beneficenza costituitosi per la fondazione di un Ospedale nel Comune di Castel Giorgio.

64. Circolare del Municipio di Piombino per un sussidio in favore di quei cittadini danneggiati dalla grandine.

65 Domanda di sussidio della Società Italiana di beneficenza in Marsiglia.

66. Domanda del Comitato istituito in Napoli per concorso alla spesa di un monumento al Generale Garibaldi in quella città.

67. Idem pel concorso di un monumento a Francesco Bentivegna in Corleone.

68. Domanda del signor Antonio Marone di S. Angelolimosano, perchè gli si dia un sussidio bastevole pel periodo di tre anni per poter proseguire gli studii intrapresi di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Napoli.

69. Domanda del signor Nunzio Ianiri, segretario comunale di S. Giuliano di Puglia, per avere un sussidio, onde poter fare completare il corso universitario al suo primo figlio Giuseppe.

70. Domanda del sig. Gennaro de Rensis, di Bonefro, perchè gli si prorogasse il sussidio per un altro anno per completare gli studii intrapresi presso l'Istituto tecnico di Napoli.

71. Domanda dell'usciere dell'ufficio tecnico per un aumento di salario e per un sussidio.

72. Concorso per un monumento da erigersi a Caio Crispo Sallustio in Aquila.

73. Istanza del sig. Gennaro Evangelista, di Castropignano, per un sussidio onde compiere il concorso universitario per lo esercizio della farmacia.

74. Domanda del Direttore dell'Asilo infantile eretto nel nuovo comune di Margherita di Savoia in Capitanata, per un sussidio.

75. Istanza del signor Giovanni Santangelo, maestro elementare in Toro, per un sussidio onde assistere al corso di ginnastica in Campobasso.

76. Istanza del signor Luca Ionata, di Guglionesi, per un sussidio che lo ponga in grado di provvedere alla istruzione dell'ultimo dei suoi figli, a nome Paolo.

77. Provvedimenti per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

78 Istanza degli assistenti presso l'ufficio tecnico perchè sia migliorata la loro posizione.

79. Domanda del Comizio agrario di Campobasso per l'attuazione della scuola dei contadinelli, giusta il progetto di massima trasmesso dal Ministero.

80. Domanda del veterinario condottato di Larino sig. Ringoli per avere la conferma della nomina a vita, giusta il Regolamento deliberato dal Consiglio.

Qualora nel detto giorno 18 dell'andante non si avesse la presenza dei Consiglieri in numero legale per poter deliberare, e fosse necessaria una seconda convocazione, questa rimane fin da ora stabilita pel giorno di mercoledì, 20 di questo stesso mese, alle ore 11 a. m. nel locale anzidetto.

Il presente decreto sarà comunicato al domicilio di ciascuno dei signori Consiglieri, ed inserito nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 9 settembre 1882.

Pel Prefetto
VITELLI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Letto il decreto del 9 corrente settembre, col quale è stato convocato questo Consiglio provinciale in sessione straordinaria pel giorno 18 di questo stesso mese, fissandosi la 2.ª convocazione pel dì 20, qualora vi fosse uopo, ad oggetto di deliberare su gli affari in detto decreto specificati;

Visto che dopo la pubblicazione di quel decreto sono sopravvenute altre istanze, su le quali spetta al Consiglio medesimo di deliberare;

Veduta la legge del 1° luglio 1873, n. 1409 (serie 2ª), che modificò gli art. 77 e 165 della vigente legge comunale e provinciale;

DECRETA

Ferma restando la convocazione straordinaria del Consiglio provinciale di Molise ordinata col citato decreto del 9 dell' andante, agli affari in esso specificati si aggiungono i seguenti, su' quali il Consiglio medesimo è invitato a deliberare nella stessa sessione:

1. Domanda dell' Amministrazione dell' Asilo infantile di Agnone per un sussidio a quel nascente istituto.

2. Offerta dell' Impresa del Casermaggio dei Carabinieri Reali di assumere a suo carico, previo acquisto degli oggetti di proprietà della provincia, la spesa della provvista e della manutenzione degli effetti di Casermaggio dietro un competente aumento di premio per ogni giornata di presenza di Carabiniere.

3. Istanza del signor Vincenzo Carlozzi per avere un sussidio affinchè il suo figliuolo Alessandro possa compiere il corso di studii universitarii in Napoli.

4. Domanda simile fatta in proprio nome dallo studente sig. Raffaele Fantini d' Isernia.

5. Sussidio domandato dal signor Eduardo Marucci, alunno della Scuola di magistero in Napoli, affinchè possa fare l' ultimo anno del suo corso di studii, necessario per poter conseguire la laurea nella facoltà di *lettere* e *filosofia*.

6. Sussidio chiesto dal giovinetto Vincenzo Lantini per potersi perfezionare in Napoli nel disegno e nella calligrafia per cui mostra molta disposizione.

7. Domanda del signor Giovanni Fazio perchè gli sia conferito definitivamente il grado di assistente presso l'Ufficio tecnico, qualora piacesse al Consiglio di nominare altri al posto d'impiegato d' ordine, da lui temporaneamente lasciato per disimpegnare l' incarico di assistente.

8. Domanda del signor Giuseppe Galante, di Palata, per un sussidio allo scopo di far proseguire gli studii di matematica al suo figliuolo Luigi.

9. Istanza del signor Berardino Conti, di Capracotta, per ottenere, a spese della provincia, una piazza gratuita nell' Istituto forestale di Vallombrosa.

10. Domanda del signor Giuseppe Catelli, di Michelangelo, di Campobasso, per essere nominato alunno nella Segreteria dell' amministrazione provinciale.

11. Istanza del Sindaco di Pescolanciano perchè dall' amministrazione provinciale si facciano costruire le opere di sistemazione in uno dei lati del tratto della strada Aquilonia che attraversa quell' abitato.

12. Proposta del consigliere signor Suriano per una aggiunta al settimo ed ultimo tronco della strada Frentano-Sannitica per l' innesto alla ferrovia adriatica.

13. Comunicazione della relazione su gli studii di campagna per la costruzione di un secondo ponte sulla frana Santa Iusta nella strada Frentano-Sannitica, e relativi provvedimenti.

Il presente decreto suppletivo sarà comunicato al domicilio di ciascuno dei signori Consiglieri, ed inserito nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 14 settembre 1882.

Il Prefetto
V. SALVONI

UMBERTO I.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Visto che questo Consiglio provinciale si è oggi riunito in sessione straordinaria, a termini del decreto del 9 dell' andante, per deliberare su gli affari specificati tanto in detto decreto, quanto nell' altro suppletivo del 14 detto mese;

Letto l' articolo 167 della vigente legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, non che la legge del 1° luglio 1873, n. 1409, che modificò gli articoli 77 e 165 della citata legge comunale e provinciale;

DECRETA

Agli affari specificati negli anzidetti due decreti si aggiungono i seguenti, pe' quali il Consiglio provinciale di Molise è autorizzato a deliberare nella presente sessione straordinaria, osservate le prescrizioni dell' articolo 169 della ripetuta legge comunale e provinciale.

1. Domanda di Domenico Coletta, di Campobasso, per essere impiegato come assistente presso l' ufficio tecnico provinciale.
2. Sussidio domandato dal signor Alfonso Paolino, d' Isernia, per poter fare gli studii professionali.
3. Domanda simile del signor Giuseppe Trivisonno pel figlio Gennaro.
4. Idem di Giuseppe Teutonico, di S. Elia a Pianisi, pel figlio Ettore.
5. Idem del signor Matteo Mariano, di Campolieto, pel figlio Giovanni, alunno di 2° anno nella Scuola di medicina presso la Università di Napoli.

Il presente decreto verrà comunicato a ciascuno dei signori Consiglieri ed inserito nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 20 settembre 1882.

Il Prefetto — SALVONI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Letto il decreto del 9 corrente, con cui è stato convocato questo Consiglio provinciale in sessione straordinaria pel giorno 20 di questo stesso mese in seconda convocazione;

Letto l' art. 32 della legge elettorale politica del 22 gennaio 1882, numero 593 (serie 3ª);

Veduta la legge del 1º luglio 1873, numero 1409, che modificò gli articoli 77 e 165 della vigente legge comunale e provinciale;

DECRETA

Agli affari specificati tanto in detto decreto, quanto negli altri suppletivi del 14 e 20 dell' andante, si aggiungono i seguenti, sui quali il Consiglio provinciale è invitato a deliberare nella stessa sessione straordinaria, osservate le prescrizioni dell' articolo 169 della ripetuta legge Comunale e provinciale:

1. Nomina di tre Consiglieri provinciali chiamati a far parte della Commissione per gli appelli elettorali nell' anno 1883, a termini dell' articolo 32 della citata legge del 22 gennaio 1882;

2. Domanda della signora Giuseppina Montuori, vedova de Rubertis, perchè il sussidio di lire 200 accordato dalla provincia al suo figlio Nicola, e che dovrebbe conseguire nell' anno 1883, venisse prorogato ed aumentato anche per gli anni 1884, 1885, e 1886;

3. Domanda del municipio di Trivento per un sussidio a quel Convitto Ginnasiale.

Il presente decreto sarà comunicato a ciascuno dei signori Consiglieri ed inserito nel bollettino ufficiale della Prefettura.

Campobasso, 22 settembre 1882.

Pel Prefetto — VITELLI

PRIMA CONVOCAZIONE

Verbale di mancata adunanza

L' anno 1882, il 18 settembre, alle ore 11 a. m., sono convenuti nella sala del nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso, giusta l' invito contenuto nei decreti del Sig. Prefetto della Provincia in data del 9 e 14 detto mese, i Consiglieri provinciali signori Mascilli, Sipio, de Gaglia, Pinto, Carissimi, Agostinelli, Barone, Pallante e Moffa.

Dopo il termine di un' ora, nessun altro essendo intervenuto, il Presidente provvisorio, constatata la mancanza del numero legale, congeda i pochi presenti, pregandoli di riunirsi in seconda convocazione pel giorno 20 del corrente mese.

Il Presidente provv.
A. DE GAGLIA

Il Segretario provv.
F. BARONE

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA PRIMA

(20 settembre 1882)

SOMMARIO

1. Nomina dell' Ufficio di Presidenza — 2. Nomine diverse.

Ai termini dell' invito contenuto nei Decreti di convocazione del 9 e 14 del corrente mese, sono intervenuti all' ora di mezzodì nella gran sala dei nuovo palazzo di Prefettura di Campobasso, i Consiglieri provinciali signori:

1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Barone, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli, 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. Mascilli, 13. Mascione, 14. Moffa, 15. Pallante, 16. Perrotti, 17. Pinto, 18 del Prete, 19. Roberti, 20. Romano, 21. de Salvio, 22. Selvaggi, 23. Sipio, 24. Tata, 25. del Vecchio.

É pure intervenuto in qualità di Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Conte Vincenzo Salvoni.

Il signor Achille de Gaglia, come più anziano tra i presenti, assume in via provvisoria le funzioni di Presidente, ed il signor Aurelio Pallante, come più giovane, quelle di Segretario.

Fattosi l'appello nominale e verificatasi la legalità del numero, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re aperta la sessione.

1. *Elezione dell' Ufficio di Presidenza*

Nomina del Presidente

Assistono da scrutatori i Consiglieri del Vecchio e Finizia.

Presenti e votanti 25. Maggioranza assoluta 13.

Falconi voti 18—Sipio 5—de Gaglia 1 — Schede in bianco 1— totale voti 25.

Eletto Falconi.

Nomina del Vice-Presidente

Votanti 25 — Maggioranza assoluta 13 — Tata voti 17 — Agostinelli 2 — Sipio 1 — Colavita 1 — Schede bianche 4— totale voti 25.

Eletto Tata.

Nomina del Segretario

Votanti 25 — Maggioranza assoluta 13 — Pallante voti 16 — de Salvio 8 — scheda bianca 1 — totale voti 25.

Eletto Pallante.

Nomina del Vice-Segretario

Barone voti 17 — de Salvio 2 — Schede bianche 6 — totale voti 25.

Eletto Barone.

In questa e nelle due precedenti votazioni hanno continuato a prestar l' Ufficio di scrutatori i Consiglieri del Vecchio e Finizia.

Le schede sono state bruciate al termine di ciascuna votazione.

Resta quindi il seggio definitivo proclamato e costituito nel seguente modo:

Nicola Falconi Presidente con voti 18—Pietro Tata Vice-Presidente con voti 17—Aurelio Pallante Segretario con voti 16—Ferdinando Barone Vice-Segretario con voti 17.

Il Consigliere de Gaglia cede il posto della Presidenza al titolare, restando come Segretario il Consigliere Pallante.

Presidente — Ringranzia con brevi e sentite parole il Consiglio per l' ufficio che si è compiaciuto conferirgli, e dice che per ben adempiervi, più che sul suo buon volere, fa assegnamento su la cortesia e benevolenza dei suoi Colleghi.

Dopo aver data lettura di un telegramma, col quale il Consigliere de Gennaro scusa la propria assenza, invita il Consiglio a dichiarare qual sistema intenda tenere per la nomina delle Commissioni e dei relatori sugli affari.

Molti propongono, ed il Consiglio unanimemente approva, che la nomina istessa venga, secondo il consueto, fatta dall' Ufficio di Presidenza.

È data lettura del verbale della Deputazione in data del 24 agosto p. s. relativo alla proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti in quest' anno per la periodica rinnovazione del quinto.

Ne è preso atto.

In base ai rispettivi verbali di elezione vien riconosciuto e dichiarato che scadranno dall' Ufficio di Consiglieri provinciali nel prossimo venturo anno, per periodo finito, i signori:

Del Vecchio, pel mandamento di S. Giovanni in Galdo.

Perrotti, per quello di Ielsi.

Mascione e Borsella, per quello di Castropignano.

Cimorelli, per quello d' Isernia.

Agostinelli, per quello di Bonefro.

Muricchio, per quello di Guglionesi.

E de Santis, per quello di Termoli.

2. *Nomine diverse*

I. Revisori del conto consuntivo 1881

Assistono da scrutatori del Vecchio e Barone.

Votanti 25 — Maggioranza assoluta 13.

Roberti voti 20 — Tata 20 — Cimorelli 18 — Voti dispersi 17— totale voti 75.

Eletti Roberti, Tata e Cimorelli.

II. Consiglieri di Leva

PEL CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

MEMBRI ORDINARII

Carissimi — Egli è appunto tra i due che scadono dall' ufficio. Non potendo ulteriormente attendervi, prega il Consiglio, dato che avesse intenzione di confermargli il mandato, di raccogliere invece i voti su qualche altro Consigliere, e ciò per evitare la perdita di tempo che possibilmente sarebbe causata da una ripetizione di votazione.

Uguale dichiarazione s' intende fatta per tutti gli Ufficii che egli tiene dalla benevolenza del Consiglio e dai quali scade parimenti in quest' anno.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Eletti de Gaglia e Pinto, entrambi con voti 19.

SUPPLENTI

Mascione e Borsella fanno una dichiarazione presso a poco identica a quella del Consigliere Carissimi, rilevando che, a parte il cattivo stato delle strade, il quale non sempre permette loro di recarsi nel Capoluogo, è bene che i supplenti si scelgano tra quelli che domiciliano nel Capoluogo medesimo, per averli sempre pronti ad ogni occorrenza.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Eletti Fanelli e Perrotti con voti 13 per uno

PEL CIRCONDARIO D' ISERNIA

MEMBRI ORDINARII

Votanti 24 — Maggioranza 13. Eletti Delfini e Marracino con voti 19 per uno.

SUPPLENTI

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti Colozza con voti 18 e del Prete con voti 16.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

MEMBRI ORDINARII

Il Consigliere Romano rinnova per proprio conto al Consiglio la medesima preghiera testè data dagli onorevoli Carissimi, Mascione e Borsella.
Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti Tata con voti 17 e Muricchio con voti 14.

III. Componenti le Giunte distrettuali per la formazione della lista dei giurati pel 1883.

CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti Mascione con voti 18, Colavita con voti 17 e Borsella con voti 16.

SUPPLENTI

Votanti 24. — Maggioranza 13.
Eletti del Vecchio con voti 18 e Carissimi con voti 13.

CIRCONDARIO D'ISERNIA

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti de Salvio con voti 20, Delfini con voti 19 e Cimorelli con voti 18.

SUPPLENTI

Votanti 22 — Maggioranza 12.
Eletti del Prete e Selvaggi, entrambi con voti 17.

CIRCONDARIO DI LARINO

COMPONENTI ORDINARII

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti a primo scrutinio Romano e Zappone con 20 voti per uno, ed a seguito di nuova votazione il signor Tata con voti 14.

SUPPLENTI

Votanti 21 — Maggioranza 11.
Eletti Roberti con voti 18 e Pallante con voti 14.
La seduta è tolta alle ore 2 p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

Il Deputato anziano
M. A. BORSELLA

TORNATA SECONDA

(21 settembre 1882)

SOMMARIO

1. Dimissione del Consigliere Muricchio — 2. Nomine diverse — 3. Indennità ai Membri del Comitato forestale — 4. Esposizioni di Roma e di Torino — 5. Società promotrice di Belle Arti in Napoli — 6. Monumento a Garibaldi — 7. Lavori di sistemazione sulla strada Aquilonia — 8. Voto per passaggio di strade da provinciali a nazionali — 9. Variante sulla Trignina — 10. Strada Pietracatella-Campomarino — 11. Regolamento per la risicoltura — 12. Domanda di Portocannone — 13. Domande diverse.

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Barone, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli, 10. Finizia, 11. De Gaglia, 12. Mascilli, 13. Mascione, 14. Moffa, 15. Pallante, 16. Perrotti, 17. Pinto, 18. Del Prete, 19. Roberti, 20. Romano, 21. De Salvio, 22. Selvaggi, 23. Sipio, 24. Tata, 25. Del Vecchio.

È pure presente nella qualità di Commissario del Governo il Consigliere Delegato della Prefettura, Cav. Domenico Vitelli.

1. *Dimissioni del Consigliere Muricchio*

Sull'invito del Presidente, il Segretario legge una lettera in data del 17 stante, con la quale il Consigliere Muricchio si dimette dal suo ufficio.

Il Consigliere Muricchio scrive che, dovendo il Consiglio nella presente sessione occuparsi di una vertenza in cui sono contrariamente interessati il comune di Portocannone, cui egli appartiene, ed il Comune di Guglionesi, Capoluogo del Mandamento da lui rappresentato, egli si troverebbe in una posizione delicata, non potendo sostenere la causa del suo paese natio senza mettersi in opposizione dei suoi elettori, i quali per ben due volte l'onorarono

della loro fiducia, e senza quindi venir meno alla gratitudine che ad essi lo liga. Molto meno potrebbe, ei soggiunge, rendersi oppositore di Portocannone, tanto più poi in quanto è profondamente convinto delle buone ragioni onde questo Comune è assistito. Stretto da sentimenti così diversi, ha creduto opportuno, anzi gli è parso doveroso, rassegnare il suo ufficio, lasciando al senno ed alla imparzialità dei suoi colleghi, da cui con dolore prende commiato, il compito di risolvere la quistione.

Mascilli — Rende omaggio alla squisita delicatezza dell'on. Muricchio, ma non gli sembra che questi sia stato bene a proposito ispirato nella presa determinazione, bastando, per uscir d'imbarazzo, e per non far forza al proprio animo, rimanere semplicemente estraneo alla vertenza, ed astenersi dalla discussione e dal voto. È quindi d'avviso che il Consiglio, pur elogiando la lealtà dell'on. Muricchio, non ne accetti le dimissioni.

Romano, Pallante e del Prete appoggiano.

La proposta Mascilli è approvata.

2. *Nomine diverse*

Assistono da scrutatori i Consiglieri Barone e del Vecchio.

a) *Componente della Giunta provinciale di Statistica*

Votanti 21, maggioranza 11.
Eletto il signor Emmanuele Altobello con voti 11.

b) *Componente del Consiglio di governo dell'Ospedale di Campobasso*

Votanti 21, maggioranza 11.
Eletto il signor Vincenzo Spetrini con voti 12.

c) *Componenti della Commissione incaricata della scelta dei periti per la determinazione delle quote fisse della tassa sul macinato durante il 1883.*

Carissimi e Borsella, i quali scadono da questo ufficio, prevengono che in caso di rielezione essi non potrebbero accettarlo, e quindi pregano il Consiglio di tener presenti altri nomi.

Votanti 21, maggioranza 11.
Eletti Colozza con voti 14 e Moffa con voti 13.

d) *Componenti delle tre Commissioni circondariali di appello per la tassa sulla fabbricazione degli alcool*

Eletti dopo successive votazioni:

PEL CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

Componente ordinario, il signor Francesco Meale con voti 20 su 14 — Supplente, il signor Luigi de Pardo con voti 23 su 24.

PEL CIRCONDARIO DI ISERNIA

Componente ordinario, il signor Alessandro Delfini con voti 23 su 24 — Supplente, il signor Errico Cimorelli con voti 21 su 23.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

Componente ordinario, il signor Tito Bucci con voti 22 su 24 — Supplente il signor Giuseppe Marra con voti 20 su 24.

e) *Componenti delle due Commissioni circondariali per la requisizione dei cavalli e muli in caso di mobilizzazione dell'esercito.*

Eletti dopo distinte votazioni:

PEI CIRCONDARII DI CAMPOBASSO ED ISERNIA

Componente ordinario, Mascilli con voti 22 su 23 — Supplente, De Salvio con 21 su 22.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

Componente ordinario, Muricchio con voti 20 su 22 — Supplente, De Rubertis con voti 18 su 22.

3. *Indennità ai Membri del comitato forestale*

De Gaglia — Non è che poco tempo da che il Consiglio si è occupato di questo affare, ed in fatto nella tornata straordinaria del 15 luglio ultimo, si discusse circa la convenienza di rimborsare i membri del Comitato almeno delle spese strettamente necessarie che essi sostengono quando per ragione di servizio devono recarsi nel Capoluogo od in altri Comuni della Provincia. Fu allora ritenuto che essi dovessero avere un trattamento simile a quello dei Deputati provinciali, e quindi fu disposto che venisse loro attribuita la medesima diaria di lire cinque, e la stessa indennità di via di centesimi 20 a chilometro, fissata per questi ultimi.

Tale provvedimento però non ha appagato per intiero il desiderio del Comitato; e per verità pare anche a lui che ci sia qualche cosa di vero nei rilievi che questo ha presentato in proposito, potendo ognuno di leggieri persuadersi come, mantenute le indennità nella misura detta di sopra, la spesa effettiva riesca di gran lunga maggiore. Propone quindi che si ritorni sul precedente deliberato, e che, lasciando inalterato l'assegno per le trasferte, il quale a suo modo di vedere è più che giusto e bastevole, si aumenti la diaria, fissandola definitivamente a lire 10.

La proposta è accolta.

4. *Esposizione universale di Roma, ed Esposizione Nazionale di Torino*

Carissimi — Riferisce contemporaneamente su questi affari, perchè, quantunque riportati sotto numeri distinti nell' ordine del giorno, hanno entrambi la stessa natura, la stessa importanza e lo stesso scopo, che è quello di mostrare lo stato della nostra industria ed il progresso che l'Italia ha fatto in materia di produzione commerciale nei suoi venti anni di vita libera.

Per ciò ehe si riferisce all' esposizione di Roma, ricorderà il Consiglio che nella tornata del 22 settembre dello scorso anno fu sospeso ogni provvedimento, non essendosi ancor certi della riuscita ed attuazione di un' impresa di così gran momento. In questo

frattempo fu ideata proposta e concretata l'apertura di una mostra nazionale in Torino per l' anno 1884. Dato che questo diventi un fatto compiuto, com' egli non dubita a giudicarne dallo stato attuale delle cose, diminuisce la probabilità che quella di Roma, fissata pel 1885, possa aver luogo a così breve intervallo di tempo, poichè l'esperienza insegna che in imprese di simil fatta le risorse e le forze della nazione si esauriscono, ed hanno bisogno di un lungo riposo per riprendere tutta la loro pienezza e vigoria.

Il fatto adunque della esposizione di Roma, se pur non vuol dirsi che sia divenuto anche più incerto ed indeterminato, ci si presenta con le stesse circostanze di prima, e da ciò deriva la necessità di mantenere in ordine ad essa la precedente sospensiva.

Rimane la esposizione di Torino. Per questa non esiterebbe a proporre il concorso, se però si trovasse in grado di sapere in che propriamente tale concorso debba consistere, od in altri termini se potesse conoscere quali sieno i mezzi pratici e gli espedienti opportuni perchè il sussidio riesca più efficace, e se sia meglio assegnare un fondo in favore del Comitato promotore, o spenderlo nell'incoraggiare gli espositori della provincia, dando loro i mezzi materiali di concorrere alla mostra. Fino a che dunque il Consiglio, mediante informazioni che potrebbero assumersi dal Presidente della nostra Camera di Commercio o direttamente dall' anzidetto Comitato, non sia illuminato su questi particolari, egli crede che debba riserbare i suoi provvedimenti anche in ordine a quest'altra esposizione.

Le conclusioni del relatore, messe separatamente a partito, sono approvate.

5. *Società promotrice di Belle Arti in Napoli.*

Carissimi—Dice che la Società, come pel passato, anche in quest'anno si è rivolta alla provincia perchè acquisti un determinato numero di azioni. Trattasi d' incoraggiare un' antica istituzione, la quale ha saputo rendersi tanto benemerita delle arti belle, e che riesce di non poco giovamento a coloro che le coltivano. Nella fiducia che il Consiglio non si allontani dal sistema finora seguito,

propone che si assegni in bilancio la somma di lire 51,00, corrispondente al valore di cinque azioni.

La proposta è accolta.

6. *Monumento al Generale Garibaldi in Napoli.*

Carissimi—Riferendo su la domanda avanzata dal Comitato per ottenere il concorso della Provincia alla spesa relativa, dice esser questo un argomento su cui non si può restare indifferenti. Non c'è italiano che non senta palpitare il suo cuore al nome di Giuseppe Garibaldi, che non ricordi quanto egli oprasse per la causa della indipendenza e della libertà, e che non accolga nell'animo uno sconfinato sentimento di ammirazione pel suo eroismo, un culto di gratitudine imperitura alla sua memoria. E neppur c'è alcuno che non presti fede alla santità ed efficacia dei monumenti, e non li riguardi come solenni testimonianze di onore alla virtù, e come esempii alle generazioni future. Ma Garibaldi ha dritto ad un monumento che non sia l'effetto della iniziativa e del concorso di questa o quella Città, di questa o quella regione esclusivamente. È la intiera nazione, è la patria che egli redense, la quale ha il dovere d'innalzarglielo. Qualunque determinazione che fosse in controsenso di questo principio, riuscirebbe in pregiudizio della unanimità con cui l'impresa dev'essere votata, della grandiosità con cui dev'esser compiuta. Non dice questo per censurare l'opera del Comitato di Napoli, ma solo per ispiegare e giustificare la proposta che egli presenta al Consiglio; la quale è, che si approvi in massima il concorso, salvo a determinarne la misura allorquando le forze di tutta l'Italia si saranno riunite per isciogliere il debito verso l' Eroe Nazionale, e quando sia stato designato il luogo in cui dev'essere elevato il monumento.

Colavita—Pargli che in tal modo si esce dai confini dell' ordine del giorno. È il Comitato di Napoli che ha chiesto il concorso, e l' ha chiesto per uno scopo determinato. È inutile divagar dall'argomento, ed estendersi in considerazioni, le quali non fanno punto al caso, per quanto del resto possano essere giuste e ben fondate. Il compito del Consiglio è definito, e si restringe a vede-

re semplicemente se convenga o pur no accogliere la domanda del Comitato di Napoli.

Carissimi—Accetta l'osservazione legale dell'on. Colavita, ma nota che vi son questioni, e la presente è tra esse, superiori a qualunque considerazione di forma e di procedura. Un diniego al concorso per un monumento a Garibaldi egli non sa nemmeno immaginarlo, ed il suo pensiero rifugge, come crede che rifugga il pensiero di tutto il Consiglio, dall'ammettere siffatta possibilità. Eppure a questo probabilmente si verrebbe, ove avesse corso l'eccezione sollevata dall'on. Colavita, poichè, visto come l'opera promossa dal Comitato di Napoli sia incompleta, e non risponda pienamente allo scopo, niente di più facile che il Consiglio respinga bruscamente la domanda. Mantiene perciò la sua proposta nei precisi termini in cui l'ha presentata.

Colavita—Dichiara che egli ha inteso di precisar la quistione e nulla più, e che ha creduto di farlo in omaggio alla legge, non per mettere ostacoli all'approvazione del concorso.

Commissario Regio—Dovrebbe opporsi a che sia votata la proposta del relatore, ma se ne astiene volentieri per quelle considerazioni di convenienza tanto opportunamente dal medesimo invocate.

È messa a partito l'approvazione del concorso in massima.

È approvata.

Segue la votazione della sospensiva circa la determinazione del concorso istesso nei sensi esposti dal relatore.

È parimenti approvata.

7. *Strada Aquilonia. Lavori di sistemazione.*

Carissimi—Dice che per costruire il tratto dell' Aquilonia, il quale attraversa l' abitato di Pescolanciano, fu necessità di fare lungo l' un de' lati della via un largo fosso per ottenere il libero scolo delle acque. Ora, come quasi sempre avviene, non ostante gli ordinarii lavori di manutenzione, quel fosso si è venuto man mano colmando, a segno tale da produrre dei sensibili danni sulla strada. Naturalmente il Comune si è rivolto alla Deputazione per gli opportuni provvedimenti, ma a questa è mancato il tempo di

istruir la pratica, poichè la domanda sol da pochi giorni è pervenuta. Crede che, nel modo come stanno le cose, non ci sia da far altro che rinviar l'affare alla stessa Deputazione onde provvegga nei limiti della propria competenza.

Borsella—Domanda se non sono i Comuni quelli che hanno il carico della manutenzione dei tratti interni.

Carissimi, e dopo di lui il Commissario Regio, osservano che ai Comuni non incombe altro obbligo all'infuori di anticipare la spesa, salvo il rimborso dal Governo o dalla Provincia a seconda della natura della strada compresa dentro l'abitato.

Dopo di che è messa a partito la conclusione del relatore.

È approvata.

Il Presidente cede provvisoriamente il posto al Vice-Presidente Signor Tata.

8. *Voto per passaggio di strade da provinciali a nazionali.*

Falconi—Premesso che l'Istonia e l'Aquilonia son due strade provinciali di serie, l'una di seguito all'altra, e delle quali la prima si svolge in buona parte nel Chietino, e la seconda nel tenimento di Molise, dice come esse possono col fatto considerarsi come una sola strada, che partendo dalla stazione ferroviaria di Vasto, per Castiglione ed Agnone arriva ad Isernia, e di là, mediante la Nazionale degli Abruzzi a cui s'innesta, proseguendo per Venafro, si congiunge all'altra stazione di Caianiello.

Sono in tutto tre strade in continuazione, due provinciali e l'altra nazionale, che mettono in comunicazione due importanti linee ferroviarie. Concorrendo per tal modo in esse i requisiti prescritti dagli art. 10, 11 e 12 della legge sui Lavori Pubblici, e potendosi quindi ritenere come parte di una sola strada tutta di carattere nazionale, egli, d'accordo coi Deputati politici della provincia di Chieti, è venuto nel divisamento di promuovere un voto perchè il Governo la dichiari tale, formulando e presentando all'approvazione del Parlamento il relativo progetto di legge. Prega quindi il Consiglio perchè si compiaccia deliberare l'indirizzo di questo voto.

È deliberato ad unanimità.

9. *Variante su la Trignina.*

È data lettura del Real Decreto del 15 giugno 1882, con cui, in conformità della domanda fatta dal Consiglio con la precedente deliberazione del 27 marzo ultimo, viene approvata la variante tra la taverna di Sprondasino e l'Aia de'Baroni nella strada di 1ª serie, lungo la valle del Trigno.

Il Consiglio ne prende atto.

10. *Strada Pietracatella-Campomarino.*

Colavita—Svolge brevemente la sua proposta riportata al n. 36 del primo ordine del giorno. Dopo aver ricordato come questa strada venne classificata tra le provinciali di serie in seconda categoria con la legge del 1875, e come già se ne trovino costruiti diversi tratti, soggiunge essersi definitivamente compilato il progetto per l'altro tratto da S. Elia a Colletorto. Dimostra la necessità di metter subito mano ai lavori di costruzione, e conchiude per l'indirizzo d'un voto al Governo perchè li faccia prontamente eseguire.

Il Consiglio approva.

Il Presidente titolare Cav. Falconi riprende il suo posto.

11. *Regolamento per la coltivazione del riso.*

Romano—Gli duole non poterne presentare lo schema, poichè malgrado tutto il suo buon volere non si è finora trovato in grado di compiere quest'incarico. Osserva come, eccezion fatta pel comune di Ripalda, in nessun altro luogo della Provincia esistano risaie, e soggiunge che la necessità di avere delle norme per la coltura delle medesime, si è avvertita solo per i reclami che il comune di Lentella, prossimo a Ripalda, ha sollevato nell' interesse della salute dei proprii abitanti. Ditalchè, a parlare con esattezza, un regolamento non ha ragione di esistere, nè importanza pratica, se non per la quistione insorta fra quei due comuni. Per vedere quindi quali norme occorra stabilire per dirimerla e per far sì che

non abbia a ripetersi, bisognerebbe formarsi di tale quistione un concetto esatto, nè questo può farsi senza che preceda una visita d' ispezione sopra luogo.

È stato appunto questo il parere emesso dal Consiglio provinciale di Sanità, ed al certo non è lecito a lui formulare delle disposizioni destinate principalmente a risolvere una vertenza, che uomini competentissimi non hanno trovata ancora matura ed istruita abbastanza. Propone quindi la sospensiva, fino a che una Commissione, appositamente scelta dalla Deputazione non siasi accertata *de visu* dello stato delle cose, e non abbia riferito sul proposito.

Tali conclusioni, messe ai voti, risultano unanimemente approvate.

12. *Domanda per modificazione di circoscrizioni amministrative.*

Agostinelli — La domanda è del municipio di Portocannone, ed è diretta ad ottenere che quel Comune sia distaccato dal mandamento di Guglionesi ed aggregato all'altro di Termoli. Ha consultato le deliberazioni dei due comuni, ha esaminato gli altri documenti della pratica, ma fra questi non ne ha rinvenuto alcuno da cui si possa desumere con precisione lo stato della viabilità e delle distanze tra i centri interessati. Mancando per tal modo uno degli elementi più indispensabili per ben giudicare della cosa, propone che si assumano le debite notizie dal Genio civile governativo e dall'Ufficio tecnico provinciale.

Il Consiglio approva.

13. *Domande diverse.*

Su quella dell' Asilo di mendicità di Campobasso, dopo brevi parole pronunciate dal Consigliere de Gaglia per raccomandarne l'accoglimento, specialmente sulla considerazione che nell' Istituto sono ricoverati anche diversi poveri appartenenti ad altri Comuni

della Provincia, è messa a partito la concessione in massima del sussidio e risulta approvata con voti 15 contro 9.

Essendo state presentate tre proposte, l'una del sig. Pinto per lire 300, l'altra del sig. de Gaglia per lire 250, e l'ultima del signor Fanelli per lire 100, e respinta la prima a maggioranza di voti 13 contro 11, si passa a votare quella del sig. de Gaglia, con avvertenza che il rigetto di essa importa implicitamente l' approvazione dell'ultima.

È rigettata.

Resta in conseguenza approvato il sussidio di lire cento.

Su quella del Comitato di Corleone per concorso alla spesa di un monumento a Francesco Bentivegna, è proposto ed approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

Su quella del Comitato di Aquila per concorso alla spesa d'un monumento a Caio Crispo Sallustio, è proposto ed approvato l'identico provvedimento.

Su quella del Prefetto di Caltanissetta per un sussidio alle famiglie degli operai morti nella miniera Tumminelli, il Consigliere Borsella, premesso che egli è profondamente commosso della sventura di quegl' infelici, ma che il danaro della Provincia è danaro dei contribuenti, del quale non è lecito al Consiglio disporre per oggetti estranei agl'interessi dell'Amministrazione, e che chi vuole la carità se la faccia con la propria borsa, propone il rigetto.

È approvato.

Su quella infine dell'Asilo infantile del comune di Margherita di Savoia per un sussidio, a proposta del Consigliere Fanelli, è parimenti approvato il rigetto.

La tornata è tolta alle ore 2 1|2 pomeridiane.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

TORNATA TERZA

(22 SETTEMBRE 1882)

SOMMARIO

1. Domanda della frazione di Cerasuolo — 2. Tratturo nazionale — 3. Proposta del Consiglio provinciale di Sassari — 4. Strada Frentana — 5. Discussione del bilancio provinciale.

PRESIDENZA DEL CAV. FALCONI.

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Barone, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. Mascilli, 13. Mascione, 14. Marracino, 15. Moffa, 16. Pallante, 17. Perrotti, 18. Pinto, 19. del Prete, 20. Romano, 21. Roberti, 22. de Salvio, 23. Selvaggi, 24. Suriano, 25. Sipio, 26. Tata, 27. del Vecchio.

È pure presente come Commissario del Governo il Consigliere Delegato della Prefettura, Cav. Domenico Vitelli.

1. *Domanda del villaggio di Cerasuolo.*

È diretta ad ottenere il distacco dal Comune di Rocchetta, e l' aggegazione a quello di Filignano.

Del Prete — Non ha da dire gran che su questo argomento, e le conclusioni che egli deve presentare emergono naturalmente dalla stessa posizione dei fatti. Trattasi di appagare un vivo desiderio degli elettori di Cerasuolo, d' altronde non contrastato nè dal Comune da cui vogliono separarsi, nè da quello a cui vogliono unirsi, siccome risulta dalle deliberazioni all'uopo prese. Che poi, indipendentemente da tale accordo delle parti interessate, quel desiderio sia giusto, si vedrà di leggieri sol che si ponga mente

alla considerevole distanza (15 chilometri circa) che intercede tra Cerasuolo e Rocchetta, e che non si può percorrere senza gravi disagi e pericoli nella stagione invernale, attesa la mancanza di strade rotabili ed il guado di rapidi torrenti, che si formano in mezzo a quelle montagne. Propone che sia dato parere favorevole sulla domanda.

La proposta è accolta.

2. *Tratturo Nazionale*

Colozza — Riferisce partitamente sulle domande avanzate dai Signori Principe di Cellammare e Conte Filo della Torre di Napoli, Giovannangelo Sammartino, Michele del Matto, Clorinda Pettine, Francesco del Matto e Pasquale Iacovetta di Pescolanciano, Marco Carlino di S. Pietro Avellana, Tommaso Tanassi ed Andrea Licursi di Ururi, e Francesco Ruscitto di S. Martino in Pensilis.

Il relatore, dati i più ampii chiarimenti di fatto, conchiude pel rigetto in massa di tutte le indicate domande.

Marracino — Parla della origine del Regio Tratturo, del suo scopo, della sua utilità, e ricorda che esso fu comprato dai *locati* di Puglia per uso e comodo degli armenti. Non sa spiegarsi come il Demanio si arroghi il diritto di alienare la cosa altrui. Egli è decisamente contrario a queste domande per concessione di suolo, le quali si vanno d'ora in ora moltiplicando con una forza ed insistenza sempre crescente, tanto che non c'è sessione in cui il Consiglio non abbia ad occuparsi di esse. Confuta la ragione in massima parte addotta dai richiedenti, che cioè, le zone che intendono acquistare servono per uso edificatorio Dice che costoro sono tutti proprietarii frontisti, e che come tali possono benissimo elevare le loro fabbriche sui proprii terreni senza eccedere la linea di confine col Tratturo. La ragione vera è che quelle zone trovansi già usurpate, e la domanda di comprarle non è che un ripiego a cui i proprietarii medesimi hanno dovuto ricorrere per mettersi in regola, ora che il Governo è venuto nella determinazione di rivendicarle, procedendo all'accertamento delle contravvenzioni contro gli occupatori. Insiste perchè una buona volta il

Consiglio mostri chiaro il suo intendimento di non vedere più ristretta e rovinata l'industria della pastorizia, un tempo tanto fiorente nel mezzogiorno d' Italia.

Barone — Fa alcune considerazioni in aggiunta a quelle dell' onorevole Marracino.

La proposta del relatore è massa a partito.

É approvata ad unanimitá.

3. *Proposta del Consiglio provinciale di Sassari.*

Cimorelli — Dice che essa ha per iscopo d' impiantare nell'isola di Sardegna delle colonie di fanciulli derelitti e di giovani vagabondi e delinquenti, appartenenti a tutte le regioni d' Italia.

Loda l' iniziativa del Consiglio provinciale di Sassari, la riconosce ispirata ai più nobili sentimenti di filantropia, e la trova importante e degna di tutta la possibile considerazione. Ma per quanto importante, la Provincia non potrebbe per il momento associarvisi senza assumere impegni di cui non è dato prevedere la gravezza e l' estensione. Questa grande impresa è ancora indeterminata, trovasi allo stato di una semplice proposta, in ordine alla quale mancano per giunta dettagli chiari e sufficienti; non è insomma avviata ancora verso una soluzione pratica e concreta. Del resto, dal dotto programma formulato dalla Rappresentanza provinciale di Sassari appare evidente la convenienza di riserbare in tutto ciò al Governo un vasto campo di azione. E per verità è anche questo il suo convincimento, poichè è assai difficile che 69 provincie riescano ad intendersi e ad accordarsi intorno ai mezzi di esecuzione. C' è dunque bisogno di chì raccolga le diverse forze e le riduca ad unità di scopo e d' intendimento, e nessuno potrebbe farlo meglio dello Stato, il quale, egli ne è sicuro, accetterà volentieri questo compito, trattandosi di una istituzione sociale indiscutibilmente ed eminentemente benefica. Si aspetti in conseguenza a sapere qual parte piglierà in ciò il Governo, qual concorso prometta, quali altre proposte esso presenti, ed allora sarà il caso di ritornare sulla quistione. Pel momento egli prega il Consiglio di sospendere ogni provvedimento.

La sospensiva è approvata.

4. *Strada Frentana*

Suriano — Spiega il motivo da cui è stato indotto a presentare la proposta per un' aggiunta al settimo ed ultimo tronco di questa strada. Incaricato di rappresentare l' Amministrazione provinciale nella consegna che non ha guari le fu fatta del tronco medesimo, ebbe occasione di osservare com'esso rimanesse senza uscita e senza sbocco, rendendo per siffatta guisa inutile tutta quella lunga ed importante linea di serie, la quale, come si sa, è destinata ad innestarsi alla ferrovia del littorale Adriatico, e facendo sopportare alla Provincia le spese della manutenzione senza i vantaggi corrispettivi. Tale inconveniente fu insieme a lui rilevato dai funzionarii del Genio Civile e dell' Ufficio Tecnico, i quali presero parimenti parte alle operazioni di consegna. É appunto allo scopo di rimuoverlo, che egli si è deciso a sottomettere la proposta innanzi accennata all' approvazione del Consiglio.

Presidente — In via di chiarimento osserva all' on. Suriano che questo stato di cose è puramente provvisorio, ed è dipeso dalla lunga e viva quistione che ha avuto luogo per determinare in qual punto della ferrovia dovesse innestarsi la Frentana, se cioè presso la casa cantoniera N. 205, o presso quella N. 208. Ricorda i precedenti di tale quistione, non nuova, del resto, nel Consiglio, e dice come in mezzo alle domande in vario senso avanzate dai Comuni, di fronte alle incessanti premure da questi fatte, in presenza di tante aspirazioni ed interessi opposti, la Società delle ferrovie meridionali ponesse quest' alternativa, che o si sarebbe ottenuta una regolare stazione se la strada mettesse capo alla cantoniera 208, essendo quello un punto equidistante tra le due stazioni di S. Salvo e di Termoli, o che, se l' innesto dovesse invece aver luogo alla cantoniera 205, bisognava contentarsi di una semplice *fermata*, sia per non essere affatto giustificata un' altra stazione a brevissima distanza da quella di S. Salvo, sia per non relegare un esteso personale di servizio in una località, come quella, malsana e nociva. Prevalse, dopo lungo attendere, questo secondo partito, e quindi la Società ordinò la compilazione del progetto per la *fermata*. Ecco perchè è stato necessario sospendere il

completamento del 7° tronco della Frentana. Comprenderà naturalmente l' on. Suriano che, una volta determinato il punto della *fermata*, è stato implicitamente determinato il punto d' innesto, e quindi può ritenersi prossima la costruzione di quei 20 o 30 metri che ancora occorrono per congiungere il tronco medesimo alla ferrovia.

Mascilli — Aggiunge che il progetto è già in pronto, e che sarà probabilmente eseguito nel corso dell' inverno.

Suriano — Dopo questi schiarimenti modifica la sua proposta, limitandosi a chiedere che si preghi il Governo di spingere la Società ad affrettare per quanto è possibile la costruzione della *fermata*.

Il Consiglio approva.

5. *Discussione del Bilancio provinciale*

PARTE 2.ª SPESE

TITOLO PRIMO
Spese obbligatorie ordinarie

Categoria 1. — Oneri partrimoniali

Borsella — Dà lettura del seguente discorso:

« Signor Presidente, Signori del Consiglio.

« Nel passato anno, e quando si discusse il bilancio, ricordo troppo che io presi la parola; ma le mie parole andarono disperse, ed è ora con dolore, che le mie previsioni si vanno avverando ».

« Siamo ammalati: non giova dissimularlo, ed ammalati di *tabe centesimale*. La frase abbraccia tutto quello, che il pensiero può comprendere in queste parole ».

« Premetto di esser breve; poichè accennati i *sintomi*, spetta al Consiglio la *diagnosi*, ed il prescegliere i *farmachi* per arrestare la *catastrofe !* ».

« La malattia sembra che in questo anno presentasse un miglioramento; poichè taluni dicono che i *battiti centesimali* vadano diminuiti. Si tratterebbe di un centesimo e mezzo rappresentato da lire 16 mila circa ».

« Per me dico, che trattasi di una apparenza. È un *cataplasma* sulla *cancrena*, che ci rode di sotto ».

« Scovriamola ».

« Non ho l'occhio *clinico delle cifre*, ma pure sono giunto a penetrare qualche cosa. Che sia così, richiamo la vostra attenzione a pagina 51 del progetto del bilancio ».

« Io ho trovato un aumento di esito per lire 248,510,11 ».

« Mi ci sono soffermato, e quindi una domanda, che ho rivolta a me stesso: Come va, che se gli esiti si sono aumentati, i centesimi sono diminuiti ? Ho quindi frugato, e rifrugato in detto progetto, e ne ho trovata la spiega. Trattasi di *palliativi narcotici*, che ci *addormentano*, che forse ci faranno correre spensieratamente ad aggiungere nuove gravezze, nuovi esiti ».

« Vi è certo curiosità di saperli e li enuncio »:

« Sono certi *residui attivi*, talune *entrate straordinarie* per circa lire 100 mila, e talune *summe* comprese fra partite di giro, che girando dovranno sempre ricovrirsi; quali summe appunto sonosi prese a prestanza, o ad espiediente per ricovrire tanto nuovo esito per lire 248,510,11 ».

« Del resto covrendo contemporaneamente tal esito aggiunto, che prenderà posto fisso nel bilancio, ci è dato di vivere per l'esercizio futuro senza aumento di centesimi — Ci si penserà poi per gli esercizii che lo sieguono – È credito che dovrà raccogliersi ! ».

« Ma non essendovi allora siffatte *risorse straordinarie* è ben facile antivedere, che ne verrà altra *carica di centesimi*, che secondo le posizioni dell'attuale passivo nel totale complesso si eleverà a *100 centesimi* ».

« Dunque si andrà alla pari col tributo fiscale ».

« Evviva la potenza centesimale ! ».

« E quale altra massa dovrà aggiungersene per le manuten-

zioni stradali, e per le rimessioni di danni, e per tante altre spese, che sempre brulicano come funghi? — Ne sapete abbastanza! ».

« Fortunati contribuenti, che premuti da tante sferzate, le ricaricano, salvo le eccezioni, sulla povera gente. Donde una corrente perenne di emigrazioni. Espatriano persone a centinaia ogni dì per cercare lavoro e vita meno tribolata in America.

Si abbandona il cielo natio come terra crudele! Perciò, per ora, i terreni incominciano a rimanere abbandonati. E a questi chiari di luna contribuenti proprietarii consolatevi delle lusinghiere prospettive del domani. Fra le noie e la stanchezza, fra le speranze e le lusinghe non si curano i malori, e se qualcuno ne parla, si evita di penetrare nel fondo — Si dissimula e si corre sotto l' *ambiente del tempo* ».

« Ma questo consesso li conosce e sa bene curarli ».

« Quindi, accennato che siamo a *palliativi narcotici*, tengo fede che farà il compito suo; onde lo avvenire della Provincia non sia lo avvenire del *fallimento*; che implicherebbe la *catastrofe* di quelli che pagano ».

Art. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 — Approvati.

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 7. Stipendii al personale della Segreteria, Ufficio Tecnico ed Archivio provinciale—lire 36643,00—Rinviato in esito all'esame delle domande e proposte che vi hanno attinenza.

Art. 8, 9, 10 e 11 — Approvati.

Art. 12. Spese di Segreteria, compresa la stampa degli atti del Consiglio, e L. 600 per quaranta copie del bollettino di Prefettura, che si distribuiscono ai Consiglieri provinciali—lire 5450,00.

Colavita — Domanda se questa partita di lire 600,00 è fissata in via presuntiva, ovvero rappresenta il prezzo determinato delle 40 copie del Bollettino.

Barone — Propone la soppressione dell'esito, sulla considerazione che non è obbligatorio, ed anche perchè bastano per la pubblicità delle notizie ufficiali amministrative le copie che si spe-

discono ai Sindaci, e che vengono pagate coi fondi de' Bilanci comunali.

È appoggiato dal Consigliere Cimorelli.

Sipio — Si oppone — Rispondendo anzitutto all' on. Colavita, dice che le 600 lire sono una specie di sussidio che la Provincia concede alla Prefettura per le spese di stampa del Bollettino, ricevendone a titolo di compenso appunto quelle 40 copie. Fa poi notare che i Consiglieri provinciali devono essere al corrente di tuttociò che riguarda l' Amministrazione ed il movimento de' pubblici affari nella Provincia, e che l'economia di poche centinaia di lire sarebbe certamente ben lieve vantaggio, se per ottenerlo si dovesse menomare il prestigio e la dignità dei Rappresentanti della Provincia, come avverrebbe se questi fossero costretti a ricevere di seconda mano, e come per favore, il Bollettino dai Sandaci dei rispettivi Comuni.

Commissario Regio — Senza dubbio l'associazione al Bollettino è facoltativa. Ma ponga mente l' on. Barone che il concorso della Provincia non è poi tutto gratuito o disinteressato, poichè, a parte le 40 copie assegnate ai Consiglieri, le quali pure hanno un valore, non bisogna dimenticare che il Bollettino pubblica, tra l'altro, anche atti ed avvisi di esclusivo interesse dell'Amministrazione provinciale.

Barone — A seguito di questi schiarimenti ritira la proposta.

In conseguenza l'articolo resta approvato.

Art. 13. Approvato.

Categoria 3. — Istruzione pubblica

Nulla.

Categoria 4. — Beneficenza

Art. 14 e 15 — Approvati.

Categoria 5. — Igiene

Art. 16 e 17 — Approvati.

Categoria 6. — Sicurezza pubblica

Art. 18, 19 e 20 — Approvati.

Art. 21. Appalto del mantenimento degli oggetti di casermaggio—lire 10500,00.

Rinviato, in pendenza della discussione della domanda avanzata dall' Impresa.

Art. 22. Concorso alla spesa di casermaggio pel Comando della Legione dei Reali Carabinieri—lire 916,15.

Carissimi — Fa osservare che solo da poco tempo, e dopo che la Deputazione aveva compilato il progetto del Bilancio, è stata comunicata dalla Provincia di Capitanata il riparto della spesa pel mantenimento del casermaggio del Comando Divisionale di Foggia, dal quale riparto risulta che il concorso della Provincia di Molise pel 1883 è di lire 871,07.

Ha creduto opportuno rilevare questa circostanza perchè il Consiglio ne tenga conto nella discussione dell'articolo.

È approvata la maggiore spesa, disponendosi che il fondo resti aumentato a lire 1787,22.

Categoria 7. — Opere pubbliche

Art. 23. Manutenzione e remissione di danni—lire 130,000,00.

Rinviato, in pendenza dei provvedimenti circa la costruzione del ponte sulla frana S. Iusta, ed il progetto dei lavori di remissione di danni sulla Trignina.

Categoria 8. — Agricoltura

Art. 24. Concorso del terzo alla spesa per gli agenti di custodia—lire 27,840,00.

Riferendosi a quest' articolo la proposta del signor Prefetto,

non ancora discussa, per un nuovo organico di detti agenti, ne è disposto il rinvio.

Categoria 9. — Spese diverse

Art. 25. — Approvato.

TITOLO SECONDO
Spese obbligatorie straordinarie

Categoria 1. — Oneri patrimoniali e movimenti di capitali

Art. 26, 27, 28 e 29 — Approvati.

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 30, 31 e 32 — Approvati.

Categoria 3. — Istruzione pubblica

Nulla.

Categoria 4. — Beneficenza

Art. 33. Prima rata sul concorso di lire 20 mila alle spese d'impianto del Manicomio interprovinciale di Nocera Inferiore—lire 5,000,00.

Colavita — Per quanto egli sa, lo Stabilimento è in costruzione, nè si può prevedere quando sarà compiuto. Non trattandosi dunque di una spesa certa, è inutile stanziare i fondi. Al postutto, dato il bisogno, si potrebbe ricorrere a qualche operazione di storno.

Cimorelli — Soggiunge che, ai termini del contratto, il pagamento dev' esser fatto dopo un anno dall' apertura del Manicomio.

Se, come oramai può ritenersi per certo, questo non potrà cominciare a funzionare pel principio del 1884, ne vien di conseguenza che si debba spostare anche la previsione per la data del pagamento, e rinviare l'assegno del fondo al bilancio del 1884.

Carissimi e Pinto — Danno i più estesi schiarimenti per dimostrare la necessità in cui si è trovata la Deputazione di proporre quest'esito. A prescindere dall' invito esplicito fatto all'Amministrazione provinciale di tenere in pronto la somma, vi sono positivi argomenti per ritenere prossima l' apertura del Manicomio. Ma anche ammesso che questo fatto non sia certo, non è nemmen certo il fatto contrario; e non è giusto che la Deputazione, su la semplice eventualità di una ipotesi, sia lasciata senza i mezzi bisognevoli per soddisfare gl'impegni assunti.

Finizia — Oltre il termine di un anno, si apre, secondo le condizioni del contratto, un periodo dilatorio di altri tre mesi pel pagamento della prima rata, la qual circostanza avvalora sempre più la ragionevolezza della obbiezione mossa dall'on. Cimorelli. Quantunque da poco entrato a far parte del Consiglio, e nuovo nelle cose dell'Amministrazione provinciale, pure è sufficientemente edotto dell' indole e della storia dell' impresa a cui il Prof. Ricco ha posto mano; e quel tanto che intorno ad essa ha saputo, gli è bastato per formarsi questo convincimento: che la Provincia, entrando a far parte del consorzio, ha fatto un cattivo affare.

Naturalmente comprende che dinanzi al fatto compiuto è inutile qualunque considerazione di merito, ma ha creduto di esprimere il suo pensiero per giustificare una raccomandazione che intende fare, ed è che la Deputazione sia cauta ed oculata, e si circondi di tutte le garanzie possibili prima di autorizzare il pagamento della spesa.

E con questa raccomandazione, avendo il Consigliere Colavita ritirata la proposta di soppressione, viene approvato l'articolo.

Categoria 5. — Igiene

Nulla.

Categoria 6. — Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7. — Lavori pubblici

Art. 34, 35, 36, 37 e 38 — Approvati.

Categoria 8. — Agricoltura

Nulla.

Categoria 9. — Spese diverse

Art. 39, 40 e 41 — Approvati.

TITOLO TERZO
Spese facoltative ordinarie

Categoria 1. — Annualità passive

Nulla.

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 42 — Approvato.

Categoria 3. — Istruzione pubblica

Art. 43 — Approvato.

Categoria 4. — Beneficenza

Nulla.

Categoria 5. — Igiene

Art. 44 — Approvato.

Categoria 6. — Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7. — Opere pubbliche

Nulla.

Categoria 8. — Agricoltura

Nulla.

Categoria 9. — Spese diverse

Art. 45 — Approvato.

TITOLO QUARTO
Spese facoltative straordinarie

Categoria 1. — Oneri e movimenti di capitali

Nulla.

Categoria 2. — Amministrazione

Nulla.

Categoria 3. — Istruzione

Art. 46 — Approvato.

Art. 47 — Sussidio ai Ginnasii comunali, cioè al Ginnasio d'Isernia . . . . L. 4,000,00

Idem di Larino . . . . » 4,000,00

Idem di S. Croce di Magliano . . . » 1,000,00

Idem di Sepino . . . . » 1,000,00

In uno L. 10,000,00

Finizia — Riferisce sulla istanza del Direttore del Ginnasio di Sepino per un aumento di sussidio. Spiega la ragione della domanda, e dice che l'aumento dovrebb' essere limitato solo al venturo anno, dovendosi provvedere all'adattamento del locale in vista del maggior concorso di alunni, originato dalla chiusura del Seminario di Boiano.

Per verità non può non convenire che siffatta domanda giunge in momento poco opportuno, ma d'altra parte, considerando la eccezionalità delle circostanze, prega il Consiglio di accoglierla benignamente, votando un aumento che egli propone nella misura di 500 lire.

Borsella — Parla brevemente del Ginnasio d'Isernia, e ne loda l'andamento. Vorrebbe poi conoscere dalla Deputazione se possa dirsi altrettanto di quello di S. Croce di Magliano, e quali sieno i metodi ivi adottati per l' istruzione.

Carissimi e Pinto — Danno sul riguardo soddisfacenti notizie.

Mediante distinte votazioni è approvata la riconferma degli assegni ai quattro Ginnasii in conformità del progetto del Bilancio, e viene respinta la proposta per l'aumento al Ginnasio di Sepino.

Tuttavia l'articolo è mantenuto in sospeso, dovendosi attendere i provvedimenti del Consiglio su l'altra domanda di sussidio al Ginnasio comunale di Trivento.

Art. 48 — Approvato.

Art. 49 — Sussidio all'istituto di Belle Arti in Napoli—lire 51,00. Approvato, in conseguenza della deliberazione di ieri.

Art. 50 — Borse e sussidii ad alunni d'istituti tecnici, industriali

e professionali; d'istituti superiori scientifici, e d'istituti di belle arti—lire 3280,00.

Del Prete — Stante che delle lire 720,00 fuse in questo fondo, e destinate al mantenimento di tre posti nella scuola enologica di Avellino, non si spendono in realtà che sole lire 480,00, essendo due presentemente gli alunni che trovansi in pcssesso di quei posti, propone che l'articolo sia ridotto di lire 240,00.

La proposta è accolta.

Resta quindi l'articolo approvato per lire 3040,00, salvo le possibili variazioni in esito all'esame della domanda del signor Berardino Conti per l'assegno di una *borsa* nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Art. 51 — Per la Commissione di Antichità e Belle Arti, e pel Museo provinciale lire 2500,00.

A proposta Sipio è rinviato.

Categoria 4. – Beneficenza

Art. 52 — Sussidio all'Asilo Infantile di Campobasso L. 450,00. Rinviato.

Categoria 5. – Igiene

Nulla.

Categoria 6. – Sicurezza pubblica

Nulla.

Categoria 7. – Opere pubbliche

Art. 53 — Approvato.

Categoria 8. – Agricoltura

Art. 54 — Assegno per un campo sperimentale necessario alla Scuola di agricoltura annessa all'Istituto normale maschile—L. 700. Rinviato.

Categoria 9. – Spese diverse

Nulla.

TITOLO QUINTO
Contabilità speciali

Categoria 1. — Partite di giro

Art. 55, 56, 57, 58, 59, 60 e 61 — Approvati.

Categoria 2. — Circondarî, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia

Art. 62, 63, 64, 65 e 66 — Approvati.

PARTE 1.ª ENTRATE

TITOLO PRIMO
Entrate ordinarie

Categoria 1. — Rendite patrimoniali

Art. 1, 2, 3 e 4 — Approvati.

Categoria 2. — Tasse provinciali

Art. 5. — Approvato.
Art. 6. — Sovrimposta provinciale pel 1883 lire » » ».
Mantenuto a solo scopo di serbar l'ordine e la numerazione degli articoli in rapporto al Conto consuntivo.

Categoria 3. — Entrate diverse

Art. 7. — Approvato.

TITOLO SECONDO
Entrate straordinarie

Categoria 1. — Residui attivi

Art. 8. — Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti — lire 80,545,00.

Approvato, salve le possibili variazioni in base ai risultati definitivi del Conto del 1881.

Categoria 2. — Movimenti di capitali

Art. 9. — Approvato.

Categoria 3. — Altre entrate straordinarie

Art. 10, 11 e 12 — Approvati.

TITOLO TERZO
Contabilità speciali

Categoria 1. — Patite di giro

Art. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 — Approvati.

Categoria 2. — Circondarî, stabilimenti e gestioni speciali, amministrati e tutelati dalla Provincia

Art. 20, 21, 22, 23 e 24 — Approvati.

La tornata è tolta alle ore tre pomeridiane.

Il Presidente
A. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

TORNATA QUARTA

(23 settembre 1882)

SOMMARIO

1. Lavori di danni sulla Trignina — 2. Strada Frentana — 3. Scuola di agricoltura — 4. Casermaggio provinciale — 5. Domande diverse.

PRESIDENZA DEL CAV. FALCONI

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Barone, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli, 10. Finizia, 11. De Gaglia, 12. Mascilli, 13. Mascione, 14. Marracino, 15. Moffa, 16. Pallante, 17. Perrotti, 18. Pinto, 19. Del Prete, 20. Romano, 21. Roberti, 22. De Salvio, 23. Selvaggi, 24. Suriano, 25. Sipio, 26. Tata, 27. Del Vecchio.

È pure presente in qualità di Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Domenico Vitelli.

Il Presidente comunica una lettera con cui il Consigliere Orlando scusa la sua assenza.

1. *Lavori di danni su la Trignina*

Mascione — Durante il periodo della manutenzione provvisoria, in questa strada, e propriamente nel tratto che corre dall'abitato di Trivento all'innesto con la Garibaldi, ebbero a verificarsi diversi danni. Con lodevole zelo la Rappresentanza provinciale sollevò la quistione se alla remissione di essi non fosse invece tenuto il Governo; ma questo, poggiandosi ad un parere del Consiglio di Stato, recisamente sostenne non venirgli altr'obbligo dalla legge del 30 maggio 1875 da quello infuori di provvedere ai lavori di costruzione, e che, una volta effettuita la consegna della strada alla

Provincia, esso doveva restare estraneo a qualunque spesa ulteriore. Sia dunque per questo, sia perchè nemmeno poteva farsi risalire all'appaltatore la cagione dei danni, risultando aver costui scrupolosamente adempito agli obblighi del mantenimento, la Deputazione videsi costretta ad incaricare l'ufficio tecnico della compilazione del progetto dei lavori e del corrispondente capitolato di appalto.

Ora tale progetto presume una spesa di lire 18 mila.

Per quanto questa sia rilevante, crede che si debba senz'altro approvarla, a meno che, col lasciare ulteriormente quel tratto in abbandono, non si voglia andare incontro alla necessità di sostenerne in appresso una anche maggiore. Propone quindi l'approvazione del progetto e l'apertura delle subaste per l'appalto dei lavori.

Coglie poi questa circostanza per rivolgere una calda preghiera alla Deputazione, ed è di provvedere subito al riattamento della Garibaldi da Castropignano all' innesto con la Trignina. Egli ha ocularmente osservato che quella strada, rimasta senza manutenzione da circa un anno, trovasi in uno stato deplorevole, tanto da rendere in alcuni punti pericoloso il passaggio della ruota pel sensibile ribassamento del piano stradale. Ripete anche quì l'osservazione testè fatta: il ritardo, l' oscitanza in provvedimenti di simii genere, oltre al riuscire di ostacolo al commercio, danno campo ai danni attuali di aumentare di gravità e di estensione, e sono il germe di futuri imbarazzi e di maggiori sacrifizii.

Borsella — Non ha difficoltà ad appoggiare la racoomandazione, ma la vorrebbe limitata pel solo tratto dall' innesto con la Trignina alla Taverna di Mascione. Da questo punto a Castropignano, di danni, per quanto egli sappia, non ne esistono, o se esistono, sono così pochi e di tanta poca importanza, che ben si potrebbe metterli fuori del progetto da compilarsi, e provvedervi mediante lavori fatti in amministrazione sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico. Ricorda che con lo stesso sistema furono, non è molto, lungo lo stesso tratto, ordinati dei lavori ben più importanti per l' ammontare di circa 15 mila lire, ed egli ebbe a rimaner soddisfatto del modo facile, economico e perfetto con cui vennero eseguiti.

Carissimi—Non gli pare un giusto motivo, quello della poca en-

tità dei danni addotto dall'on. Borsella. Una eccezione così fatta egli non può ammetterla. Potrebbe tutto al più consentire che i lavori si facessero in amministrazione, se si trattasse di riattare solo quel piccolo tratto. Ma una volta riconosciuto il bisogno di compilare il progetto per buona parte della linea, non c'è proprio ragione perchè lo stesso non debba occuparsi di tutti i danni, di qualunque natura ed importanza essi sieno.

Borsella—Ha espresso un desiderio dettatogli dal suo convincimento, e sul quale del resto non insiste.

Presidente—Della raccomandazione dell'on. Mascione sarà preso nota nel processo verbale. Mette intanto ai voti la proposta per l'approvazione ed esecuzione del progetto di lire 18mila riguardante i lavori di danno su la Trignina.

È approvata.

2. Strada Frentana — Ponte sulla frana Santa Iusta.

Carissimi—La proposta per la costruzione di questo ponte fu discussa nella tornata del 27 marzo ultimo, e poichè mancavano i dati circa la spesa, il Consiglio non prese nessuna determinazione, limitandosi soltanto ad ordinare la compilazione del progetto d'arte.

L'ufficio tecnico ha creduto ottemperare all'incarico affidatogli, mandando una relazione vaga, sommaria, fatta all'ingrosso, e tale insomma da non offrire nessuna norma o criterio al Consiglio, il quale per conseguenza si trova presso a poco nella stessa posizione di prima, cioè di fronte all' ignoto. Ciò che si voleva era uno studio dettagliato e preciso, era un computo esatto della spesa. Mancato questo, manca di conseguenza il punto essenziale di partenza per un provvedimento concreto. Conchiude per un nuovo rinvio fino a che non sia compilato un regolare progetto.

Mascione—È certo che stando così le cose, l'appalto della costruzione del ponte è impossibile, ma è parimenti certo che quest'opera è urgentissima. Egli sarebbe di avviso che si rinviasse alla Deputazione l'approvazione e la esecuzione del progetto, facoltandola

a prelevar la spesa o sul fondo del bilancio corrente o sulle reste disponibili degli anni precedenti.

Borsella—Se mal non ricorda, l'amministrazione provinciale, nel riceversi in consegna la strada Frentana, ebbe l'accortezza di fare delle riserve e proteste precisamente per un ponte su la frana di Santa Iusta. Ora egli sarebbe ben grato all'on. relatore se si compiacesse dargli degli schiarimenti, poichè, per quanto a lui sembra, è il Governo quello che sarebbe obbligato alle spese di costruzione.

Carissimi—I ponti eran due; la protesta fu fatta, e giustamente, per un solo di essi: l' altro, e sarebbe appunto quello che ora si deve ricostruire, fu ricevuto senza alcuna osservazione; e non poteva avvenire diversamente dal momento che lo si rinvenne eseguito con tutte le regole dell'arte. La sua distruzione non era prevedibile, nè può ora pretendersi che il Governo ne risponda. Essa seguì per un movimento franoso del terreno, che è quanto dire per un avvenimento affatto fortuito ed accidentale. Rispondendo all'on. Mascione, osserva non esser vero che la Deputazione abbia dove prelevar la spesa, nel caso che le venga dato l'incarico di far eseguire il progetto. Il fondo del bilancio di quest'anno, se è ancora in parte disponibile, deve però esaurirsi per altre opere determinate; le singole partite che lo compongono hanno ognuna la propria destinazione ed il loro riscontro in altrettanti progetti compilati ed approvati. Trattandosi poi di una spesa rilevante, lascia al Consiglio di giudicare se sia opportuno dare un mandato di fiducia alla Deputazione, ed a questa stessa poi il decidere sulla convenienza di accettarlo.

Borsella—Ringrazia il relatore per questi schiarimenti. Quanto alla spesa, riconosce anch' egli che non sia prudente autorizzarla senza averne prima cognizioni precise. Deplora che la manutenzione ed i lavori straordinarii stradali assorbano tanta parte del danaro della Provincia, e conchiude esprimendo il desiderio che il Consiglio sia anno per anno minutamente informato di quanto si spende per l' una e per gli altri.

Carissimi — C' è il Bilancio ed il Conto consuntivo dai quali si possono attingere le più ampie notizie intorno all' esito per questi servizii.

Borsella — Ma perchè ogni Consigliere possa averle sott'occhio, sarebbe opportuno che venissero riassunte in uno di quei tanti prospetti statistici che la Deputazione alliga ai progetti di Bilancio in giustifica delle sue previsioni.

Presidente — Essendo esaurita la discussione su questo affare, nè essendovi altre proposte, tranne quella del relatore, la mette a partito.

È approvata.

3. *Scuola di agricoltura*

Perrotti — Riferisce nei seguenti termini:

« Non credo di dover ripetere al Consiglio la storia di quanto siasi detto e fatto intorno allo impianto della scuola di agricoltura in Campobasso dal 1873 in poi, essendo già nota a tutti, e stata lucidamente esposta dal signor Cav. de Gaglia nella tornata dei 22 settembre 1881. Ne dirò brevemente le ultime fasi, partendo dal deliberato di detta tornata.

« Ritenuto che la spesa d' impianto della scuola si limiterà a L. 21 mila e quella di mantenimento a L. 14 mila, il Ministero d'Agricoltura voleva essere accertato che gli Enti interessati consentissero ad assumere a loro carico una parte della spesa d' impianto, ed a concorrere per 3[5 a quella di mantenimento. Il Consiglio provinciale, prima di emettere alcun provvedimento sul riguardo, deliberò voler prima conoscere le disposizioni dei Comuni e dei Comizii Agrarii pel concorso all' una e all' altra spesa. Il signor Prefetto della Provincia interpellò i Comuni, ma questi non tutti risposero, e di quelli che lo fecero, poco più della metà deliberò di concorrere; e questo io l' attribuisco non a difetto di amore per la scuola, ma certamente a mancanza di mezzi, oppure al non aver bene riflettuto che la quota di concorso si sarebbe ridotta a ben poca cosa, desumendo questo mio criterio dall' avere alcuni desiderato di conoscere quale fosse detta quota prima di deliberare sul concorso.

« Ritorna quindi l'affare innanzi al Consiglio quasi nello stesso

stato di prima. Dai Comuni, come osservava nel 22 settembre 1881 il Cav. Colavita, ci è poco da sperare; e debbo associarmi alla seria riflessione dal Cav. de Gaglia, cioè che alle parole Enti interessati si debba sostituire la Provincia. Infatti nelle conseguenze sarebbero sempre i contribuenti quelli che concorrerebbero alla spesa, o si parli di Comuni o di Provincia; e però per semplificare, si parli della sola Provincia.

« Io non ispenderò parole per dimostrare la necessità della scuola, essendone il Consiglio persuaso da gran tempo. Dei tre moventi principali per la buona coltura, il terreno, il capitale e l'uomo, a noi manca precisamente l'uomo, e questo non ci potrà venire da Istituti o scuole di altri luoghi: l'uomo deve formarsi sul luogo, sul terreno della Provincia e non su quello di Portici, di Caserta o di Milano. Rifletto infine che per poter noi far concorrenza all'America quanto a cereali, alla Spagna ed alla Francia quanto a vini, è necessario saper duplicare e triplicare i prodotti di una data quantità di terreno, perchè potessimo venderli a miglior mercato. E tanto non potremo conseguire senza l'uomo. Impiantiamo dunque la scuola ed avremo l'uomo che ne bisogna.

« Conchiudendo, propongo che la Provincia assuma la terza parte della spesa dell'impianto ed i 3[5 di quella del mantenimento ».

De Gaglia—Per le ragioni da lui svolte come relatore su questo stesso argomento nella sessione di settembre dello scorso anno, propone che per ora si limiti il concorso al solo impianto, salvo a provvedere al resto quando il Governo avrà dichiarato se accetta la quota della Provincia in ragione del terzo della spesa.

Colavita—Ritiene che con questo espediente non si conclude nulla. È un impegno esplicito e pieno quello che il Governo aspetta dal Consiglio. Il Governo non farà mai niente, e basta a dimostrarlo la passata esperienza, fino a che la Provincia non si obblighi di concorrere anche al mantenimento. D'altronde il mantenimento è conseguenza diretta e necessaria dell'impianto, e tanto è volerlo e deliberarlo prima, quanto dopo. Accettare la proposta dell'on. de Gaglia significa privarci deliberatamente della speranza di veder mai fondata la scuola.

Marracino—Ha appreso dall'on. relatore come i Comizi Agrarii e buona parte dei Comuni abbiano negato il concorso. Visto che

il loro aiuto diminuirebbe non poco il sacrificio della Provincia, chiede che si facciano nuovi eccitamenti per determinarveli.

Perrotti—Si oppone ad un altro mezzo dilatorio; di sospensive se ne son votate anche troppe. È questa una quistione che dal 1874 vien portata d'anno in anno innanzi al Consiglio, senza che finora si sia trovato modo di risolverla. Da banda gli equivoci ed i mezzi termini: egli troverebbe assai più logico che l'on. Marracino dicesse di non volerne sapere affatto della scuola, come francamente disse il Consigliere Borsella, il quale fu uno dei tanti relatori su questo affare.

Commissario Regio—Dimostra l'utilità della Istituzione in una provincia eminentemente agricola come quella di Molise, e dice che nella razionale coltura delle sue terre è riposto il germe della sua floridezza economica. Pretendere dei sussidii dai Comizii agrarii è un'amara irrisione a codesti Istituti, di cui uno vive stentatamente con l'obolo della stessa provincia, e gli altri esistono solamente di nome. Sebbene i Comuni non si trovino in migliori condizioni, pure egli assicura che non risparmierà nessun mezzo per determinarli al concorso. Ma ad ogni modo non dovrebbe il Consiglio arrestarsi per così poco in un'impresa tanto lodevole, e se con generosi sussidii provvede alla educazione di giovani studenti di scienze, di lettere e di belle arti, sarebbe desiderabile che completasse l'opera sua, fornendo anche alla classe dei contadinelli i mezzi di istruirsi.

Sipio—L'on. Commissario Regio ha detto che la nostra provincia è agricola; ed è vero: ma è anche vero che non è coltivata. Mancano i buoni metodi, mancano i sistemi ragionevoli, ed il frutto della terra è quale possono darlo le viete e tradizionali pratiche agrarie. Al punto dove sono giunte le cose, un'altra sospensiva si risolverebbe nel mettere definitivamente da parte l'idea di fondar la scuola. Forse non sarà questo il pensiero dell'on. Marracino, ma al certo è la conseguenza della sua proposta.

Marracino—Dichiara che non avversa la scuola, sebbene per altro non esiti a dire che è poco, ma assai poco convinto della sua utilità. Ritiene che in queste cose, molto più dei nudi e sterili principii, giovi l'esempio dei proprietarii, siccome lo dimostra lo stato fiorente dell'agricoltura nell'alta Italia, il quale non da altro deriva

se non dalla quantità dei poderi-modelli ivi impiantati. Insiste sulla sua proposta, che, ripete, mira solo ad ottenere il concorso dei Comuni.

Carissimi — È bene che sia precisata la quistione. Tutti, ad eccezione forse dell'on. Marracino, siamo convinti dell'utilità dell'Istituto, utilità che quasi confina col necessario; ma siamo oggi in grado di assumere, oltre la spesa eccezionale d'impianto, quella di circa 9 mila lire pel suo mantenimento ordinario? Ecco il quesito che il Consiglio non ha finora mai con franchezza enunciato, quantunque se l'abbia tacitamente proposto e l'abbia tacitamente sciolto, cullandosi nelle sospensive, nei ripieghi e nelle indecisioni. Siccome ora è stata messa innanzi un'altra sospensiva, bisogna che se ne precisi una volta il valore ed il significato, il quale non è che rigetto della proposta, ed impossibilità per parte della Provincia di occuparsene. In questo senso appunto egli accetta la sospensiva e la vota.

Segue l'appello nominale sulla sospensiva Marracino.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2. Barone, 3. Borsella, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6 Colozza, 7. Fanelli, 8. Marracino, 9. Mascione, 10. Moffa, 11. Pallante, 12. del Prete, 13. Roberti, 14. Romano, 15. de Salvio, 16 Suriano, 17. Tata, 18. del Vecchio.

Rispondono no: 1. Falconi, 2. Finizia, 3. de Gaglia, 4. Mascilli, 5. Colavita, 6. Perrotti, 7. Pinto, 8. Selvaggi, 9. Sipio.

È approvata.

4. *Casermaggio provinciale.*

Romano—Riferisce su la domanda dell'appaltatore, ne dà lettura e la comenta. Dice che si tratterebbe di mutare radicalmente le basi che regolano questo servizio, poichè l'appaltatore sottentrerebbe alla provincia nella proprietà degli oggetti, pagandone il prezzo con determinate condizioni, ed assumendo il carico della fornitura e manutenzione col premio elevato da 11 a 30 centesimi al giorno per ogni carabiniere.

Veramente egli penderebbe a credere che non ci fosse motivo per modificare il contratto in corso, visto che la Provincia è suffi-

cientemente garentita in quanto a numero e qualità degli oggetti che possiede, nè parendogli atto di buona amministrazione accrescere di punto in bianco nientemeno che di 19 centesimi la misura del premio. Ma a parte tutto questo. Il certo è che per ben vagliare la convenienza della proposta, occorre conoscere quanto altro manchi alla provincia per completare la dotazione del casermaggio, poichè, a seconda che fosse rilevante o minima la somma bisognevole per l'acquisto dei nuovi oggetti, potrebbe parere o pur no giustificato l'aumento richiesto. Siccome pel momento gli mancano queste notizie, propone il rinvio dell'affare a quando esse saranno raccolte e fornite dalla Deputazione provinciale.

De Gaglia—Ammette la necessità del rinvio, e che si debba ben bene guardare addentro alla domanda per non ingolfarsi alla cieca in provvedimenti che potrebbero ledere gl'interessi della Provincia; ma fin da ora si dichiara propenso ad accoglierla in massima, non fosse altro, per la pace e tranquillità della Deputazione, la quale è giusto che sia liberata dal tedio delle lagnanze, dei reclami e delle richieste da cui è continuamente assediata pel servizio del casermaggio.

La proposta del relatore è approvata.

5. *Domande diverse.*

Il Consiglio si costituisce in Comitato segreto per procedere alla discussione di diversi affari personali.

In conformità del risultato di distinte votazioni fatte con l'assistenza degli scrutatori Colozza e Selvaggi, sono prese le seguenti deliberazioni:

I. Accordate al Signor Leopoldo Piacci lire 300,00 con voti 25 contro due, in compenso dell' opera da lui straordinariamente prestata nell'ufficio centrale delle Opere Pie, e disposto che l'esito sia prelevato sul fondo delle imprevedute del corrente esercizio.

II. Approvata con voti 15 contro 7 la riconferma del sussidi lire 500,00 pel venturo anno all' Educandato femminile Aubin-Battistelli in Campobasso.

III. Accordate con voti 17 contro 10 a Michelangelo Eliseo lire 120,00 in compenso dei servigi straordinari da lui prestati come Usciere della Segreteria provinciale.

IV. Rigettata, a parità di voti 13, la domanda del Sig. Domenico Venditti per la nomina d'Impiegato presso l'Ufficio tecnico.

V. Accolta con voti 19 contro 7 ed una scheda in bianco la domanda dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico Sig. Ottavio Sarlo, ed approvata la sua promozione dalla 2ª alla 1ª classe del grado, con lo stipendio annuo di lire 4 mila. Non trovato poi luogo a provvedere, attese le contrarie disposizioni regolamentari, sul 2° capo della detta domanda, relativo all'aumento delle indennitá di trasferte.

VI. Per la stessa ragione pregiudiziale sollevata da molti Consiglieri, non trovato parimenti luogo a provvedere sulla domanda del Signor Pasquale de Toro per esser nominato impiegato stabile presso l'Ufficio tecnico, e respinta con voti 18 contro 7 e 2 schede in bianco la proposta perchè l'annuo suo assegno provvisorio venisse elevato da 780 a 1000 lire

In questo punto perviene sul banco della Presidenza la seguente proposta:

I sottoscritti Consiglieri domandano l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le domande per sussidii personali non ancora discusse, e che propriamente son quelle riportate sotto i numeri 51, 60, 68, 69, 70, 73, 75 e 76 del primo decreto di convocazione — 3, 4, 5, 6, 8 e 9 del secondo — 2, 3, 4 e 5 del terzo, e 2 del quarto— Firmati *Pallante — Marracino — Cimorelli — Barone — Colavita — Del Vecchio* e *Moffa.*

È messo a partito per appello nominale.

Rispondono no : 1. Borsella, 2. Carissimi, 3. Falconi, 4. Fanelli, 5. Finizia, 6. de Gaglia, 7. Mascilli, 8. Pinto, 9. Romano, 10. de Salvio, 11. Selvaggi, 12. Sipio, 13. Suriano, 14. Tata.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2. Barone, 3. Cimorelli, 4. Colavita, 5. Marracino, 6. Mascione, 7. Moffa, 8. Pallante, 9. del Prete, 10 Roberti.

Si astengono: 1. Colozza, 2. del Vecchio.

È respinto.

La seduta è tolta alle ore 3 pomeridiane.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

TORNATA QUINTA

(24 SETTEMBRE 1882)

SOMMARIO

1. Domanda del signor Giuseppe Scaroina — 2. Proposta dell' Archivista provinciale— 3. Domanda dei Volontarii della Segreteria – 4. Idem del Vice Archivista provinciale — 5. Resoconto della Deputazione—6. Nomina della Deputazione—7. Nomina d' un componente del Consiglio provinciale Scolastico.

PRESIDENZA DEL CAV. FALCONI

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Barone, 4. Carissimi, 5. Cimorelli, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli, 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. Mascilli, 13. Mascione, 14. Marracino, 15. Moffa, 16. Pallante, 17. Perrotti, 18. Pinto, 19. del Prete, 20. Romano, 21. Roberti, 22. de Salvio, 23. Selvaggi, 24. Suriano, 25. Sipio, 26. Tata, 27. del Vecchio.

È pure presente nella qualità di Commissario del Governo il Consigliere Delegato della Prefettura, Cav. Vitelli.

La seduta è segreta.

1. *Domanda del sig. Giuseppe Scaroina*

È diretta ad ottenere un sussidio che lo ponga in grado d'intraprendere il corso degli studii universitarii in Napoli.

Messa a partito a schede segrete, si hanno voti 19 contrarii, e 7 favorevoli.

È quindi rigettata.

2. *Proposta dell'Archivista provinciale*

Ne è data lettura.

Con essa s' intenderebbe a far disporre che il volontario della Segreteria provinciale, signor Eugenio Giancarlo, provvisoriamente destinato a prestar servizio nell'Archivio, vi resti addetto definitivamente con la nomina di Vice-Archivista.

Segue una discussione varia ed animata sulle conclusioni presentate dal relatore, le quali sono pel rigetto della proposta, sul riflesso che la pianta organica del personale dell'Archivio provinciale è completa, e che di conseguenza non c' è nessun posto che si possa e si debba conferire. Questo, soggiunge il relatore, lasciando da parte un' altra quistione assai delicata, se cioè, ammesso, com' è in fatto, che il servizio degli Archivii è regolato dal Governo, e che le provincie non vi hanno nessuna ingerenza, a meno che tale non voglia ritenersi l' obbligo del pagamento degli stipendii al personale, non spetti piuttosto al Ministro dell' Interno di provvedere in conformità dei regolamenti in vigore alla nomina degl' impiegati in questo ramo di pubblica amministrazione.

Altri, partendo da un diverso ordine d' idee, sostengono che il Consiglio debba e possa nominare il Vice-Archivista. Lo deve, perchè la richiesta viene dal capo d' ufficio, unico giudice competente in fatto di esigenze del servizio; lo può, perchè non si tratta precisamente di violare il regolamento organico creando un nuovo posto, ma di regolare e distribuire meglio il servizio, togliendo un impiegato da un ufficio dove è d' avanzo e mettendolo in un altro che ha bisogno dell' opera di lui. Anche, del resto, ritenuto il contrario, non sarebbe questa la prima volta che il Consiglio non tenesse conto del regolamento; ma con la differenza che almeno ora il provvedimento sarebbe giustificato dalla necessità e dalla convenienza, la qual cosa non può affermarsi che sia avvenuta per lo innanzi.

Quanto alla eccezione d' incompetenza, basta fermarsi un po' sui precedenti per vedere qual conto debba farsene. Già, nel modo come funzionano gli Archivii nel mezzogiorno d' Italia, c' è molto a dubitare se in ordine ad essi esistano disposizioni chiare e pre-

cise, da cui si possa desumere la loro natura e vedere se siano governativi o provinciali. Ma ad ogni modo certa cosa è che il Consiglio ha nominato anni addietro un Vice-Archivista, ed il Governo non trovò a ridire, lasciò fare e finì per riconoscere tacitamente la nomina.

Altri infine osservano che un errore commesso non può essere addotto a giustificazione di un nuovo errore, e che anzi dal mal fatto bisogna togliere occasione ed ammaestramento per regolarsi in avvenire. Se si son fatti dei buchi al regolamento, è bene che il Consiglio d'ora innanzi pensi a tapparli.

Soggiungono poi subordinatamente che la nomina del Giancarlo sarebbe ingiusta, perchè lesiva dei dritti altrui. Il Giancarlo è un volontario che non ha maggiori titoli e requisiti degli altri volontarii della Segreteria, e se ci è un posto da coprire, sian tutti messi alla prova, si apra il concorso e si conferisca la nomina al più meritevole.

Si vota sulla pregiudiziale messa innanzi dal relatore, se cioè s'intenda modificare il regolamento, salvo, in caso affermativo, a provvedere sulla proposta dell'Archivista provinciale.

È chiesto l'appello nominale.

Rispondono no: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3 Barone, 4. Cimorelli, 5. Colavita, 6. Colozza, 7. Fanelli, 8. De Gaglia, 9. Marracino, 10. Mascione, 11. Moffa, 12. Pallante, 13. Perrotti, 14. Roberti, 15. Del Vecchio.

Rispondono sì: 1. Carissimi, 2 Falconi, 3. Finizia, 4. Pinto, 5. Del Prete, 6. Romano, 7. De Salvio, 8. Sipio, 9. Tata.

Si astengono: 1. Mascilli, 2. Selvaggi, 3. Suriano.

Resta conseguentemente chiuso l'adito all'esame della proposta surriferita.

3. *Domanda dei volontarii della Segreteria provinciale, signori Nuzzi, Calenda, Colucci, e De Sanctis, per essere migliorati di grado e di trattamento.*

Sulla prima parte, visto che non ci sono posti disponibili di *applicato*, che sarebbe il grado immediatamente superiore a quello

di *volontario*, è messa innanzi la pregiudiziale se si voglia, creandoli appositamente, modificare la pianta organica.

Il Consiglio si pronunzia in senso contrario, avendo dichiarato di astenersi dal votare Romano, Pinto, Agostinelli e De Salvio.

Sull' altra parte, riguardante l' aumento dello stipendio, si discute se convenga mantenere il fondo di lire 1000,00 all'uopo proposto dalla Deputazione provinciale nel progetto di bilancio, e nell'affermativa se, ed in quale proporzione, debba ripartirsi fra tutti i volontari, o fra quelli soli che han fatta la domanda.

Messo a partito per alzata e seduta il mantenimento di quel fondo, risulta, dopo prova e contro prova, respinto a maggioranza di voti 15 contro 12.

4. *Domanda del Vice-Archivista sig. Pasquale Mancini per aumento di stipendio*

Messa a partito mediante schede segrete, si hanno 19 voti contrarii ed 8 favorevoli.

È respinta.

In questo punto il Presidente sospende la seduta, invitando il Consiglio a recarsi in una delle prossime sale per assistere alla cerimonia della inaugurazione del Museo provinciale Sannitico.

Dopo un' ora la seduta è riaperta, ed a proposta del Consigliere Mascilli, è approvato l'invio del seguente telegramma al passato Prefetto della Provincia Comm. Emilio Caracciolo di Sarno:

« Oggi inaugurato Museo Sannitico. In tale occasione Consi-
« glio provinciale invia saluto affettuoso, parola riconoscente, ri-
« cordo cordiale a V. S. che ne fu iniziatore e promotore ».

5. *Resoconto della Deputazione*

Romano — Ne dà lettura (*Alligato A*).

Colavita — Non senza dispiacere apprende la determinazione in cui è venuta l'onorevole Deputazione di compensare i debiti dei Comuni coi sussidii provinciali alle strade obbligatorie. Non è sua

intenzione censurare questo provvedimento, tanto più che non avrebbe motivo di farlo nell'interesse del suo Mandamento, il quale, tiene a dichiararlo, non ha debiti di sorta verso l'Amministrazione provinciale: ma è indubitato che i Comuni hanno bisogno assoluto ed imprescindibile del sussidio. Prega quindi la Deputazione, se desidera davvero il completamento delle strade, com'egli non dubita che lo desideri, di recedere dalla severa misura adottata ed ispirarsi a più miti e benevoli sentimenti.

Borsella — Osserva inoltre che le somme dei sussidii si trovano impegnati in forza di contratti di appalto, e sarebbe quindi giusto che venissero versate nelle casse della Prefettura.

Commissario Regio — Assicura l' onor. Colavita che questo sistema delle compensazioni non si potrà prolungare di molto, avendo egli già provveduto che nei bilanci comunali del venturo anno siano stanziate le quote di debito verso la Provincia.

Romano — Il provvedimento della Deputazione è stato consigliato dalla enorme massa dei debiti comunali; egli non tiene a vederlo mantenuto più che non tenga a vederlo revocato; ma vorrebbe che il Consiglio si pronunziasse nettamente sul riguardo.

Colavita — Non intende provocare una votazione. È una semplice preghiera che egli ha dato, e che ben volentieri desidererebbe veder divisa ed appoggiata dal Consiglio, se non altro, per garentire maggiormente la Deputazione e metterla fuori di qualunque responsabilità.

Carissimi — Osserva che la Deputazione ha il dovere di curare la riscossione delle entrate della Provincia, delle quali il debito dei Comuni costituisce uno dei cespiti più rilevanti. Questo debito è compreso nell'Attivo del Bilancio, e come la Deputazione ha l'obbligo di pagare, così è giusto che sia messa in grado di farlo, non portandosi nessuna limitazione al diritto che essa ha di esigere.

Soggiunge che la raccomandazione potrebbe accettarsi solo nel senso che, nell'eseguire le compensazioni, si tenga presente lo stato economico dei Comuni ed il maggiore o minor bisogno in cui si trovano.

Presidente — Mette ai voti l'approvazione del resoconto.

Tata — Chiede che si dichiari come il voto del Consiglio non

possa minimamente pregiudicare le osservazioni e le proposte che i revisori credessero presentare sul conto consuntivo del 1881.

PRESIDENTE — Ciò era implicitamente inteso.

E con questa riserva il resoconto, astenuti i membri della Deputazione, è approvato ad unanimità.

6. *Nomina della Deputazione provinciale*

Scadono da Deputati ordinarii i signori Cav. Romano, Cav. Pinto, Cav. Delfini, Cav. De Gaglia, e da Deputato supplente il Cav. Del Prete.

Deve inoltre procedersi al rimpiazzo dell'altro Deputato ordinario Cav. Iacampo, scaduto in questo anno da Consigliere, e dell'altro Deputato supplente Cav. De Lisio, il quale ha dato le sue dimissioni in seguito della recente legge sulle incompatibilità degli ufficii amministrativi, a somiglianza di ciò che, indipendentemente dalla loro decadenza per periodo finito, e prima che questo si compisse, hanno praticato il Cav. Iacampo, il Cav. Delfini ed il Cav. Del Prete.

Per le cose innanzi dette devono dunque nominarsi cinque Deputati ordinarii e due supplenti, ben inteso che prenderanno il posto del Cav. Iacampo come Deputato ordinario e del Cav. De Lisio come Deputato supplente, e quindi dureranno in carica un solo anno per compiere il periodo da costoro incominciato, quelli che nelle rispettive votazioni risulteranno eletti con minor numero di voti.

Il Presidente avverte che ove mai non si ottenesse a primo scrutinio la maggioranza assoluta da tutti o da parte dei candidati, si procederà ad una seconda votazione libera, fallita egualmente la quale, sarà fatta l'elezione per ballottaggio tra coloro che avranno ottenuto maggior numero di suffragi.

Segue la votazione pei Deputati ordinarii.

Assistono da scrutatori i Consiglieri Del Vecchio e Barone.

Presenti e votanti 27 — Maggioranza assoluta 14.

Lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Pinto voti 24, Romano 23, Sipio 21, De Gaglia 18, Marracino 18, De Salvio 14, Perrotti 4, Del Prete 3, Pallante 1, Falconi 1,

Selvaggi 1, Orlando 1, Mascione 1, Tata 1, Colozza 1, Schede con 4 nomi 3 — totale voti 135.

Restano quindi nominati Deputati ordinarii i signori Pinto, Romano, Sipio, De Gaglia e Marracino, dichiarandosi che quest'ultimo, avendo ottenuto l'istesso numero di voti del signor De Gaglia di lui più anziano, prende il posto del Cav. Iacampo, e durerà in ufficio un solo anno.

Procedesi all'altra votazione pei Deputati supplenti.

Presenti e votanti 27 — Maggioranza assoluta 14.

Ottengono Del Prete voti 20, De Gennaro 16, De Salvio 10, Moffa 4, Selvaggi 2, Perrotti 1, De Lisio 1 — totale voti 54.

Eletti Del Prete e De Gennaro, quest'ultimo in rimpiazzo del Cav. De Lisio, il quale sarebbe scaduto nel prossimo venturo anno.

Terminate le due precedenti votazioni, le schede sono state bruciate.

7. Nomina di un membro del Consiglio provinciale scolastico

Scade il signor Delfini cui venne conferito quest'ufficio come Deputato provinciale.

Votanti 27 — Maggioranza assoluta 14.

Sipio voti 23, schede bianche 4, totale 27.

In questa votazione hanno similmente assistito da scrutatori Del Vecchio e Barone.

La seduta è tolta alle ore 3 1[2 pomeridiane.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

TORNATA SESTA

(25 settembre 1882)

SOMMARIO

1. Conto consuntivo 1881 — 2. Scuola di Medicina veterinaria — 3. Nuove strade provinciali di serie — 4. Ancora dello stesso argomento — 5. Fogna presso la caserma dei Carabinieri in Campobasso — 6. Nomina della Commissione per gli appelli elettorali — 7. Domande di sussidio.

PRESIDENZA DEL CAV. FALCONI

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Barone, 3 Borsella, 4. Carissimi, 5. Ciafardini, 6. Cimorelli, 7. Colavita, 8. Colozza, 9. Falconi, 10 Fanelli, 11. Finizia, 12. De Gaglia, 13. Mascilli, 14. Mascione, 15. Marracino, 16. Moffa, 17. Pallante, 18. Perrotti, 19. Pinto, 20. Romano, 21. Del Prete, 22. Roberti, 23. De Salvio, 24. Selvaggi, 25. Suriano, 26. Sipio, 27. Tata, 28. Del Vecchio.

È pure presente, nella qualità di Commissario del Governo, il Consigliere delegato della Prefettura Cav. Vitelli.

Presidente — Dà comunicazione del seguente dispaccio pervenutogli dal signor Prefetto di Avellino Comm. Caracciolo di Sarno:

« Lietissimo annunzio inaugurazione Museo Sannitico, ascrivo
« a grande onore benevola memoria codesto Consiglio provinciale,
« a cui per mezzo egregio suo Presidente invio cordiali saluti e
« sensi affettuosa riconoscenza ».

1. *Conto Consuntivo 1881*

Tata — Riferisce in questi termini:

« I revisori del Conto consuntivo 1881 si pregiano far noto al Consiglio che hanno esaminato con ogni diligenza il Conto stesso

e ne hanno ammirato l'esattezza. Non pertanto si permettono presentare le seguenti osservazioni »:

« Su la parte Attiva

« I. Risulta trascurata la riscossione di una quota del debito della Casina Nazionale di Campobasso. È ben vero che il Consiglio, per agevolare quell' Amministrazione, dispose che la decorrenza del termine pel pagamento di tale quota rimanesse sospesa per un anno; ma quest' anno di proroga finì col 1880, e non poteva estendersi, com' è avvenuto, al 1881. Si raccomanda quindi la pronta esazione della doppia rata, cioè quella scaduta e l'altra dell'esercizio corrente ».

« II. Per pigione arretrata figura debitore di non lieve somma un tal Carlo Calenda, senza che risulti essersi spinto contro di lui alcun atto d' esecuzione. Dato che tale somma fosse inesigibile, sarebbe più opportuno cancellarla dalle reste attive ».

« III. Parimenti, per semplificare la contabilità si propone cancellarsi dai Conti successivi tutte le partite che saranno accertate inesigibili ».

« IV. Non è giusto che sul credito contro l'antico Cassiere provinciale sig. Zita si paghi la tassa di ricchezza mobile, mentre si è trascurato perfino di riscuotere gl' interessi relativi, e ciò non ostante le agevolazioni ripetutamente concesse dal Consiglio al debitore ».

« V. Nemmeno si può passare sotto silenzio il debito che la Provincia ha a sua volta verso qualche Comune pel mantenimento degli esposti ».

« I Comuni anticipano le spese per questo servizio col diritto di esserne prontamente rimborsati. Si fa voti quindi che in avvenire non abbiasi a ripetere un simile inconveniente, che il rimborso non si faccia lungamente attendere ».

« Su la parte Passiva

« Tutti gli esiti sono giustificati da mandati quietanzati. Sembra però che la Deputazione abbia ecceduto i suoi poteri nell' amministrazione delle spese imprevedute. È vero che essa ha il pieno

e libero dritto di disporre di quel fondo, e di provvedere a quei bisogni che non hanno formato oggetto di speciali stanziamenti o di deliberazioni del Consiglio. Ma al contrario tale diritto cessa in quelle cose su cui il Consiglio abbia specificatamente provveduto, e se questo, per esempio, crede di dover fissare ad un dato individuo una gratificazione o un sussidio, non è permesso alla Deputazione renderglisi superiore, aumentando posteriormente la somma a tal titolo concessa. Ed è ciò che precisamente è avvenuto per lo studente Giovanni Eliseo, sussidiato dal Consiglio. Si sono poi profuse delle largizioni al menzionato Carlo Calenda, mentre costui, come testè si è detto, deve alla Provincia una somma non indifferente per pigioni arretrate. Era meglio condonargli addirittura il debito ».

« Queste osservazioni, come si vede, non alterano i risultati del Conto, ma giovano, se i revisori mal non si avvisano, ad eccitare sempre più la diligenza delle future Amministrazioni ».

« Per la qual cosa si propone che si tengano presenti le suddette osservazioni nei venturi esercizii, e che frattanto si approvi in tutte le sue parti il Conto del 1881, ritenendosi secondo le proposte della Deputazione ».

« L' introito in . . . . . . L. 1,273,168,04
« L'esito in . . . . » 1,249,587,53

ed il fondo di cassa al 31 marzo 1882 in . » 23,580,51

Dopo brevi parole pronunziate dal Consigliere Roberti per raccomandare alla Deputazione la minor possibile larghezza nelle spese e maggior diligenza nelle riscossioni, e dopo alcune osservazioni fatte in risposta dagli onorevoli Pinto, Carissimi e Ciafardini, è messa a partito la proposta del relatore.

Ed il Consiglio, astenuti i membri presenti della Deputazione, unanimemente l'approva.

2. *Scuola di medicina veterinaria in Napoli*

Carissimi — Dice esser pervenuta una lettera del Direttore di quell'Istituto, con la quale chiede se la Provincia intenda mantenervi dei posti gratuiti.

Premesso che non ci sono domande di giovani i quali vogliano concorrere a tali posti, e ricordato come ad ogni modo l'esperienza debba dissuadere l' Amministrazione provinciale dal ripristinarli, affinchè non s' abbia a verificare di nuovo l' inconveniente che gli studenti s' inscrivino in apparenza al corso veterinario per non perdere l' assegno, mentre in realtà attendono a quello di medicina umana, propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Consiglio approva.

3. *Nuove strade provinciali di serie*

Marracino — A nome della Commissione nominata per riferire sugli affari n. 30, 31 e 34 del primo decreto di convocazione, relativi alla classificazione e costruzione delle strade prvinciali in dipendenza della legge 23 luglio 1881 e della deliberazione del Consiglio in data del 27 marzo ultimo, dice che le è mancato il tempo per compiere l' incarico ricevuto. Soggiunge com' essa, malgrado che si fosse più volte riunita, non è venuta ancora a capo di mettersi d'accordo su tutti i reclami pervenuti dai Comuni, e su tutti i punti di questa importantissima e vasta quistione. Chiede che le si dia il termine di altri 30 giorni, entro il quale essa formalmente s'impegna ad approntare una relazione concreta e dettagliata da sottoporsi al Consiglio.

Tata — Si oppone. Una proroga è inutile e poco seria, anzi è dannosa. Il termine assegnato per la costruzione delle strade complementari di serie è di 14 anni: già ne son passati due, ne passeranno, a dir poco, altri due o tre, ed ecco che la Provincia si troverà costretta a ripartire in un più breve giro di tempo la propria quota di concorso. Non si cerchi quindi di rendere più difficile una posizione pur troppo pregiudicata dalla stessa forza delle circostanze. La proroga di un mese è poi illusoria: che cosa può conchiudere la Commissione in un mese,quando il fatto ha dimostrato che non gliene sono bastati cinque? Il pericolo sta nell'indugio. Finchè manca l'avviso del Consiglio, lo Stato non assegnerà i fondi nel bilancio, o, se si trova di averli assegnati, li stornerà a beneficio delle altre strade. Ma non è solo il ritardo del completamento della viabilitá

in generale a cui si va incontro; v' è un'altra specie di danno; si stanno ora costruendo con fondi provinciali e comunali diverse strade consortili, come la Bonefro-Cantalupo, quella della Gravellina, e l'altra del Liscione, le quali sono annoverate fra le complementari con la legge del 1881, ed è facile vedere che gli anni che passano prima che esse sieno definitivamente dichiarate tali, rappresentano la perdita di altrettante quote di concorso governativo nella spesa.

Le strade complementari furono proposte dalla Prefettura, discusse dal Consiglio, accettate dal Ministero, approvate dal Parlamento, e tutto ciò non avrebbe potuto certo aver luogo senza che anzi tempo fossero state studiate da uomini competentissimi. Nel 28 marzo ultimo il Consiglio ne dichiarò la provincialità, e fece bene; ma credette anche di dover nominare la Commissione, ed è quì che si avvisò male. Quali altre garentie voleva allora e vuole oggi il Consiglio ? Può la Commissione dare lumi e chiarimenti maggiori di quelli di cui il Governo col proporre, ed il Parlamento con l'approvar la legge, dovettero essere forniti? Potrebbe, è vero, presentare qualche utile proposta di variante; ma intanto è scorsa la primavera e l'estate, ed egli mette pegno che scorrerà anche l'autunno senza che si conchiuda niente. Non dubita del zelo della Commissione, ma non può consentire che si sciupi altro tempo. Se gl'Ingegneri hanno bisogno di anni per istruire e risolvere una quistione tecnica, s'immagini se una Commissione di Consiglieri provinciali possa venirne a capo in un mese.

Marracino — Queste dell' onorevole Tata sono ragioni che con linguaggio forense si direbbero *inattendibili*. Dal momento che la Commissione esiste, è un fuor d' opera dimostrare che essa è inutile. Parrà tale all' onorevole Tata, ma non parve tale al Consiglio che deliberatamente la volle. Se dunque esiste, bisogna aspettare che essa sia in grado di presentare il risultato dei suoi studii e delle sue osservazioni, tanto più che la proroga richiesta è di un semplice mese, proroga così discreta, anzi insignificante, che solo la esagerazione potrebbe ritenerla come causa di danno. Questo termine poi è più che bastevole. Non è che in 30 giorni si debba fare quello che non si è fatto in 5 mesi, ma si tratta di compiere un lavoro che nella massima parte già trovasi avviato. Conchiu-

de, dichiarando non esser vero che la Commissione non abbia uno scopo utile, e ricordando come uno dei suoi compiti principali consista nel proporre la determinazione dei punti intermedii delle linee, intorno ai quali tanti ed opposti interessi si sono sollevati per parte dei Comuni.

Ciafardini — Presenta diverse considerazioni sulla opportunità di aspettare l' avviso della Commissione.

Presidente—Fa dare lettura dell'articolo 4 della legge 30 luglio 1881, e domanda se la Commissione abbia tenuto presente quanto in esso è prescritto.

Carissimi — Loda la Presidenza per avere, con l' opportuno ricordo della disposizione di legge, indirettamente e con molta delicatezza richiamato il Consiglio al vero punto della quistione. Noi, egli dice, non siamo chiamati a vedere quali strade debbono essere provinciali; è questo un affare già esaurito, nè ci è permesso tornare sui nostri passi. La quistione di oggi è tutta pratica, e riflette il modo come eseguire la precedente deliberazione, come provvedere a che la costruzione di quelle strade sia al più presto realizzata. Circoscritti così i termini della discussione, bisogna vedere che cosa la legge demanda al Consiglio. Or due sono gl' incarichi che questo ha: dichiarare la provincialità delle strade, e poscia pubblicarne l' elenco, affinchè, raccolte le osservazioni ed i richiami dei Comuni, sia in grado di giudicare sull' andamento generale delle stesse. Si è fatta l' una e l' altra cosa; che altro si aspetta oggi per provvedere? Perchè ritardare l' avviso su codesto andamento, quando potremmo e dovremmo darlo ora? quando il ritardo darà ragione al Governo di lasciare indietro il Molise nella ripartizione dei fondi sul bilancio del 1883? E bisogna notare un' altra circostanza; ci sono delle strade in costruzione per le quali la Provincia tiene assegnate delle somme speciali; or badi il Consiglio che esso si troverà di fronte a questa alternativa: o lasciare in abbandono quelle linee, o proseguirne la costruzione: nell' un caso sarà costretto a rifarle da capo, nell' altro ad esaurire le somme anzidette, le quali, se il Consiglio si decidesse a far presto, andrebbero invece versate in conto delle quote provinciali di concorso.

Dopo ciò, egli non può non essere di accordo con l' on. Tata.

Se, contro ogni ragione, si ritengono necessarii altri studii preventivi per giudicare sull' andamento generale, allora è insufficiente il termine di un mese per eseguirli; e se è così, tant' è che si provveda ora.

Mascione — Sostiene che il Consiglio, non ostante il precedente deliberato del 28 marzo, abbia il dritto di discutere anche sulla provincialità delle strade, e vedere quali meritano di esser costruite e quali no. Innanzi tutto la dichiarazione di provincialità, giusta l'art. 14 della legge generale sulle Opere Pubbliche, ha luogo per Decreto Reale, e nel caso in esame questo Decreto non è stato ancor fatto. Oltre a ciò, il termine stabilito dall'art. 4 della legge 23 luglio 1881 non è a pena di decadenza, e lo Stato può quandochessia giudicare sulla utilità e necessità di una strada, e quindi sulla convenienza di costruirla o variarla. Che ciò sia vero, risulta dalla Ministeriale dei Lavori Pubblici, dell' 8 ottobre dello scorso anno, con la quale si esprime il desiderio che i Consigli provinciali nel deliberare sulla classificazione delle nuove strade, *trattino anche di possibili domande di variazione per aggiunte od esclusioni nello elenco di quelle già classificate provinciali.* Che poi sia giusto e ragionevole, lo vedrà ognuno sol che consideri come le linee rotabili, prima riconosciute importanti e necessarie al commercio, possano da un momento all'altro esser rese inutili dal rapido avvicendarsi delle costruzioni ferroviarie.

Il compito dunque del Consiglio in questa interessante quistione è assai più largo che non crede l' on. Carissimi; il che dimostra tanto più la necessità di aver proposte ben ponderate, e di dare per conseguenza alla Commissione il tempo di apparecchiarle.

Replicano il Consigliere Marracino, e successivamente gli on. Carissimi, Tata, Mascione e Ciafardini, convalidando con nuovi argomenti le conclusioni rispettivamente presentate.

Segue la votazione sulla sospensiva proposta dal relatore.

É chiesto l'appello nominale.

Rispondono sì: 1. Barone, 2. Borsella, 3. Ciafardini, 4. Cimorelli, 5. Colavita, 6 Falconi, 7. De Gaglia, 8. Marracino, 9. Mascilli, 10. Mascione, 11. Moffa, 12. Pallante, 13. Perrotti, 14. Pinto,

15. Del Prete, 16. Roberti, 17, Romano, 18. De Salvio, 19. Selvaggi, 20. Sipio, 21. Suriano, 22. Del Vecchio.

Rispondono no: 1. Carissimi, 2. Fanelli, 3 Finizia 4. Tata.

Astenuti: 1. Agostinelli, 2. Colozza.

4. *Ancora dello stesso argomento*

A seguito di tale deliberazione il Consiglio, sulla istanza dell'on. Suriano, dispone che sieno rinviate allo studio della Commissione le proposte segnate sotto i n. 29 e 38 del primo decreto — l'una dei Comuni di Palata, Guglionesi, Montecilfone, S. Giacomo e Termoli, perchè sia dichiarata provinciale la strada consortile Palata-Termoli — l' altra degli onor. Falconi, Bonavolta ed Orlando, perchè all'elenco terzo annesso alla legge 23 luglio 1881 sia aggiunto il breve tronco Caccavone-Sprondasino.

Invitato il Consigliere Fanelli a svolgere la sua proposta perchè sia dichiarata provinciale la strada da Riccia a S. Croce di Morcone, o almeno ne sia sussidiata la costruzione, dichiara di ritirarla.

5. *Fogna presso la Caserma dei Carabinieri di Campobasso*

Sipio — Fin da quando questo edificio venne costruito, fu ravvisato un grave inconveniente, il fetore delle acque luride che si raccoglievano lì presso. In vista delle continue doglianze dei Carabinieri, il Comune provvide mediante la costruzione di una fognatura; e fece il debito suo, perchè spetta all' Amministrazione municipale tutelare la salute dei cittadini; ma credette pure di chiedere il concorso della Provincia, trattandosi di un' opera giovevole in principal guisa, per non dire esclusivamente, ad un fabbricato di proprietà di lei. Sull' avviso favorevole dell' Ufficio tecnico, il Consiglio votò il sussidio di lire 1000,00, e la fogna fu effettivamente costruita. Le cose si sarebbero arrestate quì, se nella circostanza della costruzione della stazione ferroviaria in vicinanza di quella località, non fosse stato mestieri prolungare il condotto.

Una parte della spesa è stata assunta dalla Società costruttrice, un' altra, presso a poco un 1300 lire, valore approssimativo d' un prolungamento di 15 metri, dovrà assumerla il Comune. Tenuto conto dei precedenti, e del quasi tacito accordo ripassato tra il Comune e la Provincia di provvedere insieme alle spese di questa fogna, ed anche per la tenuità della somma che occorre, prega il Consiglio di concorrervi per la metà.

Colavita — Apprende con non poca meraviglia che 15 metri di fognatura costino 1300 lire. Domanda se il Comune, convenendo su questo prezzo, siasi attenuto all' avviso degli uomini dell' arte, ed al risultato di qualche progetto preventivo, ovvero siasi senz' altro acquietato alla esorbitante pretesa della Società.

Sipio — Non è a supporre che il Municipio fosse stato condiscendente ed ingenuo a segno da pagare una spesa non giustificata. Se esso ha convenuto il prezzo, bisogna ritenere che abbia dovuto far bene i suoi calcoli, tanto più che a capo dell'Amministrazione sta un uomo abbastanza conoscitore e pratico di questa materia.

Colavita — Non discute sugli apprezzamenti dell' on. Sipio. Veri o inesatti che sieno, non fanno al caso, poichè al di sopra di essi sta una regola ordinaria da cui le pubbliche Amministrazioni non possono prescindere, ed è che qualunque autorizzazione di spesa deve essere fatta in base a documenti regolari. Non è contrario al sussidio; ma in omaggio alla regola anzidetta, si aspetti a darlo quando sia stata compilata la perizia dei lavori.

Del Prete — Appoggia queste giuste considerazioni, e propone la sospensiva.

Mascilli — È inutile parlar di perizia di fronte al fatto compiuto. I lavori sono già stati eseguiti dall'appaltatore della Società, come anche è stata convenuta la rata a carico del Comune. Nega che si sia proceduto alla cieca, poichè i lavori medesimi furono regolarmente progettati e valutati dagl' Ingegneri della Società. Dice che il Comune ha l'obbligo di provvedere all'igiene della Città, ma fino ad un certo punto, ed in una determinata misura, nell'interesse della generalità, non in quello esclusivo di un solo edificio. Quanto alla meraviglia circa la spesa che ritiensi esagerata, tutto sta ad intendersi sulle dimensioni e sul modo di costruttura; ed

egli è tutt' altro che sorpreso che i lavori di prolungamento, i quali per la forza delle circostanze sono stati eseguiti con una certa grandiosità, abbiano importato 1300 lire.

BORSELLA — Se l'opera è grandiosa, vuol dire che si è dovuto farla così per le esigenze delle costruzioni ferroviarie. Per la tutela dell'igiene bastava un condotto modesto: paghi dunque la Società che ha goduto del vantaggio. Ma anche senza ciò, all'igiene deve provvedere il Comune, e se tutti gli edificii della Città devono essere garentiti dal puzzo e dalle nocive esalazioni, non si può privare di questo beneficio e metter fuori legge la Caserma dei Carabinieri solo perchè è di proprietà della provincia. Chiede il rigetto della domanda.

SIPIO — Deve ritenere che siasi frainteso il senso della parola pronunziata dall'on. Mascilli, il quale accennando alla *grandiosità* dell'opera, ha voluto manifestamente significarne la solidità, ha voluto significare la spessezza che è stato necessario dare alla volta per metterla in grado di reggere l'enorme peso del terreno soprastante. Stia pur sicuro l'on. Borsella che questa fogna non è poi la *Cloaca massima*, nè uno di quei tanti acquedotti monumentali dell' antica Roma. Ha, è vero, delle proporzioni che escono in certo qual modo dall' ordinario, ma si è anche detto per qual ragione si è dovuto dargliele. Osserva, quanto all'obbligo del Comune di tutelare l'igiene, che c' è modo e modo di provvedervi. Il Comune poteva anche non costruire la fogna, ed allora la Provincia avrebbe dovuto supplire al bisogno della caserma, formando dei pozzi neri, ed assoggettandosi alle relative spese di manutenzione e di espurgo. Dovrebbe, se non altro in compenso di questo benefizio, concedersi il sussidio.

MASCILLI — Ringrazia l'on. Sipio di averlo prevenuto nel chiarire il senso della sua espressione. Credeva che in vista dei precedenti che si riferiscono alla costruzione della fogna, il modesto desiderio del Comune sarebbe stato accolto unanimemente, senza neppur l'ombra della discussione. Una volta che egli vede messi innanzi tanti ostacoli e riserve, dichiara, a nome del funzionante da Sindaco di Campobasso, e per l'espresso mandato che da questi ne ha, di ritirar la domanda.

PRESIDENTE — Dà atto all'on. Mascilli di tale ritiro.

6. *Nomina della Commissione per gli appelli elettorali*

Il Presidente, nel far distribuire le schede, avverte che in esse devono segnarsi non più che due nomi, dovendo ritenersi eletto come terzo componente colui che immediatamente dopo i due primi avrà ottenuto maggior numero di voti.

Assistono da scrutatori del Vecchio e Barone.

Votanti 28 — Maggioranza relativa.

De Gaglia voti 14, De Salvio 12, Fanelli 9, Sariano 9, voti dispersi 12—Totale voti 56.

Eletti De Gaglia, De Salvio e Fanelli, quest' ultimo come più anziano di Suriano, che ha riportato lo stesso numero di voti.

7. *Domande diverse di sussidio*

Sono discusse in seduta segreta.

Immediatamente dopo la lettura di ciascuna domanda ha luogo la relativa votazione.

In conformità del risultato di tutte queste votazioni, fatte con l' assistenza degli scrutatori Colozza e Del Vecchio, sono successivamente respinte:

La domanda del maestro di ginnastica signor Pasquale Zita con voti 23 contro 5; quella del maestro elementare signor Giovanni Santangelo con voti 22 contro 4; quelle dei seguenti studenti: cioè del sig. Antonio Marone con voti 21 contro 7 ed una scheda bianca, del signor Giuseppe Ianiri con voti 19 contro 9, del signor Gennaro de Rensis con voti 17 contro 11, del signor Gennaro Evangelista con voti 18 contro 10, del signor Paolo Ionata con voti 23 contro 3, del signor Alessandro Carlozzi con voti 20 contro 7, del signor Raffaele Fantini con voti 20 contro 6, del signor Vincenzo Lantini con voti 22 contro 2, del Sig. Luigi Galanti con voti 18 contro 7, del signor Alfonso Paolino con voti 18 contro 4, del signor Gennaro Trivisonno con voti 19 contro 2, del signor Ettore Teutonico con voti 16 contro 7, del Sig. Giovanni Mariani con voti

18 contro 4; quella avanzata dalla signora Giuseppina Montuori per conto di suo figlio studente signor Nicola De Rubertis, con voti 15 contro 8; quella dell' usciere dell'Ufficio tecnico, ad unanimità nella parte relativa all'aumento di salario, ostando il Regolamento organico, e con voti 18 contro 10 nella parte relativa al sussidio.

Ed è solamente accolta quella dello studente signor Eduardo Marucci, in ordine alla quale, dopo essersi deliberata in massima la concessione del sussidio con voti 14 contro 11, è stato questo con la stessa maggioranza di voti, stabilito per lire 200.

Previa lettura datane dal Segretario, è approvata la parte del verbale di ieri, riguardante la nomina della Deputazione provinciale.

La seduta è tolta alle ore 5 pomeridiane.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

TORNATA SETTIMA

(26 settembre 1882)

SOMMARIO

1. Strada Pietracatella-Campomarino — 2. Strada Centocelle-S. Elia — 3. Manutenzione delle strade provinciali —4. Manutenzione delle strade comunali obbligatorie—5. Proposte varie del Consigliere Orlando — 6. Seguito e fine della discussione del bilancio — 7. Domanda del veterinario signor Ringoli.

PRESIDENZA DEL CAV. FALCONI

Sono presenti: 1. Agostinelli, 2. Barone, 3. Borsella, 4. Ciafardini, 5. Carissimi, 6. Colavita, 7. Colozza, 8. Falconi, 9. Fanelli, 10. Finizia, 11. de Gaglia, 12. Mascilli, 13. Marracino 14. Mascione, 15. Pallante, 16. Pinto, 17. del Prete, 18. Roberti, 19. Romano, 20. de Salvio, 21. Selvaggi, 22. Sipio, 23. Suriano 24. Tata, 25. del Vecchio.

È presente il Commissario Regio Cav. Vitelli, Consigliere Delegato della Prefettura.

1. Strada provinciale Pietracatella-Campomarino. Prezzo dei fondi occupati.

Colavita — Dice che il Comune di Pietracatella, obbligato per la legge dal 1868 alla costruzione della sua traversa, dovette in quella circostanza naturalmente occuparsi anche della espropriazione dei fondi. Senonchè tale espropriazione non fu fatta nei termini legali, nè secondo il procedimento ordinario. Dovendo il tratto stradale percorrere, oltre il tenimento del Comune che lo costruiva, anche quello del vicino Comune di Macchiavalfortore, l' Am-

ministrazione municipale di Pietracatella credè di trattare amichevolmente con i proprietarii per la determinazione e pel pagamento del prezzo: ma le trattative furono concretate ed ultimate solamente in parte, ossia con i soli proprietarii di Pietracatella, stantechè prima che si fosse fatto lo stesso, o altrimenti definita la quistione delle indennità per Macchia, sopraggiunse la legge del 1875, la quale considerò la traversa come parte della strada provinciale, numero 40, da Pietracatella a Campomarino. Ora i proprietarii di Macchia reclamano, e giustamente, ciò che loro è dovuto. Il Municipio di Pietracatella, di ragion sua, si dichiara in questo fatto totalmente estraneo, sostenendo che il Governo, in forza della legge del 1875, per le strade la cui costruzione si trovasse intrapresa, debba subentrare ai Corpi morali, cui prima era addossato il carico di siffatta costruzione, ed accettar le cose nello stato in cui furon trovate. Il positivo è che i creditori nell' un modo o nell' altro devono esser pagati, nè è giusto che sieno ulteriormente danneggiati nei loro interessi. Propone che si faccia un voto al Governo onde autorizzi al più presto il pagamento delle indennità.

Il Consiglio approva.

2. Tratto Centocelle-S. Elia della strada provinciale n. 39.

Colavita — Ricorda che questo tronco fu originariamente costruito con le ordinarie dimensioni delle strade Comunali obbligatorie.

Passato a far parte di una strada di 2ª serie, e dovendo in conseguenza darglisi la larghezza prescritta per le linee provinciali, si discusse per sapere chi fosse tenuto a farlo. La Deputazione, fin dal 1876, ritenendo che questo non era affar suo, stante che trattavasi di lavoro di costruzione, si rivolse al Governo per gli opportuni provvedimenti; ma sono scorsi sei anni senza che la domanda fosse stata mai presa in considerazione. Non resta ora a far di meglio che ripeterla: è questa la sua proposta, la quale vede con piacere essere stata accettata e condivisa dall'on. Deputazione provinciale.

In questa circostanza poi sente il debito di richiamare l' attenzione della stessa onorevole Deputazione sullo stato di abbandono di quel tronco stradale, e di raccomandarle che su i fondi disponibili prelevi almeno un paio di migliaia di lire per riparare alla meglio i guasti esistenti. Fa questa raccomandazione poichè prevede che la quistione del mantenimento generale delle strade provinciali sarà con molta probabilità rimandata ad altra sessione.

Il voto intanto da farsi al Governo per le opere di allargamento è approvato.

3. *Strade provinciali — Manutenzione.*

Sipio — Sperava di poter presentare una dettagliata relazione sul proposito, ma non ostante che la Commissione si fosse riunita ben quattro volte, non ancora essa è riuscita ad esaurire il proprio compito. Se ad ogni modo si vuol discutere ora, egli è agli ordini del Consiglio, ma gli corre il debito di dichiarare che la quistione non è matura nè istruita abbastanza. Dal momento che si è rimasti tutti di accordo che tra un mese debba aver luogo un altra sessione, sarebbe assai desiderabile che anche il presente affare venisse rinvìato a quell' epoca.

È approvato il rinvio.

4. *Mantenimento delle strade comunali obbligatorie*

De Gaglia — Spiacegli che su questo argomento debba presentare conclusioni non dissimili da quelle testè presentate dall' on. Sipio per la manutenzione delle strade provinciali. Ricorda come qnesto affare venne già una volta rinviato per dar tempo all' Ufficio tecnico di fornire lumi e schiarimenti. L' Ufficio tecnico li ha forniti, ma per verità un pò tardi, poichè il rapporto non è stato trasmesso che ai 16 del corrente. Da quel giorno finora la Deputazione non si è riunita che una sola volta, cioè nelle prime ore di stamane, ed appena ha avuto il tempo di dar corso ad altri urgenti affari. Dessa non sarebbe dunque assolutamente nel caso

di adempiere all' incarico conferitole nella tornata del 25 settembre 1881, ossia di presentare una proposta al Consiglio.

Chiede quindi un nuovo rinvio.

È approvato.

5. *Proposte varie del Consigliere Orlando.*

Presiede il Vice-Presidente Tata, dovendo il titolare Falconi, giusta la preghiera datagli dal Consigliere assente signor Orlando, svolgere le varie proposte da questi presentate ed inserite sotto i numeri 39, 40, 41, 42, 43 e 44 del 1° ordine del giorno.

Falconi — Si sbrigherà brevissimamente dell' incarico ricevuto, e verrà man mano sottoponendo al Consiglio le sue conclusioni su ciascuna proposta.

Crede innanzitutto di non doversi prendere alcun provvedimento circa *il sussidio in favore delle scuole tecniche ginnasiali*, che, secondo l'onor. Orlando asserisce, *saranno in quest' anno ripristinate nel Comune di Agnone.* Si aspetti a dare il sussidio quando le scuole sieno effettivamente aperte, avendo l' esperienza dimostrato essere un cattivo sistema quello di stanziar somme in bilancio senza necessità e senza esser certi di doverle spendere.

Il Consiglio approva.

Relativamente al voto perchè sia *impiantato un Ginnasio Governativo in Agnone come maggior centro di popolazione nella Provincia dopo il Capoluogo*, conchiude proponendo il rinvio al Consiglio provinciale scolastico per ragione di competenza.

Il Consiglio approva.

Segue l' altra proposta riguardante il *voto per la sollecita costruzione del tratto di strada, il quale unisca la strada rotabile che mena a Bagnoli con la strada obbligatoria di Caccavone.*

In omaggio alla deliberazione presa in questa stessa sessione in ordine alle diverse questioni stradali tuttora pendenti, propone che il voto sia rinviato all' esame della relativa Commissione.

Il Consiglio approva.

Seguitando, il relatore dimostra come meritevole di essere

appoggiato dal Consiglio il *voto al Governo per affrettare la costruzione del tratto di strada rotabile tra Pietrabbondante ed Agnone.*

L' onorevole Orlando, ei soggiunge, ha detto da Pietrabbondante ad Agnone, ma avrebbe dovuto più esattamente dire da Pietrabbondante al punto denominato Tre Confini. È questo uno dei tratti della importantissima strada di 1ª serie lungo la Valle del Trigno, il cui sollecito compimento è con tanto desiderio aspettato dalla intiera provincia.

Il voto è approvato.

In ordine alla *costruzione di un tronco stradale che congiunge l' Aquilonia, la Trignina e l' Istonia con la Garibaldi per mettere in più diretta comunicazione le vicine località col Capoluogo della provincia e col Comune di Trivento*, dice esser questo un affare già discusso ed esaurito. La linea proposta è quella stessa che il Consiglio escluse definitivamente lo scorso anno come costosa e di difficile esecuzione, e cercò di supplirvi ordinando gli studii del tratto Caccavone-Sprondasino. Così stando le cose, parrebbe naturale doversi rigettare la proposta. Tuttavia, se il Consiglio non crede diversamente, ed anche per un sentimento di deferenza verso l' on. proponente, egli sarebbe di avviso per il rinvio alla Commissione stradale.

Il rinvio è approvato.

Sull'ultima proposta infine, *perchè si raccomandi al Governo l'impianto di una Tenenza di Carabinieri e di una Delegazione di Pubblica Sicurezza in Agnone*, il relatore, premessi alcuni schiarimenti di fatto, dai quali risulta che la raccomandazione non sarebbe ora più giustificabile, avendo già il Governo opportunamente provveduto sul proposito, conchiude che si dichiari non esservi luogo a deliberare.

E queste conclusioni vengono parimenti approvate.

6. *Seguito della discussione del Bilancio*

PARTE 1.ª ENTRATE

TITOLO SECONDO

Entrate straordinarie

Categoria 1. — Residui attivi

Art. 8. Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti lire 80545,00.

Approvato, in conformità del conto consuntivo.

PARTE 2.ª SPESE

TITOLO PRIMO

Spese obbligatorie ordinarie

Categoria 2. — Amministrazione

Art. 7. Mantenimento del personale della Segreteria, dell'Ufficio tecnico e dell'Archivio provinciale lire 36643,00.

Riferendosi a questo articolo alcune domande personali, sono discusse in comitato segreto.

Viene prima l'istanza dell'impiegato d'ordine dell'Ufficio tecnico

signor Giovanni Fazio, diretta ad ottenere la nomina di Assistente quante volte il posto che egli attualmente occupa sia conferito al diurnista signor Pasquale de Toro.

Non essendosi questa condizione avverata, poichè la domanda del signor de Toro fu respinta nella tornata del 23, il Consiglio non trova luogo a provvedere in ordine alla nomina anzidetta.

Segue la domanda degli Assistenti dell'Ufficio tecnico signori Antonio Cerio e Cesare Caprara per un miglioramento di posizione.

Si vota sull'aumento in massima dello stipendio al sig. Cerio.

Si hanno 13 schede contrarie e 12 favorevoli.

La proposta di aumento è respinta.

Ripetesi la votazione in riguardo al signor Caprara. Ed anche per costui la proposta è respinta con 20 schede contrarie, 4 favorevoli, ed una in bianco.

Su la domanda del signor Domenico Coletta, per essere ammesso a prestar servizio nell'Ufficio tecnico in qualità di Assistente, è posta la quistione pregiudiziale, se cioè, trovandosi già completa la pianta organica del detto Ufficio, s' intenda modificarla.

Il Consiglio, a grande maggioranza, astenuti Sipio, Carissimi e Romano, delibera per la negativa.

L' istesso provvedimento, e per la identica ragione, è preso sulla domanda del signor Giuseppe Catelli per essere nominato volontario nella Segreteria provinciale.

Dopo ciò il Presidente, fatte riaprire le porte della sala, dichiara che, stante la deliberazione presa su la domanda dei volontarii della Segreteria nella seduta del 24, l'art. vien ridotto di lire 1000,00, ed approvato per sole lire 35642,00.

Categoria 6. — Sicurezza pubblica

Art. 21. Appalto effettivo degli oggetti di Casermaggio L. 10500. Approvato.

Art. 22. Concorso alla spesa di Casermaggio pel Comando della Legione dei Reali Carabinieri lire 916,15.

Aumentato di lire 871,07 per concorso alla spesa di caser-

maggio anche del Comando Divisionale di Foggia, è conseguentemente approvato per lire 1787,22.

Art. 23. Manutenzione e remissione di danni sulle strade provinciali lire 130 mila.

Approvato.

Categoria 8. — Agricoltura

Art. 24. Concorso per un terzo alla spesa degli Agenti forestali di custodia lire 27840,00.

È approvato, dopo avere il Consiglio, su proposta dell'on. Colavita, consentito che la revisione dell' organico delle Guardie forestali sia rinviata ad altra sessione.

TITOLO QUARTO

Spese facoltative straordinarie

Categoria 3. — Istruzione

Art. 47. Sussidio ai Ginnasii comunali d' Isernia, Larino, S.ª Croce di Magliano e Sepino—In uno lire 10,000,00.

Presidente — Essendo questa la sede propria, dà la parola al Consigliere Ciafardini per riferire su la domanda del Municipio di Trivento, relativa al sussidio in favore di quel Convitto Ginnasiale.

Ciafardini — Non ha bisogno d' intrattenere molto il Consiglio, precisamente perchè la giustizia della domanda non ha bisogno di essere dimostrata. Se la Provincia sussidia tutti gli altri Istituti di tal genere, convenienza vuole che eguali trattamenti ed eguali riguardi si usino per quello di Trivento. Solo crede dover dare un assicurazione di fatto. Il Ginnasio Convitto è già in pronto: allestito

ed arredato convenientemente il locale, nominati i Professori ed assegnate nel Bilancio comunale le spese sul suo mantenimento, le quali ascendono a circa lire 9000,00.

Non fa proposte circa l' ammontare del sussidio; a lui basta che si sia d' accordo sulla questione di massima, cioè sulla giustizia di concederlo: quanto al fissarne la misura, ne lascia volentieri l' incarico al Consiglio.

Mascilli — Egli non è sicuro che il Ginnasio sia comunale, e teme che invece possa essere un Istituto annesso al Seminario di Trivento, nel qual caso non è il Comune, ma il Seminario che verrebbe a godere del sussidio. Manca, oltre a ciò, il fatto compiuto, poichè se tutto è stato disposto per l'impianto, certo è che questo non ancora ha avuto luogo. Amante dello sviluppo della istruzione tecnica, altrettanto è restio a favorire la creazione dei Ginnasii, i quali sono impossibili nei piccoli centri, e fanno più male che bene. Ad ogni modo propone la sospensiva, non parendogli che si debba sussidiare un Istituto non ancora nato.

Carissimi — Dà alcuni schiarimenti come membro del Consiglio scolastico. Dice che il dubbio dell'on. Mascilli nasce da che il Comune intende servirsi di una parte del locale del Seminario; ma egli può assicurare che ciò non ha nulla che fare con la natura del Ginnasio, il quale è esclusivamente comunale. Soggiunge essere anzi intenzione del Comune di farlo dichiarare pareggiato. Quanto al timore che l'impianto non si verifichi, stia anche da questo lato sicuro l'on Mascilli: la Deputazione non pagherà se non dopo essersi accertata della esistenza del Ginnasio.

Mascilli — Per una dichiarazione. Egli non ha inteso assolutamente negare il sussidio; se così fosse avrebbe proposto il rigetto della domanda: invece si è limitato a chiederne il rinvio perchè crede che in queste faccende bisogna essere molto cauti. L'on. Carissimi dice che il sussidio non sarà pagato che quando risulti accertata l' esistenza del Ginnasio. Per lui non basta che il Ginnasio esista e funzioni; bisogna che funzioni bene, nè crede che la Deputazione sia il giudice competente e naturale del lodevole andamento di un Istituto d' istruzione.

Insiste pertanto su la sua proposta.

È messa a partito per appello nominale.

Rispondono no: 1. Barone, 2. Carissimi, 3. Ciafardini, 4. Colozza, 5. Falconi, 6. Finizia, 7. De Gaglia, 8 Marracino, 9. Pallante, 10. Pinto, 11. Del Prete, 12. Roberti, 13. Romano, 14. De Salvio, 15. Selvaggi, 16. Sipio, 17. Suriano, 18. Del Vecchio.

Rispondono sì: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Colavita, 4. Fanelli, 5. Mascilli, 6. Mascione, 7. Tata.

È respinta.

Carissimi — Propone che il sussidio sia fissato a lire 1000.

La votazione è fatta anche per appello nominale.

Rispondono sì 1. Barone, 2. Carissimi, 3. Ciafardini, 4. Colozza, 5. Falconi, 6. Finizia, 7. De Gaglia, 8. Marracino, 9. Pallante, 10. Pinto, 11. Del Prete, 12. Roberti, 13. Romano, 14. De Salvio, 15. Selvaggi, 16. Sipio, 17. Suriano, 18. Tata, 19. Del Vecchio.

Si astengono: 1. Agostinelli, 2. Borsella, 3. Colavita, 4. Fanelli, 5. Mascilli, 6. Mascione.

La proposta è accolta.

Si aggiungono lire 1000 all' art. 47, il quale resta definitivamente approvato per lire 11 mila.

Art. 50. Borse e sussidii scolastici ad alunni lire 3040,00.

Marracino — Riferisce su la domanda del signor Berardino Conti perchè sia ripristinato il posto gratuito nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Ricorda che nel 1875, su domanda del giovane Pasquale Pace, fu assegnata in bilancio la somma di lire 700,00 durante un triennio per l'acquisto della Borsa. Avendo però il Pace fallita la pruova degli esami, quella somma passò in economia, nè fu più riprodotta nei bilanci successivi, perchè nessun giovane della Provincia espresse mai il desiderio di concorrere per l'ammissione nell'Istituto. Ora però è venuto il signor Conti ad esprimere questo desiderio. Crede inutile discorrere della utilità d' istituire la Borsa, poichè il Consiglio già se ne convinse allorquando provvide su la domanda del signor Pace. Non resta dunque, ora che si presenta l'occasione, che ripetere lo stesso provvedimento, iscrivendo per tre anni, a cominciare dall' 83, lire 700 in bilancio, e partecipandosi tale deliberazione o al Ministero d' Agricoltura o alla Direzione dell'Istituto perchè dispongano l'apertura del concorso.

Il Consiglio approva.

In conseguenza, al fondo riportato sotto l'art. 50 sono aggiunte

lire 700, dichiarandosi con ciò definitivamente chiuso ed approvato l'art. istesso per lire 3740,00.

Art. 51. Per la Commissione di Antichità e Belle Arti e pel Museo provinciale lire 2500,00.

Approvato, dopo vive raccomandazioni fatte dal Consigliere Finizia perchè una parte di questo fondo sia addetto a sussidiare gli scavi dell'antica Sepino, raccomandazioni che vengono accettate dall' on. Sipio come membro della Commissione del Museo.

Categoria 4. — Beneficenza

Art. 52. Sussidio all'Asilo infantile di Campobasso lire 450,00.

Sipio — Chiede il mantenimento del fondo, osservando che il sussidio è stato non interrottamente concesso per molti anni, ed a buon dritto, rari essendo gl' Istituti che per utilità e regolarità di amministrazione possono reggere al confronto dell'Asilo di Campobasso.

Borsella — È in massima avverso a questa specie di sussidii; tuttavia voterà a favore in considerazione dei precedenti, i quali costituiscono come una specie di dritto per l'Asilo; ed anche perchè è risaputo come questo Istituto, il quale fu il primo di tal genere che sorse nella Provincia, abbia sempre raccolto le lodi e le simpatie del pubblico.

Presidente — Prima di mettere ai voti l'approvazione dell' articolo, bisogna che si passi a discutere le due domande degli Asili infantili di Venafro e di Agnone. Invita il relatore Del Prete a presentare sulla prima le sue proposte.

Del Prete — Conchiude per l'accoglimento della domanda, facendo notare che l'Asilo sarà aperto tra un mese al più tardi.

Sorge alquanta discussione, alla quale prendono parte i Consiglieri Borsella, Colavita, Mascilli, e Carissimi, i primi tre per proporre che l'esame della domanda sia rinviato a quando l'Asilo sarà effettivamente aperto, e l'ultimo per appoggiare il relatore.

Finizia — La domanda fatta dal Comune di Venafro è inutile, poichè il Consiglio fin dall'anno scorso assegnò all'uopo un sussi-

dio di lire 350, incaricando la Deputazione di pagarlo solo quando l'Asilo fosse stato aperto. In altri termini trattasi di un sussidio concesso sotto condizione. Ora questa condizione pende tuttavia, e, dato che si avveri, la Deputazione dovrà pagare col fondo già disponibile in bilancio. In tutto ciò il Consiglio non ha nulla da vedere. Approva quindi il rinvio, ma nel senso che la domanda sia rimessa alla Deputazione, onde provvegga in conformità della precedente deliberazione del Consiglio.

Ed il rinvio, secondo l'intendimento dell'on. Finizia, è approvato ad unanimità, meno Borsella astenuto.

Marracino — Parlando dell'Asilo infantile di Agnone, dice che questo Istituto per quanto, come a lui costa, sia bene avviato, pure la sua apertura non potrà avverarsi prima di un cinque o sei mesi. Non essendovi dunque urgenza di assegnare il sussidio, propone la sospensiva.

Borsella — Propone invece il rigetto.

La sospensiva è messa in precedenza a partito.

È approvata.

Resta in conseguenza parimenti approvato l'articolo.

É letta la domanda di sussidio del comitato di beneficenza per la fondazione di uno spedale nel comune di Castelgiorgio.

Fanelli — Ne propone il rigetto.

È approvato.

Si passa all'altra domanda del Municipio di Piombino per un sussidio a favore di quegli abitanti danneggiati dalla grandine.

A proposta Colavita ne è parimenti approvato il rigetto.

Si passa infine alla domanda di sussidio della Società italiana di beneficenza in Marsiglia.

Parlano diversi oratori a favore di questa benemerita istituzione, e tutti, ispirandosi ai più caldi sentimenti di patriottismo, si mostrano d'accordo su la convenienza di eccogliere senza discussione la domanda.

È proposto il sussidio di lire 800,00.

Il Consiglio approva per acclamazione.

Si aggiunge la relativa partita di esito alla presente categoria del bilancio.

Categoria 8. — Agricoltura

Art. 54. Assegno per un campo sperimentale necessario alla Scuola di agricoltura annessa all'Istituto normale maschile di Campobasso lire 700,00.

Approvato.

Presidente — Dichiara esaurita e chiusa la discussione del bilancio, ed invita il Consiglio ad approvarne i risultati definitivi nel modo come appresso:

Passivo	L.	1,730,420,47
Attivo	»	970,470,85
Deficienza da covrirsi con la sovrimposta	L.	759,949,62

Sono approvati.

7. *Domanda del Veterinario condottato di Larino Sig. Ringoli per la conferma a vita della sua nomina.*

Romano — A nome della Deputazione, la quale ha esaminato i titoli del signor Ringoli, e li ha trovati conformi a quelli prescritti dal regolamento, propone l'accoglimento della domanda.

È accolta.

Resta in conseguenza il signor Ringoli definitivamente confermato nel suo ufficio.

Terminata per tal modo la trattazione di tutti gli affari compresi nei diversi ordini del giorno, il Commissario Regio dichiara in nome del Re chiusa la presente sessione straordinaria del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

Alligato al verbale del 24 settembre 1882.

Signori,

Il resoconto della vostra Deputazione quest' anno non offre nulla di notevole, che meriti lunga narrazione. Oramai l'Amministrazione si è sbarazzata di molte annose pendenze, e procede più spedita. Dirò dunque brevemente.

E in prima, per la parte finanziaria, farò la solita rapida rassegna La quale, sebbene possa parere una ripetizione di dati e di risultati che presentano poche differenze da un anno all' altro, ed hanno perciò poco interesse di varietà, pure non è così: perchè anche le piccole differenze accuratamente studiate hanno il loro vantaggio e spiegano il lento, ma pur continuo movimento nei diversi rami di servizio, e danno ragione di fenomeni che potrebbero passare inosservati.

L'accertamento delle entrate, escludendo il Titolo delle Contabilità speciali, ha superato della somma di . L. 75 832,67
la previsione; invece l'accertamento delle spese è stato
inferiore ad essa di . . . . » 4,712,23

Donde un supero di . . . . . . L. 80,545,00
che costituisce la eccedenza dei residui attivi sui passivi e va in beneficio del bilancio del 1883.

Il maggiore accertamento sulle entrate si compone della differenza tra gli aumenti e le diminuzioni che in esse si verificarono rispetto alle somme previste in bilancio.

E poichè gli uni furono di . . . . L. 81,411,61
le altre di . . . . » 5,578,91

la differenza risulta come sopra . . . . L. 75,823,67

Per darsi ragione degli aumenti è d'uopo richiamare alla memoria alcuni fatti.

Per effetto della transazione conchiusa lo scorso anno intorno alla proprietà del Carcere giudiziario, il R. Governo, tra gli altri obblighi, riconobbe quello di dover corrispondere alla Provincia fin dal 1° gennaio 1866 la pigione annua di lire 4200 stabilita con la transazione. Or computando tale pigione a tutto dicembre 1881, si ha la somma di lire 67,200, la quale costituisce una maggiore entrata per l'esercizio 1881. Un' altra è la seguente.

La cessata Impresa del Casermaggio dei Reali Carabinieri, rappresentata dagli eredi del Sig. Filippo Palange, restò debitrice, per mancanze rinvenute nella riconsegna degli oggetti di fornitura, della somma di lire 27,115,40. Fu istituito il giudizio per la vendita della cauzione, e senza ricordare i diversi incidenti cui esso diede luogo, son lieto di poter annunziare che finalmente la Provincia ha riscosso il suo credito.

Intanto perchè i titoli di rendita pubblica, vincolati per la cauzione, trovavansi depositati presso la Deputazione, questa provvide che in pendenza della lite la rendita maturata fosse riscossa e depositata presso la Cassa dei Depositi e prestiti. E tali depositi avevano già raggiunta la somma di lire 8617,07 corrispondente alla rendita netta di N. 11 semestri, quando la Deputazione li fece riscuotere e versare in cassa in conto degl' interessi dovuti dai detti eredi Palange. E con essi fu versato ugualmente il frutto che questo impiego aveva prodotto di lire 598,26. Questi due ultimi introiti non erano preveduti in bilancio, e perciò costituiscono anch' essi una maggiore entrata.

Inoltre sulla sovrimposta provinciale si è ottenuto il maggior prodotto di lire 3287,16: dalla vendita fatta mediante licitazione privata di certo legname vecchio esistente nel nuovo Palazzo di Prefettura si rtcavò il prezzo di lire 1496,41. Or queste ed altre piccole partite unite alle precedenti danno un totale di aumento sulle entrate precisamente di lire 81,411,41, come innanzi è stato detto.

Le diminuzioni riguardano in massima parte gl' interessi per impiego temporaneo di somme disponibili in cassa. Per questo cespite furono previste lire 15 mila, ma nel fatto si verificarono solamente lire 10,254,96. Non che la Deputazione abbia usato minor

cura nello impiego dei fondi disponibili, chè anzi è stata in questo come sempre, diligentissima, e basta per convincersene dare uno sguardo al movimento del conto corrente ad interesse tenuto con la Banca Nazionale dove i versamenti hanno raggiunta la cifra di lire 380 mila, e le somme ritirate quella di lire 325 mila. Invece il minor prodotto degli interessi vuol significare che più scarso fu il capitale che si è potuto mettere a frutto. E che ciò non sia altrimenti si comprende sol che si riflette che negli anni scorsi la Deputazione ha tenuto disponibili somme di gran rilievo principalmente per opere stradali e per sussidio alle strade obbligatorie; ma queste somme son venute man mano scemando per effetto dei pagamenti eseguiti.

Il minore accertamento di lire 4712,33 nelle spese è formato da un complesso di economie della somma di lire 11,955,43 diminuito di lire 7243,10 che rappresentano maggiori spese.

Le economie si riferiscono a diversi articoli del bilancio, ed appartengono:

Ai residui passivi per	L.	3,415,41
Alle spese obbligatorie ordinarie per . .	»	4,640,94
A quelle straordinarie per	»	2,872,00
Alle facoltative per	»	1,227,08
Totale	L.	11,955,43

Invece le maggiori spese riguardano unicamente il mantenimento dei folli poveri, pei quali la somma prevista fu di lire 41 mila, quella effettivamente erogata di lire 48,243,10.

Sul complesso delle somme accertate furono risc.	L.	1,273,168,05
Pagate	»	1,249,587,54

Quindi un fondo effettivo di cassa alla chiusura dell'esercizio di . . . . L. 23,580,51 la quale cifra viene ad elevarsi a lire 309,580,51 laddove si tenga conto dei capitali impiegati.

Restarono poi a riscuotersi	L.	755,240,42
a pagare	»	696,735,92
e perciò una differenza in più sulle prime di .	L.	58,504,50

Tale differenza però non è che apparente perchè le reste attive depurate delle lire 286 mila che rappresentano impieghi di capitali, e depurate di lire 26,500 che rappresentano un debito della stessa provincia verso il bilancio degli esposti si riducono in effetti a lire 442,740,42, e sono inferiori di lire 44.116,45 alle reste attive dello scorso esercizio come appare dal seguente quadro di confronto:

INDICAZIONE DEI RESIDUI	Indicazione delle reste attive		Differenza nel 1881
	1880	1881	
Debito dell'ex Cassiere Zita.	17,135,42	17,911,20	+ 775,78
Fitti di locali di proprietà della Provincia	8,121,72	7,860,47	— 261,25
Debito degli ex Esattori . .	130,629,68	130,629,68	» »
Idem dei Comuni	199,431,83	196,429,77	— 3,002,05
Idem degli eredi Palange .	27,115,40	» »	—27115.40
Idem di Annibale Crialese .	2,534,85	1,675,23	— 859,62
Reintegrazione di fondi anticipati a Comella	34,346,18	10,000,00	—24346,18
Archivii Notarili	462,20	500,00	+ 37,80
Concorso dei Comuni per la Cerrosecco	19,441,41	18,534,52	— 906,89
Cespiti diversi	11,579,90	13,468,35	+ 1,888,45
Dal Governo per la strada Capriati	» »	10.249,81	+10,249,81
Contabilità speciali diverse .	36,058,29	35,481,39	— 576,90
Totale L.	486,856,87	442,740,42	—44116,45

Non istarò qui a ripetere tutto ciò che la Deputazione ha fatto per accelerare la riscossione di queste reste; tengo solo ad accennare ad una importante deliberazione recentemente presa a proposito del debito dei Comuni, la quale contribuirà efficacemente al conseguimento dello scopo. E la deliberazione è che il sussidio provinciale alle strade obbligatorie di quei Comuni che hanno debiti arretrati verso la Provincia resti compensato fino alla concorrenza del debito stesso.

La Deputazione si augura che il Consiglio vorrà riconoscere la necessità e giustizia di questo provvedimento.

E qui non devo omettere di segnalare al Consiglio, perchè sia di eccitamento agli altri, il nome di due Comuni i quali avendo verso la Provincia debiti arretrati piuttosto rilevanti, hanno provveduto in guisa da estinguerli: l' uno è Termoli che sopra un debito di L. 5802,25 versò l' anno scorso L. 5549,93; l' altro Castelluccio Acquaborrana, che quest' anno ha soddisfatto l' intero suo debito di L. 2615,64.

E questo basti del conto consuntivo. Quanto al bilancio preventivo pel venturo esercizio avrete rilevato dal progetto a stampa quali sono le variazioni proposte e quale la ragione di esse. Escludendo le partite di giro ed il concorso alla costruzione della Caianiello che tiene assegnato il prestito delle L. 800 mila e può in certo modo considerarsi anch' essa come una partita di giro, l' esito del 1883 da una parte aumenta per nuove e maggiori spese di . . . . L. 85,970,34
dall' altra diminuisce per proposte economie di . » 16,401,00

e si riduce a sole . . . . L. 69,569,34

Avrete visto che i nuovi esiti più rilevanti sono: la prima rata di L. 55,603,58 per l' ammortamento del nuovo prestito con la Cassa dei Depositi e prestiti, il ripristinamento dell' assegno di L. 10,249,81 per la strada Capriati, e la prima rata di L. 5000 per concorso alla spesa d'impianto del manicomio interprovinciale in Nocera inferiore. Or malgrado questo accrescimento nelle spese, la sovrimposta provinciale del 1883 non si eleva, anzi diminuisce di oltre L. 14 mila. Questo avviene perchè le maggiori entrate verificatesi durante il decorso esercizio, e delle quali si è parlato innanzi, hanno lasciato al venturo bilancio un fondo di applicazione abbastanza rilevante. Ma questo è un fatto accidentale; e come tale bisogna ritenerlo, se non si vuol cadere in falsi giudizii.

È quasi superfluo il soggiungere che nelle previsioni delle spese la Deputazione si è tenuta a quanto fosse strettamente necessario ed obbligatorio in forza di leggi o d' impegni assunti, perchè questo risulta dalla stessa lettura del progetto.

Se in qualche raro caso ha derogato da questa norma, è stato in vista di ragioni o di grande convenienza o di grande utilità o di grande giustizia. Ed infatti ragioni di grande giustizia l' han consigliata a domandarvi un assegno di L. 1000 per sollevare alquanto la condizione dei volontarî della Segreteria provinciale, ed in questo ha creduto di rendersi interpetre dei sentimenti dello stesso Consiglio: come pure ragioni di evidente convenienza ed utilità le han fatto accettare il concorso alla spesa per la istituzione di un corso preparatorio alle classi della scuola normale maschile, e l' altro concorso alla spesa per un campo sperimentale da servire per la scuola di agricoltura annessa alla stessa scuola normale.

In ordine alle opere stradali la Deputazione ha ben poco o quasi nulla da dire, poichè, tranne alcuni ordinarî provvedimenti amministrativi, in tutto il resto essa è rimasta estranea, preferendo rimettere al Consiglio l' esame di tutte le quistioni relative a quest' oggetto. D' altro lato dar conto della sola parte esecutiva, nemmeno è possibile, mancando la materia della relazione. E difatti i più vitali ed importanti affari circa la costruzione ed il mantenimento delle linee provinciali, sebbene portati nelle scorse sessioni alla conoscenza del Consiglio, rimasero sospesi e rinviati alla sessione presente.

Pel tratto della Frentana, tra Petrella ed il ponte sul Biferno, sorse la necessità di eseguire dei lavori straordinarî per riparare ai danni causati dalle dirotte piogge del passato autunno. L' Ufficio Tecnico preventivò un esito di lire 4600; ma dopo esserglisi ingiunto di limitar le opere alle sole indispensabili, ridusse l' ammontare del progetto a L. 3200. Così questo fu approvato, ed ora trovasi in corso di esecuzione.

Strada Viacroce — Passata alla Provincia in cattivissimo stato, e fallite le pratiche col Governo perchè avesse assunto la spesa pei lavori occorrenti, furon questi senza più eseguiti. Sul progetto di L. 19000,00 si è avuta un' eccedenza di L. 4728,17, essendosi in tutto pagato all' appaltatore Baranello la somma di L. 23728,17. E ciò senza tener conto di altre L. 419,44 per piccoli lavori autorizzati in via di urgenza ed eseguiti in amministrazione sotto la

sorveglianza dell' Ufficio Tecnico. Sicchè il riattamento di questa strada è costato in complesso L. 24147,61.

Strada Appulo-Sannitica — I lavori di danno eseguiti nel tratto da Campobasso a Gildone sono di due specie. Alcuni rientrano nella categoria di quelli indicati nell' art. 75 del capitolato di appalto, e perciò sono andati a carico dell' appaltatore. Gli altri, alla cui esecuzione era esclusivamente tenuta la Provincia, progettati per L. 770,00 furon misurati e pagati per L. 891,33, con una eccedenza di L. 121,33, giustificata dalle maggiori dimensioni di fondazione di una muratura a secco.

Strada di Capriati — La costruzione di questa linea, compresa tra le provinciali di 3ª serie, ha dato luogo a due quistioni; l' una coi Comuni interessati, relativamente al riparto della spesa a loro carico; e l' altra con l' appaltatore Sig. Siravo. La prima pende tuttora irresoluta, poichè ad onta che si fosse modificato il precedente stato di ripartizione, chiamandosi al concorso i Comuni di Montaquila, Castelpizzuto e quelli del mandamento di Castiglione, i quali prima erano stati omessi, non pare che le Amministrazioni municipali si mostrino più arrendevoli. Salvo a provvedere in conformità di legge allorquando si saranno raccolte tutte le loro risposte circa l' accettazione o meno della spesa posta a loro carico, per ora la Deputazione si limita a dire che è riuscita ad appianare ogni vertenza con l' appaltatore, il quale ha ritirato la sua protesta e desistito dal giudizio promosso per lo scioglimento del contratto e per la rivalsa dei danni a lui derivati dalla disposta sospensione dei lavori. D' altra parte la Provincia si è obbligata a far riprendere immancabilmente tali lavori pel prossimo venturo mese di novembre, e ad autorizzare i pagamenti in conformità degli scandagli, anche se nel corso del 1883 l'ammontare di questi superasse il fondo di L. 30479,43 all' uopo assegnato. Ha poi disposto che il termine per la consegna della strada resti prorogato di tanto, quanto è il periodo di tempo in cui la costruzione è rimasta sospesa, ed ha ordinato il pronto pagamento del prezzo residuale dei lavori già eseguiti.

Strada Trignina — Anche per questa strada, e propriamente pel tratto compreso fra l' innesto con la Garibaldi e l' abitato di Trivento, la Deputazione ha fatto quanto era in lei per esonerarsi dalla spesa dei lavori di danno, ma inutilmente. È stato dunque forza commettere all' Ufficio Tecnico l' incarico di compilare il corrispondente progetto, il quale prevede una spesa di L. 18,000, e sarà, secondo che vedesi nel n. 22 del 1° ordine del giorno, sottoposto all' esame ed approvazione del Consiglio.

Si è pure creduto opportuno chiedere al Governo che, a somiglianza di quanto era stato disposto pel 1° tratto della Garibaldi, venisse intrapresa la costruzione del 3° tratto della Frentana, pagandosi nel 1883 l' importo dei lavori che si sarebbero eseguiti nel corso di quest' anno, e ciò per unire alla stazione ferroviaria di Larino, recentemente aperta, i Comuni vicini. Il Ministero ha risposto che pel momento le condizioni del bilancio non gli permettono di accogliere il voto, ma si è mostrato animato da ottime intenzioni, ed ha promesso di dare quanto prima l' ordine per l' incominciamento dei lavori.

Poche parole sul nuovo palazzo di Prefettura. — Il Consiglio può rimanere a buon dritto compiaciuto della provvida deliberazione presa nel 1880. Nessuno degl' inconvenienti e dei danni che allora si temevano si è avverato, e l' elevazione del secondo piano, diretta e sorvegliata assiduamente dall' Ufficio Tecnico, è avvenuta senza che ne fossero derivate lesioni, nè movimenti di rassettatura, nè spostamenti sia nelle vecchie che nelle nuove fabbriche, malgrado la celerità con cui queste ultime sono state innalzate. Rimovendo man mano l' antica tettoia definitiva, si è riuscito a conservare quasi intatti tutti i dipinti delle tele esistenti nel soffitto del primo piano. Giova infine notare che delle 300 mila lire fissate in progetto, non si sono spese finora che L. 160 mila, e l' opera trovasi presso che al suo termine; onde a giusta ragione si può ritenere che per completarla non si andrà al di là della spesa prevista.

La quistione riguardante il rifacimento dei danni al proprietario dell'antica caserma dei Carabinieri in Campobasso, può dirsi risoluta, almeno per parte della Provincia. Giusta il deliberato del Consiglio del 23 settembre dello scorso anno, la Deputazione in-

caricò l' Ufficio Tecnico di esaminare attentamente lo stato del locale, e riferire intorno alla causa delle lesioni apparse nel muro. E sull' avviso del sullodato Ufficio, la Deputazione, ritenuto che siffatte lesioni non avvennero per lavori che si fossero eseguiti d' ordine dell' Amministrazione provinciale, ma solo per difetto originario di costruzione, dichiarò non trovar luogo a provvedere sulla domanda del proprietario.

A seguito della deliberazione presa dal Consiglio nella sessione di settembre dello scorso anno, sono stati interpellati tutti i Comuni della Provincia circa il contributo alla spesa d'impianto e di mantenimento di una scuola pratica di agricoltura. Non tutti hanno risposto, e le risposte non sono nè uniformi nè soddisfacenti. Vedrà il Consiglio qual conto debba farsi di uno scarso aiuto, offerto nella massima parte vagamente e senza misura determinata, ed in generale poi sotto condizioni assai difficili se non impossibili ad avverarsi. Del resto, in pendenza della definizione di un affare di tanto interesse, la Deputazione ha creduto di assegnare un sussidio di L. 800 in favore della scuola di agricoltura annessa all' Istituto normale maschile di Campobasso, e proporre, come innanzi si è detto, nel progetto di bilancio la somma di lire 700 per affitto di un campo sperimentale.

Il servizio del mantenimento dei folli procede tuttavia in modo provvisorio, poichè il Prof. Ricco non ha ancora allestito il Manicomio interprovinciale in Nocera Inferiore, quantunque lasci sperare che lo allestisca per tutto quest' anno. Questo fatto per altro non ha messo in alcun imbarazzo la Provincia, la quale, giovandosi delle offerte fatte dal Manicomio di Teramo, ha disposto che da ora innanzi, e fino a quando non sia attuata la convenzione col Ricco e con le altre Provincie consorziate, i folli poveri sieno inviati in quello Stabilimento. Ad onor del vero la Commissione amministrativa del Manicomio di Aversa si è mostrata in questo frattempo deferentissima verso l' Amministrazione provinciale, sia non creandole alcuna molestia, e continuando a provvedere al trattamento dei folli che vi si trovavano precedentemente ammessi, sia dichiarandosi pronta a stabilire su basi più durature e con più solide garentie un accordo allo scopo di assicurare per l'avvenire il servizio di tutti i mentecatti poveri della Provincia. Ma questa

offerta, per quanto cortesemente fatta, e per quanto ispirata a lodevoli intenzioni, giunse troppo tardi. La Provincia, come il Consiglio conosce, già trovavasi impegnata nel consorzio, e quindi erale impossibile recedere da obblighi assunti con formale contratto. Può del rimanente accadere che questo, mancando l'avveramento delle condizioni alle quali è subordinato, non abbia più esecuzione; ed allora sarà il caso di profittare delle buone disposizioni onde la sullodata Commissione si mostra animata a nostro riguardo.

Circa il servizio degli esposti, la Deputazione ha avuto a deplorare gravi abusi ed irregolarità nei Comuni di Trivento e S.Croce di Magliano. Brutti fatti, turpi transazioni ed accordi immorali si ebbero a constatare nel primo Comune, motivo per cui gli atti furono subito trasmessi all'autorità giudiziaria pel procedimento contro i colpevoli. Anche nell' altro Comune furono scoperti degli abusi, ma non di tale gravità da far ravvisare in essi gli estremi di un reato. Ond' è che sul riguardo la Provincia si è limitata a garentire i proprii interessi, rimborsandosi della eccedenza di spesa sostenuta pel passato, e provvedendo a che le contabilità fossero debitamente rettificate per l' avvenire.

Resta a parlare del risultato di due altre deliberazioni del Consiglio, l' una riguardante gli studî per un porto mercantile in Termoli, e l' altra il contributo alla spesa pel casermaggio del Comando divisionale dei Reali Carabinieri in Foggia. In quanto alla prima il Ministero ha manifestato non poter accogliere la domanda del Consiglio, non essendo permesso al Governo assumere in qualunque modo l' iniziativa per la costruzione di porti di quarta classe, ed ha soggiunto che qualora si persista nel volere gli studii, debbono essi eseguirsi a spese dei Comuni interessati costituiti in consorzio, salvo a chiedere un sussidio alla Provincia ed allo Stato, quando dagli studii medesimi risultasse che il costo dell' opera fosse superiore ai mezzi del consorzio. In quanto all'altra deliberazione, non si è mancato di comunicarla alla Provincia di Foggia, in seguito di che questa ha trasmesso lo stato di riparto della spesa del casermaggio, stato che la Deputazione non ha preso ancora in esame, sebbene per altro abbia motivo per ritenerlo fin da ora compilato con criterii giusti ed esatti.

La Deputazione non ha mancato, valendosi della facoltà con-

feritale, di pensare all' apprestamento dei fondi pel concorso alla costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia. All' uopo sono state aperte delle trattative con la Cassa de' Depositi e Prestiti per un mutuo di L. 800 mila, e si spera che questa pendenza possa esser definita per la fine del corrente anno.

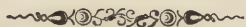
La Ricevitoria provinciale è stata finalmente appaltata. Le subaste, aperte per espresso volere del Ministero, in base all'aggio di cent. 14, riuscirono deserte. Ripetute coll' aggio aumentato a cent. 30, secondo la misura stabilita dal Consiglio nella tornata del 15 luglio ultimo, si ebbe un solo concorrente, cioè la Banca Nazionale, alla quale rimase definitivamente aggiudicato il servizio della riscossione col ribasso di un centesimo sul prezzo d'asta indicato di sopra.

Ed ho finito, o Signori, poichè, per non abusare del tempo e della vostra indulgenza, non m' intrattengo sopra altri argomenti che furono oggetto di discussione nell' ultima sessione straordinaria, o che sono stati particolarmente segnati nell'ordine del giorno della sessione attuale. Aggiungerò solo che qualunque sia stata l' opera della vostra Deputazione, questa ha la coscienza sicura di avervi messo tutto l' impegno e lo zelo nello interesse dell' Amministrazione.

RIASSUNTO

DEL

CONTO CONSUNTIVO PROVINCIALE

DELL' ANNO 1881

PARTE ATTIVA

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE		Ammesse nel bilancio	Riscosse
1	2	3		4	5
		TITOLO PRIMO			
		Entrate ordinarie			
		CATEGORIA 1.			
		Rendite patrimoniali			
1	1	Rendita dei terreni (figur.)	L.	10,00	10,00
2	2	Rendita dei fabbricati (figur.)	»	2,000,00	2,000,00
3	3	Pigione ricavata da questi ultimi (effett.)	»	5,363,58	4,672,33
4	4	Rendita 5 0[0 sul Gran Libro	»	410,00	410,00
5	5	Interessi sul debito Zita	»	775,78	» »
		Totale della categoria 1.	L.	8,559,36	7,092,33
		CATEGORIA 2.			
		Tasse provinciali			
6	6	Tasse dell' Archivio provinciale	L.	600.00	391,10
7	6 *bis*	Sovrimposta provinciale pel 1881	»	670,144,74	673,195,86
		Totale della categoria 2.	L.	670,744,74	673,586,96
		CATEGORIA 3.			
		Entrate diverse			
8	7	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei Carabinieri	L.	420,00	100,00
		Totale della categoria 3.	L.	420,00	100,00

Da riscuotere	Totale delle col. 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		In più ovvero maggiori entrate	In meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	
» »	10,00	» »	» »	
» »	2,000,00	» »	» »	
691,25	5,363.58	» »	» »	
» »	410,00	» »	» »	
775,78	775,78	» »	» »	
1,467,03	8,559,36	» »	» »	
» »	391,10	» »	208,90	
236,04	673.431,90	3,287,16	» »	
236,04	673.823,00	3,287,16	208,90	
320,00	420,00	» »	» »	
320,00	420,00	» »	» »	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo Primo		
		Categoria 1. — Rendite patrimoniali . . . . L.	8,559,36	7,092,33
		» 2. — Tasse provinciali . . . . »	670,744,74	673,586,96
		» 3. — Entrate diverse . . . . »	420,00	100,00
		Totale del titolo 1. L.	679,724,10	680,779,29
		TITOLO SECONDO **Entrate straordinarie**		
		CATEGORIA 1. *Residui attivi*		
		Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1880 . L.	3,928,38	3,928,38
		Dall' ex Cassiere provinciale signor Zita . . . . »	17,135,42	» »
		Fitti . . . . »	8,121,72	952.50
		Debiti degli antichi Esattori . . . . »	130,629,68	» »
		Id. per arretrati del ratizzo per le opere pubbliche »	106,954,49	4,274,77
		Dagli eredi Palange . . . . »	27,115,40	27,115,40
		Da Annibale Crialese . . . . »	2,534,85	859,62
		Da Pascasio Tessitore . . . . »	4,696,59	» »
		Dal Comune di Cantalupo . . . . »	275,53	» »
		Rimborsi diversi . . . . »	6,883,31	620,80
		Reintegrazione dei fondi anticipati a Comella . . . »	34,346,18	24,346,18
		Impiego temporaneo dei capitali disponibili . . . »	231,000,00	» »
		Rimborso degli Archivii notarili . . . . »	462,20	462,20
		Quota dei Comuni per la Cerrosecco . . . . . . »	19,441,41	12,875,95
		Debito dei Comuni per gli esposti . . . . »	92,201,80	19,128,54
		Contabilità speciali . . . . »	36,058,29	576,90
		Totale della categoria 1. L.	721,785,25	95,141,24

Da riscuotere	Totale delle col. 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		In più ovvero maggiori entrate	In meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	
1,467,03	8,559,36	» »	» »	
236,04	673,823,00	3,287,16	208,90	
320,00	420,00	» »	» »	
2,023,07	682,802,36	3,287,16	208,90	
» »	3,928,38	» »	» »	
17,135,42	17,135,42	» »	» »	
7,169,22	8,121,72	» »	» »	
130,629,68	130,629,68	» »	» »	
102,679,72	106,954,49	» »	» »	
» »	27,115,40	» »	» »	
1,675,23	2,534,85	» »	» »	
4,696,59	4,696,59	» »	» »	
275,53	275,53	» »	» »	
5,711,61	6,332,41	74,10	625,00	
10.000.00	34,346,18	» »	» »	
231,000,00	231,000,00	» »	» »	
» »	462,20	» »	» »	
6,565,46	19,441,41	» »	» »	
73,147,26	92,275,80	74,00	» »	
35,481,39	36,058,29	» »	» »	
626,167,11	721,308,35	148,10	625,00	

Num. d' ordine 1	Articoli 2	OGGETTO DELLE ENTRATE 3	Ammesse nel bilancio 4	Riscosse 5
		CATEGORIA 2.		
		Movimento di capitali	» »	» »
		CATEGORIA 3.		
		Altre entrate straordinarie		
		Interessi per impiego temporaneo di fondi disponibili in cassa . . . . L.	15,000,00	8,050,00
		Entrate non bilanciate come appresso:		
		1. Cerio Gennaro — Prezzo di legname vecchio esistente nel nuovo palazzo di Prefettura . . »	» »	1,496,41
		2. Rimborso imposta terreni 1880 e 1881 . . »	» »	9,36
		3. Pigione del Carcere giudiziario dal 1° gennaio 1866 a tutto dicembre 1881 . . . . . . »	» »	67,200,00
		4. Camposarcone Francescopaolo — Pigione sopra una casetta acquistata dal Sig. Domenico Colucci per la costruzione del nuovo palazzo di Prefettura . . . . »	» »	55,25
		5. Eredi Palange — Ritirata dalla cassa dei Depositi e prestiti la rendita netta semestrale di L. 783,37 per n. 11 semestri fino a quello scaduto il 1° luglio 1881, ed imputata la somma in conto interessi dovuti da detti eredi sul capit. delle mancanze liquidate nella riconsegna del casermaggio . . . . »	» »	8,617,07
		6. Interessi ricavati dall' impiego della rendita innanzi detta in depositi volontarii presso la cassa dei Depositi e prestiti giusta il relativo conto corrente . . . . »	» »	598,26
		Concorso dello Stato alla costruzione della strada provinciale di 3ª serie da Capriati al ponte de' 25 archi sul Volturno . . . . »	10,249,81	» »
		Totale L.	25,249,81	86,026,35

Da riscuotere	Totale delle col. 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		In più ovvero maggiori entrate	In meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	
» »	» »	» »	» »	
2,204,96	10,254,96	» »	4,745,04	
» »	1,496,41	1,496,41	» »	
» »	9,36	9,36	» »	
» »	67,200,00	67,200,00	» »	
» »	55,25	55,25	» »	
» »	8,617,07	8,617,07	» »	
» »	598,26	598,26	» »	
10,249,81	10,249,81	» »	» »	
32,454,77	98,481,12	77,976,35	4,745,04	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo Secondo		
		Categoria 1. — Residui attivi . . . . L.	721,785,25	95,141,24
		» 2. — Movimenti di capitali . . . . »	» »	» »
		» 3. — Altre entrate straordinarie . . . . »	25,249,81	86,026,35
		Totale del titolo 2. L.	747,035,06	181,167,59
		TITOLO TERZO		
		CATEGORIA 1. *Partite di giro*		
		Aggio al Ricevitore . . . . L.	3,500,00	3,655,63
		Restituzione di aggio sugli sgravii di sovrimposte . »	250,00	» »
		Ritenuta sugli stipendii per tassa di ricchezza mobile »	2,247,80	2,162,54
		Liceo Ginnasiale — Rimborso di ricchezza mobile . »	1,064,63	1,041,15
		Rimborso per la spesa degli Archivii notarili . . . »	2,250,00	1,350,00
		Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa . »	500,000,00	325,000,00
		Partite di giro diverse . . . . »	10,000,00	6,493,22
		Totale della categoria 1. L.	519,312,43	339,702,54
		CATEGORIA 2. *Gestioni speciali*		
		Bilancio della Cerrosecco:		
		a) Concorso della Provincia . . . . L.	20,828,50	21,863,42
		b) Concorso dei Comuni . . . . »	13,003,98	
		Bilancio degli esposti:		
		a) Concorso della Provincia . . . . »	46,500,00	46,272,94
		b) Concorso dei Comuni . . . . »	46,500,00	
		Cassa delle pensioni:		
		a) Prodotto delle ritenute . . . . »	563,77	
		b) Rendita sul Gran Libro . . . . »	835,00	3.382,27
		c) Assegno della Provincia . . . . »	1,951,97	
		Totale della categoria 2. L.	130,183,22	71,518,63

Da riscuotere	Totale delle col. 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		In più ovvero maggiori entrate	In meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	
626,167,11	721,308,35	148,10	625,00	
» »	» »	» »	» »	
12,454,77	98,481,12	77,976,35	4,745,04	
638,621,88	819,789,47	78,124,45	5,370,04	
» »	3,655,63	155,63	» »	
» »	» »	» »	250,00	
» »	2,162,54	» »	85,26	
» »	1,041,15	» »	23,48	
500,00	1,850,00	» »	400,00	
55,000,00	380,000,00	» »	120,000,00	
299,15	6,792,37	» »	3,207,00	
55,799,15	395,501,69	155,63	123,966,37	
11,969,06	33,832,48	» »	» »	
46,827,26	93,100,20	100,20	» »	
» »	3,382,27	31,53	» »	
58,796,32	130,314,95	131,73	» »	

Num. d' ordine	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	Ammesse nel bilancio	Riscosse
1	2	3	4	5
		Riassunto del Titolo Terzo		
		Categoria 1. — Partite di giro . . . . L.	519,312,43	339,702,54
		» 2. — Gestioni speciali . . . . »	130,183,22	71,518,63
		Totale del titolo 3. L.	649,495,65	411,221,17
		Riassunto della Parte Prima ossia delle entrate		
		Titolo 1. — Entrate ordinarie . . . . L.	679,724,10	680,779,29
		» 2. — Id. straordinarie . . . . »	747,035,06	181,167,59
		» 3. — Contabilità speciali . . . . »	649,495,65	411,221,17
		Totale generale delle entrate L.	2,076,254,81	1,273,168,05

Da riscuotere	Totale delle col. 5 e 6	DIFFERENZA		OSSERVAZIONI
		In più ovvero maggiori entrate	In meno ovvero quote inesigibili	
6	7	8	9	
55,799,15	395,501,69	155,63	123,966,37	
58,796,32	130,314,95	131,73	» »	
114,595,47	525,816,64	287,36	123,966,37	
2,023,07	682,802,36	3,287,16	208,90	
638,621,88	819,789,47	78,124,45	5,370,04	
114,595,47	525,816,64	287,36	123,966,37	
755,240,42	2,028,408,47	81,698,97	129,545,31	

PARTE PASSIVA

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè	
					Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				RESIDUI PASSIVI		
1	1	6	1	Fitto delle caserme . . . . L.	2.408,00	» »
2	1	6	2	Acqua alle stazioni . . . . »	218,00	» »
3	1	6	3	Casermaggio legionale . . . . »	3.619,84	» »
4	1	7	4	Manutenzione e lavori di remissioni di danni alle strade provinciali . . . . »	112,075,81	» »
5	1	8	5	Salario alle Guardie forestali . . . . . »	2,106,33	» »
6	2	3	8	Mobili per gli Ufficî provinciali, Prefettura e Sotto-Prefetture . . . . »	9,754,74	» »
7	2	3	9	Spese di liti . . . . »	8,705,25	» »
8	2	8	10	Sussidio alle strade comunali obbligatorie »	139,083,01	» »
9	2	8	11	Sussidio a tre ponti sul Biferno . . . »	84,000,00	» »
10	2	8	12	Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano »	18,363,87	» »
11	2	8	13	Concorso alla spesa di costruzione delle strade provinciali di 1ª e 2ª serie . . »	62,181,03	» »
12	2	8	14	Costruzione della strada di Capriati provinciale di 3ª serie . . . . »	537,07	» »
13	2	8	15	Lavori straordinarî alla strada dei Pentri »	900,58	» »
14	2	8	16	Credito del Governo per la strada dei Pentri »	3,917,66	» »
15	2	8	17	Fondo per gli studî stradali . . . . . »	3,314,89	» »
16	2	8	18	Indennizzo ai proprietarî dei fondi occupati con le strade provinciali . . . . . . »	2,744,02	» »
17	2	2	6	Completamento del nuovo palazzo di Prefettura . . . . »	55,841,65	» »
18	2	2	7	Costruzione di un edifizio provinciale . »	14,207,35	» »
19	2	8	19	Avere Bucci pel carcere centrale . , . »	2,033,67	» »
20	2	9	20	Rimborso di sovrimposta provinciale accertata inesigibile . . . . »	33,271,29	» »
21	3	3	21	Acquisto di libri per la biblioteca provinciale »	4,395,35	» »
22	3	3	22	Sussidio per la scuola di ginnastica in Torino »	200,00	» »
				Al riporto L.	563,879,41	» »

NEL BILANCIO	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME			Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
» »	2,408,00	933,33	900,55	1,833,88	» »	574,12	
» »	218,00	48,00	170,00	218,00	» »	» »	
» »	3,619,84	» »	3,619,84	3,619.84	» »	» »	
» »	112,075,81	56,694,28	55,381,53	112,075,81	» »	» »	
» »	2.106,33	1,337,84	81,79	1,419,63	» »	686,70	
» »	9,754,74	2,053,97	7,700,77	9,754,74	» »	» »	
» »	8,705,25	3,550,66	3,000,00	6,550,66	» »	2,154,59	
» »	139,083,01	17,731,27	121,351,74	139,083,01	» »	» »	
» »	84,000,00	» »	84,000,00	84,000,00	» »	» »	
» »	18,363,87	» »	18,363,87	18,363,87	» »	» »	
» »	62,181,03	62,181,02	» »	62,181,03	» »	» »	
» »	537,07	» »	537,07	537,07	» »	» »	
» »	900,58	» »	900,58	900,58	» »	» »	
» »	3,917,66	» »	3,917,66	3,917,66	» »	» »	
» »	3,314,89	» »	3,314,89	3.314,89	» »	» »	
» »	2,744,02	37,59	2,706,44	2,744,02	» »	» »	
» »	55,841,65	55,841,65	» »	55,841,65	» »	» »	
» »	14,207,35	11,311,91	2.895,44	14,207.35	» »	» »	
» »	2,033,67	» »	2,033,67	2,033,67	» »	» »	
» »	33,271,29	» »	33,271,29	33,271,29	» »	» »	
» »	4,395,35	» »	4,395,35	4,395,35	» »	» »	
» »	200,00	» »	200,00	200,00	» »	» »	
» »	563,879,41	211,721,53	348,742,47	560,464.00	» »	3,415,41	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				Riporto L.	563,879,41	» »
23	3	3	23	Sussidio alla Commissione di antichità e belle arti . . . . »	649,10	» »
24	3	3	24	Sussidio alle scuole tecniche . . . . »	100,00	» »
25	3	3	25	Sussidio all' Asilo infantile di Montefalcone »	400,00	» »
26	3	8	26	Sussidio ai Comizî agrarî . . . . . . »	1,800,00	» »
27	3	8	27	Concorso alla spesa per la bonifica dei terreni paludosi . . . . »	1,000,00	» »
28	3	8	28	Sussidio per un campo modello . . . »	200,00	» »
29	3	8	29	Premio ai proprietarî di buoni tori da monta »	1,000,00	» »
30	3	9	30	Fondo fittizî di residui passivi . . . . »	95,830,89	» »
31	4	2	31	Concorso alla costruzione della strada di Cerrosecco . . . . »	2,724,63	» »
32	4	2	32	Spesa pel mantenimento dei fanciulli esposti »	1,921,20	» »
33	4	2	33	Contabilità speciali diverse . . . . . »	50,740,01	» »
				Totale L.	720,245,24	» »
				TITOLO 1. **Spese obbligatorie ordinarie**		
				CATEGORIA 1. *Oneri patrimoniali*		
34	1	1	1	Canoni, livelli, censi ed altre annualità passive . . . . L.	3,106,83	» »
35	1	1	2	Imposte e sovrimposte . . . . »	1,800,00	» »
36	1	1	3	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del Debito Pubblico . . . . »	54,12	» »
37	1	1	4	Manutenzione degli edifizii provinciali . »	1,000,00	» »
38	1	1	5	Assicurazione contro gl' incendii . . . . »	427,07	» »
39	1	1	6	Pensione agl' impiegati e salariati della Provincia . . . . »	1,951,97	» »
				Totale della categoria 1. L.	8,339,99	» »

NEL BILANCIO	Somma effettivamente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale					Osservazioni
		Totale delle somme		Totale	Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	563,879,41	211,721,53	348,742,47	560,464,00	» »	3,415,41	
» »	649,10	» »	649.10	649,10	» »	» »	
» »	100,00	» »	100,00	100,00	» »	» »	
» »	400,00	» »	400,00	400,00	» »	» »	
» »	1,800,00	750,00	1,050,00	1,800,00	» »	» »	
» »	1,000,00	» »	1,000,00	1.000,00	» »	» »	
» »	200,00	» »	200,00	200,00	» »	» »	
» »	1,000,00	» »	1,000,09	1,000,00	» »	» »	
» »	95,830,89	» »	95,830,89	95,830,89	» »	» »	
» »	2,724,63	2,445,49	279,14	2,724,63	» »	» »	
» »	1,921,20	1,921,20	» »	1,921,20	» »	» »	
» »	50,740,01	» »	50,740,01	50,740,01	» »	» »	
» »	720,245,24	216,838,22	499,991,61	716,829,83	» »	3,415,41	
» »	3,106,83	3,105.83	» »	3,105,83	» »	1,00	
» »	1,800,00	1,785,83	» »	1,785,83	» »	14,17	
» »	54,12	54,12	» »	54,12	» »	» »	
» »	1,000,00	989,62	» »	989.62	» »	10,38	
» »	427,07	427,07	» »	427,07	» »	» »	
» »	1,951,97	1,951,97	» »	1,951,97	» »	» »	
» »	8,339,99	8,314,44	» »	8,314,44	» »	25,55	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
				§ 1. PERSONALE DEGLI UFFICII PROVINCIALI		
40	1	2	7	Stipendio al personale della Segreteria e dell' Ufficio tecnico . . . . L.	27,088,00	» »
41	1	2	8	Stipendio al personale dell' Archivio provinciale . . . . »	4,460,00	» »
42	1	2	9	Stipendio al Tesoriere della Provincia . »	2,000,00	» »
43	1	2	10	Concorso allo stipendio degl' impiegati delle Opere pie . . . . »	637,78	» »
				§ 2. LOCALI E MOBILIA		
44	1	2	11	Pigione effettiva o figurativa dell'edifizio per l' alloggio del Prefetto. dei Sotto-Prefetti e degli uffizii amministrativi e tecnici . . »	8,510,00	» »
45	1	2	12	Mobilia per gli ufficii della Prefettura e Sotto Prefetture . . . . »	1,200,00	» »
				§ 3. SPESE DI SEGRETERIA		
46	1	2	13	Spese d' uffizio . . . . »	4,850,00	85,90
				§ 4. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
47	1	2	14	Indennità all' uffizio tecnico . . . . . »	3,500,00	» »
48	1	2	15	Dritti agl' impiegati dell'Archivio provinc. »	200,00	» »
				Totale della categoria 2. L.	52,445,78	85,90
				CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica, secondaria e tecnica*		
				Nulla.	» »	» »

NEL BILANCIO Dedotte	Somma effettiva-mente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale					Osservazioni
		Totale delle somme		Totale	Differenza		
		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	27,088,00	27,068,00	» »	27,068,00	» »	20,00	
» »	4,460.00	4,460,00	» »	4,460,00	» »	» »	
» »	2,000,00	2,000,00	» »	2,000,00	» »	» »	
» »	637,78	588,67	» »	588,67	» »	49,11	
» »	8,510,00	7,190,85	1,205,00	8,395,85	» »	114,15	
» »	1,200,00	1,172,00	» »	1,172,00	» »	28,00	
» »	4,935,90	4,935,90	» »	4,935,90	» »	» »	
» »	3,500,00	2,487,20	» »	2,487,20	» »	1,012,80	
» »	200,00	83,33	» »	83,33	» »	116,67	
» »	52,531,68	49,985,95	1,205,00	51,190,95	» »	1,340,73	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè	
					Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
49	1	4	16	Spesa pel mantenimento dei dementi poveri L.	41,000,00	» »
50	1	4	17	Spesa pel mantenimento degli esposti . »	46,500,00	» »
				Totale della categoria 4. L.	87,500,00	» »
				CATEGORIA 5. *Igiene*		
51	1	5	18	Concorso alla spesa per la conservazione del vaccino . . . . L.	3,996,87	» »
52	1	5	19	Visite sanitarie . . . , ... »	250,00	(a 50,00
				Totale della categoria 5. L.	4,246,87	50,00
				CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
53	1	6	20	Pigione a n. 37 caserme dei Carabinieri L.	29,500,00	(b) 980,00
54	1	6	21	Manutenzione delle caserme . . . . »	2,000,00	» »
55	1	6	22	Spesa pel porto d'acqua a n. 16 caserme »	2,000,00	» »
56	1	6	23	Appalto effettivo degli effetti di casermaggio »	13,000.00	» »
57	1	6	24	Manutenzione del casermaggio legionale »	916,15	» »
				Totale della categoria 6. L.	47,416,15	980,00
				CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*		
58	1	7	25	Ponti e strade provinciali . . . . . . L.	123,000,00	» »
				Totale della categoria 7. L.	123,000,00	» »

NEL BILANCIO Dedotte	Somma effettivamente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale — Totale delle somme pagate	da pagare	Totale	Differenza in più	in meno	Osservazioni
» »	41,000,00	48,243,10	» »	48,243,10	7,243,10	» »	
» »	46,500,00	20,000,00	26,500,00	46.500,00	» »	» »	
» »	87,500,00	68,243,10	26,500,00	94,743,10	7,243,10	» »	
» »	3,996.87	3,825,00	171,87	3,996,87	» »	» »	
» »	300,00	300,00	» »	300,00	» »	» »	(a) Dall'art. 27 Titolo 1. Categoria 8.
» »	4,296,87	4,125,00	171,87	4,296,87	» »	» »	
» »	30,480,00	29,944,69	535,31	30,480,00	» »	» »	(b) Art. 23. Tit. 1. Cat. 6.
» »	2,000,00	1.543,75	456,25	2,000,00	» »	» »	
» »	2,000,00	1,654,05	345,95	2,000.00	» »	» »	
(c) 980.00	12,020,00	10,056,73	1,963,27	12,020,00	» »	» »	(c) Art. 23. Tit. 1. Cat. 6.
» »	916,15	» »	916,15	916,15	» »	» »	
980,00	47.416,15	43,199,22	4,216,93	47,416,15	» »	» »	
» »	123,000,00	52,978,26	70,021,74	123,000,00	» »	» »	
» »	123,000,00	52,978,26	70,021,74	123,000,00	» »	» »	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè	
					Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 8. *Spese diverse*		
59	1	8	26	Spesa pel salario a n. 232 guardie ferestali L.	27,840 00	» »
60	1	8	27	Fondo per le spese imprevedute . . . . »	8,000.00	» »
				Totale della categoria 8. L.	35,840,00	» »
				RIASSUNTO DEL TITOLO 1. *ossia delle spese obbligatorie ordinarie*		
		1		Oneri patrimoniali . . . . L.	8,339,99	» »
		2		Amministrazione . . . . »	52,145,78	85,90
		3		Istruzione secondaria . . . . »	» »	» »
		4		Beneficenza . . , ... »	87,500,00	» »
		5		Igiene . . . . »	4,246,87	50,00
		6		Sicurezza pubblica , ... »	47,416,15	980,00
		7		Opere pubbliche . . . . , »	123,000,00	» »
		8		Spese diverse . . . . »	35,840,00	» »
				Totale del titolo 1. L.	358,788,79	1,115,90
				TITOLO 2. **Spese obbligatorie straordinarie**		
				CATEGORIA 1. *Debito provinciale*		
61	2	1	28	Nona quota d' ammortamento del prestito di un milione di lire. . . . . L.	99,625,60	» »
62	2	1	29	Interessi al Liceo . . . . »	1,609,05	» »
				Totale della categoria 1. L.	101,234,65	» »

NEL BILANCIO	Somma effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME			Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare	Totale	in più	in meno	
» »	27,840,00	26,960,13	276,66	27,236,79	» »	603,21	
135,90	7,864,10	5,392,65	» »	5,392,65	» »	2,471,45	
135,90	35,704,10	32,352,78	276,66	32,629,44	» »	3,074,66	
» »	8,339,99	8,314,44	» »	8,314,44	» »	25,55	
» »	52,531,68	49,985,95	1,205,00	51,190,95	» »	1,340,73	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	87,500,00	68,243,10	26,500.00	94,743,10	7,243,10	» »	
» »	4,296,97	4,125,00	171,87	4,296,87	» »	» »	
980,00	47,416,15	43,199,22	4,216,93	47,416,15	» »	» »	
» »	123,000,00	52,978,26	70,021,74	123,000,00	» »	» »	
135,90	35,840,00	32,352,78	276,66	32,629,44	» »	3,074,66	
1,115,90	358,788,79	259,198,75	102,392,20	361,590,95	7,243,10	4,440,94	
» »	99,625,60	99,625,60	» »	99,625,60	» »	» »	
» »	1,609,05	1,609,05	» »	1,609,05	» »	» »	
» »	101,234,65	101,234,65	» »	101,234.65	» »	» »	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 2. *Movimenti ed impieghi di capitali*		
63	2	2	30	Per la costruzione del nuovo palazzo di Prefettura . . . . L.	50,000,00	» »
				Totale della categoria 2. L.	50,000,00	» »
				CATEGORIA 3. *Amministrazione*		
64	2	3	31	Tassa di ricchezza mobile sugl' interessi del credito verso Zita . . . . L.	93,76	» »
65	2	3	32	Fondo pei diurnisti . . . . »	780,00	» »
66	2	3	33	Spesa pei Consiglieri e Commissarii in missione . . . . »	1,000,00	» »
67	2	3	34	Spese di liti . . . . »	5,000,00	» »
				Totale della categoria 3. L.	6,873,76	» »
				CATEGORIA 4. *Istruzione pubblica, secondaria e tecnica*		
				Nulla	» »	» »
				CATEGORIA 5. *Beneficenza*		
				Nulla	» »	» »
				CATEGORIA 6. *Igiene*		
				Nulla	» »	» »

NEL BILANCIO	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	50,000,00	30,449,57	19,550,43	50,000,00	» »	» »	
» »	50,000,00	30,449,57	19,550,43	50,000,00	» »	» »	
» »	93,76	93,76	» »	93,76	» »	» »	
» »	780,00	780,00	» »	780,00	» »	» »	
» »	1,000,00	73,00	» »	73,00	» »	927,00	
» »	5,000,00	» »	5,000,00	5,000,00	» »	» »	
» »	6,873,76	946,76	5,000,00	5,746,76	» »	927,00	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè — Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 7. *Sicurezza pubblica*		
				Nulla	» »	» »
				CATEGORIA 8. *Lavori pubblici*		
68	2	8	35	Concorso alla costruzione della Cerrosecco L.	20,828,50	» »
69	2	8	36	Strade provinciali di 1. e 2. serie . . »	28,595,60	» »
70	2	8	37	Strada provinciale di 3. serie da Capriati al ponte dei 25 archi . . . . »	30,749.43	» »
71	2	8	38	Reintegrazione dei fondi . . . . . . »	24.346,18	» »
				Totale della categoria 8. L.	104,519,71	» »
				CATEGORIA 9. *Spese diverse*		
72	2	9	39	Rimborso di quote inesigibili . . . . L.	7,100,00	» »
73	2	9	40	Fondo per le spese eventuali . . . . »	2,000,00	» »
				Totale della categoria 9. L.	9,100,00	» »
				RIASSUNTO DEL TITOLO 2.		
		1		Debito provinciale . . . . L.	101,234,65	» »
		2		Movimento ed impiego di capitali . . »	50,000.00	» »
		3		Amministrazione. . . . . »	6,873,76	» »
		4		Istruzione pubblica, secondaria e tecnica »	» »	» »
		5		Beneficenza . . . . »	» »	» »
		6		Igiene . . . . »	» »	» »
		7		Sicurezza pubblica. . . . . »	» »	» »
		8		Opere pubbliche . . . , ... »	104,519,71	» »
		9		Spese diverse . . . . »	9,100,00	» »
				Totale del titolo 2. L.	271,728,12	» »

NEL BILANCIO	Somma effettiva-mente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
		TOTALE DELLE SOMME		Totale	Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	20,828,50	20,828,50	» »	20,828,50	» »	» »	
» »	28,595,60	28,595,60	» »	28,595.60	» »	» »	
» »	30,749.43	» »	30,749,43	30,749,43	» »	» »	
» »	24,346,18	24,346.18	» »	24,346,18	» »	» »	
» »	104.519,71	73,770,28	30,749,43	104,519,71	» »	» »	
» »	7,100,00	3,780,06	3,319.94	7,100,00	» »	» »	
» »	2,000,00	55,00	» »	55,00	» »	1,945,00	
» »	9,100,00	3.835,06	3,319,94	7,155,00	» »	1,945,00	
» »	101,234,65	101,234,65	» »	101,234,65	» »	» »	
» »	50,000.00	30,449,57	19,550,43	50,000,00	» »	» »	
» »	6,873,76	946,76	5,000,00	5,946,76	» »	927,00	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	104,519,71	73,770,28	30,749,43	104,519,71	» »	» »	
» »	9,100,00	3,835,06	3,319,94	7,155,00	» »	1,945,00	
» »	271,728,12	210,236,32	58,619,80	268,856,12	» »	2,872,00	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè	
					Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				TITOLO 3. **Spese facoltative**		
				CATEGORIA 1. *Annualità passive*		
				Nulla	» »	» »
				CATEGORIA 2. *Amministrazione*		
74	3	2	41	Medaglie di presenza ai Deputati provinciali L.	3,000.00	» »
				Totale della categoria 2. L.	3,000,00	» »
				CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica*		
75	3	3	42	Sussidio alle scuole normali maschile e femminile . . . . L.	15,000,00	» »
76	3	3	43	Sussidio al Liceo Ginnasiale . . . . . »	12,000,00	» »
77	3	3	44	Idem al Ginnasio d'Isernia . . . . »	4,000 00	» »
78	3	3	45	Idem id. di Larino . . . . . »	4.000,00	» »
79	3	3	46	Idem id. di S. Croce di Magliano »	1,000,00	» »
80	3	3	47	Scuola del Carcere . . . . »	200,00	» »
81	3	3	48	Sussidio all'Istituto Battistelli . . . »	500,00	» »
82	3	3	49	Idem alla Scuola tecnica di Campobasso »	500,00	» »
83	3	3	50	Per l'Istituto di Belle Arti in Napoli . . »	51,00	» »
84	3	3	51	Borse e sussidii scolastici a diversi alunni »	960,00	» »
85	3	3	52	Sussidio a Ferrara e Colagrosso . . »	1,200,00	» »
86	3	3	53	Idem a Capone e Zingarelli . . . . »	710.00	» »
87	3	3	54	Idem ad Orlando e Fazio . . . . »	1,100,00	» »
88	3	3	55	Concorso per un monumento a Raffaello Sanzio da Urbino . . . . »	100,00	» »
				Totale della categoria 3. L.	41,321,00	» »

NEL BILANCIO	Somma effettivamente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale					Osservazioni
Dedotte		Totale delle somme		Totale	Differenza		
		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	3,000,00	2,169,60	» »	2,169,60	» »	830,40	
» »	3,000,00	2.169,60	» »	2,169,60	» »	830,40	
» »	15.000,00	15,000,00	» »	15,000,00	» »	» »	
» »	12,000.00	12,000,00	» »	12,000.00	» »	» »	
» »	4,000,00	4,000,00	» »	4,000 00	» »	» »	
» »	4,000 00	4,000.00	» »	4,000 00	» »	» »	
» »	1,000,00	1,000,00	» »	1.000,00	» »	» »	
» »	200,00	» »	200,00	200,00	» »	» »	
» »	500,00	500,00	» »	500,00	» »	» »	
» »	500,00	» »	500,00	500,00	» »	» »	
» »	51,00	51,00	» »	51,00	» »	» »	
» »	960,00	960,00	» »	960,00	» »	» »	
» »	1,200.00	1,200,00	» »	1,200 00	» »	» »	
» »	710,00	313,32	» »	313 32	» »	396,63	
» »	1,100,00	1,100,00	» »	1,100,00	» »	» »	
» »	100,00	» »	100,00	100,00	» »	» »	
» »	41,321,00	40,124,32	800,00	40,924,32	» »	396,63	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
89	3	4	56	Sussidio all'Asilo infantile di Campobasso L.	450,00	» »
90	3	4	57	Idem id. di Venafro . . . . . »	350,00	» »
				Totale della categoria 4. »	800.00	» »
				CATEGORIA 5. *Igiene*		
91	3	5	58	Condotte veterinarie . . . . L.	1,836,00	» »
				Totale della categoria 5. L.	1,836.00	» »
				CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
				Nulla	» »	» »
				CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*		
92	3	7	59	Quinta rata di sussidio per la costruzione di tre ponti sul Biferno . . . . L.	24,000,00	» »
93	3	7	60	Fondo per la costruzione di due casotti ad uso di cantonieri stradali . . . . . »	3,000,00	» »
				Totale della categoria 7. L.	27.000,00	» »
				CATEGORIA 8. *Spese per l'agricoltura, industria e commercio*		
94	3	8	61	Assegno pel concorso agrario regionale di Bari . . . . L.	500,00	» »
				Totale della categoria 8. L.	500,00	» »

NEL BILANCIO	Somma effettivamente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale					Osservazioni
		Totale delle somme		Totale	Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	450,00	450,00	» »	450,00	» »	» »	
» »	350,00	» »	350,00	350,00	» »	» »	
» »	800,00	450,00	350,00	800,00	» »	» »	
» »	1,836,00	1,836,00	» »	1,836.00	» »	» »	
» »	1,836,00	1,836,00	» »	1,836,00	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	24,000,00	» »	24,000,00	24,000,00	» »	» »	
» »	3,000,00	» »	3,000,00	3,000,00	» »	» »	
» »	27,000,00	» »	27,000,00	27,000,00	» »	» »	
» »	500.00	» »	500,00	500.00	» »	» »	
» »	500,00	» »	500.00	500,00	» »	» »	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 9.		
				Spese diverse		
				Nulla	» »	» »
				RIASSUNTO DEL TITOLO 3.		
		1		Annualità passive . . . . L.	» »	» »
		2		Amministrazione . . . . »	3,000,00	» »
		3		Istruzione pubblica . . . . »	41,321,00	» »
		4		Beneficenza . . . . »	800,00	» »
		5		Igiene . . . . »	1,836,00	» »
		6		Sicurezza pubblica . . . . »	» »	» »
		7		Opere pubbliche . . . . »	27,000,00	» »
		8		Spese per agricoltura, industria e commer. »	500,00	» »
		9		Spese diverse . . . . »	» »	» »
				Totale del titolo 3. L.	74,457,00	» »
				TITOLO 4.		
				Contabilità speciali		
				CATEGORIA 1.		
				Partite di giro		
95	4	1	62	Aggio al Ricevitore provinciale . . . L.	3,500,00	» »
96	4	1	63	Idem ai contribuenti per sgravii di sovrimposta . . . . »	250,00	» »
97	4	1	64	Ricchezza mobile sugli stipendii e salarii pagati dalla Provincia . . . . . . »	2,247,80	» »
98	4	1	65	Idem per conto del Liceo . . . . . »	1,064,63	» »
99	4	1	66	Pigione per gli archivii notarili . . . »	2,250,00	» »
100	4	1	67	Impiego temporaneo di somme disponibili »	500,000,00	» »
101	4	1	68	Partite di giro diverse . . . . »	10,000,00	» »
				Totale della categoria 1. L.	519,312,43	» »

NEL BILANCIO Dedotte	Somma effettiva-mente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale — Totale delle somme pagate	da pagare	Totale	Differenza in più	in meno	Osservazioni
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	3,000.00	2,169,60	» »	2,169.60	» »	830.40	
» »	41,321,00	40,124 32	800,00	40,924,32	» »	396,68	
» »	800,00	450,00	350,00	800,00	» »	» »	
» »	1,836.00	1,836,00	» »	1,836,00	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	27,000,00	» »	27,000,00	27,000,00	» »	» »	
» »	500,00	» »	500,00	500,00	» »	» »	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
» »	74,457,00	44,579,92	28,650,00	73,229,92	» »	1,227,08	
» »	3,500,00	3,625,66	29,97	3,655,63	155,63	» »	
» »	250,00	» »	» »	» »	» »	250,00	
» »	2,247,80	2,162,50	0,04	2,162,54	» »	85,26	
» »	1,064 63	1,041,15	» »	1.041,15	» »	23,48	
» »	2,250.00	1,350.00	500.00	1 850,00	» »	400,00	
» »	500,000.00	380,000.00	» »	380,000,00	» »	120,000,00	
» »	10,000,00	6,792,37	» »	6,792,37	» »	3,207,63	
» »	519,312,43	394,971.68	530,01	395,501,69	155,63	123,966,37	

Num. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE cioè Ammesse in bilancio	Aggiunte nel corso dello esercizio
				CATEGORIA 2.		
				Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia		
102	4	2	69	Bilancio della strada Cerrosecco, Manutenzione provvisoria e costruzione . . L.	33,832,48	» »
103	4	2	70	Mantenimento degli esposti . . . . »	93,000,00	» »
104	4	2	71	Cassa del fondo delle pensioni . . . »	3,350,74	» »
				Totale della categoria 2. L.	130,183,22	» »
				RIASSUNTO DEL TITOLO 4.		
				OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI		
		1		Partite di giro . . . . L.	519,312,43	» »
		2		Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati o tutelati dalla Provincia »	130,183,22	» »
				Totale del titolo 4. L.	649,495,65	» »
				RIASSUNTO DELLA PARTE 2.		
	»			Residui passivi . . . . L.	720,245,24	» »
	1			Spese obbligatorie ordinarie . . . . »	358,788,79	1,115,90
	2			Spese obbligatorie straordinarie . . . »	271,728,12	» »
	3			Spese facoltative . . . . »	74,457,00	» »
	4			Contabilità speciali . . . . »	649,495,65	» »
				Unione L.	2,074,714,80	1,115,90

NEL BILANCIO	Somma effettivamente disponibile	Somme ammesse dal Consiglio Provinciale					Osservazioni
		Totale delle somme		Totale	Differenza		
Dedotte		pagate	da pagare		in più	in meno	
» »	33,832,48	33,832,48	» »	33,832,48	» »	» »	
» »	93,000,00	86,547,90	6,552,30	93,100,29	100,20	» »	
» »	3,350,74	3,382,27	» »	3,382,27	31,53	» »	
» »	130,183,22	123,762,65	6,552,30	130,314,95	131,75	» »	
» »	519,312,43	394,971,68	530,01	395,501,69	155,63	123,966,37	
» »	130,183,22	123,762,65	6,552,30	130,314,95	131,73	» »	
» »	649,495,65	518,734,33	7,082,31	525,816,64	287,36	123,966,37	
» »	720,245,24	216,838,22	499,991,61	716,829,83	» »	3,415,41	
1,115,90	358,788,79	259,198,75	102,392,20	361,590,95	7,243,10	4,440,94	
» »	271,728,12	210,236,32	58,619,80	268,856,12	» »	2,872,00	
» »	74,457,00	44,579,92	28,650,00	73,229,92	» »	1,227,08	
» »	649,495,65	518,734,33	7,082,31	525,816,64	287,37	123,966,37	
1,115,90	2,074,714,80	1,249,587,54	696,735,92	1,946,323,46	7,530,46	135,921,80	

RISULTATI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1881

	FONDI provinciali	CONTABILITA' speciali	UNIONE
Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1880 . . L.	— 10,753,34	+ 14,681,72	+ 3,928,38
Riscossioni avvenute durante l' esercizio 1881 . . . »	1,268,662,77	576,90	1,269,239,67
Totale . . L.	1,257,909,43	15,258,62	1,273,168,05
Pagamenti eseguiti durante il detto esercizio . . . . . »	1,245,187,54	4,400,00	1,249.587,54
Differenza, ossia fondo di cassa alla chiusura dell'eserc. 1881 L.	12,721,89	10,858,62	23,580,51
Reste attive . . »	715,359,03	39,881,39	755,240,42
Totale avanzo . . L.	728,080,92	50,740,01	778,820 93
Reste passive . . »	645,995,91	50,740,01	696,735,92
Differenza . . . L.	82.085,01	» »	82,085,01
Applicate al bilancio 1882 . . . . »	1,540,01	» »	1,540,01
Da applicare al bilancio 1883 . . . . L.	80,545,00	» »	80,545,00
Verifica dei precedenti risultati	Aumenti	Diminuzioni	Differenza
Sulla Parte Attiva — Maggiori entrate e quote inesigibili L.	81,698,97	129,545,31	— 47,846,34
» Passiva — Maggiori spese ed economie . . »	7,530,46	135,921,80	— 128,391,34
Differenza . . . L.	+ 74.168,51	+ 6,376,49	+ 80,545,00

ESERCIZIO 1881

Distinta del Conto di Cassa delle antiche contabilità speciali

Num. d' ordine	INDICAZIONI delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	Fondo o deficienza di Cassa alla chiusura dell' esercizio		VARIAZIONI		DIFFERENZA
		1880	1881	Aumenti per le somme riscosse	Diminuzioni per le somme pagate	
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trim. 1861 L.	-3,976.13	-3,902,28	73,85		+ 73,85
2	Forniture militari del 1815 . . . . . »	4,673,93	4,759,83	85,90		+ 85,90
3	Id. id. del 1821 . . . . . »	146,20	271,74	125,54		+ 125,54
4	Ponte tra Busso e Casalciprano . . . »	5,884,34	6,064,24	179,90		+ 179,90
5	Valigia della Posta interna . . . . »	4,21	4,21			
6	Restauri al ponte tra Busso e Casalciprano . »	538,09	538,09			
7	Ponte sul Biferno . . . . »	1,511,81	1,511,81			
8	Posta interna a tutto il 1865 . . . . . »	2,737,98	2,737,98			
9	Atti eversivi della feudalità . . . . . »	168,99	187,69	18,70		+ 18,70
10	Tassa sanitaria . . . . »	1,279,66	1,372,67	93,01		+ 93,01
11	Per la vaccinazione del 1851 . . . . . »	19,12	19,12			
12	Id. del 1852 . . . . . . »	19,55	19,55			
13	Avere della Commissione vaccinica . . . . »	18,06	18,06			
14	Per gl'Ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852 . . . . »	142,92	142,92			
15	Vacazioni al signor Pellegrini . . . . . »	25,50	25,50			
16	Ratizzo del 1852 per l'Asilo di S. Maria Maddalena »	25,45	25,45			
17	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi »	98,49	98,49			
18	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella . »	654,91	654,91			
19	Diversi Comuni — Rivaluta spesa anticipata nelle operazioni verifica al R. Tratturo . . . »	17,85	17,85			
20	Deposito per la costruzione di un muro presso il ponte S. Agostino nel tenimento di Boiano ed Acquaviva d' Isernia . . . . »	127,03	127,03			
21	Deposito fatto dal Comune d' Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimmino . . . . »	94,35	94,35			
22	Idem nell' interesse del Comune di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice . . »	178,50	178,50			
23	Fondo per la costruzione degli scaffali nell' Archivio provinciale . . . . »	255,00	255,00			
24	Provventi all' Archivio provinciale . . . . »	18,06	18,06			
25	Associazione all' opera Afan de Rivera . . . »	15,30	15,30			
26	Annali di beneficenza . . . . »	2,55	2,55			
	Totale L.	14,681,72	15,258,62	576,90		+ 576,90

RESIDUI DI CASSA E RESIDUI DA RISCUOTERSI	
Fondo di cassa al 31 marzo 1882 sull'esercizio 1881, come dal relativo conto . . . . L.	23,580,51
Rimanenze da esigersi sull'esercizio 1881 e retro, come risulta dallo spoglio N. 1 desunto dal conto dell'annata 1881 . . »	755,240,42
Totale dei residui attivi . L.	778,820,93
Le rimanenze da pagarsi sul 1881 e retro ascendono, come qui contro, alla somma complessiva di . . . . L.	696,735,92
Resta quindi disponibile per gli anni posteriori al 1881 un fondo di L.	82,085,01
Il quale fondo ha la seguente applicazione, cioè:	
Somma iscritta nell'attivo del bilancio 1882 — Tit. categ. articolo . . . . L.	1,540,01
Somma da portarsi nell'attivo del bilancio 1882 — Tit. categoria art. . . . . L.	80,545,00
Totale eguale . . L.	82,085,01

1881 e retro, giusta le risultanze del consuntivo di detto anno

RESIDUI DA PAGARSI

CATEGORIE	TITOLO 1° Spese obbligatorie ordinarie	TITOLO 2° Spese obbligatorie straordinarie	TITOLO 3° Spese facoltative ordinarie	TITOLO 4° Spese facoltative straordinarie	TITOLO 5° contabilità speciali
Categoria I	» »	19,550,43	» »	» »	529,97
» II	1,205,00	15,700,77	» »	» »	88,857,99
» III	» »	» »	» »	6,044,45	» »
» IV	26,500,00	» »	» »	750,00	» »
» V	171,87	» »	» »	» »	» »
» VI	8,907,32	» »	» »	» »	» »
» VII	125,403,27	155,484,28	» »	11,100,00	» »
» VIII	358,45	» »	» »	99,680,89	» »
» IX	» »	36,591,23	» »	» »	» »
Totali L.	162,545,91	227,326,71	» »	217,475,34	89,387,96

Riporto del totale del titolo IV	217,475,34
Id. id. del titolo III	» »
Id. id. del titolo II	227,326,71
Id. id. del titolo I	162,545,91
Totale dei residui passivi del 1881 e retro L.	696,735,92

Campobasso 28 settembre 1882.

Visto
Il Prefetto Presidente
V. SALVONI

Il Segretario Ragioniere
V. CAPOZZI

Spoglio N. 1 delle somme rimaste a riscuotere su' cespiti del bilancio 1881 e retro all'epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1882

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI ATTIVI		AMMONTARE di ciascuna partita	Osservazioni
1	1	1	1	Debito dell'ex Cassiere Zita	L.	17.911.20	
2	1	1	2	Pigioni arretrati su i locali provinciali .	»	7,860,47	
3	1	2	3	Rata di sovrimposta del 1881	»	236,04	
4	1	2	4	Debito degli esattori a tutto il 1882 . .	»	130,629,68	
5	1	3	5	Idem de' Comuni per l'abolito ratizzo provinciale	»	102,679,72	
6	1	3	6	Idem di Annibale Crialese	»	1,675,23	
7	1	3	7	Idem di Pascasio Tessitore	»	4,696,59	
8	1	3	8	Idem del Comune di Cantalupo	»	275,53	
9	1	3	9	Idem degli uffiziali de' Reali Carabinieri per contributo alloggio	»	820,00	
10	2	3	10	Interessi di fondi impiegati	»	2,204 96	
11	2	3	11	Dallo Stato—Concorso della strada Capriati	»	10,249,81	
12	2	3	12	Da diversi—Rimborsi.	»	6,010,76	
13	2	3	13	Reintegrazione di fondi anticipati a Comella	»	10,000,00	
14	3	1	14	Dai fondi impiegati temporaneamente .	»	286,000,00	
15	3	1	15	Dagli Archivii Notarili	»	500,00	
16	3	2	16	Bilancio della strada Cerrosecco . .	»	18.534,52	
17	3	2	17	Bilancio degli esposti	»	119,974,52	
18	3	2	18	Contabilità speciali diverse	»	35,481,39	
				Totale .	L.	755,240,42	

Spoglio N. 2 delle somme rimaste a pagare sulle spese del bilancio 1881 e retro all'epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1882

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI PASSIVI		AMMONTARE di ciascuna partita	Osservazioni
1	1	2	1	Fitti di locali ad uso di ufficii dell'amministrazione	L.	1,205,00	
2	1	4	2	Quota concorso mantenimento esposti .	»	26,500,00	
3	1	5	3	Conservazione del vaccino	»	171,87	
4	1	6	4	Fitto delle Caserme	»	1,435,86	
5	1	6	5	Riparazioni locative alle Caserme . .	»	456,25	
6	1	6	6	Acqua alle stazioni	»	515,95	
7	1	6	7	Casermaggio	»	1,963,27	
8	1	6	8	Casermaggio legionale	»	4,535,99	
9	1	7	9	Manutenzione e remissioni di danni alle strade	»	125,403,27	
10	1	8	10	Salario alle guardie forestali . . .	»	358,45	
11	2	1	11	Costruzione del palazzo di Prefettura .	»	19,550,43	
12	2	7	16	Nuovo edificio provinciale	»	2,895,44	
13	2	2	12	Mobili per la Prefettura, Sotto Prefetture ed uffici provinciali	»	7,700,77	
14	2	2	13	Spese di liti	»	8,000,00	
15	2	7	14	Sussidii alle strade comunali obbligatorie .	»	121,351,74	
16	4	7	31	Sussidi a tre ponti sul Biferno . . .	»	108,000,00	
17	5	2	44	Strada di Capriati	»	31,286,50	
18	2	7	15	Ponte tra Busso e Casalciprano . .	»	18,363,87	
19	2	7	17	Strada de' Pentri	»	900,58	
20	2	7	18	Strada de' Pentri — Al Governo . . .	»	3,917,66	
21	4	7	32	Casotti cantonieri	»	3,000,00	
22	2	7	19	Compensi per occupazioni di suoli . .	»	2,706,43	
23	2	7	20	Fondo per studii stradali	»	3,314,89	
24	2	7	21	Avere Bucci pel carcere centrale . . .	»	2,033,67	
25	2	9	22	Rimborsi di sovrimposta	»	36,591,23	
26	4	3	20	Acquisto di libri per la biblioteca . .	»	4,395,35	
				Al riporto	L.	536,554,47	

Num. d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI PASSIVI	AMMONTARE di ciascuna partita	Osservazioni
				Riporto L.	536,554,47	
27	4	3	25	Sussidio alla Commissione conservatrice de'monumenti di antichità e belle arti . . »	649,10	
28	4	3	27	Sussidio per la scuola di ginnastica di Torino »	200,00	
29	4	3	24	Sussidio per la scuola tecnica di Campobasso »	500,00	
30	4	3	28	Idem id. di Trivento »	100,00	
31	4	3	23	Sussidio alla scuola del carcere . . »	200,00	
32	4	9	38	Monumento a Raffaello Sanzio . . . »	100,00	
33	4	4	29	Sussidio all'asilo infantile di Montefalcone »	400,00	
34	4	4	30	Idem id. di Venafro . »	350,00	
35	4	8	33	Sussidio ai Comizii agrarii . . . . . »	1,050,00	
36	4	8	34	Concorso agrario regionale in Bari . . »	500,00	
37	4	8	35	Sussidio per un campo modello . . . »	200,00	
38	4	8	36	Premio a' proprietarii di buoni tori da monta »	1,000,00	
39	4	8	37	Concorso alla spesa per la bonifica di terre paludose . . . . »	1.000,00	
40	4	9	39	Fondo fittizio di residui passivi . . . »	95,830,89	
41	5	1	40	Aggio al Ricevitore (fondi speciali) . . »	29,97	
42	5	1	41	Pigioni e mobili Archivio Notarile (idem) . »	500,00	
43	5	2	42	Costruzione della Cerrosecco (idem) . »	279,14	
44	5	2	43	Mantenimento degli esposti (idem) . . »	6,552,30	
45	5	2	44	Cassa delle pensioni (idem) . . . »	0,04	
46	5	2	»	Contabilità speciali diverse (idem) . . »	50,740,01	
				Totale . L.	696,735,92	

POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA
secondo l' ultimo censimento ufficiale
N. 362,885 abitanti, escluso Presenzano

MEMBRI ASSEGNATI DALLA LEGGE
alla Rappresentanza provinciale
N. 40 Consiglieri

Provincia di Molise

BILANCIO PREVENTIVO 1883

PARTE PRIMA E PARTE SECONDA
delle entrate e delle spese per l' esercizio dell' anno suddetto

Quadro di confronto tra le imposte dirette del 1882 e le sovrimposte *(centesimi addizionali)* **da ripartirsi per pareggiare le spese del Bilancio 1883**

NATURA dei tributi diretti a favore dello Stato	Ammontare dei medesimi nell' anno 1882	TOTALE della colonna 2	Sovrimposta generale come dal bilancio 1883	Sovrimposte speciali a carico dei circondarii o di altre frazioni come dai bilanci particolari allegati a quello provinciale del 1883	Totale generale delle sovrimposte provinciali del 1883 (col. 4 e 5)	Montare delle somme ripartite nell'ultimo decennio a titolo di sovrimposte della Provincia		
						generali		speciali
1	2	3	4	5	6	7		8
Imposta fondiaria . L.	742,661,34	1,086,326,18	759,949,62	» »	759,949,62	Anni 1873	432,925,77	
						1874	455,849,69	
Id. sui fabbricati . »	343,664,84					1875	572,190,64	
						1876	552,190.64	
						1877	615,285,24	
						1878	596,022,81	
						1879	634,174,55	
						1880	656,478,20	
						1881	670,144,74	
						1882	770,997,63	
						Totale	5,956,259,91	
						Media	595,625,99	

Aliquota della sovrimposta provinciale pel 1883 L. 0,69910395

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			Parte prima - ENTRATA
			TITOLO PRIMO
			ENTRATE ORDINARIE
			CATEGORIA 1ª
			Rendite patrimoniali
1	1	1	Pigione di edifizii provinciali locati ad amministrazioni od a privati . . . . L.
2	2	2	Rendita 5 0[0 sul Gran Libro del Debito Pubblico . . . »
3	3	3	Canone dovuto dal Governo sul Carcere centrale . . . »
4	4	4	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei Reali Carabinieri per l'alloggio da essi goduto negli edifizii di proprietà provinciale . . . . »
			Totale della Categoria prima L.
			CATEGORIA 2ª
			Tasse provinciali
5	5	5	Tasse dell'Archivio provinciale. . . . . L.
6	6	6	Sovrimposta provinciale pel 1883 . . . . »
			Totale della Categoria seconda L.
			CATEGORIA 3ª
			Entrate diverse
7	7	7	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei Carabinieri per l'alloggio in natura da essi goduto di proprietà non provinciale . L.
			Totale della Categoria terza L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
6,288,58	7,023,58	7,023.58	
410,00	410,00	410,00	
4,200,00	4,200,00	4,200,00	
180,00	260,00	260,00	
11,078,58	11,893,58	11,893,58	
600,00	600,00	600,00	
» »	» »	» »	
600,00	600,00	600,00	
240,00	400,00	400.00	
240,00	400,00	400,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			Riassunto del Titolo Primo ossia delle Entrate ordinarie
			Categoria 1.— Rendite patrimoniali . . . . L.
			» 2.— Tasse provinciali . . . . . »
			» 3.— Entrate diverse . . . . . . »
			Totale del Titolo primo L.
			TITOLO SECONDO ENTRATE STRAORDINARIE
			CATEGORIA 1. *Residui attivi*
8	8	8	Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti . . . . L.
			Totale della categoria prima L.
			CATEGORIA 2. *Movimento di capitali*
»	9	9	Dalla Cassa dei Depositi e prestiti in conto del mutuo di lire 800,000,00 . . . . L.
			Totale della categoria seconda L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
11,078,58	11,893,58	11,893,58	
600,00	600,00	600,00	
240,00	400,00	400,00	
11,918,58	12,893,58	12,893,58	
1,540,01	80,545,00	80,545,00	
1,540,01	80,545,00	80,545,00	
» »	160,000,00	160,000,00	
» »	160,000,00	160,000,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883		
			CATEGORIA 3. *Altre entrate straordinarie*	
9	10	10	Interessi di fondi provinciali depositati in conto corrente presso Istituti di credito o di risparmio	L.
»	11	11	Interessi sul credito Zita pel 1883, compresa la tassa di ricchezza mobile.	»
10	12	12	Entrate non bilanciate	»
			Totale della categoria terza	L.
			Riassunto del Titolo secondo ossia delle Entrate straordinarie	
			Categoria 1.—Residui attivi.	L
			» 2.—Movimenti di capitali	»
			» 3.—Altre entrate straordinarie	»
			Totale del Titolo secondo	L.
			TITOLO TERZO CONTABILITÀ SPECIALI	
			CATEGORIA 1. *Partite di giro*	
11	13	13	Dai contribuenti per l'aggio di 0,0029 al Ricevitore provinciale per ogni lira d'Imposta erariale fondiaria	L.
			Al riporto	L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
15,000,00	15,000,00	15,000,00	
» »	775,78	775,78	
» »	» »	» »	
15,000,00	15,775,78	15,775,78	
1,540,01	80,545,00	80,545,00	
» »	160,000,00	160,000,00	
15,000,00	15,775,78	15,775,78	
16,540,01	256,320,78	256,320,78	
3,500,00	7,700,00	7,700,00	
3,500,00	7,700,00	7,700,00	

ARTICOLI del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
			Riporto L.	
12	14	14	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito di rettifica dell'imposta sui terreni e fabbricati	»
13	15	15	Ritenuta sugli stipendii e salarii per tassa di ricchezza mobile .	»
14	16	16	Rimborso di ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo Ginnasiale	»
15	17	17	Rimborso per la spesa degli Archivi notarili	»
16	18	18	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa. . . .	»
17	19	19	Partite di giro diverse, ossia rimborso di spese particolari fatte per conto dello Stato, dei Comuni o privati. . . .	»
			Totale della categoria prima L.	
			CATEGORIA 2. *Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati o tutelati dalla Provincia*	
18	20	20	Bilancio della strada Cerrosecco:	
			a) Concorso della Provincia	L. 15747,37
			b) id. del comune di Bonefro	» 2894,39
			c) id. id. di Rotello	» 6660,77
			d) id. id. di Montelongo . . .	» 2507,94
19	21	21	Bilancio degli esposti:	
			a) Concorso della Provincia	» 46500.00
			b) id. dei Comuni	» 46500,00
20	22	22	Cassa delle pensioni:	
			a) Prodotto delle ritenute sulle paghe degl'impiegati e salariati agli effetti della pensione	» 610,00
			Al riporto L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
3,500,00	7,700,00	7,700,00	
250,00	250,00	250,00	
2,391,98	2,500,00	2,500,00	
1,064.63	1,064,63	1,064,63	
2,250,00	2,250.00	2,250,00	
500,000,00	500,000,00	500,000,00	
10,000,00	10,000.00	10,000,00	
519,456,61	523,764,63	523,764,63	
27,810,47	27,810,47	27,810,47	
93,000,00	93,000,00	93,000,00	
120,810,47	120,810,47	120,810,47	

ARTICOLI del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
				Riporto L.
			b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titoli di rendita sul Gran Libro	» 985,00
			c) Assegno corrisposto dalla Provincia fino alla formazione del fondo necessario pel pagamento delle pensioni.	» 1951,97
21	23	23	Opere pie:	
			a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni . .	» 320,00
			b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità . .	» 17619,99
			c) id. a carico dei Monti Frumentarii. . .	» 1090,15
			d) Rimborso dovuto dal R. Governo dello stipendio pagato dalle Opere Pie agl'impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii dal 26 febbraio a tutto dicembre 1881.	» 3354,85
22	24	24	Strada di Capriati:	
			a) Concorso dello Stato	» 10249,81
			b) id. della Provincia	» 10249,81
			c) id. dei Comuni	» 10249,81
			Totale della categoria seconda L.	
			Riassunto del Titolo Terzo ossia delle contabilità speciali	
			Categoria 1.—Partite di giro . . . . . . L.	
			» 2.—Gestioni particolari. . . . . . »	
			Totale del Titolo terzo L.	
			Riassunto della Parte prima ossia delle Entrate	
			Entrate ordinarie . . . . L.	
			Id. straordinarie . . . . »	
			Contabilità speciali . . . . »	
			Totale generale delle entrate L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
120,810,47	120,810,47	120,810,47	
3,455,00	3,546,97	3,546,97	
19,030,14	22,384,99	22,384,99	
30,749,43	30,749,43	30,749,43	
174,045,54	177,491,86	177,491,86	
519,456,61	523,764,63	523,764,63	
174,045,54	177,491,86	177,491,86	
693,502,15	701,256,49	701,256,49	
11,918,58	12.893,58	12.893,58	
16,540,01	256,320,78	256,320,78	
693,502.15	701,256,49	701,256,49	
721,960,74	970,470,85	970,470,85	

ARTICOLI del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
			Parte seconda - SPESE
			TITOLO PRIMO
			SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.
			Oneri patrimoniali
1	1	1	Canoni, livelli, censi ed altre annualità passive:
			a) Al Liceo. . . . . L. 2762,43
			b) Alla Congrega di Carità di Campobasso . . » 343,40
2	2	2	Pensione agl'impiegati e salariati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . » L.
3	3	3	Tassa di ricchezza mobile su le rendite del Debito Pubblico o di altri valori commerciali di proprietà della Provincia . »
4	4	4	Manutenzione degli edifizii di proprietà della Provincia . . »
5	5	5	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli stabili e dei mobili di proprietà della Provincia . . . . »
6	6	6	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia . . . . »
			Totale della categoria prima L.
			CATEGORIA 2.
			Amministrazione
			§. 1. Personale degli uffizii provinciali
7	7	7	Stipendio lordo degl'impiegati, portieri ed inservienti presso l' Ufficio provinciale amministrativo e tecnico compresi gli assegni ad personam ed i decimi di aumento:
			a) Personale della Segreteria . . . . . L. 17435,00
			b) id. dell'Ufficio tecnico. . . . . » 14055,00
			c) id. dell'Archivio provinciale . . . » 4653,00
			Al riporto L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
3,106,83	3,105,83	3,105,83	
1,951,97	1,951,97	1,951,97	
54,12	54,12	54,12	
1,000,00	1,000,00	1,000,00	
427,07	427,07	427,07	
1,800,00	2,150,00	2,150,00	
8,339,99	8,688,99	8,688,99	
33,678,00	36,643,00	36,143,00	
33,678,00	36,643,00	36,143,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883			
			Riporto L		
8	8	8	Aggio al Ricevitore provinciale per la riscossione delle entrate provinciali		»
9	9	9	Indennità al personale tecnico per trasferta fuori residenza .		»
			§ 2. Locali e mobilia		
10	10	10	Pigione effettiva di una parte dell'edifizio per l'alloggio del Prefetto	L.	255,00
			Idem dei Sotto-Prefetti	»	770,00
			Idem per gli uffizii amministrativi	»	5475,00
11	11	11	Manutenzione della mobilia per gli uffizii della Prefettura e Sotto-Prefetture		L.
			§ 3. Spese di Segreteria		
12	12	12	Illuminazione e riscaldamento degli edifizi. . . .	L.	600,00
			Carta, stampa, oggetti di scrittoio e d'archivio, bolli, posta ed inserzioni di avvisi	L.	2047,60
			Associazione alla raccolta generale delle leggi ed alla Gazzetta ufficiale	»	73,00
			Provvista di libri e stampe per la biblioteca della Provincia	»	129,40
			Stampa del conto morale, bilanci e degli atti del Consiglio provinciale	»	2000,00
			Per numero 40 copie del Bollettino della Prefettura da distribuirsi ai Signori Consiglieri provinciali .	»	600,00
			§ 4. Altre spese di amministrazione		
13	13	13	Dritti agl'impiegati dell'archivio provinciale		L.
			Totale della categoria seconda L.		
			CATEGORIA 3.		
			Istruzione pubblica, secondaria e tecnica		
			Nulla		

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
33,678,00	36,643,00	36,143,00	
2,000,00	500,00	500,00	
3,500,00	3,500,00	3,500,00	
6,500,00	6,500,00	6,500,00	
1,200,00	1,200,00	1,200,00	
5,450,00	5,450,00	5,450,00	
200,00	200,00	200,00	
52,528.00	53,993,00	53,493,00	
» »	» »	» »	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883			
			CATEGORIA 4. *Beneficenza*		
14	14	14	Spese a carico della provincia pel mantenimento dei dementi poveri	L.	
15	15	15	Concorsi ad una metà della spesa pel mantenimento degli esposti	»	
			Totale della categoria quarta	L.	
			CATEGORIA 5. *Igiene*		
16	16	16	Concorso alla spesa per la conservazione del vaccino:		
			a) Stipendio	L.	3,825,00
			b) Conservazione del pus	»	171,87
17	17	17	Visite sanitarie	L.	
			Totale della categoria quinta	L.	
			CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*		
18	18	18	Pigione effettiva per n. 39 caserme dei Carabinieri . .	L.	
19	19	19	Manutenzione delle caserme	»	
20	20	20	Spesa per porto d' acqua a n. 16 caserme	»	
21	21	21	Appalto effettivo degli effetti di casermaggio	»	
22	22	22	Concorso alla spesa di casermaggio pel Comando dei Carabinieri:		
			a) Legionale	L.	916,15
			b) Divisionale	»	871,07
			Totale della categoria sesta	L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
50,000,00	50,000,00	50,000,00	
46,500,00	46,500,00	46,500,00	
96,500,00	96,500,00	96,500,00	
3,996,87	3,996,87	3,996,87	
250,00	250,00	250,00	
4,246,87	4,246,87	4,246,87	
29,000,00	30.000,00	30,000,00	
2,000,00	2,500,00	2,500,00	
2,000,00	2,200,00	2,200,00	
10,500,00	10,500,00	10,500,00	
916,15	916,15	1,787,22	
44,416,15	46,116,15	46,987.22	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			CATEGORIA 7.
			Opere pubbliche — Ponti e strade provinciali
23	23	23	Manutenzione e remissione di danni . . . . . L.
			Totale della categoria settima L.
			CATEGORIA 8.
			Agricoltura
24	24	24	Concorso per 1[3 alla spesa per gli agenti forestali di custodia L.
			Totale della categoria ottava L.
			CATEGORIA 9.
			Spese diverse
25	25	25	Fondo per le spese imprevedute . . . . . . L.
			Totale della categoria nona L.
			Riassunto del Titolo primo
			ossia delle spese obbligatorie ordinarie
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali . . . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . . »
			» 3. — Istruzione secondaria e tecnica . »
			» 4. — Beneficenza . . . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . . . »
			Totale del Titolo primo L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
130,000,00	130,000,00	130,000,00	
130,000,00	130,000,00	130,000,00	
27,840,00	27,840,00	27,840,00	
27,840,00	27,840,00	27,840,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
8,000.00	8,000,00	8,000,00	
8,339,99	8,688,99	8,688,99	
52,528,00	53,993,00	53,493,00	
» »	» »	» »	
96,500,00	96,500,00	96,500,00	
4,246,87	4,246,87	4,246,87	
44,416,15	46,116,15	46,987,22	
130,000,00	130,000,00	130,000,00	
27,840,00	27,840,00	27,840,00	
8,000,00	8,000,00	8,000,00	
371,871,01	375,385,01	375,756,08	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883		
			TITOLO SECONDO SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE	
			CATEGORIA 1. *Oneri patrimoniali e movimenti di capitali*	
			§ 1. Residui passivi	
			Nulla.	
			§ 2. Estinzione dei prestiti ed interessi passivi	
26	26	26	Restituzione rateale del mutuo di un milione di lire contratto con la Cassa dei depositi e prestiti, undicesima quota di ammortamento:	
			a) in conto capitale . . . . L.	76,226,97
			b) in conto interessi . . . . »	23,398,63
»	27	27	Idem del mutuo di lire 800,000,00 a contrarsi con la stessa Cassa, prima quota di ammortamento . . . . . L.	
27	28	28	Interessi di debiti capitalizzati al Liceo . . . . . »	
			§ 3. Movimenti ed impieghi di capitali	
28	29	29	Somme destinate alla costruzione ed ampliamento di fabbricati:	
			a) Nuovo palazzo di Prefettura . . . . L.	
			Totale della categoria prima L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
» »	» »	» »	
99,625,60	99,625,60	99,625,60	
» »	55,603,58	55,603,58	
1,609,05	1,609,05	1,609,05	
50,000,00	50,000,00	50,000,00	
151,234,65	206,838,23	206,838,23	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
del biancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883		
			CATEGORIA 2.	
			Amministrazione	
29	30	30	Fondo di scorta pei diurnisti straordinarii dell' Ufficio amministrativo e tecnico	L.
30	31	31	Rimborso di spese forzose a Consiglieri e Commissarii provinciali in missione	»
»	32	32	Nuovi mobili ed arredi per l' alloggio del Prefetto . . .	»
»	»		Nuovi mobili ed arredi per gli ufficii provinciali (pro memoria)	»
31	»		Spese legali di atti civili per la conservazione del patrimonio o di dritti della Provincia	»
			Totale della categoria seconda	L.
			CATEGORIA 3.	
			Istruzione pubblica, secondaria e tecnica	
			Nulla	
			CATEGORIA 4.	
			Beneficenza	
»	33	33	Prima rata sul concorso di lire 20,000,00 alle spese di primo impianto del manicomio interprovinciale in Nocera inferiore	L.
			Totale della categoria quarta	L.
			CATEGORIA 5.	
			Igiene	
			Nulla	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
780,00	780,00	780,00	
1,000,00	1,000,00	1,000,00	
» »	2,000,00	2,000,00	
» »	» »	» »	
5,000,00	» »	» »	
6,780,00	3,780,00	3,780,00	
» »	» »	» »	
» »	5,000,00	5,000,00	
» »	5,000,00	5,000,00	
» »	» »	» »	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			CATEGORIA 6.
			Sicurezza pubblica
			Spese di casermaggio per gli effetti di questo, straordinarie
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 7.
			Lavori pubblici
32	34	34	Concorso della provincia alla costruzione della strada Cerrosecco L.
			Sussidio ai Comuni per le strade comunali obbligatorie (pro memoria) . . . . »
33	35	35	Strada provinciale di 1ª e 2ª serie, giusta la legge 30 maggio 1875 »
»	36	36	Strada provinciale di 3ª serie da Capriati al Ponte dei 25 archi sul Volturno . . . . »
34	37	37	Reintegrazione dei fondi anticipati dalla cassa provinciale pei lavori di costruzione del nuovo edificio provinciale destinato a caserma dei Reali Carabinieri . . . . »
»	38	38	Concorso alla spesa per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia per gli anni 1880-1883 . . . . . . »
			Totale della categoria settima L.
			CATEGORIA 8.
			Agricoltura
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 9.
			Spese diverse
35	39	39	Rimborso al Ricevitore provinciale di quote inesigibili di sovrimposta provinciale . . . . »
36	40	40	Fondo per le spese eventuali obbligatorie non previste nel bilancio . . . . »
»	41	41	Tassa di ricchezza mobile sugl' interessi del debito Zita. . »
			Totale della categoria nona L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
» »	» »	» »	
15,747,37	15,757,37	15,747,37	
» »	» »	» »	
158,428,54	158,428,54	158,428,54	
» »	10,249,81	10,249,81	
3,992,65	6,007,35	6,007,35	
» »	160,000,00	160,000,00	
178,168,56	350,433,07	350,433,07	
» »	» »	» »	
7,100,00	7,100,00	7,100,00	
2,000,00	2,000,00	2,000,00	
» »	94,60	94,60	
9,100,00	9,194,60	9,194,60	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			Riassunto del Titolo secondo
			ossia delle spese obbligatorie straordinarie
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali e movimenti di capitali L.
			» 2. — Amministrazione . . . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica, secondaria e tecnica »
			» 4. — Beneficenza . . . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . . . »
			Totale del Titolo secondo L.
			TITOLO TERZO
			SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.
			Annualità passive
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 2.
			Amministrazione
37	42	42	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale L.
			Totale della categoria seconda L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
151.234.65	206,838,23	206,838,23	
6,780,00	3,780,00	3,780,00	
» »	» »	» »	
» »	5,000,00	5,000,00	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
178,168,56	350,433,07	350,433,07	
» »	» »	» »	
9.100,00	9,194,60	9,194.60	
345,283,21	575,245,90	575,245,90	
» »	» »	» »	
3,000,00	3,000,00	3,000,00	
3,000,00	3,000,00	3,000,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del biiancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			CATEGORIA 3. *Istruzione pubblica*
38	43	43	Sussidio ai Liceo ginnasiale L
			Totale della categoria terza L.
			CATEGORIA 4. *Beneficenza*
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 5. *Igiene*
39	44	44	Condotte di numero tre veterinarii provinciali . . . . L.
			Totale della categoria quinta L.
			CATEGORIA 6. *Sicurezza pubblica*
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 7. *Opere pubbliche*
			Nulla . . . .

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
12,000,00	12,000,00	12,000,00	
12,000,00	12,000,00	12,000,00	
» »	» »	» »	
1,836,00	1,836,00	1,836,00	
1,836,00	1,836,00	1,836,00	
» »	» »	» »	
« »	» »	» »	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			CATEGORIA 8.
			Spesa per l' agricoltura, industria e commercio
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 9.
			Spese diverse
40	45	45	Vestiario al portiere della Prefettura . . . . . . L.
			Totale della categoria nona L.
			Riassunto del Titolo terzo
			ossia delle spese facoltative ordinarie
			Categoria 1. — Annualità passive . . . . . L.
			» 2. — Amministrazione. . . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica . . . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene. . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche. . . . . . »
			» 8. — Spesa per l' agricoltura, industria e commercio . . . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . . . »
			Totale del Titolo terzo L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
» »	» »	» »	
85,00	85,00	85,00	
85,00	85,00	85,00	
» »	» »	» »	
3,000,00	3,000,00	3,000,00	
12,000,00	12,000,00	12,000,00	
» »	» »	» »	
1,836,00	1,836,00	1,836,00	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
85,00	85,00	85,00	
16,921,00	16,921,00	16,921,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883			
			TITOLO QUARTO		
			SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE		
			CATEGORIA 1.		
			Oneri e movimenti di capitali		
			Nulla		
			CATEGORIA 2.		
			Amministrazione		
			Nulla		
			CATEGORIA 3.		
			Istruzione		
41	46	46	Concorso alla spesa o sussidii per le scuole normali maschile e femminile e per gli annessi convitti:		
			a) Per la maschile	L.	9,000,00
			b) Per la femminile	»	8,000,00
42	47	47	Sussidii ai ginnasii comunali:		
			a) Al Ginnasio d' Isernia	»	4,000,00
			b) Id. di Larino	»	4,000,00
			c) Id. di S. Croce di Magliano . . .	»	1,000,00
			d) Id. di Sepino	»	1,000,00
			e) Id. di Trivento	»	1,000,00
43	48	48	Sussidio alla scuola del carcere	L.	
44	»	49	Sussidio all' Educandato femminile Aubin-Battistelli . .	»	
45	»		Sussidio alla scuola tecnica di Campobasso	»	
46	49	50	Sussidio all' Istituto di Belle Arti in Napoli	»	
			Al riporto	L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
15,000,00	17,000,00	17,000,00	
10,000,00	10,000,00	11,000,00	
200,00	200,00	200,00	
500,00	» »	500,00	
4,000.00	» »	» »	
51,00	51,00	51,00	
29,751,00	27,251,00	28,751,00	

ARTICOLI del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
			Riporto L.	
47	50	51	Borse o sussidii scolastici ad alunni:	
			a) Negl' Istituti tecnici, industriali e professionali:	
			1. Eliseo Giovanni. (2[2) . . . . . . L.	360,00
			2. Venditti Domenico (3[3) . . . . . . »	200,00
			3. Per due borse alla scuola enologica di Avellino (3[3) . . . . »	480,00
			4. Per un sussidio ad un giovane per l' Istituto forestale di Vallombrosa (1[3) . . . . . »	700,00
			b) In altri Istituti superiori scientifici e commerciali:	
			5. Zingarelli Nicolangelo, alunno universitario . »	200,00
			6. De Rubertis Nicola (2[2) . . . . . »	200,00
			7. Marucci Eduardo . . . . »	200,00
			c) In Istituti di Belle Arti nel Regno:	
			8. Orlando Adelina (2[3) . . . . »	500,00
			9. Fazio Gustavo (4[5) . . . . »	600,00
			10. Pietrantonio Francesco (2[2) . . . . »	500,00
48	51	52	Per la Commissione di Antichità e Belle arti e pel Museo provinciale . . . . L.	
49	»		Sussidio al Sig. De Horatiis Pier Francesco per lo impianto di una stazione meteorologica in Agnone . . . . . »	
50	»		Rimborso al Sig. Santo Valerio di due annate della pensione ottenuta come studente di scienze e lettere . . . . . »	
			Totale della categoria terza L.	
			CATEGORIA 4. *Beneficenza*	
51	52	53	Sussidio all' Asilo infantile di Campobasso . . . . . L.	
»	»	54	Idem all' Asilo di mendicità di Campobasso . . . . . »	
»	»	55	Idem alla Colonia italiana residente in Marsiglia . . . . »	
			Totale della categoria quarta L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
29,751,00	27,251,00	28,751,00	
4,180,00	3,280,00	3,940,00	
2,500,00	2,500,00	2,500,00	
500,00	» »	» »	
850,00	» »	» »	
37,781,00	33,031,00	35,191,00	
450,00	450,00	450,00	
» »	» »	100,00	
» »	» »	800,00	
450,00	450,00	1,350,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883	
			CATEGORIA 5.
			Igiene
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 6.
			Sicurezza pubblica
			Nulla . . . .
			CATEGORIA 7.
			Opere pubbliche
52	53	56	Sussidio per la costruzione di tre ponti sul Biferno:
			Pel ponte in contrada Liscione (6. 50[10) . . . L. 12,000,00
			Idem idem Gravellina (6. 50[10) . . . . » 6,000,00
			Idem tra S. Angelolimosano e Montagano (6. 50[10) » 6,000,00
53	»		Fondo per la costruzione di due casotti ad uso di cantonieri stradali . . . . L.
			Totale della categoria settima L.
			CATEGORIA 8.
			Agricoltura, industria e commercio
»	54	57	Assegno al Comizio agrario di Campobasso (pro memoria) L.
			Assegno per un campo di esperienze agricole necessario alla scuola di agricoltura annessa alla scuola normale maschile »
			Totale della categoria ottava L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
24,000,00	24,000,00	24,000,00	
3,000,00	» »	» »	
27,000,00	24,000,00	24,000,00	
» »	» »	» »	
» »	700,00	700,00	
» »	700,00	700,00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883		
			CATEGORIA 9. *Spese diverse*	
54	»		Concorso alla spesa pel monumento al Generale Francesco Stocco	L.
55	»		Idem idem a Lazzaro Spallanzani	»
			Totale della categoria nona	L.
			Riassunto del Titolo quarto ossia delle spese facoltative straordinarie	
			Categoria 1. — Oneri e movimenti di capitali . .	L
			» 2. — Amministrazione	»
			» 3. — Istruzione	»
			» 4. — Beneficenza	»
			» 5. — Igiene	»
			» 6. — Sicurezza pubblica	»
			» 7. — Opere pubbliche	»
			» 8. — Agricoltura, industria e commercio	»
			» 9. — Spese diverse	»
			Totale del Titolo quarto	L.
			TITOLO QUINTO CONTABILITÀ SPECIALI	
			CATEGORIA 1. *Partite di giro*	
56	55	58	Aggio del 0,20 0|0 al Ricevitore provinciale per la riscossione delle imposte erariali e sovrimposte provinciali	L
			Al riporto	L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
100,00	» »	» »	
50,00	» »	» »	
150,00	» »	» »	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
37,781.00	33.031.00	35.191.00	
450,00	450.00	1,350,00	
» »	» »	» »	
» »	» »	» »	
27,000,00	24,000,00	24.000 00	
» »	700,00	700.00	
150,00	» »	» »	
65,381,00	58.181,00	61.241,00	
3,500.00	7,700.00	7.700.00	
3,500,00	7,700,00	7,700,00	

ARTICOLI del bilancio 1882	ARTICOLI del progetto della Deputazione	ARTICOLI del bilancio 1883	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
			Riporto		L.
57	56	59	Aggio rifondibile ai contribuenti per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito a rettifiche delle imposte sui terreni e fabbricati		»
58	57	60	Tassa di ricchezza mobile sugli stipendii e salarii pagati dalla Provincia		»
59	58	61	Idem idem sul sussidio ed interessi al Liceo . .		»
60	59	62	Pigione e mobili per gli archivii notarili		»
61	60	63	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa		»
62	61	64	Partite di giro diverse, ossia anticipazioni di spese per conto dello Stato, dei Comuni e privati		»
			Totale della categoria prima		L.
			CATEGORIA 2.		
			Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia		
63	62	65	Bilancio della Cerrosecco:		
			Fondo per costruzione e manutenzione provvisoria . .		L.
64	63	66	Bilancio degli esposti:		
			Ammontare della spesa di mantenimento		»
65	64	67	Cassa delle pensioni:		
			a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii e salarii degl' Impiegati provinciali, e capitalizzazione degl' interessi . . . . L.	1,464,98	
			b) Pensione di riposo agl Impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . »	1,951,97	
			c) Tassa di ricchezza mobile su la rendita pubblica »	130,02	
66	65	68	Strada di Capriati		L.
			Al riporto		L.

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
3,500,00	7,700,00	7,700,00	
250,00	250,00	250,00	
2.391.98	2,500.00	2,500.00	
1,064,63	1,064,63	1,064.63	
2,250.00	2,250,00	2.250,00	
500.000.00	500,000.00	500,000,00	
10,000.00	10,000.00	10.000.00	
519,456,61	523,764.63	523,764,63	
27,810,47	27,810,47	27,810,47	
93,000,00	93,000,00	93,000,00	
3.455.50	3,546,97	3 546,97	
30.749,43	30,749 43	30.749,43	
155,015,40	155,106,87	155,106,87	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
del bilancio 1882	del progetto della Deputazione	del bilancio 1883		
			Riporto L.	
67	66	69	Opere Pie:	
			a) Pensione agl' Impiegati della Segreteria centrale, loro vedove ed orfani . . . . L.	2,871,90
			b) Sussidio all' Ospedale provinciale di Campobasso »	12,750,00
			c) Sussidio al Manicomio di S. Lorenzo in Aversa. »	3,366,00
			d) Tassa di ricchezza mobile su la rendita pubblica »	42,24
			e) Restituzione a favore delle Opere Pie della somma dovuta dal R. Governo a titolo di stipendii agl'Impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii dal 26 febbraio a tutto dicembre 1881 . . . . »	3,354,85
			Totale della categoria seconda L.	
			Riassunto del Titolo quinto ossia delle contabilità speciali	
			Categoria 1. — Partite di giro . . . . . . L.	
			» 2. — Circondarii, stabilimenti e gestioni speciali, ecc. . . . . . . »	
			Totale del Titolo quinto L.	
			Riassunto della Parte seconda ossia delle spese	
			Titolo 1. — Spese obbligatorie ordinarie . . . . L.	
			» 2. — Spese obbligatorie straordinarie . . . »	
			» 3. — Spese facoltative ordinarie . . . . »	
			» 4. — Spese facoltative straordinarie . . »	
			» 5 — Contabilità speciali . . . . . . »	
			Totale delle spese L.	
			Riporto delle entrate »	
			Deficienza a covrirsi coi centesimi addizionali L.	

Somme per ogni articolo			Osservazioni
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale	
155,015,40	155,106,87	155,106,87	
19,030,14	22.384.99	22,384,99	
174,045,54	177,491,86	177,491,86	
519,456,61	523,764.63	523,764,63	
174 045,54	177,491,86	177,491,86	
693.502,15	701.256.49	701,256,49	Campobasso, 26 settembre 1882.
			Il Presidente N. FALCONI
371.871.01	375,381,01	375,756.08	*Il Consigliere anziano* M. A. BORSELLA
345.283.21	575.245.90	575,245,90	
16.921.00	16.921,00	16,921,00	
65,381,00	58,181,00	61.241,00	*Il Segretario* A. PALLANTE
693,502,15	701.256,49	701,256.49	
1,492,958,37	1,726,989.40	1,730,420,47	
721,960.74	970.470,85	970,470,85	
770.997.63	756,518,55	759,949,62	

ALLIGATO 1. — *Quadro dei terreni di proprietà provinciale*

N. progressivo degli appezz.	COMUNE di ubicazione	Superficie quadrata Ett.	A.	C.	Uso cui è destinato o in servizio della Provincia o ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1883 Effettiva	Figurativa	*Osservazioni*
1	2	3			4	5	6	7	8
1	Campobasso				Giardino annesso all'attuale palazzo di Prefettura	300,00	» »	10,00	
					Totale L.	300,00	» »	10,00	

Campobasso, 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Allegato 2. — *Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale.*

N. d'ordine	COMUNE di ubicazione	Uso cui è destinato in servizio della provincia o persona od ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1883		Osservazioni
				effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7
1	Campobasso	Attuale palazzo di Prefettura. . L.	40000,00	» »	1230,00	
2	Idem	Fabbricato addetto un tempo ad Archivio provinciale, tenuto ora in fitto dal signor Carlo Calenda L.	3000,00	191,00	» »	
3	Idem	Casa in contrada piazza dell'Olmo addetta ad uffici provinciali . »	15000,00	» »	465,87	
4	Idem	Nuovo palazzo di Prefettura in costruzione. Concedute in fitto ai seguenti le botteghe sottoposte: Amministr. delle Poste. L. 1500,00 Deputazione della Casina » 2314,83 Meale Agostino. . . . . . » 480,00 Eliseo Errico di Dom. . . » 660,00 Fiorilli Gaetano . . . . . » 450,00 Eliseo Domenico Natale . » 552,50 De Feo e Trentalange . » 425,00 Amministr. dei Telegrafi » 450,00	523468,24	6832,33	» »	
5	Idem	Edifizio dirimpetto la nuova fontana addetto a caserma dei Reali Carabinieri . . . . »	164990,19	» »	1500,00	
		Totale L.	746458,63	7023,58	3195,87	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Alligato 3. — *Capitali e titoli di credito della Provincia*

Num d'ordine 1	DESCRIZIONE dei capitali e titoli di rendita 2	Valore nominale de' titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali 3	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto 4	Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni 5	RENDITA PRESUNTA PEL 1883 Lorda 6	Tassa ricchezza mobile 7	Netta 8	Osservazioni
	Rendita pubbl. a favore della Prov.							
	Certificato N. 168,771	2,000,00	» »	» »	100,00	13,20	86,80	
	» » 168,772	2,000,00	» »	» »	100,00	13,20	86,80	
	» » 168,773	2,000,00	» »	» »	100,00	13,20	86,80	
	» » 219,693	1,000,00	» »	» »	50,00	6,60	43,40	
	» » 170,268	200,00	» »	» »	10,00	1,32	8,68	
	» » 170,269	200,00	» »	» »	10,00	1,32	8,68	
	» » 170,270	200,00	» »	» »	10,00	1,32	8,68	
	» » 061,600	100,00	» »	» »	5,00	0,66	4,34	
	» » 053,230	500,00	» »	» »	25,00	3,30	21,70	
	Totale	8,200,00	» »	» »	410,00	54,12	355,88	
	Rendita pubblica pel fondo pensioni							
	Certificato N. 23,852	4,700,00	» »	» »	235,00	31,02	203,98	
	» » 82,379	2,000,00	» »	» »	100,00	13,20	86.80	
	» » 545,753	2,400,00	» »	» »	120,00	15.84	104,16	
	» » 567.484	1,300,00	» »	» »	65,00	8,58	56,42	
	» » 595,229	1,300,00	» »	» »	65,00	8,58	56,42	
	» » 612,370	1,400,00	» »	» »	70,00	9,24	60,76	
	» » 640,037	1,000,00	» »	» »	50,00	6,60	43,40	
	» » 665,383	1,300,00	» »	» »	65,00	8,58	56,42	
	» » 680,867	1,300,00	» »	» »	65,00	8.58	56.42	
	» » 702,393	1,500,00	» »	» »	75,00	9,90	65,10	
	» » 725,050	1,400,00	» »	» »	70,00	9,24	60,76	
	Totale	19,600,00	» »	» »	980,00	129,36	850,64	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3ª . . . . . L.			27,800,00	» »	» »	» »	
	Valore totale del capitale e della rendita . . L.			27,800,00	1,390,00	183,48	1,206,52	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 4. — *Stato e movimento del patrimonio della Provincia compresa la mobilia*

TITOLI PATRIMONIALI	Valore accertato lordo nel 1882	Aumenti o diminuzioni stanziati nel bilancio del 1883		Valore presunto per l'anno 1883	*Osservazioni*
		Per nuovi acquisti o miglioramenti	Per alienazione o conversione		
1	2	3	4	5	6
Beni stabili — Terreni . . . . . . L.	300,00	» »	» »	300,00	
Beni stabili — Fabbricati . . . . »	746,458,43	50,000,00	» »	796,458,43	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico e Buoni del Tesoro . . . . . »	27,800,00	1,464,98	» »	29,264,98	
Azioni industriali e commerciali fruttifere . . . . »	» »	» »	» »	» »	
Capitali a mutuo o in deposito . . »	» »	» »	» »	» »	
Censi, canoni, livelli, ecc. . . . . . »	» »	» »	» »	» »	
Totale dei capitali e censi L.	27,800,00	1,464,98	» »	29,264,98	
Mobilia per l'alloggio del Prefetto e dei Sotto-Prefetti . . . . L.					
Mobilia per gli ufficii provinciali . »					
Mobilia, arredi e macchine per gl' Istituti scolastici . . . . »					
Mobilia per gli altri Istituti . . . »					
Effetti di casermaggio pei Reali Carabinieri . . . . »					
Fucili, carabine ed altri attrezzi d' armamento . . . . »					
Valore totale dei mobili L.					
Totale generale del patrimonio della Provincia . . . . L.					

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 5. — *Situazione del*

FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE — Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario). Prestito in cartelle (con e senza premii) Delegazione. Anticipazione. Prezzo di stabili acquistati. Interessi capitalizzati	NOME E QUALITA' del mutuante — Privati, Corpi morali Istituti di credito, Casse di rispar. Casse di depositi e prestiti	DATA del debito contratto
1	2	3
Mutuo chirografario	Cassa dei Depositi e Prestiti	Regio Decreto 2 luglio 1865
Idem	Liceo Ginnasiale Convitto Mario Pagano in Campobasso.	» »
Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura	Detto	» »
Idem	Opere Pie di Campobasso	» »
		Totale L.

Campobasso 26 settembre 1882.

debito provinciale 1883.

IMPORTO nominale del capitale originariamente mutuato	INTERESSE per 100	SITUAZIONE del debito alla fine dell'anno 1882	SOMMA INSCRITTA nel bilancio del 1883		SITUAZIONE presunta del debito capitale alla fine dell'anno 1883 (col. 6,7)	*Osservazioni*
			per restituzione di capitale	per interessi		
4	5	6	7	8	9	10
1,000,000,00	5,50	425429,59	76226,97	23398,63	349202,62	
26815,50	6,00	26815,50	»	1609,05	26815,50	
55248,60	5,00	55248,60	»	2762,43	55248,60	
6868,00	5,00	6868,00	»	343,40	6868,00	
1,088,932,10	» »	514361,69	76226,97	28113,51	438134,72	

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 6. — *Personale dell' Amministrazione*

COGNOME E NOME degli stipendiati e salariati	GRADO E CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio per l'anno 1883	Ritenuta sullo stipendio		Somma depurata a pagarsi	Osservazioni
					pel fondo delle pensioni	per tassa di ricchezza mobile		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Pensionisti								
Sig. Giust. Cav. Antonio	già Ingegnere Capo	1,243,06	» »	1,243,06	12,43	84,29	1,146,34	
» Zita Angelo	già Sotto-Segretario	431,42	» »	431,42	» »	» »	431,42	
» De Focatis	già Ingegnere Capo	22,71	» »	22,71	» »	» »	22,71	
Signora Rinaldi Luisa	ved. dell'appl. Fiorilli	254,78	» »	254,78	» »	» »	254,78	
Segreteria								
Sig. Ricciuti Angelo	Segr. Capo di 1. cl.	3,500,00	359,00	3,859,00	96,36	257.74	3,504,90	
» Capozzi Vincenzo	Segr. Ragioniere id.	2,600,00	130,00	2,730,00	53,90	183,31	2,492,79	
» Presutti Michele	Sotto-Segr. di 2. cl.	1,650,00	» »	1,650,00	25,00	111,31	1,513,69	
» De Rensis Gaetano	Id. id.	1,650,00	» »	1,650,00	25,00	111,31	1,513,69	
» Trotta Angelo	Applicato di 1. cl.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	81,10	1,102,90	
» Doria Giuseppe	Id. di 3. cl.	800,00	» »	800,00	8,00	» »	792,00	
» Giancarlo Eugenio	Volontario di 1. cl.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
» Calenda Gennaro	Id. id.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
» Nuzzi Onofrio	Id. id.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
» Colucci Giovanni	Id. id.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
» De Sanctis Alberto	Id. id.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
» De Gregorio Oreste	Id. di 2. cl.	500,00	» »	500,00	» »	» »	500,00	
» Frangipani Franc.	Id. di 3. cl.	400,00	» »	400,00	4,00	» »	396,00	
» Rinaldi Domenico	Appl. fuori pianta	900,00	92,00	992,00	11,84	53,44	926.72	
Eliseo Michelangelo	Usciere di 1. classe	600,00	62,00	662,00	6,62	» »	655,38	
Ufficio tecnico								
Sig. Sarlo Ottavio	Ing. Capo di 1. cl.	4,000,00	» »	4.000,00	102,00	266,99	3.631,01	
» Bellini Marco	Ingegnere di 1. cl.	2,800,00	» »	2,800,00	56,00	187,96	2,556,04	
» Albino Giovanni	Id. di 3. cl.	2,000,00	» »	2,000,00	32,00	134,80	1,833,20	
» Caprara Cesare	Assistente di 1. cl.	1,400,00	144,00	1,544,00	22,88	104,19	1,416,93	
» Cerio Antonio	Id. id.	1,400,00	144,00	1,544,00	22,88	104,19	1,416,93	
» Fazio Giovanni	Impiegato d'ord. id.	1,200,00	360,00	1,560,00	23.20	105,27	1,431,53	
Cassella Francesco	Usciere di 1. cl.	550,00	57,00	607,00	6,07	» »	600,93	
Arch. provinciale								
Sig. Nobile Eugenio	Archivista di 1. cl.	2,600,00	130,00	2,730,00	53,90	183.31	2,492,79	
» Mancini Pasquale	Vice-Archivista id.	1,200,00	123,00	1,323,00	18,46	89,36	1,215,18	
» Marianera Angelo	Usciere id.	600,00	» »	600,00	6,00	» »	594,00	
	Al riporto L.	36,501,97	1,601,00	38,102,97	632,54	2,058,57	35,411,86	

COGNOME E NOME degli stipendiati e salariati	GRADO E CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio per l'anno 1883	Ritenuta sullo stipendio pel fondo delle pensioni	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile	Somma depurata a pagarsi	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Riporto L.	36,501,97	1,601,00	38,102,97	632,54	2,058,57	35,411,86	
Conserv. del vaccino								
Sig. Sipio Dott. Angelo	Vice conservatore	1,530,00	» »	1,530,00	» »	104,80	1,425,20	
» Verdile Dott. Achille	Commissario	1,275,00	» »	1,275,00	» »	87,33	1,187,67	
» Minni Dott. Fel. Emil.	Idem	1,020,00	» »	1,020,00	» »	69,87	950,13	
Veterinarii								
Sig. De Pardo Luigi Carlo	Veterinario	612,00	» »	612,00	6,12	» »	605,88	
» Lantini Filippo	Idem	612,00	» »	612,00	» »	» »	612,00	
» Ringoli Nicola	Idem	612,00	» »	612,00	6,12	» »	605,88	
	Totale L.	42,162,97	1,601,00	43,763,97	644,78	2,320,57	40,798,62	

RIASSUNTO

Pensionisti	» »	1,951,97	» »	1,951,97	12,43	84,29	1,855,25
Segreteria provinciale	» »	16,800,00	643,00	17,443,00	276,72	798,21	16,368,07
Ufficio tecnico	» »	13,350,00	705,00	14,055,00	265,03	903,40	12,886,57
Archivio provinciale	» »	4,400,00	253,00	4,653,00	78,36	272,67	4,301,97
Conservatori del vaccino	» »	3,825,00	» »	3,825,00	» »	262,00	3,563,00
Veterinarii	» »	1,836,00	» »	1,836,00	12,24	» »	1,823,76
	Totale L.	42,162,97	1,601,00	43,763,97	644,78	2,320,57	40,798,62

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 7 — *Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto e Sotto-Prefetti e ad uso degli uffici provinciali e circondariali, per l'anno 1883.*

Num. d' ordine	PROPRIETARII dei locali	USO dei locali	CONTRATTO DI LOCAZIONE					Osservazioni
			Data della scrittura	durata della locazione		Pigione annua		Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 4, 5, 6 e 7
				Principio	Fine	Effettiva	Figurativa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Sig. Filippo Mascione	Camera aggregata all'alloggio del Prefetto		11 apr. 1878	sett. 1878	255,00	510,00	
2	Provincia	Alloggio del Pref. Uffici di Prefettura ed ufficii Provinciali		—	—	—	1000,00	
3	Rinaldi Giovanni	Uffici di Prefett.		17 ag. 1874	9 sett. 1878	250,00		
4	Eredi Bellini	Sottani della Pref.				606,00		
5	Mascione Gaetano	Uffici di P. Sic.		10 set. 1876	id. id.	650,00		
6	Eredi Cannavina Dorotea	Arch. Provinciale		10 d.° 1874	id. id.	1205,00		
7	Provincia	Ufficio amministr. e tecnico provinciale		—	—	—	500,00	
8	Laurelli Marianna ed Assalonne Francesco	Sotto-Prefettura di Isernia		1 gen. 1879	31 dic. 1887	2400,00		
9	Municipio di Larino	Idem di Larino		1 d.° 1870	31 dic. 1878	1020,00		
10	Fondo a calcolo					114,00		
					Totale L.	6500,00	2010,00	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 8. — *Quadro delle stazioni dei Reali Carabinieri*

Numero d'ordine delle stazioni	Forza delle stazioni giusta l' ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI DELLE CASERME
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Tigno	Di Blasio Felice
2	5	»	Baranello	Petrecca Nicola e fratelli
3	16	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Castropignano	Antonecchia Ferdinando
5	5	»	Ielsi	D'Amico Teodosio
6	5	»	Limosano	Municipio
7	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
8	7	»	Riccia	De Tempora Giuseppe
9	5	»	S. Elia a Pianisi	Principe di Cellammare
10	5	»	S. Giovanni in Galdo	Ciaccia Carmine e fratello
11	5	»	S. Giuliano del Sannio	Contessa Annoni
12	5	»	Sepino	Congrega di Carità
13	5	»	Trivento	Scarano Francesco
14	5	»	Vinchiaturo	Diversi proprietarii
15	7	»	Agnone	Busico Antonio
16	»	5	Boiano	Tabegna Sacerdote D.Angelico
17	5	»	Cantalupo	De Gaglia Achille
18	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonio
19	5	»	Carovilli	Conti Colombino
20	5	»	Carpinone	Eredi Melogli Gabriele
21	5	»	Castellone	Martino Giuseppe
22	5	»	Forli del Sannio	Lombardi Luigi
23	5	»	Frosolone	Municipio
24	5	»	Guardiaregia	Giambattista Margherita
25	16	3	Isernia	Laurelli Marianna
26	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
27	»	5	Venafro	Guarini Giuseppe
28	5	»	Bonefro	Municipio
29	»	5	Casacalenda	De Blasio Annibale
30	5	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
31	5	»	Colletorto	Benevento Angelo
32	5	»	Guglionesi	Crialese Annibale
33	13	3	Larino	Provincia Palma Tommaso ed Antonio
	184	27		

e delle pigioni da pagarsi nel 1883 per le relative caserme

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					*Osservazioni*
Data della scrittura	Data della locazione		Pigione annua pel 1883		Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8 e 9.
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa	
6	7	8	9	10	11
15 novembre 1880	1 gennaio 1881	31 dicembre 1888	560,00	» »	
4 id. 1878	1 detto 1879	31 detto 1884	660,00	» »	
				1,500,00	
20 ottobre 1875	1 novembre 1875	31 ottobre 1885	576,30	» »	
5 agosto 1880	8 settembre 1880	7 settembre 1886	600,00	» »	
18 dicembre 1880	1 gennaio 1881	31 dicembre 1885	500,00	» »	
»	1 luglio 1876	30 giugno 1882	700,00	» »	Continua per tacita riconduz.
21 luglio 1881	8 settembre 1872	7 settembre 1891	630,00	» »	
18 aprile 1879	1 gennaio 1880	31 gennaio 1888	600,00	» »	
			543,00	» »	Pende la stipula del contratto.
18 marzo 1875	1 dicembre 1874	31 agosto 1880	500,00	» »	Continua per tacita riconduz.
11 ottobre 1877	1 gennaio 1877	31 dicembre 1882	1,000,00	» »	Idem
23 gennaio 1873	1 dicembre 1872	30 novembre 1878	525,00	» »	Idem
»	»	»	684,00	» »	
1 agosto 1880	1 agosto 1880	31 dicembre 1889	600,00	» »	
23 maggio 1882	1 gennaio 1883	31 detto 1891	1,060,00	» »	
31 dicembre 1881	1 detto 1882	31 detto 1891	650,00	» »	
27 ottobre 1877	1 detto 1878	31 detto 1886	700,00	» »	
29 settembre 1875	1 detto 1876	31 detto 1884	400,00	» »	
3 novembre 1872	1 detto 1872	31 detto 1879	650,00	» »	Idem
12 marzo 1873	1 luglio 1873	30 giugno 1881	800,00	» »	Idem
20 gennaio 1881	1 gennaio 1881	31 dicembre 1886	700,00	» »	
6 luglio 1880	1 detto 1880	31 detto 1884	700,00	» »	
			200,00	» »	Pendono le trat. per la rin.del contr.
			2,000,00	» »	Idem
9 dicembre 1879	1 dicembre 1879	31 dicembre 1885	700,00	» »	
11 febbraio 1872	1 gennaio 1872	31 dicembre 1877	1,360,00	» »	Continua per tacita riconduz.
28 ottobre 1875	1 detto 1876	31 detto 1883	540,00	» »	
2 aprile 1870	26 novembre 1869	25 novembre 1878	1,026,00	» »	Idem
20 giugno 1874	1 luglio 1874	30 giugno 1883	800,00	» »	
			550,00	» »	
1 marzo 1876	8 settembre 1876	7 settembre 1885	1,100,00	» »	
				500,00	
14 agosto 1870	8 settembre 1879	7 settembre 1884	300,00	» »	
		Al riporto L.	22,914,30	2,000,00	

Numero d'ordine delle stazioni	Forza delle stazioni giusta l' ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI DELLE CASERME
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
	184	27		
34	5	»	Montefalcone del Sannio	Percesepe Ireneo
35	7	2	Palata	Di Lena Angelomaria
36	5	»	Ripabottoni	Barbieri Pierluigi
37	5	»	S. Martino in Pensilis	Eredi di Chiara Silvestri
38	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
39	5	»	Termoli	Cornaro Pietro
40	5	»	Ururi	Municipio
	»	»	Caserma Legionale	Provincia di Roma
	»	»	Id. Divisionale	Id. di Foggia
			Fondo a disposizione	»
	221	29		

Campobasso 26 settembre 1882.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					Osservazioni
Data della scrittura	Data della locazione		Pigione annua pel 1883		Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8 e 9.
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa	
6	7	8	9	10	11
		Riporto L.	22,914,30	2,000,00	
2 aprile 1877	1 gennaio 1877	31 dicembre 1885	580,00	» »	
20 ottobre 1882	1 detto 1883	31 detto 1887	1,100,00	» »	
			500,00	» »	
26 maggio 1876	8 settembre 1876	7 settembre 1885	1,000,00	» »	
3 agosto 1880	8 detto 1879	7 detto 1885	600,00	» »	
1 settembre 1881	1 gennaio 1883	31 dicembre 1891	1,220,00	» »	
26 marzo 1878	1 detto 1878	31 detto 1881	600,00	» »	Continua per tacita riconduz.
»	»	»	467,24	» »	
»	»	»	871,07	» »	
»	»	»	147,39	» »	
		Totale L.	30,000,00	2,000,00	

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Allegato 9 — *Quadro delle strade e dei ponti provinciali e consortili*

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e DEI PONTI PROVINCIALI		COGNOME E NOME dell' APPALTATORE	NUMERO dei cantonieri addetti ad ogni strada
1	2		3	4
1	Strada Aquilonia. Importo risultante dal contratto	L.		
	Per remissione del capo strada, oltre le somme stanziate precedentemente.	»	Baranello Federico	
2	Strada Nunziata Lunga. Importo risultante dal contratto di costruzione per la manutenzione provvisoria.	»	Siravo Vincenzo	
3	Strada di Ponte Reale. Importo dell'appalto di manutenzione della strada a metà del ponte del Re.	»	Sacco Raffaele	
4	Strada di Cerrosecco. Importo come dal contratto del 1° tronco.	»	Giuliano Gennaro	
	Manutenzione provvisoria di parte del tratto da Bonefro a Rotello.	»		
5	Strada di 2ª serie da Centocelle a S. Elia. Importo della manutenzione non ancora appaltata.	»		
6	Strada di 2ª serie da Pietracatella alla stazione ferroviaria di Campomarino. Pel tratto da S. Martino a Portocannone e per l'altro da Campomarino alla stazione ferroviaria appaltato.	»	Lazazzera Pasquale	
	Ricarico di brecciame.	»		
7	Strada per Gildone. Importo come dal contratto di appalto.	»	Cerio Gennaro	
	Ricarico di brecciamo 1° tratto.	»		
8	Strada Frentana di 1ª serie. Pel tratto dalla Sannitica al Biferno, compreso il ponte in ferro sullo stesso.	»		
	Per la rettifica del tronco d'innesto con la Sannitica	»		
	Pel 2° tratto dal detto ponte al Titolo di Lucito (da rimaner disponibile la cifra dell'esercizio 1882)	»		
	Pel 7° tratto della detta strada dalla Cappella di Bisaccia al torrente Mergolo sulla ferrovia, completato e non consegnato	»		
9	Strada Garibaldi di 2ª serie. Pel tratto da Castropignano per Torella allo incontro della Trignina non ancora appaltato.	»		
			Al riporto L.	

e delle spese di ordinaria manutenzione per l'anno 1883.

LUNGHEZZA IN METRI			SPESA GENERALE DI MANUTENZIONE				Osservazioni
delle strade provinciali	Delle traverse comunali	Totale	Salario e vestiario dei stradaiuoli	canone dovuto allo appaltatore	quote ai Comuni per le traverse	Totale	
5	6	7	8	9	10	11	12
		52450,00				22029,00	
		»				12000,00	
		7873,00				1604,75	
		1860,00				1000,00	
		10598,00				4716,11	
		» »				1500,00	
		9693,00				4500,00	
		5621,50				2560,03	
		» »				3000,00	
		13342,00				3702,60	
		» »				2000,00	
		18579,00				5300,00	
		» »				5000,00	
		7519,00				» »	
		13862,51				6000,00	
		18561,00				7000,00	
		159959,01				81912,49	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e DEI PONTI PROVINCIALI		COGNOME E NOME dell' APPALTATORE	NUMERO dei cantonieri addetti ad ogni strada
1	2		3	4
			Riporto L.	
10	Strada da Viacroce al Piano di Sepino. Pel mantenimento come dal contratto.	L.	Baranello Carmine	
	Remissione del capostrada in dippiù in quella precedentemente stanziata.	»		
11	Strada di 2ª serie lungo la Valle del Trigno. 3° Tronco. 1° Tratto da Trivento allo innesto della provinciale n. 41, già consegnato e non appaltato.	»		
	E pel 2° tratto dal detto innesto a Salcito, terminato e non ancora consegnato.	»		
12	Strada di 2ª serie da Agnone a S. Barnaba. Pel tratto da Agnone al Sente, non ancora consegnato.	»		
	Per le rimissioni dei danni possibili in tutte le dette strade, si fissano presuntivamente.	»		
			Totale L.	

Campobasso 26 settembre 1882.

LUNGHEZZA IN METRI			SPESA GENERALE DI MANUTENZIONE				Osservazioni
delle strade provinciali	Delle traverse comunali	Totale	Salario e vestiario dei stradaiuoli	canone dovuto allo appaltatore	quote ai Comuni per le traverse	Totale	
5	6	7	8	9	10	11	12
		159959,01				81912,49	
		9821,00				6383,65	
		» »				5000,00	
		6174,00				1500,00	
		2413,90				1000,00	
		9704,00				4000,00	
		» »				30203,86	
		188071,91				130000,00	

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Allegato 10 — *Stato di ripartizione della somma di lire 46,500,00, metà della spesa presuntivamente bisognevole nell'anno 1883 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei comuni in ragione di popolazione a termini del Regio Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 362,885 — Quota per ogni individuo lire 0,12,814.*

Num. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO		
1	Bagnoli del Trigno	4210	539.47
2	Baranello	3334	427,22
3	Busso	1981	253,85
4	Campobasso	14090	1805,49
5	Campodipietra	1865	238,98
6	Campolieto	2274	291,39
7	Casalciprano	1684	215,79
8	Castellino del Biferno	1800	230,65
9	Castropignano	3079	394.54
10	Cercepiccola	1637	209,76
11	Colledanchise	1964	251.66
12	Ferrazzano	3297	422,48
13	Fossalto	2757	353,28
14	Gambatesa	3257	417,35
15	Gildone	2737	350,72
16	Ielsi	2904	372,12
17	Limosano	2627	336,62
18	Macchia Valfortore	1910	244,75
19	Matrice	1904	243,98
20	Mirabello Sannitico	2605	333,80
21	Molise	807	103,41
22	Monacilioni	2695	345,34
23	Montagano	3790	485,65
24	Oratino	2031	260,25
25	Petrella Tifernina	2786	357,00
26	Pietracatella	3330	426,70
27	Pietracupa	1159	148,51
	Da riportarsi L.	78514	10060,76

Num. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	78514	10060,76
28	Riccia	8123	1040,88
29	Ripalimosano	3937	504,49
30	Salcito	2687	344,31
31	S. Angelolimosano	1544	197,85
32	S. Biase	1171	150,05
33	S. Elia a Pianisi	4469	572,66
34	S. Giovanni in Galdo	1794	229,88
35	S. Giuliano del Sannio	2369	303,56
36	Sepino	5243	671,84
37	Spineto	1947	249,49
38	Torella del Sannio	1599	204,90
39	Toro	2352	301,38
40	Trivento	4978	637,88
41	Tufara	2285	292,80
42	Vinchiaturo	3781	484,50
	Totale del circ. di Campobasso	126793	16247,23
	CIRCONDARIO D'ISERNIA		
43	Acquaviva d'Isernia	705	90,34
44	Agnone	11073	1418,89
45	Belmonte del Sannio	1760	225.53
46	Boiano	5706	731,17
47	Caccavone	2752	352,64
48	Cameli	1541	197,46
49	Campochiaro	2189	280,50
50	Cantalupo nel Sannio	2590	331,88
51	Capracotta	3238	414,92
52	Carovilli	3018	386,72
53	Carpinone	2954	378,52
	Da riportarsi	37526	4808,57

Num. d' ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	37526	4808,57
54	Castel del Giudice	1292	165,55
55	Castellone	988	126,60
56	Castelluccio in Verrino	815	104,43
57	Castelpetroso	2655	340,21
58	Castelpizzuto	587	75,22
59	Cerro a Volturno	2465	315,87
60	Chiauci	1226	157,10
61	Civitanova del Sannio	3534	452,85
62	Colli a Volturno	1721	220,53
63	Duronia	2067	264,86
64	Filignano	2118	271,40
65	Forli del Sannio	2659	340,72
66	Fornelli	2261	289,72
67	Frosolone	5633	721,81
68	Guardiaregia	2321	297,41
69	Isernia	9066	1161,72
70	Longano	1153	147,74
71	Macchia d'Isernia	948	121,48
72	Macchiagodena	3387	434,01
73	Miranda	2027	259,74
74	Montaquila	1397	179,01
75	Montenero Valcocchiara	1455	186,44
76	Monteroduni	3060	392,11
77	Pesche	1437	184,14
78	Pescolanciano	1797	230,27
79	Pescopennataro	1201	153,90
80	Pettoranello di Molise	1076	137,88
81	Pietrabbondante	3968	508,46
82	Pizzone	1847	236,67
83	Pozzillo	2502	320,61
84	Rionero Sannitico	2454	314,46
85	Roccamandolfi	2966	380,06
86	Roccasicura	1877	240,52
	Da riportarsi	113486	14542,07

Num. d'ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	113486	14542,07
87	Rocchetta a Volturno	2455	314,58
88	S. Agapito	1226	157,10
89	S. Angelo del Pesco	1240	158,89
90	S. Angelo in Grotte	1852	237,31
91	S. Massimo	1425	182 60
92	S. Pietro Avellana	2099	268,97
93	S. Polo Matese	1142	146,33
94	S. Vincenzo a Volturno	1102	141,21
95	Scapoli	1333	170,81
96	Sessano	2082	266.79
97	Sesto Campano	1836	235,26
98	Vastogirardi	2120	271,66
99	Venafro	4461	571,63
	Totale del circ. d'Isernia	137859	17665,21
	CIRCONDARIO DI LARINO		
100	Acquaviva Collecroci	1789	229,24
101	Bonefro	4453	570,61
102	Campomarino	1427	182,86
103	Casacalenda	6248	800,62
104	Castelbottaccio	1815	232,57
105	Castelluccio Acquaborrana	3976	509.48
106	Civitacampomarano	2711	347,39
107	Colletorto	3278	420,04
108	Guardialfiera	1877	240,52
109	Guglionesi	5286	677,35
110	Larino	5739	735.40
111	Lucito	2571	329,45
112	Lupara	2059	263,84
	Da riportarsi	43229	5539,37

Num. d' ordine	COMUNI	Popolazione	Quote
	Riporto	43229	5539,37
113	Montecilfone	2307	295,62
114	Montefalcone nel Sannio	3230	413,89
115	Montelongo	1196	153,25
116	Montenero di Bisaccia	4178	535,37
117	Montorio nei Frentani	2498	320,09
118	Morrone nel Sannio	3605	461,94
119	Palata	3036	389,03
120	Portocannone	1811	232,06
121	Provvidenti	831	106,48
122	Ripabottoni	4857	622,38
123	Ripalda	2123	272,04
124	Roccavivara	1661	212,84
125	Rotello	2270	290,88
126	S. Felice Slavo	2206	282,68
127	S. Giacomo degli Schiavoni	866	110,97
128	S. Giuliano di Puglia	1658	212,45
129	S. Martino in Pensilis	4082	523,07
130	S. Croce di Magliano	4256	545,36
131	Tavenna	2159	276,66
132	Termoli	3294	422,09
133	Ururi	2880	369,04
	Totale del circ. di Larino	98233	12587,56
	Riepilogo per Circondarii		
	Campobasso	126793	16247,23
	Isernia	137859	17665,21
	Larino	98233	12587,56
	Totale generale	362885	46500,00

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Alligato 11 — *Tabella del riparto e numero delle guardie forestali*

Numero d'ordine	COMUNI ove sono stabiliti i guardaboschi	Numero delle guardie forestali assegnate a ciascun comune		Riparto della spesa proporzionata al salario di L. 360 per ciascuna guardia		Totale	Osservazioni
		pel 1882	pel 1883	a carico dei Comuni 2|3	a carico della Provincia 1|3		
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO						
1	Bagnoli del Trigno	2	2	480,00	240,00	720,00	
2	Baranello	2	2	480,00	240,00	720,00	
3	Busso	2	2	480,00	240,00	720,00	
4	Campobasso	2	2	480,00	240,00	720,00	
5	Campodipietra	1	1	240 00	120,00	360,00	
6	Campolieto	2	2	480,00	240,00	720,00	
7	Casalciprano	2	2	480,00	240,00	720,00	
8	Castellino del Biferno	2	2	480,00	240 00	720,00	
9	Castropignano	1	1	240,00	120,00	360,00	
10	Cercepiccola	2	2	480,00	240,00	720,00	
11	Colledanchise	»	»	» »	» »	» »	
12	Ferrazzano	1	1	240,00	120,00	360,00	
13	Fossalto	2	2	480,00	240,00	720,00	
14	Gambatesa	2	2	480 00	240,00	720,00	
15	Gildone	1	1	240,00	120,00	360,00	
16	Ielsi	1	1	240,00	120,00	360,00	
17	Limosano	2	2	480,00	240,00	720,00	
18	Macchia Valfortore	1	1	240,00	120,00	360,00	
19	Matrice	2	2	480,00	240,00	720,00	
20	Mirabello Sannitico	2	2	480,00	240,00	720,00	
21	Molise	1	1	240,00	120,00	360,00	
22	Monacilioni	1	1	240,00	120,00	360,00	
23	Montagano	2	2	480,00	240,00	720,00	
24	Oratino	2	2	480,00	240,00	720,00	
25	Petrella Tifernina	2	2	480,00	240,00	720,00	
26	Pietracatella	2	2	480,00	240,00	720,00	
27	Pietracupa	»	»	» »	» »	» »	
28	Riccia	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
29	Ripalimosano	»	»	» »	» »	» »	
	Da riportarsi	45	45	10,800,00	5,400,00	16,200,00	

Numero d'ordine	COMUNE ove sono stabiliti i guardaboschi	Numero delle guardie forestali assegnate a ciascun comune		Riparto della spesa proporzionata al salario di L. 360 per ciascuna guardia		Totale	Osservazioni
		pel 1882	pel 1883	a carico dei Comuni 2[3	a carico della Provincia 1[3		
	Riporto	45	45	10,800,00	5,400,00	16,200,00	
30	Salcito	1	1	240,00	120,00	360,00	
31	S. Angelolimosano	1	1	240,00	120,00	360,00	
32	S. Biase	1	1	240,00	120,00	360,00	
33	S. Elia a Pianisi	2	2	480,00	240,00	720,00	
34	S. Giovanni in Galdo	»	»	» »	» »	» »	
35	S. Giuliano del Sannio	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
36	Sepino	4	4	960,00	480,00	1,440,00	
37	Spineto	1	1	240,00	120,00	360,00	
38	Torella del Sannio	2	2	480,00	240,00	720,00	
39	Toro	1	1	240,00	120,00	360,00	
40	Trivento	4	4	960,00	480.00	1,440.00	
41	Tufara	1	1	240,00	120,00	360.00	
42	Vinchiaturo	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
	CIRCONDARIO D'ISERNIA						
43	Acquaviva d'Isernia	1	1	240,00	120,00	360,00	
44	Agnone	4	4	960,00	480,00	1,440,00	
45	Belmonte del Sannio	1	1	240,00	120,00	360,00	
46	Boiano	3	3	720,00	360,00	1,080 00	
47	Caccavone	1	1	240,00	120,00	360,00	
48	Cameli	1	1	240,00	120,00	360.00	
49	Campochiaro	3	3	720.00	360,00	1,080.00	
50	Cantalupo nel Sannio	1	1	240,00	120,00	360.00	
51	Capracotta	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
52	Carovilli	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
53	Carpinone	2	2	480,00	240 00	720.00	
54	Castel del Giudice	2	2	480,00	240,00	720,00	
55	Castellone	1	1	240,00	120,00	360,00	
56	Castelluccio in Verrino	1	1	240,00	120,00	360,00	
57	Castelpetroso	1	1	240.00	120,00	360,00	
	Da riportarsi	97	97	23,280,00	11,640,00	34,920,00	

Numero d'ordine	COMUNE ove sono stabiliti i guardaboschi	Numero delle guardie forestali assegnate a ciascun comune		Riparto della spesa proporzionata al salario di L. 360 per ciascuna guardia		Totale	Osservazioni
		pel 1882	pel 1883	a carico dei Comuni 2[3	a carico della Provincia 1[3		
	Riporto	97	97	23,280,00	11,640,00	34,920,00	
58	Castelpizzuto	2	2	480,00	240,00	720,00	
59	Cerro a Volturno	1	1	240.00	120,00	360,00	
60	Chiauci	2	2	480,00	240.00	720.00	
61	Civitanova del Sannio	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
62	Colli a Volturno	2	2	480,00	240,00	720,00	
63	Duronia	2	2	480,00	240,00	720,00	
64	Filignano	1	1	240,00	120,00	360.00	
65	Forlì del Sannio	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
66	Fornelli	1	1	240,00	120,00	360,00	
67	Frosolone	2	2	480,00	240,00	720,00	
68	Guardiaregia	3	3	720,00	360,00	1.080.00	
69	Isernia	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
70	Longano	1	1	240,00	120,00	360,00	
71	Macchia d'Isernia	1	1	240,00	120.00	360,00	
72	Macchiagodena	2	2	480.00	240,00	720,00	
73	Miranda	2	2	480,00	240,00	720,00	
74	Montaquila	2	2	480,00	240,00	720,00	
75	Montenero Valcocchiara	1	1	240,00	120,00	360,00	
76	Monteroduni	2	2	480,00	240,00	720,00	
77	Pesche	1	1	240,00	120,00	360,00	
78	Pescolanciano	2	2	480,00	240,00	720,00	
79	Pescopennataro	2	2	480,00	240,00	720,00	
80	Pettoranello di Molise	1	1	240,00	120.00	360,00	
81	Pietrabbondante	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
82	Pizzone	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
83	Pozzillo	2	2	480,00	240,00	720,00	
84	Rionero Sannitico	1	1	240,00	120,00	360,00	
85	Roccamandolfi	3	3	720.00	360,00	1,080,00	
86	Roccasicura	2	2	480,00	240,00	720,00	
87	Rocchetta a Volturno	1	1	240,00	120,00	360,00	
88	S. Agapito	2	2	480,00	240,00	720,00	
	Da riportarsi	156	156	37,440,00	18,720,00	56.160,00	

Numero d'ordine	COMUNE ove sono stabiliti i guardaboschi	Numero delle guardie forestali assegnate a ciascun comune		Riparto della spesa proporzionata al salario di L. 360 per ciascuna guardia		Totale	Osservazioni
		pel 1882	pel 1883	a carico dei Comuni 2[3	a carico della Provincia 1[3		
	Riporto	156	156	37,440,00	18,720,00	56,160,00	
89	S. Angelo del Pesco	2	2	480,00	240,00	720,00	
90	S. Angelo in Grotte	2	2	480,00	240,00	720.00	
91	S. Massimo	3	3	720,00	360,00	1.080,00	
92	S. Pietro Avellana	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
93	S. Polo Matese	2	2	480,00	240,00	720.00	
94	S. Vincenzo a Volturno	2	2	480,00	240,00	720.00	
95	Scapoli	2	2	480,00	240,00	720,00	
96	Sessano	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
97	Sesto Campano	3	3	720,00	360.00	1,080,00	
98	Vastogirardi	2	2	480,00	240,00	720,00	
99	Venafro	1	1	240,00	120,00	360,00	
	CIRCONDARIO DI LARINO						
100	Acquaviva Collecroci	1	1	240,00	120,00	360,00	
101	Bonefro	1	1	240,00	120,00	360,00	
102	Campomarino	»	»	» »	» »	» »	
103	Casacalenda	3	3	720.00	360.00	1,080,00	
104	Castelbottaccio	1	1	240.00	120,00	360,00	
105	Castelluccio Acquaborrana	2	2	480,00	240,00	720,00	
106	Civitacampomarano	2	2	480,00	240,00	720.00	
107	Colletorto	2	2	480.00	240,00	720,00	
108	Guardialfiera	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
109	Guglionesi	4	4	960,00	480,00	1,440,00	
110	Larino	2	2	480,00	240,00	720,00	
111	Lucito	1	1	240,00	120,00	360,00	
112	Lupara	1	1	240.00	120,00	360,00	
113	Montecilfone	3	3	720,00	360,00	1,080,00	
114	Montefalcone nel Sannio	2	2	480,00	240,00	720,00	
115	Montelongo	1	1	240,00	120,00	360,00	
116	Montenero di Bisaccia	2	2	480,00	240.00	720,00	
	Da riportarsi	212	212	50,880,00	25,440,00	76,320,00	

Numero d'ordine	COMUNE ove sono stabiliti i guardaboschi	Numero delle guardie forestali assegnate a ciascun comune		Riparto della spesa proporzionata al salario di L. 360 per ciascuna guardia		Totale	Osservazioni
		pel 1882	pel 1883	a carico dei Comuni 2[3	a carico della Provincia 1[3		
	Riporto	212	212	50,880,00	25,440,00	76,320,00	
117	Montorio nei Frentani	1	1	240,00	120,00	360,00	
118	Morrone nel Sannio	2	2	480,00	240,00	720,00	
119	Palata	1	1	240,00	120,00	360,00	
120	Portocannone	»	»	» »	» »	» »	
121	Provvidenti	1	1	240,00	120,00	360.00	
122	Ripabottoni	1	1	240,00	120,00	360,00	
123	Ripalda	2	2	480.00	240,00	720,00	
124	Roccavivara	2	2	480,00	240,00	720,00	
125	Rotello	1	1	240,00	120,00	360,00	
126	S. Felice Slavo	2	2	480,00	240,00	720 00	
126 bis	Montemitro	1	1	240,00	120,00	360,00	
127	S Giacomo degli Schiavoni	»	»	» »	» »	» »	
128	S. Giuliano di Puglia	2	2	480,00	240,00	720,00	
129	S. Martino in Pensilis	1	1	240.00	120,00	360.00	
130	S. Croce di Magliano	1	1	240,00	120,00	360,00	
131	Tavenna	»	»	» »	» »	» »	
132	Termoli	2	2	480,00	240,00	720.00	
133	Ururi	»	»	» »	» »	» »	
	Totale	232	232	55,680,00	27,840,00	83,520,00	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Alligato 12 — *Assicurazioni contro l' incendio degli edifizii provinciali*

N. d'ordine	EDIFIZIO ASSICURATO	Capitale assicurato	Aliquota pel premio per ogni mille lire compresa la tassa del 0,90 0[00	Premio annuo di assicurazioni	Società assicuratrice	Scadenza dei contratti
1	2	3	4	5	6	7
1	Nuovo palazzo di Prefettura	350,000,00	0,75	262,50	Assicur. generali in Venezia	13 giugno 1883
2	Attuale palazzo di Prefettura	38,000,00	0,315	12,02	Riunione Adriatica di Sicurtà	3 aprile 1883
3	Casa salita S. Leonardo .	3,500,00	0,315	1,10	Idem	detto
4	Casa a Piazza dell'Olmo	15,000,00	4,59	68,85	Idem	detto
5	Caserma dei Reali Carabnieri	140,000,00	0,59	82,60	Idem	24 agosto 1890
	Totale L.	546,500,00	» »	427,07		

Campobasso, 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 13 — *Riparto del contributo posto a carico delle Opere Pie*

Num. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedale	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO					
1	Bagnoli del Trigno	471,00	23,56	2,40	5,26	31,22
2	Baranello	910,00	45,53	4,63	10,16	60,32
3	Busso	692,40	34,64	3.52	7.73	45,89
4	Campobasso	9.736,00	487,13	49,52	108,75	645,40
5	Campodipietra	1,989,32	99,53	10,11	22,22	131,86
6	Campolieto	2.030,65	101,60	10,33	22 68	134,61
7	Casalciprano	2,177,31	108,94	11,07	24.32	144,33
8	Castellino del Biferno	1,341,70	67.13	6,82	14,99	88.94
9	Castropignano	1,646,77	82,39	8,38	18.39	109,16
9 bis	Roccaspromonte	593,65	29,70	3.02	6.63	39,35
10	Cercepiccola	1,405,65	70,33	7,15	15,70	93,18
11	Colledanchise	504,59	25;25	2,57	5,64	33,46
12	Ferrazzano	4,649,33	232,62	23.65	51.93	308,20
13	Fossalto	858,90	42,97	4.37	9.59	56,93
14	Gambatesa	1.296,22	64.85	6,59	14,48	85,92
15	Gildone	1,039,02	51,99	5,28	11.61	68,88
16	Ielsi	1,784,15	89,27	9,07	19,93	118,27
17	Limosano	1,903,09	95,22	9,68	21,26	126,16
18	Macchia Valfortore	1,543,46	77,22	7,85	17,24	102 31
19	Matrice	866,56	43 36	4,41	9,68	57,45
20	Mirabello Sannitico	940,02	47.03	4.78	10,50	62,31
21	Molise	273,04	13.66	1,39	3,05	18,10
22	Monacilioni	4,330 05	216 65	22,02	48.37	287,04
23	Montagano	1,087.78	54,43	5,53	12,15	72,11
24	Oratino	1,334,81	66,79	6,79	14,91	88,49
25	Petrella Tifernina	1,654,90	82,80	8.42	18,49	109,71
26	Pietracatella	» »	» »	» »	» »	» »
27	Pietracupa	773,23	38.69	3.93	8,64	51.26
28	Riccia	4,031,36	201,70	20,50	45.03	267,23
29	Ripalimosano	1,458,00	72,95	7,41	16,29	96.65
30	Salcito	917,63	45,91	4,67	10,25	60,83
31	S. Angelo Limosano	80,00	4,00	0,41	0,89	5,30
	Al riporto L.	54,320,59	2,717,84	276,27	606,76	3,600,87

Num. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedale	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto L.	54,320,59	2,717,84	276,27	606,76	3,600,87
32	S. Biase	» »	» »	» »	» »	» »
33	S. Elia a Pianisi	752,18	37,64	3,83	8,40	49,87
34	S. Giovanni in Galdo	1,037,78	51,92	5,27	11,59	68,78
35	S. Giuliano del Sannio	783,09	39,18	3,98	8,75	51,91
36	Sepino	3,169,70	158,59	16,12	35,41	210,12
37	Spineto	1,744,96	87,31	8,88	19,49	115,68
38	Torella del Sannio	476,30	23,83	2,42	5,32	31,57
39	Toro	2,980 40	149,12	15,16	33,29	197,57
40	Trivento	960,91	48,08	4,89	10,73	63,70
41	Tufara	919,80	46,02	4,68	10,27	60,97
42	Vinchiaturo	1,833,60	91,74	9,33	20,48	121,55
	CIRCONDARIO D'ISERNIA					
43	Acquaviva d'Isernia	453,60	22,70	2,31	5,07	30,08
44	Agnone	6,004,74	300,44	30,54	67,07	398,05
45	Belmonte del Sannio	455,31	22,78	2,32	5,09	30,19
46	Boiano e Civita Superiore	2,686 34	134,40	13,66	30,00	178,06
47	Caccavone	880,20	44,04	4,48	9,83	58,35
48	Cameli	1,430,72	71,58	7,28	15,98	94,84
49	Campochiaro	5,000,00	250,17	25,43	55,85	331,45
50	Cantalupo nel Sannio	749,23	37,59	3,81	8,37	49 77
51	Capracotta	16,702,90	835,70	84,96	186,57	1,107,23
52	Carovilli	885,00	44,27	4,50	9,89	58,66
52 bis	Castiglione	670,12	33,53	3,40	7,49	44,42
53	Carpinone	2,809,85	140,59	14,29	31,39	186,27
54	Castel del Giudice	834,25	41,74	4,24	9,32	55,30
55	Castellone	» »	» »	» »	» »	» »
56	Castelluccio in Verrino	314,25	15,72	1,61	3,51	20,84
57	Castelpetroso	1,520 50	76,08	7,73	16,98	100,79
58	Castelpizzuto	360,71	18,05	1,83	4,03	23,91
59	Cerro a Volturno	522,00	26,12	2,66	5,83	34,61
60	Chiauci	1,074,67	53,77	5,47	12,00	71,24
61	Civitanova del Sannio	384,55	19,24	1,96	4,30	25,50
	Da riportarsi L.	112,718,25	5,639,78	573,31	1,259,06	7,472,15

Num. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedale	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	112,718,25	5,639,68	573,31	1,259,06	7,472,05
62	Colli a Volturno	1,062.41	53.16	5.40	11,87	70,43
63	Duronia	794 25	39,74	4,04	8.87	52,65
64	Filignano	» »	» »	» »	» »	» »
65	Forli del Sannio	874 81	43.76	4,45	9.77	57,98
66	Fornelli	953,00	47.68	4,85	10,64	63,17
67	Frosolone	5,246,19	262,49	26.68	58.60	347,77
68	Guardiaregia	1,453.49	72.72	7,39	16,24	96,35
69	Isernia	3.623,91	181.32	18,43	40,48	240,23
70	Longano	1,115.59	55.82	5,68	12,46	73.96
71	Macchia d'Isernia	1,802,50	90,19	9,17	20,14	119,50
72	Macchiagodena	1,369,19	68,51	6,96	15,29	90,76
73	Miranda	1,016,50	50,86	5,17	11,35	67,38
74	Montaquilà	1,269,80	63.53	6,46	14,18	84.17
74 bis	Roccaravindola	934.33	46,75	4,75	10,44	61,94
75	Montenero Valcocchiara	1.143,84	57.23	5,82	12,78	75,83
76	Monteroduni	» »	» »	» »	» »	» »
77	Pesche	» »	» »	» »	» »	» »
78	Pescolanciano	510.08	25,52	2,59	5,70	33,81
79	Pescopennataro	1,557,85	77.94	7,92	17,40	103,26
80	Pettoranello di Molise	824,81	41,27	4,20	9,21	54,68
81	Pietrabbondante	338,90	16.96	1,72	3,79	22,47
82	Pizzone	348.25	17.42	1,77	3.89	23,08
83	Pozzillo per S. Maria Oliveto	2,488,33	124.50	12,66	27,79	164,95
84	Rionero Sannitico	975.11	48.79	4,96	10.89	64,64
85	Roccamandolfi	1,580,00	79,05	8.04	17,65	104.74
86	Roccasicura	89 28	4,47	0,45	1,00	5,92
87	Rocchetta a Volturno	470.26	23,53	2,39	5,25	31,17
87 bis	Castelnuovo	178.29	8 92	0,90	1,99	11,81
88	S. Agapito	1,338.18	66,95	6,80	14,95	88,70
89	S. Angelo del Pesco	599,50	29.99	3,04	6.70	39,73
90	S. Angelo in Grotte	856.60	42 85	4.35	9,57	56,77
91	S. Massimo	1.122,23	56.15	5,71	12,54	74,40
92	S. Pietro Avellana	4,489.12	224,61	22,83	50,14	297,58
93	S. Polo Matese	2,497,00	124,93	12,70	27,89	165,52
	Da riportarsi	155,641,85	7,787,29	791,59	1,738.52	10,317,40

Num. d'ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedale	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	155,641,85	7,787,29	791,59	1,738,52	10,317,40
94	S. Vincenzo a Volturno	770,00	38,53	3,92	8,60	51,05
95	Scapoli	817.45	40,90	4,16	9,13	54,19
96	Sessano	1,939 37	97,03	9,86	21,66	128,55
97	Sesto Campano	2,565,11	128,34	13,05	28,65	170,04
97 bis	Roccapipirozzi	850.25	42,54	4,32	9,50	56,36
98	Vastogirardi	2,030,94	101,61	10,33	22,69	134,63
99	Venafro	14.114,68	706,21	71,79	157.66	935,66
	A. G. P.	10.018,90	501,28	50,96	111,91	664,15
	S. Sebastiano	3.324,09	166,32	16.91	37,13	220,36
	S. Antonio di Padova	2 355,80	117,87	11,98	26,31	156,16
	S. Nicola Tolentino	3,681,90	184,22	18,77	41,13	244,12
	CIRCONDARIO DI LARINO					
100	Acquaviva Collecroci	1,049,00	52,48	5,34	11,72	69,54
101	Bonefro	1,851,29	92,63	9,42	20.68	122,73
102	Campomarino	» »	» »	» »	» »	» »
103	Casacalenda	700,48	35,05	3,56	7,82	46,43
104	Castelbottaccio	1,034,78	51,77	5 26	11.56	68,59
105	Castelluccio Acquaborrana	963,94	48.23	4,90	10,77	63,90
106	Civitacampomarano	363,28	18,17	1,85	4 06	24,08
107	Colletorto	» »	» »	» »	» »	» »
108	Guardialfiera	987,05	49,39	5 02	11,02	65,43
109	Guglionesi Opere Pie	1,032,94	51,68	5 25	11.54	68.47
109 bis	Id. Rosario	1,522,96	76,20	7,75	17,01	100,96
110	Larino	» »	» »	» »	» »	» »
111	Lucito	1,359,72	68,03	6,92	15,19	90,14
112	Lupara	678.00	33,92	3.45	7.57	44.94
113	Montecilfone	» »	» »	» »	» »	» »
114	Montefalcone nel Sannio	539.44	26,99	2.74	6,02	35,75
115	Montelongo	» »	» »	» »	» »	» »
116	Montenero di Bisaccia	7,398,03	370,15	37,63	82,64	490,42
117	Montorio nei Frentani	1,053,59	52,71	5.36	11.77	69,84
118	Morrone nel Sannio	1,556,00	77,85	7,92	17.38	103,15
	Da riportarsi	220,200,84	11,017,39	1,120,01	2,459,64	14,597.04

Num. d' ordine	COMUNI	RENDITA LORDA delle Opere Pie di ciascun Comune	Ospedale	Ospizio di S. Lorenzo	Pensioni	Totale
	Riporto	220,200,84	11,017,39	1,120,01	2,459,64	14,597,04
119	Palata	1,404,00	70 25	7,14	15.68	93,07
120	Portocannone	» »	» »	» »	» »	» »
121	Provvidenti	85,00	4,25	0,43	0.95	5,63
122	Ripabottoni	2,686,06	134,39	13.66	30,00	178,05
123	Ripalda	184,90	9.25	0.94	2.07	12,26
124	Roccavivara	701,39	35,09	3,57	7.83	46.49
125	Rotello	5,183,47	259,35	26,37	57.90	343.62
126	S. Felice Slavo	352,61	17,64	1,79	3.94	23,37
126 bis	Montemitro	120,65	6,04	0,61	1,35	8,00
127	S Giacomo degli Schiavoni	» »	» »	» »	» »	» »
128	S. Giuliano di Puglia	608,49	30,45	3,10	6,80	40,35
129	S. Martino in Pensilis	» »	» »	» »	» »	» »
130	S. Croce di Magliano	» »	» »	» »	» »	» »
131	Tavenna	86,92	4,35	0,44	0 97	5,76
132	Termoli	628,05	31,43	3,19	7,01	41,63
133	Ururi	» »	» »	» »	« »	» »
	Totale	232,242,38	11,619,88	1,181,25	2,594,14	15,395,27

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 14.

PROVINCIA DI MOLISE

Ratizzi sui Monti frumentarii non redditizii alle Opere Pie

N. d'ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte in Ett. Lit.	Interessi annuali corrispondenti in Ett. Lit.	RATIZZO di L. 1090,15 sgravate alle Opere Pie della Provincia Ett. Lit.	L. C.	*Osservazioni*
1	Ferrazzano	599,37	36,10	2,31	27,98	
2	Montagano	» »	» »	» »	» »	
3	Ielsi	577,87	24,72	1,61	19,50	
4	Tufara (Rosario	222,20	13,89	0,89	10,78	
	Tufara (Comunale	555,50	46,11	2,95	35,72	
5	S. Giuliano del Sannio	990,57	62,15	3,98	48,20	
6	Vinchiaturo	1149,02	73,32	4,69	56,80	
7	Roccaspromonte	200,20	11,37	0,73	8,86	
8	Fossalto	» »	» »	» »	» »	
9	Molise	218,64	13,56	0,87	10,55	
10	Casalciprano	491,82	30,67	1,96	23,77	
11	S. Biase	37,21	3,01	0,19	2,25	
12	Bagnoli del Trigno	672,50	41,66	2,67	32,30	
13	Macchia d'Isernia	180,68	15,00	0,96	11,60	
14	S. Agapito	107,49	8,38	0,54	6,54	
15	Fornelli	241,82	14,49	0,94	11,38	
16	Miranda	181,93	11,27	0,72	8,75	
17	Roccasicura	86,15	8,89	0,56	6,78	
18	Capracotta	1254,97	77,37	4,96	60,08	
19	Agnone	1313,83	87,94	5,64	68,30	
20	Belmonte del Sannio	57,04	5,55	0,36	4,30	
21	Pietrabbondante	408,45	35,13	2,25	27,25	
22	Carovilli	68,97	7,22	0,46	5,57	
23	Castiglione	290,65	18,02	1,11	13,45	
24	Vastogirardi	263,21	23,73	1,52	18,43	
25	Carpinone	75,08	7,50	0,48	5,80	
26	Sessano	27,77	5,55	0,36	4,35	
27	Castelpetroso	49,99	4,44	0,28	3,40	
28	Frosolone	331,12	20,67	1,32	16,00	
29	Cameli (Monte frument.	60,76	3,79	0,24	2,90	
	Cameli (Arc. delle Grazie	115,54	6,97	0,49	5,95	
30	Civitanova del Sannio	184,10	11,36	0,73	8,85	
31	Roccamandolfi	» »	» »	» »	» »	
32	S. Angelo in Grotte	164,66	10,23	0,65	7,88	
33	Boiano	257,28	16,11	1,04	12,60	
34	Campochiaro	194,00	11,96	0,77	9,32	
	Al Riporto	11630,39	768,13	49,23	596,19	

N. d'ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte in	Interessi annuali corrispondenti in	RATIZZO di L. 1090,15 sgravate alle Opere Pie sulla Provincia		Osservazioni
		Ett. Lit.	Ett. Lit.	Ett. Lit.	L. C.	
	Riporto	11630,39	768,13	49,23	596,19	
35	Castellone	96,05	9,49	0,60	7,28	
36	Cerro a Volturno	402,90	40,01	2,44	29.55	
37	S. Vincenzo a Volturno	383,34	37,84	2,42	29,32	
38	Scapoli (Ospedale	215,35	21,32	1,37	16,60	
	Scapoli (Rosario	210,76	20,85	1,33	16,10	
39	Pizzone	244,42	24,25	1,55	18,80	
40	Rocchetta a Volturno	13,68	1,34	0,09	1,10	
41	Castelnuovo	179,66	17,79	1,15	13,92	
42	Montorio	484,58	30,22	1.94	23,50	
43	Rotello	58,42	3,47	0,23	2,78	
44	Casacalenda	1530,00	95,16	6,10	77,87	
45	Provvidenti	71,04	4,17	0,27	3,27	
46	Civitacampomarano	952,73	59,13	2,67	32,32	
47	Guardialfiera	1477,42	92,30	5,90	71,45	
48	Montefalcone	1355,59	83,46	5,35	64,80	
49	Roccavivara	872,85	54,48	3,50	42,40	
50	Montenero di Bisaccia	504,45	31,39	2,01	24,35	
51	Guglionesi	254,97	15,82	1,01	12,25	
52	Termoli	134,54	8,22	0,53	6,30	
	Totale	21073,14	1418,84	89,69	1090,15	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Allegato 15. — *Rendita pel fondo delle pensioni degl' impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii*

Num. d'ordine	INDICAZIONE del certificato	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto	RENDITA PEL 1883			*Osservazioni*
				Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Certificato n. 256,751	900,00	» »	45,00	5,94	39,06	Il primo certificato è intestato alla cassa centrale degli Ospizii rappresentata dalla Deputazione provinciale, gli altri al monte delle pensioni degl'impieg.del Consiglio degli Ospizii.
2	Id. » 256,752	3,800,00	» »	190,00	25,08	164,92	
3	Id. » 488,250	1,700,00	» »	85,00	11,22	73,78	
4	Assegno prov. » 24,182	35,00	» »	» »	» »	» »	
5	Id. » 24,183	25,00	» »	» »	» »	» »	
	Totale L.	6,460,00	» »	320,00	42,24	277,76	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

ALLIGATO 16 — *Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere Pie, alle loro vedove ed orfani*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO pel quale percepisce la pensione	Ammontare dell' annua pensione	Ritenuta per tassa di ricchezza mobile	Pensione netta	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7
1	Sig. Marinelli Antonio	Già Ragioniere	1,121,97	76,75	1,045,22	
2	» Gaetano Diodati	Già Sotto-Segret.	1,647,93	112,72	1,535,21	
3	Signora De Maio Giulia	Vedova del fu Pompilio d'Alena	102,00	» »	102,00	
		Totale L.	2,871,90	189,47	2,672,43	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anzian
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

Alligato 17 — *Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d' acqua ai Carabinieri*

N. d'ordine	COMUNI nei quali sono situate le caserme	INDICAZIONE della persona che fornisce l'acqua	SOMME stanziate nel bilancio precedente	SOMME votate nel 1883	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6
1	Bagnoli del Trigno	D'Onofrio Pietro	60,00	60,00	
2	Campobasso	Salotto Carolina	600,00	600,00	
3	Ielsi	Municipio	51,00	51,00	
4	Montagano	Id.	60,00	60,00	
5	Riccia	Moffa Giuseppe	60,00	60,00	
6	S. Elia	Municipio	36,00	36,00	
7	Sepino	Id.	50,00	50,00	
8	Vinchiaturo	Id.	76,00	76,00	
9	Cantalupo	Id.	110,00	110,00	
10	Carpinone	Id.	96,00	96,00	
11	Forlì	Id.	50,00	50,00	
12	Frosolone*	Id.	48,00	48,00	
13	Guardiaregia		» »	60,00	
14	Montaquila	Brig. dei Carabin.	» »	75,00	
15	Casacalenda	Municipio	190,00	190,00	
16	Guglionesi	Brig. dei Carabin.	96,00	100,00	
17	Larino	Bottino Carlo	250,00	200,00	
18	Palata	Municipio	80,00	96,00	
19	Ururi	Brig. dei Carabin.	72,00	72,00	
»	Fondo a disposizione	»	15,00	110,00	
		Totale L.	2,000,00	2,200,00	

Campobasso 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

BILANCIO SPECIALE

pei fondi delle Opere Pie per l'esercizio 1883 riformato d'urgenza dalla Deputazione, in seguito d'osservazioni del Ministero dell' Interno

OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	SOMME PER OGNI ARTICOLO		
	Ammesse nel bilancio dell' anno precedente	Proposte dalla Deputazione provinciale	Votate dal Consiglio provinciale
1	2	3	4
PARTE ATTIVA			
a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni . . . . L.	320,00	320,00	320,00
b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità . . . . »	17,619,99	17,619,99	15,395,28
c) Id. dei Monti frumentarii . . . . »	1,090,15	1,090,15	1,090,15
d) Rimborso dovuto dal R. Governo dello stipendio pagato agl'impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii da marzo a tutto dicembre 1881 . . . . »	» »	3,354,85	2,184,75
e) Rimborso dovuto da alcune Congreghe delle rate di sussidii fissi pagate pei mesi da marzo a dicembre 1881 . . . . »	» »	» »	297,50
Totale L.	19,030,14	22,384,99	19,287,68
PARTE PASSIVA			
a) Pensioni . . . . L.	2,871,90	2,871,90	2,871,90
b) Sussidio all'Ospedale . . . . »	12,750,00	12,750,00	12,750,00
c) Sussidio all'Ospizio di S. Lorenzo . . . . »	3,366,00	3,366,00	3,366,00
d) Tassa di ricchezza mobile . . . . »	42,24	42,24	42,24
e) Restituzione a favore delle Opere Pie della somma dovuta dal R. Governo a titolo di stipendii agl' impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii dal 1. marzo a tutto dicembre 1881 . »	» »	3,354,85	» »
f) Maggiore spesa sostenuta nel 1881 pel pagamento delle pensioni, atteso il collocamento a riposo del Sotto-Segretario sig. Diodati »	» »	» »	257,54
Totale L.	19,030,14	22,384,99	19,287,68

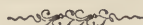
Campobasso, 26 settembre 1882.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Consigliere Anziano
M. A. BORSELLA

Il Segretario
A. PALLANTE

NOTE

AL PROGETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO PROVINCIALE

pel 1883

(1) Questo progetto, approvato dalla Deputazione nella tornata del 24 agosto ultimo, presenta in confronto del bilancio del 1882 una minore deficienza di lire 14,479,08, come apparisce quì appresso:

	Bilancio 1881	Variazioni proposte pel 1882	SOMME risultanti
Attivo . . . . L.	721,960,74	+ 248,510,11	970,470,85
Passivo . . . . »	1,492,958,37	+ 234,031,03	1,726,989,40
Differenza . . . . »	—770,997,63	+ 14,479,08	—756,518,55

Le variazioni in più e in meno, tanto nei singoli articoli della parte attiva, quanto in quelli della parte passiva verranno spiegate nelle annotazioni che seguono.

(2) Vi sono trattative con la Direzione generale dei Telegrafi per allogare l'ufficio telegrafico in alcune botteghe del nuovo Palazzo di Prefettura contigue a quelle addette ad Ufficio postale. Per la pigione relativa si presume in questo articolo la somma di . . . . L. 450,00
a cui unendo . . . . » 60,00
per aumento ottenuto nella rinnovazione del contratto per la bottega Numero 71, e . . . . » 225,00

per simile aumento sulle botteghe numeri 57 e 58, si ha il totale di L. 735,00
che costituisce la previsione in più su questo articolo.

(3) Per le tre nuove tenenze dei Reali Carabinieri di Campobasso, Isernia, Palata, il contributo d'alloggio che gli ufficiali di detta Arma devono corrispondere alla Provincia, viene ad essere aumentato di lire 240; di cui lire 80 per l'alloggio in locali di proprietà della provincia, e lire 160 per l'alloggio in edifizi non provinciali.

(4) Lo stanziamento proposto è in relazione dei risultati del conto consuntivo pel 1881, che sono i seguenti:

Somme riscosse	L.	1,273,168,05
Idem pagate	»	1.249.587,54
Fondo di cassa al 31 marzo 1882	»	23,580,51
Reste attive	»	755,240,42
Totale avanzo	»	778,820,93
Reste passive	»	696,735,92
Rimanenza disponibile	»	82,085,01
Di cui applicate al bilancio 1882.	»	1,540,01
Da applicarsi al bilancio 1883	L.	80,545,00

(5) Nella tornata straordinaria degli 8 marzo ultimo, il Consiglio provinciale prese la seguente deliberazione:

« Il Consiglio, in relazione degl'impegni assunti per la Caianiello-Isernia, dispone pagarsi le prime tre rate di concorso pel 1880, 1881 e 1882 nella misura di lire 40 mila per ogni anno; salvo il miglior riparto che potrà ottenersi tra questa e la Provincia di Terra di Lavoro, mercè reclamo che potrà farsi al Consiglio di Stato a norma dell'art. 8 della legge 29 luglio 1879, n. 5002; e salvi pure gli effetti giuridici delle condizioni apposte al concorso votato per detta linea.

« Faculta la Deputazione a contrarre un prestito con la Cassa dei Depositi e prestiti da ripartirsi in tante obbligazioni per quante saranno le rate che dal Governo verranno richieste nel corso della costruzione della linea: prestito che deve estendersi anche per provvedere al concorso per l'altro tronco Isernia-Vinchiaturo, qualora, a seguito di reclamo inoltrato da taluni Consiglieri del Circondario d'Isernia, il Consiglio di Stato e il Ministero riterranno obbligatorio il detto concorso già votato con le deliberazioni anteriori alla legge del 1881. »

Volendo la Deputazione dare esecuzione a siffatto deliberato, fin dal 30 marzo dispose che s'iniziassero le prattiche con la Cassa dei Depositi e prestiti per la contrattazione di un mutuo limitato per ora alla somma di lire

800,000,00, e con posteriori deliberazioni del 22 giugno e 16 luglio stabilì che tale somma dovesse essere versata direttamente al R. Governo con parziali e successive liberanze, a misura che sarebbero scadute le rate di concorso a carico della Provincia; e che la restituzione del prestito dovesse esser fatta nel periodo di 25 anni coll'interesse del 5 0|0, mediante 150 rate di ammortamento bimestrali, il pagamento delle quali fu delegato sulla sovrimposta provinciale.

Egli è perciò che nel presente progetto si è preveduto il nuovo esito (articolo 27) di lire 55,603,58 ammontare delle prime sei rate bimestrali di ammortamento per la estinzione del prestito innanzi detto. Si è parimenti preveduta in introito (art. 9) e in esito (art. 38) la somma di lire 160,000 che rappresenta le rate di concorso di quattro anni, cioè dal 1880 al 1883; perchè questa somma dovrà figurare in contabilità contemporaneamente riscossa in conto del mutuo e pagata in conto del concorso dovuto al Governo.

(6) Essendo l'ex Cassiere provinciale Sig. Zita Achille debitore a tutto il 1881 della somma di L. 17,911,20, di cui L. 13,706,42 per sorte principale; e dovendo su quest'ultima cifra corrispondere gl'interessi in ragione del 5,66 per cento, compresa la tassa di ricchezza mobile, si prevede in questo articolo il relativo ammontare di essi, e nella parte passiva (art. 41) la tassa corrispondente da pagarsi all'esattore.

(7) Rinnovatosi l' appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-87, esso restò aggiudicato alla Banca Nazionale con l'aggio di 29 centesimi per ogni cento lire di riscossione, con una differenza in più di centesimi quindici sull'aggio che si corrisponde durante il quinquennio in corso. Da ciò l'aumento proposto nel presente articolo e in quello corrispondente della parte passiva (articolo 55).

(8) Per le possibili variazioni, questa partita di giro si eleva alla cifra rotonda di lire 2500,00.

(9) Neppure quest' anno si propone alcuna variazione in questo articolo. Come si vede dal prospetto seguente, la spesa del 1881 è stata alquanto inferiore a quella del 1880. Questa differenza deriva principalmente dall'essere stati cancellati dal novero degli esposti, a seguito d'inchieste amministrative eseguite in due comuni, alcuni fanciulli che indebitamente vi figuravano. La spesa, come pel passato, è sostenuta in parti eguali dalla Provincia e dai Comuni, i quali corrispondono la lcro quota in ragione della rispettiva popolazione.

ESPOSTI

Anno	Numero medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	DIFFERENZA NELLA SPESA	
				Sull' accertamento del 1876	Sull' accertamento dell'anno precedente
1876	1051,05	378370	75,676.00	» »	» »
1877	1117,96	402446	80,189,20	+ 4,513,20	+ 4,513,20
1878	1177,28	423821	84,764,20	+ 9,088,20	+ 4,575,00
1879	1237,90	445645	89,129,00	+ 13,453,00	+ 4,364,80
1880	1260,69	453847	90,769,40	+ 15,093,40	+ 1,640,40
1881	1241,09	446794	89,358,80	+ 13,682,80	— 1,410,60

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 2736,56.

(10) Il bilancio della cassa delle pensioni riceve l'aumento di L. 91,47, di cui L. 75,00 per l'acquisto di un nuovo certificato di rendita 5 $_0$l^0, e L. 16,47 per maggiori ritenute sugli stipendii.

(11) Con la legge del 6 febbraio 1881, N° 29 (serie 3ª), furono richiamati in servizio dello Stato gl'impiegati del già Consiglio degli Ospizii, ma ciò non pertanto, costoro continuarono a percepire sui fondi delle Opere Pie, insino a tutto dicembre 1881, lo stipendio che avrebbe dovuto loro corrispondere il Governo dal 26 del detto mese di febbraio. Egli è perciò che lo Stato è tenuto a restituire la somma erogata a questo scopo, la quale si è liquidata in L. 3354,85 e va ripartita ai pii Istituti in proporzione della rispettiva rendita.

(12) Il canone dovuto al Liceo, ritenuto finora per L. 2763,43, è in effetto di L. 2762,43. Si rettifica l' errore.

(13) Venendo a scadere col corrente anno il periodo della esenzione d'imposta per l'edificio provinciale addetto in questa cittá a caserma dei Reali Carabinieri, si prevede in questo articolo l'aumento di L. 350.

(14) Il proposto aumento di L. 2965 è ripartito nel seguente modo:

1. Iscrizione in bilancio degli assegni che si corrispondono agl'impiegati:

Sig. Doria Giuseppe	L. 800,00
» De Gregorio Oreste	» 500,00
» Frangipani Francesco	» 400,00
Totale L.	1,700,00

2. Aumento quinquennale del ventesimo sullo stipendio dei seguenti altri impiegati, a tenore dell'articolo 7 del Regolamento del 23 settembre 1876:

Sig. Ricciuti	L. 184,00	
» Rinaldi	» 37,00	
» Caprara	» 74,00	
» Cerio	» 74,00	
» Eliseo	» 32,00	
» Cassella	» 29,00	
» Mancini	» 65,00	495,00

3. Fondo che la Deputazione assegna per migliorare le condizioni dei volontarii della Segreteria provinciale . . . . » 1,000,00

Totale . L. 3,195,00

Da cui dedotto il fondo a disposizione tenuto in questo articolo in . . . . » 230,00

Resta l'aumento a . L. 2,965,00

(15) Secondo l'appalto in corso, pel servizio di riscossione delle entrate provinciali si corrisponde al Ricevitore l'assegno fisso di L. 2000,00. Avendo però il Ministero delle Finanze richiamato pel nuovo quinquennio l'osservanza dell'art. 76 della legge 20 aprile 1871, il quale prescrive che il Ricevitore provinciale è retribuito ad aggio, dichiarando che tale principio vale tanto per la riscossione delle imposte e sovrimposte, quanto per la riscossione delle entrate provinciali, si è rettificata la intitolazione di questo articolo lasciandovi solamente L. 500,00 che si ritengono sufficienti al bisogno, perchè rappresentano l'aggio corrispondente ad oltre lire 171 mila di riscossione.

(16) Sebbene, stando ai risultati del prospetto seguente, dovesse pel servizio dei folli poveri presumersi pel 1883 una spesa di circa L. 52,000,00, nondimeno volendo essere nelle previsioni ristretti il più che sia possibile, si mantiene lo stanziamento del corrente anno, salvo a provvedere in caso d'insufficienza mediante storno.

FOLLI POVERI

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	DIFFERENZA NELLA SPESA	
				Sull' accertamento del 1876	Sull' accertamento dell'anno precedente
1876	54,54	19907	29,860,50	» »	» »
1877	64,21	23437	35,155,50	+ 5,295,00	+ 5,295,00
1878	67,82	24753	37,087,90	+ 7,227,40	+ 1,932,40
1879	69,12	25228	37,999,60	+ 8,139,10	+ 911,70
1880	84,89	30986	46,722,70	+ 16,862,20	+ 8,723,10
1881	87,07	31781	48,243,10	+ 18,382,60	+ 1,520,40

Media delle diffenze nel quinquennio, in più lire 3676,52.

(17) Elevata a lire 30 mila la previsione della spesa pei possibili aumenti di pigione in dipendenza della rinnovazione dei contratti.

(18) Il maggiore assegno si è reputato necessario in vista della maggiore spesa di manutenzione che importa l'edificio provinciale addetto a caserma dei Reali Carabinieri.

(19) Riconosciuto insufficiente il fondo di lire 2000, si propone l'aumento di altre lire 200.

(20) Neppure in questo articolo si propone alcuna variazione, ritenendosi, giusta i dati del prospetto, bastevole il fondo assegnato.

REALI CARABINIERI

Anno	Numero medio dei Reali Carabinieri	Numero delle giornate di presenza	Spesa accertata	DIFFERENZA NELLA SPESA	
				Sull' accertamento del 1876	Sull' accertamento dell'anno precedente
1876	235,19	85846	12,112,87	» »	» »
1877	216,83	79144	11,167,21	— 945,66	— 945,66
1878	223,27	81495	11,498,94	— 613,93	+ 331,73
1879	215,76	78754	11,112,19	— 1,000,68	— 386,75
1880	231,49	84495	11,922,24	— 190.63	+ 810,05
1881	222,07	(a) 81057	11,243,83	— 889,04	— 698,41

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 177,81.

(a) Delle giornate di presenza N. 72,757 furono calcolate a L. 0,1411; e N. 8,300, stante il nuovo contratto, a L. 0,1154.

(21) Ecco come va distribuita la spesa, giusta la richiesta dell'ufficio tecnico:

N. d'ord.	INDICAZIONE DELLE STRADE	Lunghezza in metri	Canone chilometrico di manutenzione	Prodotto
1	*Strada Aquilonia*			
	Importo risultante dal contratto L.	52450,00	420,00	22029,00
	Per remissione del capo-strada, oltre le somme stanziate precedentemente . . . . . »			12000,00
2	*Strada Nunziata Lunga*			
	Importo risultante dal contratto di costruzione per la manutenzione provvisoria . . . . »	7873,00	203,83	1604,75
3	*Strada di Ponte Reale*			
	Importo dell' appalto di manutenzione della strada e metà del ponte del Re . . . . »	1856,00	300,00	1000,00
4	*Strada di Cerrosecco*			
	Importo come dal contratto pel 1° tronco . . . . »	10598,00	489,50	4716,11
	Manutenzione provvis. di parte del tratto da Bonefro a Rotello »			1500,00
5	*Strada di 2. serie da Centoc. a S. Elia*			
	Importo della manutenzione non ancora appaltata . . . . »	9693,00	464,25	4500,00
6	*Strada di seconda serie da Pietrac. alla stazione ferroviaria di Campomarino*			
	Pel tratto da S. Martino a Portocannone e per l'altro da Campomarino alla stazione ferrovaria appaltati . . . . . »	5621,50	455,40	2560,03
	Ricarico di brecciame . . . »			3000,00
7	*Strada per Gildone*			
	Importo come dal contratto di appalto . . . . »	12342,00	300,00	3702,60
	Ricarico di brecciame 1° tratto			2000,00
8	*Strada Frentana di 1ª serie*			
	Pel tratto dalla Sann. al Bif. compreso il ponte in ferro sullo stesso »	18579,00	285,26	5300,00
	Riporto L.			63912,49

N. d'ord.	INDICAZIONE DELLE STRADE	Lunghezza in metri	Canone chilometrico di manutenzione	Prodotto
	Riporto L.			63912,49
	Per la rettifica del tronco d'innesto con la Sannitica . . »			5000,00
	Pel 2° tratto dal detto ponte al titolo di Lucito (da rimanere disponibile la cifra dell'esercizio precedente 1881) . . . »	7519,00		
	Pel 7° tratto della detta strada dalla Cappella di Bisaccia al torrente Mergolo sulla ferrovia, completato e non consegnato »	13862,51	432,82	6000,00
9	*Strada Garibaldi di 2. serie*			
	Pel tratto da Castropignano per Torella allo incontro della Trignina non appaltato . . . , »	18561,00	377,13	7000,00
10	*Strada da Viacroce al Piano di Sepino*			
	Pel mantenimento come dal contratto . . . . »	9303,00	643,50	6383,65
	Rimessione del capostrada in di più di quella precedentemente stanziata . . . . »			5000,00
11	*Strada di 1. serie lungo la Valle del Trigno*			
	3.° Tronco — 1. tratto da Trivento allo innesto della provinciale n.° 41 già consegnato e non appaltato . . . . . »	6174,00	242,95	1500,00
	E pel 2.° tratto dal detto innesto a Salcito terminato e non ancora consegnato . . . »	2413,90	414,26	1000,00
12	*Strada di 2. serie da Agnone a S. Barnaba*			
	Pel tratto da Agnone al Sente non ancora consegnato . . »	9704,00	412,20	4000,00
	Per le rimessioni di danni possibili in tutte le dette strade, si fissano presuntivamente . »			30203,86
	Totale L.			130000,00

(22) La somma è stanziata in conto della spesa occorrente per arredare il nuovo alloggio del signor Prefetto nell'edifizio in costruzione.

(23) Soppresso questo stanziamento, essendovi tra le reste passive un fondo disponibile di L. 8000,00.

(24) In forza dell'art. 11 del compromesso conchiuso col prof. Ricco per l'impianto di un manicomio interprovinciale in Nocera inferiore, la nostra provincia, che fa parte del consorzio, si è anch' essa obbligata di concorrere alle spese d'impianto nella somma di lire ventimila pagabile in quattro rate annue uguali. Facendosi sperare che tra non molto il manicomio sarà messo in esercizio, si è provveduto col presente progetto allo stanziamento della prima rata.

(25) Strade provinciali di 1.ª e 2.ª serie

Legge 30 *maggio* 1875, *N.* 2521.

N. onde le strade sono designate nella legge	INDICAZIONE delle strade di 1.ª e 2.ª serie	N. d'ordine delle 14 rate a stanziarsi	RATE DI CONCORSO		
			A tutto il 1882	Pel 1883	Unione
	1ª Serie				
1	Strada nella vallata Sangro	2ª	6428,57	6428,57	12857,14
13	Id. da Petrella alla ferrovia	6ª	85714,25	17142,85	102857,10
14	Id. Isernia, Atina, Roccasecca	3ª	10785,70	5392,85	16178,55
15	Id. lungo la Valle del Trigno	4ª	53571,42	17857,14	71428,56
	2ª Serie				
39	Id. da Centocelle al Fortore	5ª	42857,12	10714,28	53571,40
40	Id. da Pietracatella a Campomarino	3ª	92857,14	46428,57	139285,71
41	Id. da Trivento a Castropignano ecc. . . .	6ª	232142,85	46428,57	278571,42
56	Id. da Agnone a S. Barnaba	6ª	40178.55	8035,71	48214,26
			564535,60	158428,54	722964,14

(26) Quest' opera, compreso il ponte sul torrente Rava Santo Spirito, importa la spesa presuntiva, netta del ribasso d'asta, di lire 122.997,72. Dovendo ripartirsi sopra quattro bilanci, nel presente progetto si stanzia la terza delle quattro rate in L, 30749,43 (*Art.* 24 *Attivo, ed Art.* 65 *Passivo*); al pagamento della qual somma dovendo concorrere ugualmente il Governo, la Provincia ed i Comuni interessati, a ciascuno toccano L. 10249,81.

(27) **PROSPETTO delle anticipazioni fatte dalla Cassa all'appaltatore Sig. Ferdinando Comella in estinzione del credito di lui pei lavori di costruzione dell'Aquilonia, del Ponte sul Tappino e dell'edificio addetto a Caserma dei R. Carabinieri.**

INDICAZIONE dell'opera	Esercizio in cui le anticip. furono fatte	Ammontare	Unione	SOMME RESTITUITE			Unione	Stanziate nel bilancio 1882	Da restituire sul bilancio 1883
				a tutto 1879	nel 1880	nel 1881			
Aquilonia	1876	30,000,00	46,651,32	43,800,64	2,850,68	» »	46,651,32	» »	» »
	1877	16,651,32							
Ponte sul Tappino	1876	15,000,00	28,578,70	20,000,00	8,578,70	» »	28,578,70	» »	» »
	1877	13,578,70							
Edifizio addetto a Caserma dei Reali Carabinieri	1878	9,000,00	43,346,18	» »	9,000,00	24,346,18	33,346,18	3,992,65	6,007,35
	1879	34,346,18							
Totale L.		118,576,20	118,576,20	63,800,64	20,429,38	24,346,18	108,576,20	3,992,65	6,007,35

(28) Il proposto aumento è destinato a sopperire alle spese per la istituzione di un corso preparatorio alle classi della scuola normale maschile, simile a quello che hanno le altre scuole. La necessità di tale istituzione non può mettersi in dubbio, quando si consideri, da un lato in che meschine condizioni intellettuali e morali si trovano i giovinetti che ogni anno si presentano per essere ammessi alla prima classe; tanto che avviene che la maggior parte ne sia respinta: dall'altro che gli studii elementari, anche fatti a dovere, non sono sufficienti a potere intraprendere il corso normale, il quale richiede una base più larga e sicura; vale a dire suppone « un insegnamento sopratutto più ampio e più razionale di lingua ed esercizi nelle altre discipline tali da coltivare tutte le altre facoltà del giovinetto, da metterle in armonia con le esigenze del corso, al quale vuol essere ammesso ».

(29) Non si riproduce il sussidio alla scuola tecnica di Campobasso, essendo tuttora disponibile quello stanziato nel bilancio del corrente esercizio.

(30) Cessato il sussidio di L. 600,00 a favore di Colagrosso Francesco; di L. 200,00 a favore di De Rensis Gennaro; e diminuito di lire cento, giusta il deliberato del Consiglio del 23 settembre 1881. quello a favore di De Rubertis Nicola. Da ciò la diminuzione di L. 900,00.

(31)	Sussidio concesso	SOMME		Differenza a stanziarsi nei bilanci futuri
		stanziate a tutto il 1882	proposte pel 1883	
Ponte sul Liscione . . L.	120,000,00	66,000,00	12,000,00	42,000,00
» a Gravellina . . »	60,000,00	33,000,00	6,000,00	21,000,00
» tra S. Angelolimosano e Montagano »	60,000,00	33,000,00	6,000,00	21,000,00
Totale L.	240,000,00	132,000,00	24,000,00	84,000,00

(32) La scuola di agricoltura, annessa alla scuola normale maschile, fornisce ai giovani aspiranti al magistero elementare le cognizioni agricole più necessarie; ma queste non possono dirsi veramente complete, nè sono profittevoli fino a quando vengano limitate alla sola parte teorica. E poichè le pratiche agricole

non sono possibili senza avere a disposizione un campo sperimentale e senza incontrare delle spese, la Deputazione, sulla istanza del R. Provveditore agli Studii, propone in questo articolo un fondo di L. 700, di cui parte servirebbe a prendere in fitto un terreno della estensione di tomoli 13, attiguo alla scuola normale, e parte a fare le spese necessarie per porgere agli alunni pratiche esperienze di colture diverse.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio provinciale, contenuti nel presente volume, sono stati letti ed approvati dalla Deputazione provinciale nel seguente modo:

Quelli del 27 e 28 marzo 1882 nella tornata del 24 aprile detto anno;
Quello del 15 luglio 1882 nella tornata del 16 dello stesso mese;
E quelli dal 21 al 26 settembre 1882 nella tornata del 26 detto mese.

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

11 marzo 1882 — Decreto di convocazione straordinaria pag. 7

25 detto — Verbale di mancata adunanza . » 10

27 detto — *Tornata prima* — Collocamento della Ricevitoria provinciale . . . » 11

» » — Commissione per gli appelli elettorali » 12

» » — Nuove strade provinciali . . » 13

» » — Variante alla strada Trignina . » 15

» » — Dimissione del Sig. Iacovetti dall' ufficio di membro supplente del Consiglio di leva . . . . . » 18

» » — Domanda della Provincia di Capitanata diretta ad ottenere il concorso di questa Provincia alle spese di casermaggio pel Comando divisionale dei RR. Carabinieri in Foggia . . » ivi

» » — Casa cantoniera sull' Aquilonia . » 19

» » — Domande diverse . . . . . » 20

» » — Tratturo nazionale . . . . . » 21

» » — Ospedale di Lucera . . . . » ivi

» » — Piazze notarili . . . . . » 22

» » — Affari rinviati . . . . . . » ivi

28 detto — *Tornata seconda* — Nuove strade provinciali . . . . » 24

» » — Ferrovia Cajaniello-Isernia . . » 32

1° aprile 1882 — Decreto di convocazione straordinaria » 43

15 detto — *Prima convocazione* — Verbale di mancata adunanza . . . » 45

17 aprile 1882 — *Seconda convocazione* — Verbale di mancata adunanza . . . pàg. 45
30 giugno 1882 — Decreto di convocazione straordinaria » 46
8 luglio 1882 — Decreto suppletivo . . . . » 48
13 detto — *Prima convocazione* — Verbale di mancata adunanza . . . » 49
15 detto — *Seconda convocazione* — Collocamento della Ricevitoria provinciale . » 52
» » — Comunicazione di deliberato . . » 55
» » — Comitato forestale — Assegno d' indennità . . . . » ivi
» » — Provvedimenti per gli appalti di manutenzione delle strade di serie . » 56
» » — Domanda di Portocannone per distaccarsi dal Mandamento di Guglionesi ed aggregarsi a quello di Termoli » ivi
» » — Domanda Zita . . . . » 57
» » — Casa cantoniera tra Carovilli e l' Aquilonia . . . . » 58
» » — Consiglio di Governo dell'Ospedale di Campobasso . . . . . . » 59
» » — Ponte di Santa Justa . . . » ivi
» » — Regolamento pei sussidî stradali . » ivi
14 agosto 1882 — *Sessione ordinaria* — Verbale di mancata adunanza . . . . . » 64
9 settembre 1882 — Decreto di convocazione straordinaria » 65
14 detto — Decreto suppletivo . . . . » 73
20 detto — Altro decreto suppletivo . . . » 75
22 detto — Altro decreto suppletivo . . . » 76
18 detto — *Prima convocazione* — Verbale di mancata adunanza . . . » 77
20 detto — *Seconda convocazione* — *Tornata prima* — Elezione dell' Ufficio di Presidenza . . . . » 79
» » — Nomine diverse — Revisori del conto consuntivo 1881 . . . . . » 80
Consiglieri di leva . . . . . » 81

Componenti le Giunte distrettuali per la formazione della lista dei giurati pel 1883 pag. 82

21 settembre 1882 — *Tornata seconda* — Dimissioni del Consigliere Muricchio . . . . » 84
» » — Nomine diverse . . . . . . » 85
» » — Indennità ai membri del comitato forestale . . . . » 87
» » — Esposizione universale di Roma, ed Esposizione nazionale di Torino . » ivi
» » — Società promotrice di Belle Arti in Napoli . . . . » 88
» » — Monumento al Generale Garibaldi in Napoli . . . . » 89
» » — Strada Aquilonia — Lavori di sistemazione » 90
» » — Voto per passaggio di strade da provinciali a nazionali . . . . » 91
» » — Variante su la Trignina . . . . » 92
» » — Strada Pietracatella-Campomarino . » ivi
» » — Regolamento per la coltivazione del riso » ivi
» » — Domanda per modificazione di circoscrizioni amministrative . . » 93
» » — Domande diverse . . . . . » ivi

22 detto — *Tornata terza* — Domanda della frazione di Cerasuolo . . . . » 95
» » — Tratturo nazionale . . . . . » 96
» » — Proposta del Consiglio prov. di Sassari » 97
» » — Strada Frentana . . . . . » 98
» » — Discussione del bilancio provinciale » 99

23 detto — *Tornata quarta* — Lavori di danni su la Trignina . . . . » 112
» » — Strada Frentana — Ponte sulla frana Santa Justa . . . . » 114
» » — Scuola di agricoltura . . . . » 116
» » — Casermaggio provinciale . . » 119
» » — Domande diverse . . . . . . » 120

24 detto — *Tornata quinta* — Domanda del signor Giuseppe Scaroina . . . . » 122

24 settembre 1882 — Proposta dell' Archivista provinciale pag. 123
» » — Domanda dei Volontarî della Segreteria provinciale per essere migliorati di grado e di trattamento . » 124
» » — Domanda del Vice-Archivista signor Pasquale Mancini per aumento di stipendio . . . . . . » 125
» » — Resoconto della Deputazione . . » ivi
» » — Nomina della Deputazione provinciale » 127
25 detto — *Tornata sesta* — Conto consuntivo 1881 » 129
» » — Scuola di medicina veterinaria in Napoli » 131
» » — Nuove strade provinciali di serie . » 132
» » — Ancora dello stesso argomento . » 136
» » — Fogna presso la caserma dei Carabinieri di Campobasso . . . . » ivi
» » — Nomina della Commissione per gli appelli elettorali . . . . . » 139
» » — Domande diverse di sussidio . » ivi
26 detto — *Tornata settima* — Strada provinciale Pietracatella-Campomarino — Prezzo dei fondi occupati . . . . » 141
» » — Tratto Centocelle-S. Elia della strada provinciale n. 39 . . . . . » 142
» » — Strade provinciali — Manutenzione » 143
» » — Mantenimento delle strade comunali obbligatorie . . . . . . » ivi
» » — Proposte varie del Consigliere Orlando » 144
» » — Seguito della discussione del bilancio » 146
» » — Domanda del Veterinario condottato di Larino Sig. Ringoli per la conferma a vita della sua nomina . » 153
Alligato al verbale del 24 settembre 1882 . . . . » 154
Riassunto del conto consuntivo 1881 . . . . . » 165
Bilancio preventivo 1883 . . . . » 207
Alligati e note al detto bilancio . . . . . . » 250
Approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio provinciale, relativi al 1882 . . . . . . » 303

24 settembre 1882 — Proposta dell'Archivista provinciale pag. [illegible]
» » — Domanda dei Volontari della Segreteria provinciale per essere migliorati di grado e di trattamento . . » [illegible]
» » — Domanda del Vice-Archivista signor Pasquale Mancini per aumento di stipendio . . . . . . » 125
» » — Resoconto della Deputazione . . » ivi
» » — Nomina della Deputazione provinciale » 127
25 detto — *Tornata sesta* — Conto consuntivo 1881 » 129
» » — Scuola di medicina veterinaria in Napoli » 131
» » — Nuove strade provinciali di serie . » 132
» » — Ancora dello stesso argomento . » [illegible]
» » — Fogna presso la caserma dei Carabinieri di Campobasso . . . » ivi
» » — Nomina della Commissione per gli appelli elettorali . . . . » 139
» » — Domande diverse di sussidio . » ivi
26 detto — *Tornata settima* — Strada provinciale Pietracatella-Campomarino — Prezzo dei fondi occupati . . . » 141
» » — Tratto Centocelle-S. Elia della strada provinciale n. 39 . . . . » 142
» » — Strade provinciali — Manutenzione » 143
» » — Mantenimento delle strade comunali obbligatorie . . . . . . » [illegible]
» » — Proposte varie del Consigliere Orlando » [illegible]
» » — Seguito della discussione del bilancio » [illegible]
» » — Domanda del Veterinario condottato di Larino Sig. Ringoli per la conferma a vita della sua nomina . » 153
Alligato al verbale del 24 settembre 1882 . . . » 154
Riassunto del conto consuntivo 1881 . . . . » [illegible]
Bilancio preventivo 1883 . . . . » [illegible]
Alligati e note al detto bilancio . . . . . » 280
Approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio provinciale, relativi al 1882 . . . . . . » 303